9 771592 169000 40513

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 5, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): libro per ragazzi € 4,90; CD Alpini € 4,10; Cartoline Alpini € 5,00

ANNO 123 - NUMERO 113
GIOVEDÌ 13 MAGGIO 2004
€ 0,90

Mostrato il video integrale dell'americano decapitato in Iraq. Colpi di mortaio contro l'ambasciata italiana a Baghdad

«Torture, il governo non sapeva»

Martino al Parlamento: mai visto il dossier della Croce Rossa. L'opposizione: mente

La vedova del carabiniere: mi hanno teso una trappola. Ma il Tg3 conferma tutto

ROMA Confronto infuocato ieri al «question time» alla Camera. Il ministro della Difesa Antonio Martino ha risposto alle domande dei deputati che chiedevano se il governo fosse stato informato sulle torture inflitte da americani e inglesi ai prigionieri iracheni. Martino ha negato di aver mai visto il dossier sulle sevizie della Croce Rossa. L'opposizione si è scatenata: «Stanno mentendo, l'esecutivo era al corrente da tempo. E se non sapevano, peggio ancora».

Marcia indietro della vedova del carabiniere ucciso a Nassiriya che ieri aveva rilasciato al Tg3 un'intervista nella quale raccontava di detenuti maltrattati: «Mi hanno teso una trappola, hanno tagliato le mie frasi mandandole in onda distorte».Ma i giornalisti del Tg3 confermano tutto.

Intanto le immagini della decapitazione del giovane americano scannato dai ribelli in Iraq sono ormai di dominio pubblico dopo la scelta di vari organi d'informazione di mostrarle.

A Baghdad l'ambasciata italiana è stata sfiorata da alcuni colpi di mortaio: nessun ferito.

● *Alle pagine 2 e 3*

Lynndie England, la soldatessa americana protagonista di molte foto scattate nel carcere iracheno di Abu Ghraib tra cui quella celebre con un prigioniero islamico nudo al guinzaglio, intervistata da un'emittente televisiva statunitense. La donna, ora agli arresti domiciliari, ha detto di aver solo eseguito gli ordini.

L'asse Bush-Putin

di **Francesco Morosini**

La decapitazione di un ostaggio americano, mentre brucia il terminale petrolifero di Bassora, nodo strategico delle esportazioni di greggio di Baghdad, e l'attentato che ha ucciso Akhmad Kadyrov, presidente filo-moscovita della Cecenia, appartengono a una comune trama di sangue che, potenzialmente, allea Mosca e Washington in un unico fronte contro il fondamentalismo islamico. Ecco perché la via dell'Onu per Baghdad passa per la Cecenia. Difatti, la Casa Bianca, se vorrà, per l'Iraq, l'appoggio del Cremlino alle Nazioni Unite, di cui è membro con diritto di veto del Consiglio di sicurezza, allora dovrà riconoscere che a Baghdad e a Grozny, la capitale della Cecenia, si combatte la stessa guerra, quella contro il terrorismo, e, conseguentemente, legittimare il duro intervento militare russo.

Inoltre, in questa prospettiva, Bush dovrà abbandonare definitivamente il «roll back», ossia il progetto di cacciare Mosca dall'Eurasia conquistata dagli zar e dal Politburo, e in nome del quale prima gli Usa appoggiavano la secessione di Grozny dalla Russia.

● *Segue a pagina 7*

Blindata la riforma voluta da Maroni. Insorgono Cgil, Cisl e Uil

Sulle pensioni fiducia al Senato
Taglio delle tasse, la Cdl decide

ROMA Sulla riforma delle pensioni il governo non vuole correre rischi: al Senato ricorrerà al voto di fiducia. Una decisione che segue di qualche ora la sconfitta a Montecitorio di una maggioranza sfarinata su un emendamento relativo alla sospensione condizionale della pena. Contro la blindatura delle pensioni sono insorti l'opposizione e i sindacati. Cgil, Cisl e Uil si sono riservati di comunicare oggi iniziative di protesta immediate e massicce.

Intanto sembra essere giunta alla stretta finale un'altra questione aperta di carattere economico: la riduzione delle aliquote fiscali. I leader delle varie componenti della Casa delle libertà si sono riuniti in serata nella residenza romana di Silvio Berlusconi per mettere a punto gli ultimi particolari relativi al taglio delle tasse. Il vertice si è protratto nella notte.

● *A pagina 4*

Fuoco in casa: giovane salvato in extremis

TRIESTE Uno dei gestori del «bar Unità», Massimo Noakic di 33 anni, è stato salvato ieri appena in tempo dai vigili del fuoco dopo che il suo appartamento, in via Manuzio 10, nella zona di Campi Elisi era stato attaccato dalle fiamme e invaso dal fumo.

Forse a causare l'incendio è stato il cattivo funzionamento di un forno a microonde. L'uomo, ricoverato in stato di intossicazione, è stato salvato dal panettiere che aveva sentito l'odore del fumo alle 5 del mattino. Massimo era coricato sul divano e dormiva.

● *A pagina 17*

Giuseppe Palladini

Delitto dell'accetta Perizia di parte scagiona la Cerut

TRIESTE «Non è stata Maria Anna Cerut a scrivere il biglietto trovato sotto il cadavere di Adriano Bancovich». Lo ha dichiarato il difensore dell'infermiera in carcere con l'accusa di concorso in omicidio a colpi d'accetta nei confronti dell'imprenditore edile triestino. Ora c'è una perizia della difesa che smentisce l'accusa.

Non è una cosa di poco conto, visto che si tratta finora dell'unica prova che incastrerebbe l'infermiera. Quest'ultima si è sempre dichiarata innocente.

● *A pagina 23*

Corrado Barbacini

Oggi la maggioranza in Regione voterà un emendamento che sottrae la competenza al ministro dei Trasporti

Trieste, Illy nominerà il presidente del porto

È da otto mesi in mano al commissario. Il Centrodestra: «Incostituzionale»

TRIESTE Dopo otto mesi di paralisi decisionale sulla nomina dei vertici il porto di Trieste, attualmente retto da un commissario, in pieno stallo economico e al centro di polemiche e prove di forza, s'infiamma.

Un emendamento presentato ieri dalla giunta regionale propone, in nome del federalismo, di trasferire il potere di nomina del presidente dell'Authority dalle mani del ministro dei Trasporti a quello della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy.

L'emendamento, che sarà votato oggi, ha sollevato reazioni non solo dall'opposizione di Centrodestra, che ha sollevato dubbi sulla costituzionalità del provvedimento, ma anche nelle file di Rifondazione comunista che, per bocca del suo capogruppo, Igor Canciani, ha preannunciato voto contrario.

● *A pagina 17*

Giulio Garau

Sì della Camera al mandato di cattura europeo

● *A pagina 4*

La bandiera nera di Legambiente boccia Lignano

● *A pagina 10*

Traffico d'armi e di cocaina a Pordenone

● *A pagina 11*

VENEZIA

«Mona Lisa» s'incaglia davanti a piazza San Marco

● *A pagina 6* La prua della nave «Mona Lisa» emerge dalla nebbia di fronte a piazza San Marco.

Indagine su stile di vita e salute. In Friuli Venezia Giulia s'invecchia bene ma i giovani preoccupano

Gli stravizi degli italiani: cibo, alcol e fumo

ROMA Gli italiani? Un popolo schiavo dei vizi. Lo sostiene il rapporto «L'Italia dice 33», presentato a un convegno scientifico, che fotografa lo stato della salute e lo stile di vita nazionale. In sintesi: si mangia troppo e male, si beve alcol in eccesso fin dall'adolescenza, si fuma. E le droghe hanno una diffusione capillare. Tutto questo porta all'aumento generalizzato del rischio di infarti, tumori e allergie. In Friuli Venezia Giulia si vive in media più a lungo, ma dal pianeta giovani arriva l'allarme sulle cattive abitudini.

● *A pagina 6*

Calcio-scommesse: ticket delle puntate a casa dei giocatori

Loro negano. A Trieste si gira una fiction sulle partite truccate

● *A pagina 5*

INFERNO IRAQ

I media diffondono il filmato della decapitazione dell'ostaggio Usa Nick Berg. Bush: «Non esiste giustificazione a un'esecuzione così brutale»

La soldatessa aguzzina: obbedivo agli ordini

Il Pentagono mostra al Congresso una montagna di terribili foto inedite sulle torture

NEW YORK I deputati e i senatori americani ieri non potevano credere ai loro occhi. Il Pentagono ha portato al Congresso una montagna di foto inedite e un videotape degli abusi ad Abu Ghraib. Circa 400 immagini ripugnanti di violenze fisiche e sessuali. Che cosa sia raffigurato precisamente in queste fotografie il grande pubblico americano per il momento non lo sa. Su queste immagini inedite infatti la Difesa Usa ha imposto la più completa segretezza. I membri del Congresso le hanno potute vedere solamente nella sala S-407, quella riservata ai briefing top secret. Nessuno, oltre a deputati e senatori, è stato ammesso. Neppure i loro assistenti più fidati. Tutto è stato tenuto rigorosamente sotto sigillo per evitare sia le reazioni dell'opinione pubblica interna, sia la possibilità di nuove ondate di odio verso gli americani in Iraq.

La Casa Bianca deve ancora decidere se distribuire le foto ai mass media: Si teme che le immagini di soldati Usa che seviziano donne irachene o umiliano sessualmente degli uomini possano mettere ulteriormente a rischio militari e civili americani in Iraq. «Non esiste giustificazione alla brutale esecuzione di Nick Berg», ha detto George W. Bush promettendo che i responsabili verranno scoperti e portati davanti alla giustizia. Ma lo sdegno del presidente non è bastato per distrarre l'attenzione dagli abusi. Ieri per la prima volta ha parlato Lynndie England, la soldatessa protagonista in molte delle fotografie di Abu Ghraib. Dice di avere posato nelle foto contro la sua volontà. «Qualcuno nella mia catena di comando mi ha dato gli ordini». Lynndie ha spiegato che le foto «servivano per operazioni di pressione psicologica». E che il metodo adottato «funzionava». «A volte mi è anche sembrato strano, ma noi facevamo il nostro lavoro. Obbedivamo agli ordini. Veniva un superiore e mi diceva: tieni il guinzaglio. Loro scattavano. Ecco tutto».

Un altra soldatessa, in un video-diario trasmesso dalla Cbs, parla invece delle condizioni di detenzione a Camp Bucca. «Sono stanca. Voglio tornare a casa, alla vita civile. Oggi abbiamo sparato a due detenuti, uno di loro aveva attaccato con un palo la gente che portava in giro il cibo. Uno l'abbiamo colpito al petto, l'altro al braccio. Non sappiamo se quello colpito al petto sia già morto».

Intanto l'orrore della testa decapitata di Nick Berg non poteva restare relegato nella descrizione delle parole per lungo tempo. I terroristi l'avevano diffuso su Internet con un video. Giornali e siti web, in Italia e all'estero, hanno deciso di pubblicare fotogrammi bloccati dell'esecuzione o, addirittura il video intero. Giusto, sbagliato? Chi ha fatto la scelta della pubblicazione si è accollato anche il rischio della polemica. Così è stato per dagospia.Com, il sito di Roberto D'Agostino. E così anche per Analisidifesa.It, rivista elettronica ipertecnica di Gianandrea Gaiani. Gaiani, lasciando il diritto di scegliere ai suoi lettori, ha scritto un'avvertenza: «Le immagini finali del video sono estremamente violente e raccapriccianti quindi vivamente sconsigliabili ai minori e alle persone particolarmente sensibili e impressionabili». In Germania, la Bild, il quotidiano tedesco, il più popolare del paese, 11 milioni di elettori, ha dedicato la prima pagina all'immagine pubblicata da quasi tutte le testate del mondo. Berg inginocchiato di spalle agli aguzzini, mentre leggono la sentenza di morte. In seconda, lo choc: si vede prima l'ostaggio reclinato a terra, poi si vede sull'estremità una mano che tiene la testa dell'ostaggio per i capelli.

Andrea Visconti

IL MERCENARIO

«Mercenario è una brutta parola, ma è quello che siamo»: Paolo Simeone, il trentaseienne genovese ritenuto uno dei reclutatori di personale civile per l' Iraq, tra cui lo stesso Fabrizio Quattrocchi, l' ostaggio ucciso dai terroristi islamici, lo afferma in un' intervista della tv svizzera Tsi che trasmetterà il filmato stasera alle 21 nell' ambito del programma «Falò» e che ne ha anticipato il contenuto. Nel servizio, girato in Iraq prima del sequestro dei quattro italiani, appare anche lo stesso Quattrocchi con il cui gruppo la troupe di «Temps Present», un programma della televisione Svizzera Romanda, ha trascorso alcuni giorni.

Simeone in Iraq.

Simeone è ripreso nel corso di un pattugliamento e di un addestramento alla periferia di Baghdad. E alla domanda se si consideri o meno un mercenario, risponde che «mercenario è una brutta parola. Ma è quello che siamo. Nel dizionario è colui che fornisce una prestazione militare per denaro. Ed è proprio quello che facciamo». Simeone, durante le riprese mentre è in pattuglia per le vie della capitale irachena, imbraccia un Sig 544, il fucile d' assalto in dotazione all' esercito svizzero che, secondo le anticipazioni della rete tv, avrebbe trovato al mercato nero. Nel servizio si ricorda inoltre che nelle prigioni irachene, fino a pochi giorni fa, al fianco dei militari erano erano operativi anche dei civili: una prassi diffusa, spiega la tv, in tutta la struttura militare americana e della coalizione.

Soldati Usa nella prigione degli orrori di Abu Ghraib.

La foto della testa mozzata dell'ostaggio Usa Nick Berg in mano al suo boia. La sua pubblicazione è diventata oggetto di querelle deontologica e politica se mostrare o meno fino in fondo gli orrori dei fondamentalisti.

PARIGI: «LA GUERRA È UN FLOP»

«Avevamo ragione a dir no alla guerra». A Parigi le immagini-horror e le notizie-choc in arrivo dall'Iraq - torture, decapitazioni, agguati - suonano da conferma finale: bene fece la Francia a opporsi alla crociata anti-Saddam e adesso urge che a Baghdad subentri l'Onu e si trasferisca il potere ad un governo locale.

Il leit-motiv «Ve l'avevamo detto» è stato però messo in sordina. Meglio non peggiorare i rapporti già tesi con l'amministrazione Bush. Il presidente Jacques Chirac è tra l'altro convinto che ci sia molto poco da rallegrarsi per le enormi difficoltà incontrate dagli «anglosaxons» in Iraq: una debacle americana laggiù - scenario sempre più probabile a giudizio della Francia - sarebbe infatti un disastro per tutto l'Occidente e spianerebbe la strada ad una prospettiva da incubo e cioè «lo scontro tra civiltà».

Rivelazioni
Australia avvisata degli abusi già a febbraio dalla Croce rossa

SYDNEY Il governo conservatore australiano, che nell'attacco all'Iraq lo scorso anno aveva dispiegato 2000 soldati a fianco delle truppe Usa e britanniche, era a conoscenza già da tre mesi degli abusi e delle torture su iracheni detenuti dalle forze di occupazione, avendo ottenuto già in febbraio un duro rapporto della Croce Rossa sul trattamento dei detenuti in Iraq. Lo ha ammesso ieri in Parlamento il ministro della Difesa Robert Hill, che solo una settimana fa aveva dichiarato di essere venuto a conoscenza degli abusi solo dalle rivelazioni dei media. Il ministro ha tuttavia affermato che nè le forze armate nè il governo conoscevano dettagli delle «pratiche di detenzione» di Usa e Gran Bretagna, e ha negato che l'Australia abbia responsabilità per il trattamento delle persone consegnate loro.

Hills ha affermato che la Convenzione di Ginevra sul trattamento dei prigionieri non si applica all'Australia, poichè non è una «potenza di detenzione». E ha ammesso di non poter garantire che gli iracheni catturati da truppe australiane non siano stati soggetti ad abusi dopo essere stati consegnati alle autorità Usa. Tuttavia un documento sottoscritto da Australia, Gran Bretagna e Usa nel marzo dell'anno scorso e divulgato oggi dall'opposizione laburista stipula che l'Australia, come 'detaining power', ha il diritto di assicurare che qualsiasi detenuto consegnato agli alleati sia trattato secondo le convenzioni di Ginevra. «Il governo deve essere onesto con il pubblico australiano e dire la verità su quando ha saputo la prima volta degli abusi, e perchè non ha agito in alcun modo», ha detto il portavoce laburista per la Difesa, Chris Evans.

Il premier Howard ha definito «inaccettabili» gli abusi commessi dalle truppe Usa su prigionieri iracheni, assicurando che nessuno si essi è stato approvato o autorizzato dai militari australiani. Ha aggiunto però che tali abusi non sono neanche lontanamente così gravi quanto quelli commessi sotto il regime dell'ex dittatore Saddam Hussein. «Non sono state prese fotografie dei 200-300 mila che secondo le stime sono stati uccisi sotto il regime di Saddam Hussein», ha detto.

Continuano i combattimenti a Kerbala dove sono stati uccisi venti miliziani e quattro civili iracheni. Morti quattro lavoratori filippini nel «triangolo sunnita»

Baghdad, colpi di mortaio contro l'ambasciata italiana

A vuoto i proiettili e nessun ferito. Sadr: «Mi rimetterò al volere degli ayatollah» e chiede negoziati ufficiali

ROMA Tre colpi di mortaio contro l'ambasciata italiana a Baghdad, ieri a metà pomeriggio, Non sono andati a segno, fanno sapere fonti diplomatiche e militari dalla capitale irachena.

Nessuno è rimasto ferito. La macchina della sicurezza è comunque scattata alla perfezione. Resta la preoccupazione per l'avvertimento subito. Da ieri non solo i militari e i tecnici civili ma anche la rappresentanza diplomatica italiana è nel mirino della guerriglia.

Nell'Iraq senza pace i fronti aumentano di giorno in giorno e la prudenza non è mai troppa. L'Onu, in questo clima, non fornisce dettagli sulla delegazione giunta ieri nel Paese per preparare le elezioni. Guidata dall'uruguayana Carina Perelli, la delegazione di funzionari Onu comincerà subito a lavorare per il voto previsto nel gennaio 2005, supportando il lavoro di Lakhdar Brahimi, anche lui tornato in Iraq e alloggiato in una località segreta.

Miliziani iracheni sfilano coi mitra in una strada irachena.

Nelle città sante degli sciiti continua intanto lo scontro tra integralisti infiammati da Moqtada Sadr. Una mediazione con il leader radicale è stata tentata ieri dai più autorevoli ayatollah di Najaf, roccaforte di Sadr da settimane.

Il consiglio delle autorità religiose ha studiato per Sadr una resa onorevole in sette punti, fra i quali la possibilità di trasformare l'Esercito del Mahdi, la milizia di Sadr, in un movimento politico. «Mi rimetterò agli ayatollah qualsiasi cosa decidano», avrebbe detto Sadr. Ma intanto i suoi seguaci hanno continuano a combattere e lui non ha smesso di lanciare parole di odio contro gli americani.

A Karbala, altra città sciita dove l'autorità di Sadr è riconosciuta sono continuati i combattimenti. Sono rimasti uccisi venti miliziani. Tra le vittime anche quattro civili iracheni, rimasti sotto il fuoco incrociato insieme con quindici feriti curati dai medici della città. Feriti sette soldati americani.

L'atteggiamento radicale di Moqtada Sadr e del suo Esercito sta cominciando a dividere molto la comunità sciita irachena. Non tutta la popolazione del Najaf è convinta dell'opportunità dello scontro frontale con gli americani.

Molti ayatollah sono anche preoccupati che prima o poi gli scontri raggiungano il cuore delle città sante.

Da qui il tentativo di una mediazione tesa a non minare il seguito popolare di Sadr ma anche a concedere qualcosa agli americani che altrimenti pretenderebbero una resa incondizionata.

Moqtada Sadr agli americani chiede «negoziati ufficiali».

Sarebbe questa la sua condizione per mettere fine alla resistenza di Najaf e delle altre città sciite occupate dal suo Esercito. Solo una volta ritirati gli americani, secondo Sadr, sarà possibile costruire il nuovo Iraq. Che lui continua a volere diretto da un «governo costituito secondo la legge islamica».

Infine, si è appreso anche che nella serata di martedì un attacco a colpi di mortaio contro il campo Anaconda, vicino alla base aerea della coalizione a Balad, nel cuore del famigerato «triangolo sunnita», sono rimasti uccisi quattro lavoratori filippini. A darne notizia è stata stamani la stessa presidente delle Filippine, Gloria Macapagal Arroyo.

Lucia Visca

ANCORA SANGUE A GAZA

Cinque soldati israeliani sono stati uccisi a Rafah nell'esplosione di una potente mina al passaggio del loro carro armato: lo hanno indicato la televisione araba Al Manar e fonti dei coloni israeliani. In seguito le fonti hanno precisato che il mezzo colpito è un blindato e non un carro armato. In un comunicato la Jihad Islamica, che ha rivendicato la responsabilità dell'attacco contro il blindato israeliano, ha affermato di essere in possesso dei resti di uno dei soldati uccisi. Stando a fonti palestinesi e alla radio pubblica israeliana, reparti dell'esercito erano in azione a Rafah, nel Sud della Striscia di Gaza, lungo il «corridoio di Philadephia» che precede il confine con l'Egitto, quando un primo mezzo militare è stato colpito da un mina. L'esplosione avrebbe provocato il ferimento di un soldato. Un secondo mezzo blindato giunto in aiuto del primo avrebbe urtato una mina molto più potente. Nell'impatto i soldati a bordo sarebbero stati uccisi. Secondo la Tv satellitare araba Al Arabya, i morti potrebbero essere sei. È il secondo agguato sanguinoso subito in due giorni dai militari israeliani nella striscia di Gaza: Martedì altri sei soldati sono stati uccisi in circostanze molto simili, dopo che il loro mezzo blindato aveva urtato una potente mina. Parti dei cadaveri dei soldati erano state portate in trionfo da miliziani incappucciati per le strade di Gaza City.

Il premier, messo di nuovo sulla graticola dai parlamentari ai Comuni, continua a sostenere che «non ci sono prove» di una sistematica violazione dei diritti umani

Blair si difende ma il governo resta sotto pressione

LONDRA Nel giorno in cui sulle prime pagine dei giornali campeggiano le terribili immagini degli ultimi istanti dell'americano Nick Berg la cui uccisione è stata denunciata come un «atto barbarico» dal primo ministro britannico, proprio Tony Blair è stato messo nuovamente sulla griglia dai parlamentari della camera dei Comuni. Il premier, il ministro degli Esteri Jack Straw e il ministro della difesa Geoff Hoon sono tutti sfilati negli ultimi tre giorni davanti al parlamento. L'argomento è stato sempre lo stesso: gli abusi e le violenze contro i prigionieri iracheni, cosa il governo sapeva, come ha reagito ed operato. Le risposte sono state più o meno le stesse, ma ognuno è sembrato raccontare una storia a sè.

Ieri il leder dell'opposizione Michael Howard ha avuto gioco facile nello sparare contro il premier, durante il settimanale question time, l'accusa di inaffidabilità per il modo in cui l'intera questione è stata gestita. « Un rapporto devastante della Croce rossa viene presentato al governo in Febbraio, il sottosegretario alle forze armate dice di non averlo mai visto, il ministro della difesa dice che non era suo compito vederlo, il ministro degli esteri dice che avrebbe dovuto vederlo ma non l'ha fatto, il primo ministro sostiene che non sapeva nulla», ha declamato ironico il leader dell'opposizione che ha puntato il dito contro Blair e ha concluso: «Come può il popolo di questo paese avere fiducia in questo primo ministro e nel suo governo?».

Il premier ha reagito con rabbia, ha detto che nella capacità di affrontare queste situazioni si vede la differenza tra democrazia e dittatura, ma ha ammesso nel corso del dibattito che quanto emerso negli ultimi giorni ha causato «un danno tremendo». Tony Blair ha difeso con forza l'attività delle forze armate in Iraq che nella «stragrande maggioranza» hanno fatto un «lavoro superbo» mentre «non ci sono prove» di una «sistematica violazione» dei diritti dei prigionieri da parte dei militari. Inoltre le fotografie pubblicate dal Daily Mirror su presunti maltrattamenti «sono quasi certamente dei falsi».

Il premier è apparso chiaramente sotto pressione durante il question time dovendo giustificare il fatto di aver visto solo due giorni fa il rapporto che gli uffici del suo rappresentante a Bagdad aveva ricevuto in via confidenziale nel febbraio scorso. Ha ricordato che i tre casi sollevati nell'area di responsabilità britannica erano già tutti conosciuti dalle autorità militari che avevano avviato regolari indagini sia sull'uso di incappucciare i detenuti, sia sulla morte di un prigioniero dopo delle bastonature, sia il sequesto di una vettura denunciato da un cittadino iracheno.

Il messaggio di Blair sembra chiaro: pochi casi, poche mele marce, tutto era già conosciuto e affrontato in base alle normative e ai regolamenti. Non c'era quindi da agitarsi. Ben diversa tuttavia sembra essere l'altra verità raccontata da alcuni militari sulle colonne del Daily Mirror. Con i due di ieri, i soldati E ed F, sono sei i testimoni che raccontano di storie di violenze e torture ben più simili a quelle attribuite alle responsabilità americane.

Tony Blair ancora sotto pressione alla camera dei Comuni.

INFERNO IRAQ

Il ministro della Difesa ha affermato alla Camera che il rapporto della Croce Rossa non è mai arrivato a palazzo Chigi e che gli italiani sono estranei

Martino sulle torture: il governo non sapeva

Il Centrosinistra accusa l'esecutivo. Il 20 maggio comunicazioni di Berlusconi a Montecitorio

A sinistra il presidente della Camera Casini. Sopra il vicepremier Fini discute con il ministro Martino. In alto a destra il segretario dei Ds Fassino.

ROMA «Il governo è rimasto sorpreso e sdegnato nell'apprendere notizie di cui era completamente all'oscuro. Si tratta di fatti inimmaginabili e imprevedibili che fermamente condanna. Ribadisco che nessun rapporto della Croce rossa internazionale o di altri organismi gli è stato mai trasmesso». Il ministro della Difesa, Antonio Martino, conferma prima alla Camera e poi al Senato la completa estraneità del governo e scatena le proteste delle opposizioni, che affilano le armi in vista del dibattito che si aprirà giovedì 20 a Montecitorio con la relazione del presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, e si concluderà con un voto. Il Centrosinistra sembra ormai deciso a presentare una mozione per l'immediato ritiro delle truppe dall'Iraq. L'accelerazione c'è stata ieri, dopo aver ascoltato le risposte di Martino. La decisione sarà presa oggi durante un vertice del Listone unitario al quale parteciperà Romano Prodi.

Martino contestato. Inizia con piccole baruffe, riprese in diretta Tv, e si conclude con uno scontro frontale tra maggioranza e opposizione, che accusa il governo di essere «corresponsabile» e chiede il ritiro dei militari italiani, il question time alla Camera sulle torture ai prigionieri iracheni. Le interrogazioni a risposta immediata, che vengono precedute dalle proteste del Centrosinistra per la sistematica assenza di Silvio Berlusconi e dal disappunto di Pier Ferdinando Casini (che spiega di «non avere strumenti coercitivi» per «obbligare» il presidente del Consiglio a venire in aula) consentono al ministro della Difesa di ripetere sotto lo sgurado attento di Gianfranco Fini che ciò che è accaduto nelle prigioni irachene non era né pensabile né prevedibile. «Si tratta di fatti illeciti che costituiscono, proprio perché tali, episodi del tutto eccezionali e che comunque mai ci sono stati resi noti né dagli americani, né dagli inglesi, né dagli altri paesi della coalizione» ripete Martino in un clima molto teso.

Casini tenta di mantenere l'ordine ed è costretto in più di un'occasione a richiamare numerosi deputati che gridano, inveiscono. Il ministro della Difesa fa sapere che sono 537 gli iracheni presi in consegna dalle forze italiane in Iraq (112 immediatamente rilasciati, 419 consegnati alla polizia locale e 42 alle forze della coalizione).

Governo corresponsabile. La versione fornita da Martino viene definita del «tutto insoddisfacente» da Piero Fassino, Dario Franceschini e Oliviero Diliberto. Il segretario della Quercia accusa il ministro di «non saper cogliere la gravità della situazione», fa notare che le dichiarazioni pubblicate dai giornali e trasmesse dalla televisione «attestano un quadro ben diverso» e ritiene «indispensabile» che il Parlamento sia messo nelle condizioni di sapere, prima del 19 maggio, «cosa Berlusconi andrà a dire a Bush».

L'intervento più applaudito è quello di Franceschini che accusa il premier di «fuggire» dal confronto democratico con chi non la pensa come lui e spiega che il governo continuando a sostenere di essere stato all'oscuro delle torture ai prigionieri iracheni «assume una responsabilità politica grave ed enorme». Il portavoce della Margherita vuole sapere da Martino cosa è stato fatto per un anno, quali indicazioni sono state date ai servizi segreti, cosa ha fatto il governo quando ha saputo che gli Stati Uniti e la Gran Bretagna erano venuti a conoscenza delle torture e poi accusa Berlusconi di aver trasciannto l'Italia «in questo tragico errore». Per Franceschini l'applauso delle opposizioni è corale. Battono le mani, convinti, anche Bertinotti e Oliviero Diliberto, per il quale gli esponenti del governo «o sono complici o sguatteri» degli Stati Uniti.

L'applauso del Centrodestra parte invece quando Martino, che mette a punto la strategia con Gianfranco Fini, prova a difendersi attaccando. Il ministro della Difesa dice di non aver sentito dal Centrosinistra «nemmeno una voce di sdegno» sulla decapitazione del cittadino americano e poi, guardando Diliberto, chiosa polemico: «Io non vi ritengo corresponsabili delle fucilazioni dei dissidenti castristi...».

Gabriele Rizzardi

DILIBERTO

Diliberto dei Comunisti italiani tenta di mettere nell'angolo il rappresentante del governo. «Ministro Martino le chiedo con semplicità, come ministro e come uomo: non prova vergogna?». È quanto affermato dall' esponente del Pdci, Oliviero Diliberto nel question time alla Camera sulla vicenda delle torture ai prigionieri iracheni e rivolgendosi al ministro della Difesa, Antonio Martino. «Bush - afferma Diliberto - sapeva da più di un anno delle torture, non come episodi ma come fatto sistematico. Il governo dice che non sapeva nulla. Se voi sapevate come credo, siete complici dei torturatori, se non sapevate allora siete trattati dagli Stati Uniti come sguatteri e non avete nemmeno protestato».

IL CASO

La Russa: question time suicidio mediatico

ROMA Il question-time sulle torture in Iraq, nella forma di ieri è stata una scelta procedurale che ha rappresentato per la Cdl un suicidio dal punto di vista della comunicazione. È questa l'opinione del coordinatore di Alleanza nazionale Ignazio La Russa. «Mediaticamente - spiega conversando in Transatlantico con i giornalisti - ha parlato solo la minoranza. Fra l'altro con i toni della falsità e della propaganda elettorale». La Russa si è lamentato della scelta della maggioranza di non presentare interrogazioni alla Camera al ministro della Difesa.

Dopo l'intervista sui maltrattamenti la consorte del maresciallo dei carabinieri deceduto in Iraq è stata ascoltata dal procuratore militare

La vedova Bruno fa marcia indietro, il Tg3 conferma

Il vicepremier Fini chiede le dimissioni del direttore Di Bella convocato oggi dalla Vigilanza Rai

Il colonnello Burgio conferma: prigionieri con segni di sevizie

ROMA «La signora Bruno racconta che suo marito Massimiliano era sconvolto per come trattavano i prigionieri? Lo credo bene, il carcere di Nassiriya era orrendo. E solo lui sa quello che può aver visto». Chi gestiva il carcere? «La polizia irachena. Noi andavamo spesso a fare controlli e più volte abbiamo riscontrato segni di torture». A parlare, stavolta, non è una vedova, ma il colonnello Carmelo Burgio, comandante dei reggimento dei carabinieri del Msu a Nassiriya dopo la strage e oggi a capo del 1o reggimento carabinieri del «Tuscania», in una lunga intervista al «Corriere della Sera».

Ieri il colonnello Burgio è stato interrogato, dopo la vedova Bruno, dal procuratore militare Antonino Intelisano, ed ha «sostanzialmente confermato» l'intervista. Che lascia ben pochi spazi al «non sapevamo». Il coordinatore di An Ignazio La Russa, nel corso del question time in Parlamento, si è rifugiato in un «forse Burgio ha sbagliato a non parlare prima e a non farci sapere prima quelle cose». Ed ha aggiunto: «Se avesse parlato con i suoi superiori e riferito quelle situazioni, avrebbe detto anche questo nella sua intervista». In effetti, nell'intervista, il colonnello Burgio spiega a chiarissime lettere che la catena di comando era informata: «Ci siamo consultati con il comandante del nostro contingente, prima il generale Bruno Stano e poi l'attuale Gian Marco Chiarini, e insieme abbiamo deciso una procedura di trattamento nei confronti degli arrestati che ci poteva mettere al riparo da qualsiasi brutta sorpresa». A meno che il governo non intenda accusare i militari di «collasso nella catena di comando», come è stato fatto dagli americani per difendere Bush, è difficile credere che l'esecutivo non fosse stato avvertito.

La stessa «procedura» contro le «brutte sorprese», spiegata dal colonnello Burgio, parla chiaro. Foto a torso nudo e certificato medico su ogni minimo graffio per gli arrestati prima della consegna alla polizia irachena, foto e certificato medico alla eventuale riconsegna. «Ci siamo trovati a volte davanti a detenuti mezzo morti - spiega il colonnello - con bruciature di ferro da stiro sul corpo e lividi terrificanti a causa delle bastonate. Il 9 marzo scorso abbiamo addirittura ingaggiato un conflitto a fuoco per liberare due persone tenute prigioniere da giorni e vittime di orribili torture». La testimonianza del colonnello Burgio non riguarda quello che il maresciallo Bruno ha visto «prima» del 12 settembre, ma quello che accadeva «dopo».

Anche il senatore Luigi Malabarba di Rc, membro del Comitato di controllo sui servizi segreti, ha dichiarato che i carabinieri sapevano delle torture fin da settembre scorso. «Come membro del Comitato - ha detto - sinora ho mantenuto discrezione. Ma ora intendo confermare per testimomianza diretta che la tortura è un metodo sistematico delle forze occupanti in Iraq».

Andrea Santini

ROMA Dopo l'intervista al Tg3 Pina Bruno, vedova del sottufficiale del Ris dei carabinieri Massimiliano Bruno, morto a Nassiriya nella strage del 12 novembre, ha ritrattato su Radio città futura, parlando di «trappola» e di «tagli». E ieri il Centrodestra ha chiesto la testa del direttore della testata Rai Antonio Di Bella dopo averlo accusato di manipolazione dell'intervista.

La risposta di Di Bella è stata ritrasmettere l'intervista, nel corso della quale la signora Bruno riferisce le telefonate del marito, in cui il sottufficiale raccontava delle sevizie contro i prigionieri iracheni a cui aveva assistito, e annunciare che l'intervista integrale può essere ascoltata sul sito internet www.Tg3.Rai.It, in modo che chiunque, compreso chi lo accusa di manipolazione, possa rendersi conto delle parole dette.

Le dichiarazioni della signora Bruno, che si sono incrociate con il question time sulle torture del ministro della Difesa Antonio Martino alla Camera e al Senato e con l'intervista di un quotidiano al colonnello Carmelo Burgio, hanno incendiato la giornata politica.

Ieri la vedova Bruno è stata ascoltata dal procuratore militare Antonino Intelisano che, al termine del colloquio, ha confermato che si sarebbe trattato «di scene viste all'interno di strutture carcerarie gestite dalla polizia irachena».

Fin da ieri mattina, dopo le smentite del governo e dello stesso comando generale dei carabinieri, che ha negato di aver mai saputo di torture operate da militari della coalizione e soprattutto da militari italiani - mai citati tra l'altro dalla signora Bruno nell'intervista - la vedova del maresciallo ha modificato le sue affermazioni, usando il termine «trappola» in una seconda intervista a «Radio città futura».

Ha detto che il marito non aveva mai fatto alcuna denuncia, che il suo compito era solo quello di riavviare al lavoro i prigionieri e che aveva sentito che le prigioni facevano schifo. E in serata, a «Porta a porta», ha precisato che il marito «non ha visto torture in atto». Alla domanda se i carabinieri sapessero delle torture, ha risposto: «Non lo so. Se Massimiliano lo avesse saputo avrebbe girato le spalle e sarebbe tornato a casa». Ma ha anche detto una frase che potrebbe spiegare le modifiche alle sue originali dichiarazioni: «Dopo il funerale (quello di Stato alle vittime di Nassiriya, ndr) è finito tutto: vicino a me non c'è nessuno, né per me né per i miei bambini, ricevo solo lettere ogni tanto». Ed ha aggiunto: «I carabinieri sono delle vittime e l'Arma deve inginocchiarsi davanti ai miei figli che non hanno un padre».

Oggi il direttore del Tg3 Antonio Di Bella, convocato in commissione di Vigilanza, si presenterà con la registrazione integrale dell'intervista. E ieri ha mandato in onda un servizio dell'inviata nel carcere di Nassiriya, da cui risulta chiaro che tutte le dichiarazioni della signora Bruno nell'intervista a «Primo piano» sono veritiere. Lo conferma la stessa governatrice di Nassiriya, Barbara Contini, affermando che, di fronte alle continue violazioni, l'Italia aveva preteso che venisse cambiato il direttore iracheno del carcere e aveva cominciato la costruzione di un nuovo carcere, oggi quasi pronto.

Governo e maggioranza, invece, per tutta la giornata, hanno continuato ad insistere sul «non sapevamo», accusando il Tg3 di «manipolazione». La richiesta di dimissioni di Di Bella è venuta direttamente dal ministro Gasparri e dallo stesso vicepresidente Fini. Ordine dei giornalisti, Federazione stampa e Usigrai hanno difeso il comportamento del Tg3, parlando di «attacchi incomprensibili e assurdi» e di necessità di «lavorare senza bavagli».

a.s.

GLI OSTAGGI STANNO BENE

Maurizio Agliana, Umberto Cupertino e Salvatore Stefio «stanno bene» ma occorre ancora tempo affinchè i sequestratori «prendano decisioni definitive». La notizia arriva direttamente da uno degli intermediari contattati dalla delegazione umanitaria guidata da Gino Strada, attualmente a Baghdad proprio per tentare di riportare in Italia gli ostaggi. L'uomo avrebbe assicurato che i tre italiani «stanno bene e che, a meno di drammatici e imprevisti accadimenti, hanno la vita assicurata».

Pina Bruno, la vedova di uno dei carabinieri uccisi a Nassiriya, ha ritrattato i contenuti dell'intervista alla Rai, parlando di «trappola» e di «tagli». In essa riferiva le telefonate del marito in cui il maresciallo raccontava delle sevizie contro i prigionieri iracheni.

Parla l'udinese vicecoordinatore nazionale di An che ha visitato il contingente a Nassiriya nell'ottobre scorso. Il colonnello Perrone: siamo intervenuti contro abusi della polizia irachena

Collino: grazie ai nostri migliorate le condizioni carcerarie

Giovanni Collino di An.

ROMA «Torture nel carcere di Nassiriya? Ma non esiste proprio! In quel carcere, che immagino fosse un inferno ai tempi di Saddam, l'umanità c'è entrata solo dopo l'arrivo dei militari italiani che lo hanno ripulito da cima a fondo, hanno realizzato delle pareti divisorie negli enormi stanzoni e dei tubi dell'acqua per lavarsi; prima non c'era proprio niente». Il senatore udinese di An Giovanni Collino descrive il carcere di Nassiriya citato dalla vedova del maresciallo dei carabinieri Massimiliano Bruno nell'intervista trasmessa l'altro ieri dal Tg3.

Collino, vice coordinatore nazionale di An, nel carcere di Nassiriya c'è stato («l'unico di quella città, da quello che mi hanno detto»). Ha avuto questa opportunità il 21 ottobre dello scorso anno, quando si trovava in visita al contingente italiano schierato in Iraq con le commissioni Difesa di Camera e Senato. Una visita breve, durata una mezz'ora, che però gli è rimasta bene impressa nella memoria.

«Quel carcere - racconta - era sotto il controllo degli iracheni e non era molto distante dal comando della polizia locale. Ricordo che rimasi colpito dall'affollamento di quegli stanzoni, che erano abbastanza luminosi e frammezzati da divisori in metallo». «I carabinieri dell' Msu che mi accompagnavano - ricorda ancora Collino - mi hanno spiegato che quando sono arrivati a Nassiriya le condizioni di quella galera erano assolutamente da incubo. Sono stati i nostri carabinieri a pulire quel carcere con le pompe, a disinfestarlo dai topi, a costruire pareti divisorie ed a far passare dei tubi per l'acqua per lavarsi: piccole cose che hanno indubbiamente migliorato le condizioni dei carcerati iracheni e che rispecchiano pienamente lo spirito con cui i nostri militari sono andati in Iraq».

In ogni stanzone del carcere, racconta Collino, «c'era, mi sembra, una trentina di detenuti. Alcuni di loro stavano in piedi e si sentiva un forte odore di corpi sudati. Però mi è sembrato che i carcerati fossero relativamente puliti e, di questo sono assolutamente sicuro, erano tutti vestiti».

«Lo spazio - continua - era oggettivamente poco, ma i carabinieri che mi accompagnavano mi hanno detto che, proprio su iniziativa degli italiani, non molto lontano da dove ci trovavamo era in costruzione un nuovo carcere dove la gran parte dei detenuti sarebbe stata trasferita al più presto. Ma, ripeto, non ho visto niente di disumano o di terribile».

Interviene anche il colonnello Giuseppe Perrone, portavoce del contingente italiano in Iraq. Nel carcere di Nassiriya, fa sapere, ci sono stati episodi di violenza da parte della polizia irachena sui detenuti e i carabinieri italiani, che controllano la situazione, sono intervenuti più volte contro gli abusi. «Le condizioni del vecchio carcere di Nassiriya - spiega Perrone - non sono certo paragonabili ai nostri standard».

L'aula di Montecitorio approva il provvedimento che adesso passa all'esame del Senato a palazzo Madama

Primo sì all'euromandato di cattura

La Lega contraria vota no con Ds e Margherita. Astenuti Prc, Pdci, Verdi e Sdi

ROMA La Camera ha approvato, in prima lettura, la legge sul mandato di cattura europeo. La maggioranza si è divisa: ha votato a favore ad eccezione della Lega che ha votato contro, così come Ds e Margherita. Si sono invece astenuti Prc, Verdi, Pdci e Sdi. Ora il testo passa al Senato. «Abbiamo sentito il dovere di dare attuazione alla decisione-quadro europea. Non è stato sempre agevole rendere questo testo compatibile con la nostra Costituzione, ma ci siamo riusciti. Questo è il migliore dei testi possibili». Il presidente della commissione Giustizia della Camera, Gaetano Pecorella, ha difenso il provvedimento che recepisce il mandato di cattura europeo nella sua dichiarazione di voto ieri in aula.

Pecorella ha respinto le critiche di gran parte dell'opposizione e ha spiegato che negli altri Paesi, come ad esempio in Inghilterra e in Germania, «si sono comportati quasi tutti come l'Italia nel recepire questa decisione-quadro». «Questo disegno di legge prevede il rispetto della Convenzione dei diritti dell'uomo, che rispecchia i principi contenuti nella nostra Costituzione». «Chi vota contro questo provvedimento - ha concludso il deputato di Fi - vota contro i principi della Costituzione italiana e contro l'impegno che l'Italia ha preso in Europa. E di questo se ne deve assumere la responsabilità».

«Un provvedimento illiberale». Così Giacomo Stucchi (Lega), presidente della commissione per le Politiche dell'Unione europea della Camera ha commentato l'approvazione a Montecitorio del provvedimento che recepisce il mandato d'arresto Ue e ha spiegato il no del Carroccio. «Il mandato di cattura europeo - ha rilevato - è uno dei provvedimenti più illiberali che siano stati approvati negli ultimi anni e applicarlo significa sostituire all'estradizione la consegna di chi sia colpito da condanne definitive o raggiunto da provvedimenti restrittivi relativi a reati considerati gravi dai Paesi membri dell'Ue. I reati per i quali si prevede di poter spiccare un mandato di cattura europeo sono 32, dal terrorismo al traffico d'armi, dal riciclaggio alla corruzione». «Tutto ciò significa, per esempio, che un magistrato italiano - sottolinea l'esponente della Lega - può perseguire, per i suddetti reati, un cittadino ovunque si trovi all'interno dell'Ue e, viceversa, che l'autorità giudiziaria di un qualsiasi Paese dell'Ue può perseguire un nostro concittadino. In pratica, chiunque commette uno dei 32 reati della lista può trovarsi ad essere giudicato da un tribunale lituano o scontare la pena in Estonia. Oppure, tra qualche anno potrebbe addirittura essere detenuto nelle galere turche. Tutto questo è inammissibile».

Il mandato d'arresto europeo

GIUSTO PROCESSO
La richiesta di arresto può essere accolta in Italia soltanto se il Paese che la avanza ha nella sua Carta Costituzionale il richiamo ai principi del giusto processo. E rispetta la Convenzione per i diritti umani

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
È l'autorità centrale per assistere le autorità giudiziarie competenti

DOCUMENTI
Il giudice straniero per ottenere il mandato d'arresto dovrà allegare tutti quei documenti che provano che non ci sono le condizioni per rifiutare la richiesta. Pena il rigetto della domanda

IGNORANTIA LEGIS
La non conoscenza di una legge si potrà accettare solo dal cittadino italiano e non dagli stranieri

TEMPI
Il mandato d'arresto perde efficacia se la decisione definitiva sulla richiesta di consegna non arriva entro i 90 giorni dalla sua esecuzione

CONSEGNA OBBLIGATORIA
Ci sono 32 casi in cui si deve dare esecuzione al mandato d'arresto indipendentemente dalla doppia incriminazione. Tra questi rientra il traffico o il commercio di droga e armi anche nucleari, l'omicidio, i reati

CASI IN CUI LA CORTE D'APPELLO PUÒ RIFIUTARE LA CONSEGNA
- il reato in Italia sia già prescritto
- se la persona per la quale si chiede l'arresto gode nel nostro paese di immunità
- è già stata pronunciata in Italia la sentenza di non luogo a procedere

ANSA-CENTIMETRI

TOGHE

È partita la mobilitazione dei magistrati contro la riforma dell'ordinamento giudiziario, approvata dalla commissione Giustizia della Camera. Dall'inizio di questa settimana giudici e pm fanno mettere a verbale tutti i casi in cui le udienze si svolgono nonostante l'assenza, per carenza di personale, del cancelliere o dell'ufficiale giudiziario. In sostanza segnalano tutte le situazioni in cui svolgono il lavoro del personale ausiliario che non c'è. L'iniziativa, che andrà avanti sino a sabato, fa parte del pacchetto di proteste che comprende lo sciopero il 25 maggio.

L'emendamento della Quercia votato anche da Carroccio e deputati di An ha ripristinato i cinque anni di buona condotta

Centrodestra battuto sulla condizionale

ROMA L'aula di Montecitorio ha approvato, praticamente all'unanimità, il provvedimento sulla sospensione condizionale della pena. Un testo presentato dal senatore della Quercia Guido Calvi. I sì sono stati 330, due i no e un astenuto. In seguito all'approvazione di alcuni emendamenti, tra cui uno del diessino Francesco Bonito su cui il governo aveva espresso parere contrario, il testo ora torna al Senato. L'opposizione ha deciso di votare a favore del provvedimento proprio in seguito all'approvazione dell'emendamento Bonito; per la stessa ragione la Lega ha vinto le sue iniziali perplessità dando il suo assenso. La maggioranza è stata battuta da un voto trasversale su un emendamento al provvedimento di riforma della sospensione condizionale della pena. L'emendamento del diessino Francesco Bonito, appoggiato nel voto dall'opposizione e dal gruppo della Lega e da deputati di An, ripristinava il termine di 5 anni di buona condotta collegato alla sospensione condizionale della pena per condanne fino a due anni. «Si tratta - spiega Bonito - della gran parte delle pene comminate dai nostri tribunali e ridurre il termine a tre anni ci sembrava indebolire troppo gli obiettivi di prevenzione della norma».

GIULIETTI: ALLA CAMERA SI PARLI DI RAI

«È intollerabile che sulla vicenda della Rai il governo si sostituisca alle Camere e le scavalchi». Lo ha detto nell'aula di Montecitorio il diessino Giuseppe Giulietti esortando l'assemblea perché «discuta su questo tema e approvi una risoluzione». Giulietti ha chiesto che alla Camera «si discuta della vicenda Rai come avverrà in Senato» e ha domandato «il rispetto delle garanzie, soprattutto in questo momento di campagna elettorale». «Siamo giunti - ha concluso - a un punto di rottura e bisogna che il governo stia al suo posto».

INNOVAZIONE

Iniziativa telematica del Tribunale di Milano

Fallimenti «on-line»: sul pc tutte le situazioni debitorie e le procedure di recupero

MILANO «Fallimenti on-line»: si chiamerà così il primo progetto informatico italiano che consentirà di meccanizzare le procedure fallimentari. L'iniziativa, che sarà illustrata il 31 maggio nel salone dell'Unione Commercianti ai professionisti interessati (avvocati, commercialisti e ragionieri) consentirà di velocizzare le 5800 procedure aperte davanti alla seconda sezione del Tribunale Civile di Milano. «Sarà un ausilio - dice il presidente del settore, Bartolomeo Quatraro - per i giudici delegati, per il personale di cancelleria e i curatori e rappresenterà un aiuto informativo per i creditori circa la gestione e lo stato delle procedure».

Ma non è tutto: il progetto sarà uno strumento di comunicazione per attuare una effettiva e trasparente informazione sulle procedure concorsuali, oltre che una vetrina pubblicitaria per le vendite immobiliari e mobiliari promosse dalla sezione che si avvarrà dell'innovazione, favorevolmente commentata anche dal presidente della Corte d'Appello Giuseppe Grecchi. «Il piano - aggiunge Quatraro - sarà utile anche perchè consentirà di avere un controllo costante sulle procedure». Il presidente della sezione che cura i fallimenti a Milano (nota positiva, a margine: negli ultimi tre anni sono in costante diminuzione) non lo dice apertamente, ma pensa alla possibilità di evitare che si ripetano situazioni come quella che ha recentemente portato all' arresto della commercialista Carmen Gocini, accusata di peculato e appropriazione indebita per avere sottratto decine di milioni di euro dalle procedure fallimentari di cui era curatrice.

Il progetto «Fallimenti on line» è già stato spiegato ai magistrati della sezione e la sua funzionalità verificata dalla commissione informatica interprofessionale. Interesse è stato manifestato anche dal responsabile nazionale del settore informatico del ministero della Giustizia, Fioretta Rolleri. A giorni, insomma, il sito Internet della sezione fallimentare sarà operante e consentirà di monitorare in tempo reale la situazione delle procedure e ottenere un sintetico rapporto su eventuali anomalie.

L'informatizzazione sarà un concreto ausilio anche per l' effettuazione delle notifiche in questo particolare momento di crisi di funzionamento della categoria degli ufficiali giudiziari. Ultimo risvolto non del tutto trascurabile: l' assenza di ogni onere a carico dell'erario e delle singole procedure. Il gestore troverà la propria remunerazione nei ricavi delle inserzioni pubblicitarie relative alle vendite fallimentari grazie alla ridistribuzione della spesa tra il mezzo cartaceo e quello telematico.

Casa delle libertà al dunque sui tagli

Tasse: un vertice notturno da Berlusconi, gli alleati vogliono partire dal basso

ROMA Un vertice notturno nella residenza romana di Berlusconi per trovare un accordo credibile sul taglio delle tasse promesso dal premier. Un taglio, ha ribadito Berlusconi, che deve valere almeno un punto del Pil, circa 12 miliardi e mezzo di euro. «I contribuenti con i redditi più bassi si troveranno in tasca dai 400 ai 500 euro in più all'anno», spiega Gianluigi Magri, sottosegretario all'Economia, Udc. Come dire fra 31 e 42 euro al mese. Se verrà trovato l'accordo parte delle misure potrebbe entrare in un decreto legge, mentre il ministro Roberto Maroni annuncia: «Fatto l'accordo convochiamo le parti sociali per illustrarlo». Ma sui veri contenuti di un eventuale decreto avanza dubbi Vincenzo Visco, Ds: «Il taglio delle tasse è una visione virtuale della realtà, quella che ha in mente Berlusconi è una manovra correttiva per evitare lo sforamento del 3%».

Il diessino Visco avanza dei dubbi: «In realtà il premier ha in mente una manovra correttiva»

Due infatti i problemi che Berlusconi ha affrontato con Gianfranco Fini (An), Marco Follini (Udc), Roberto Maroni (Lega), Giulio Tremonti (Fi), Gianni Alemanno (An), Roberto Calderoli (Lega) e Rocco Buttiglione (Udc). Il primo è quello dei tagli necessari a reperire le risorse, il secondo la distribuzione della diminuizione delle tasse.

A chiedere che il taglio della pressione fiscale parta dal basso sono Lega, Udc e An, con Gianfranco Fini capocordata.

Tanto che un sondaggio dell'Ipsos per l'agenzia Apcom premia l'ipotesi Fini a dispetto di quella Berlusconi (taglio per tutti, ricchi compresi). Il 73% con Fini, il 15% a favore dei tagli per tutti.

L'Udc, che chiede la centralità della famiglia nelle scelte, fa comunque notare di «essere pronta a fare la sua parte se le condizioni lo permettono, ma non può essere un confronto elettorale». E Fini, prima di entrare a Palazzo Grazioli, dice che anche le sollecitazioni dell'Unione europea sul deficit sono «uno degli argomenti di cui si discuterà».

Perché il nodo resta questo: cosa tagliare per far quadrare i conti pubblici e cosa per procedere alla riduzione fiscale. Si parla con insistenza di una «rimodulazione e razionalizzazione» degli incentivi alle imprese. Ma qui c'è l'altolà dell'Udc: «Se qualcuno dice che bisogna abolire l'incentivazione alle imprese che sono uno strumento fondamentale di sostegno dell'economia del Mezzogiorno allora non siamo d'accordo». Anche Confindustria, per bocca del vicepresidente Guidalberto Guidi, esprime la propria contrarietà: «Sarebbe un disastro, la vera cura choc per l'economia è il taglio dela spesa pubblica e l'abolizione dell'Irap (chiesta anche dall'Udc ndr)».

Già, il taglio alle tasse come cura choc per far ripartire i consumi. Ma cosa ne farebbero gli italiani dei soldi in più? Il sondaggio Ipsos svela che solo il 35% spenderebbe «qualcosa in più», mentre il 35% «risparmierebbe per coprire eventuali aumenti dei prezzi». Il 20% degli intervistati, infine, coprirebbe «qualche debito», mentre un 10% non sa o non risponde.

Alessandro Cecioni

La maggioranza dopo un estenuante tira e molla sceglie di evitare il confronto parlamentare rimettendosi a un sì o a un no

Il governo pone la fiducia sulla riforma delle pensioni

L'opposizione insorge. Cgil, Cisl e Uil si riservano di comunicare oggi iniziative immediate

ROMA Il governo ha annunciato ieri al Senato il voto di fiducia sulla delega delle pensioni, provocando l'aspra opposizione di tutto il Centrosinistra e la reazione di Cgil, Cisl e Uil, che in una nota congiunta giudicano gravissima questa decisione, annunciano iniziative immediate nei territori e nei luoghi di lavoro e si riservano di comunicare già oggi, mentre la fiducia sarà stata votata, «le ulteriori forme di protesta».

I gruppi di opposizione e i sindacati insorgono. Dopo aver negato - dicono le confederazioni - un serio confronto, «si impedisce al Parlamento di esprimere la sua sovranità in materia legislativa e si impone un provvedimento lesivo dei diritti dei giovani». Il voto di fiducia, infatti, stronca la possibilità di esaminare in aula il contenuto della legge.

Il governo unificherà le norme con un maxiemendamento e su questo si potrà votare solo con un sì e un no. Gavino Angius parla di «un punto di non ritorno» e di una decisione «senza vergogna e senza motivo», perché sulla delega, in commissione, non c'è mai stato ostruzionismo, anche se si tratta di una «riforma pessima, pensata per fare cassa sulla pelle dei lavoratori». La fiducia chiude la possibilità di ogni miglioramento, per una legge che «si accanisce sui più deboli», in particolare donne e giovani. «Da oggi - annuncia il capogruppo ds - il nostro atteggiamento cambia, e l'opposizione sarà fermissima in aula e in commissione».

L'ex ministro Tiziano Treu, Margherita, dice che la fiducia è frutto di «confusione e spregiudicatezza» da parte di governo e maggioranza. E vede in essa l'ennesimo segnale di «un governo diviso, che si sostiene solo con continui espedienti».

In effetti, mentre il ministro Roberto Maroni e il suo sottosegretario Maurizio Sacconi premevano per la fiducia fin dal mattino, augurandosi un voto rapido, a scatola chiusa, anche della Camera, Rocco Buttiglione, ministro Udc, si dichiarava non favorevole, dicendosi certo della tenuta della maggioranza. Il suo leader Marco Follini, è andato oltre, e parlando di tasse, le ha condizionate ad altri problemi, e tra essi le pensioni, non considerandole, con evidenza, un problema ancora chiuso. Lo stesso leghista Roberto Calderoli, lasciando di stucco Maroni, giudicava la fiducia non necessaria e diceva: «Per me, si potrebbe tranquillamente votare», cioè procedere in aula a un esame di merito.

Mauro Fabris dell'Udeur vede nella fretta un proposito elettoralistico, destinato ad andare in fumo. Dà per scontato che il testo del Senato verrà ridiscusso dalla Camera e non sarà pronto prima delle elezioni europee. Rc, con Paolo Ferrero, è del parere che il governo voglia un voto rapido del Senato, sperando che il contenuto negativo della legge sia dimenticato prima del voto europeo di giugno. Pino Sgobio, Pdci, chiede una presa di posizione di tutto il Centrosinistra.

Renato Venditti

BILANCIO UE

Bruxelles annuncia un surplus di 5,47 miliardi di euro

L'Europa ha chiuso i conti del bilancio 2003 con un surplus di 5,47 miliardi di euro: un'eccedenza che verrà ripartita tra i 25 partner dell'Ue. Per l'Italia - ha annunciato la Commissione europea a Bruxelles - questo significherà una riduzione del suo contributo al bilancio 2004 di 737 milioni di euro. Tuttavia, dovendo tener conto della partecipazione italiana allo «sconto» inglese al bilancio Ue, il beneficio effettivo per l'Italia sarà di circa 466 milioni di euro. Parigi e Roma infatti sono i maggiori contribuenti netti alla compensazione conquistata nel 1984 dall'allora premier Margaret Thatcher. La partecipazione al versamento in favore di Londra non avviene però in modo lineare: quattro paesi Ue - Germania, Olanda, Austria e Svezia - hanno ottenuto al vertice di Berlino di limitare la loro partecipazione al 25% del dovuto.

Quest'anno quindi e sulla base della chiusura finale dei conti del 2003, l'Italia contribuirà al bilancio 2004 - tenuto conto anche dello sconto inglese - nella misura di 13,2 miliardi di euro. I 5,47 miliardi di eccedenza netta è la conseguenza - ha spiegato la commissaria europea al bilancio Michaele Schreyer - di entrate superiori alle previsioni (soprattutto nella raccolta delle ammende); ma anche per i risparmi realizzati dalla politica agricola e per il minor utilizzo da parte dei beneficiari dei vecchi fondi strutturali dell'Ue.

«Alcuni stati membri - ha sottolineato Schreyer - sono particolarmente lieti del surplus considerando la loro situazione di bilancio molto difficile quest'anno». La responsabile europea ha ricordato anche che il bilancio Ue 2004 è collocato a un livello storicamente basso«: di fatto al di sotto dell'1% del reddito nazionale lordo europeo.

Per il futuro tuttavia, ha ribadito lunedì scorso il presidente della Commissione europea Romano Prodi, l'1% del reddito nazionale lordo come tetto al bilancio dell' Unione post-2006, »non è sufficiente se si vuole affrontare un'Unione a 27 stati«.

L'istituto europeo critica il disegno di legge sul risparmio nella parte che riguarda il governatore e l'organizzazione internazionale apprezza i criteri di vigilanza di Bankitalia

Fazio incassa il sostegno della Bce e i complimenti dell'Fmi

FRANCOFORTE Dopo mesi di aspre critiche a Bankitalia e di attacchi al suo governatore, Antonio Fazio, ieri Palazzo Koch ha incassato un duplice importante sostegno sul fronte internazionale. La Bce, da un lato, ha spiegato infatti che la revoca «ex lege» del mandato del governatore, prevista dal disegno di legge sulla tutela del risparmio, non è conforme allo statuto del Sebc (Sistema europeo delle banche centrali), mentre il Fondo monetario internazionale (Fmi) ha promosso le attività di vigilanza di Bankitalia, giudicando il sistema italiano di «standard elevato» e il lavoro dell'istituto centrale «esauriente, sofisticato e continuo».

Sarebbe sbagliato interpretare il parere della Bce alla stregua di una «bacchettata» nei confronti del governo italiano, che anzi ha messo a punto, secondo il documento dell'Eurotower, un disegno di legge che è «visto con favore» dalla Bce, che però non si astiene da critiche come quella riguardante la successione all'attuale numero uno di Bankitalia, prevedendo che entro 9 mesi dalla data di entrata in vigore della legge venga nominato un nuovo governatore. Fatto in contrasto con lo statuto del Sebc.

In merito alla vigilanza nel documento dell'Fmi è detto che «la Banca d'Italia adotta sofisticate modalità per monitorare il sistema finanziario italiano». Ha infatti previsto un sistema molto completo che richiede alle banche di fornire dati molto dettagliati sulle attività sia nazionali sia estere, a livello sia individuale sia consolidato.

GENERALI E BNL

«Quello di Generali in Bnl è un investimento stabile e l' istituto di Trieste partecipa al patto di sindacato per proteggere questo investimento».

Lo ha detto l' ad di Generali, Giovanni Perissinotto, intervenendo a margine di un seminario della Cassa Forense, aggiungendo che le Assicurazioni Generali appoggiano il piano di sviluppo fissato ai vertici di Bnl.

«Il nostro è un investimento stabile in cui come investitori istituzionali intendiamo appoggiare il management nello sforzo di valorizzare la redditività della banca», ha precisato l' ad di Generali, che con una quota di oltre il 7% partecipa, assieme a Bbva e Diego Della Valle, al patto di sindacato che blinda oltre il 28% delle azioni di Via Veneto.

«Riteniamo - ha aggiunto l'amministratore delegato Perissinotto - che il presidente Abete e il direttore generale, Mario Girotti, abbiano presentato un piano valido. Il patto indica proprio il nostro impegno a proteggere questo investimento.

Alla domanda formulata sull' eventuale ingresso di nuovi soci nel patto di sindacato, Perissinotto ha risposto: «Ci sono limiti ben precisi oltre i quali scatta l' obbligo dell' Opa».

La Procura di Napoli continua l'esame delle carte perquisite nelle sedi delle dodici società coinvolte nell'inchiesta sul calcio malato

Trovate le ricevute delle scommesse

Resta da capire se le partite erano truccate. Saranno sentite persone vicine alla camorra

NAPOLI Le giocate erano regolari, resta da capire se le partite erano truccate. I carabinieri che hanno perquisito le 12 società di calcio coinvolte nell'inchiesta e le abitazioni di cinque giocatori, hanno trovato le ricevute delle scommesse.

Ci sono normali ricevute di giocate avvenute in normalissime e frequenti punti Snai e ci sono semplici foglietti con indicati i nomi di una squadra e, a fianco, il valore delle scommesse.

Se per l'ufficio indagini della Federcalcio questo è già un "reato" (perché i calciatori non possono scommettere), per i magistrati della direzione Antimafia di Napoli si tratta, al momento, di importanti indizi a carico degli inquisiti.

Tutto, comunque, è coperto dal massimo riserbo e qualcosa di più si saprà solo la prossima settimana, quando inizieranno gli interrogatori. In particolare, in procura ritengono importante poter fare domande a Generoso Rossi, l'ex portiere del Siena al centro dell'indagine. Il suo avvocato, ieri, ha tenuto a precisare che a casa di Rossi non sono stati effettuati sequestri di documenti (e dunque neanche di ricevute di scommesse).

Dalla procura napoletana non trapelano molti particolari, nè si conoscono i nomi dei giocatori trovati in possesso delle giocate alcune delle quali sarebbero state fatte sul «filotto» dei cinque incontri incriminati del 18 marzo scorso: in quella circostanza si sarebbero realizzati infatti sul campo tutti i risultati che erano stati anticipati dall'ex portiere del Siena Generoso Rossi in una telefonata intercettata.

Il punto, però, è un altro: come poteva, Generoso Rossi, la sera di venerdì 16 aprile, conoscere i risultati di cinque partite che si sarebbero giocate il 18 aprile, cioè due giorni dopo?

Rossi, al telefono con Roberto D'Aversa, centrocapista del Siena, "azzecca" le previsioni sulle partite del Chievo, dell'Ascoli, del Crotone, del Catanzaro e del Lumezzane.

Ora, e qui viene il bello, i carabinieri avrebbero trovato le ricevute di scommesse su quel «filotto» di partite.

Gli scommettitori sanno che, giocando sui risultati di cinque partite si vincono somme enormi (proprio perché è difficile centrare tutte le previsioni e, perché, si perde tutto soltanto se sbagliano solo un risultato).

Le giocate trovate dai carabinieri sarebbero di alcune migliaia di euro, e, dunque, in caso di vittoria anche le vincite sarebbero state consistenti.

Poi ci sono bigliettini con indicati vari nomi di squadre, anche di campionati esteri, ma quelle potrebbero essere state scommesse "normali".

Il pm Filippo Beatrice e Giuseppe Narducci hanno passato la mattinata ad esaminare i documenti portati dai carabinieri e questa mattina fisseranno un calendario degli interrogatori: oltre a Generoso Rossi saranno sentiti i giocatori Nicola Ventola (Siena, ma la società lo ha sospeso), Roberto D'Aversa (che ha ricevuto lo stesso trattamento), Salvatore Ambrosino (Grosseto) e Vincenzo Onorato (ex Napoli).

Poi sono attesi in procura gli uomini vicini alla camorra (dalla loro attività è partita l'indagine), in particolare Giacomo Cavalcanti, ora commerciante a Verona ma con un passato di boss a Napoli. Proprio intercettando le sue telefonate con Antonio Di Dio (un bancario amico di Generoso Rossi), la magistratura ha messo le mani sul calcio scommesse.

Adesso sono gli stessi magistrati a lanciare un appello al mondo del calcio: «Basta con l'omertà».

«Tutti gli uomini che appartengono al mondo del pallone dovrebbero collaborare con le indagini», hanno detto ieri in procura a Napoli.

L'invito non è casuale. Infatti le reazioni dei vari dirigenti, fino ad ora è stata di totale chiusura e alcuni sono arrivati a negare le perquisizioni avvenute nelle sedi dei loro club.

Al di là delle dichiarazioni di facciata, il mondo del calcio trema. Il vicepresidente della Lega Antonio Matarrese, dice: "Temo che l'inchiesta si allargherà.

Infatti è impossibile che soltanto cinque giocatori possano condizionare tanti risultati e tante partite". E, infatti, ieri in procura a Napoli si sono visti i collaboratori di Italo Pappa, capo dell'ufficio indagini della Federcalcio.

Hanno parlato con i magistrati titolari dell'inchiesta e spiegato che l'indagine federale farà il suo corso, avvalendosi dei verbali dei giocatori coinvolti.

Al momento non ci sono interrogatori previsti da parte dell'ufficio indagine che lavorerà in «parallelo» con la procura di Napoli.

Gigi Furini

Il "filotto" incriminato

I carabinieri hanno sequestrato nelle abitazioni di alcuni calciatori, diverse ricevute relative a scommesse vincenti su partite dei campionati di calcio in corso

Secondo indiscrezioni, a tanto ammonterebbero le puntate massime effettuate sulle partite "incriminate"

LE CINQUE PARTITE — 18 aprile 2004

Partita	Risultato
CROTONE-FERMANA (serie C1B)	3-0
LUMEZZANE-TORRES (C1A)	0-0
TARANTO-CATANZARO (C1B)	0-1
ASCOLI-PIACENZA (B)	0-0
CHIEVO-REGGINA (A)	0-0

ANSA-CENTIMETRI

«CHIAREZZA AL PIU' PRESTO»

MILANO L'Empoli presenta un esposto perchè le sanzioni arrivino subito, in questo campionato e non nel prossimo e intanto Reggina, Siena, Lecce e Chievo ribadiscono la propria estraneità ai fatti. Il giorno dopo la bufera calcio scommesse, le squadre di serie A coinvolte si difendono mentre le altre si dividono tra una vigile attesa sull'evolversi dell'inchiesta e chi, in zona salvezza, passa ai fatti perchè il campionato non finisca domenica.

Con un comunicato apparso sul suo sito, la Reggina Calcio fa sapere che l'inchiesta «non evidenzia il coinvolgimento nè della società, nè di alcun suo tesserato, dirigente, tecnico o atleta che sia». La migliore conferma, secondo il club di Reggio Calabria, è «la lettura dei nomi dei soggetti che risultano formalmente indagati». E di fronte allo spettro di uscire dalla serie A ribadisce: »Disputeremo il quinto campionato nella massima serie nazionale».

Dello stesso tenore il comunicato del Lecce: «L'inchiesta non vede coinvolti a nessun titolo né la società né i suoi tesserati. Alcun documento è stato sequestrato presso i nostri uffici». Dal sodalizio salentino parte anche un invito a una maggiore cautela degli addetti ai lavori per evitare danni alla propria immagine «il cui risarcimento - avverte - non potrà non essere richiesto nelle opportune sedi».

Se il Chievo era stato il primo a dirsi «pulito», il Siena ha presentato istanza di dissequestro per il materiale, computer e documentazione, sequestrato nella propria sede. E anche l'Udinese, la cui posizione risulterebbe tra quelle «da approfondire», si difende. "Siamo protagonisti - scrive il club friulano - di un campionato all'insegna dell'onestà.

Se non fossimo stati penalizzati da chiari errori arbitrali, domenica a Parma ci giocheremmo la qualificazione alla Champions League, quindi è del tutto fuori luogo parlare dell'Udinese che regala partite. Per l'allenatore Luciano Spalletti «non c'è nulla da temere» anche perchè «conosco troppo bene i miei ragazzi» e aggiunge amaro: «Si parla tanto di questo scandalo e non dello straordinario risultato dell'Udinese. E questo non è giusto».

Intanto però in zona-salvezza c'è chi ha fretta. Il Modena ha annunciato che si costituirà parte lesa: vuole chiarezza prima che vengano decise le iscrizioni ai prossimi campionati. E l'Empoli ha presentato un esposto a Procura federale, Federcalcio e Lega per chiedere l'immediata applicazione, in questo campionato, delle sanzioni nel caso in cui saranno accertate responsabilità da parte di alcune società. «Credo che il campionato - dice il presidente dell'Empoli Fabrizio Corsi - non finirà domenica, ma soltanto dopo che saranno stati verificati realmente tutti i fatti e saranno decise le conseguenti penalizzazioni».

Monica Viviani

Spalletti: parliamo della grande Udinese

UDINE «Non c' è nulla da temere anche perchè conosco troppo bene i miei ragazzi»: Luciano Spalletti, allenatore dell' Udinese, ha detto ieri di essere tranquillo e sul nuovo scandalo scommesse ha ribadito che «le accuse di Rossi sono generiche. Si parla tanto di questo scandalo - ha aggiunto - e non dello straordinario risultato dell' Udinese. E questo non è giusto».

Spalletti ha poi invitato tutti alla calma e alla tranquillità.

«Si dà troppo spazio a queste cose - ha concluso - e invece bisognerebbe parlare di più dello straordinario campionato dell' Udinese».

Luciano Spalletti

Il presidente alabardato chiede giustizia

Berti: «Accuse da provare ma è il momento di dare una ripulita all'ambiente»

TRIESTE «Non voglio entrare nel merito delle discussioni societarie. Se sono accadute le cose che si dicono sul calcio-scommesse, bisogna dimostrarle»: è la reazione del presidente della Triestina, Amilcare Berti, alle vicende esplose nel mondo del calcio e che rischiano di stravolgere i campionati di serie A, B e C.

«Certo, se un tifoso tira in campo una lattina di birra - ha aggiunto Berti - ti danno la squalifica e la partita è persa. Se un giocatore influenza i risultati, dovrebbe accadere l' equivalente e non farla finire a tarallucci e vino. Sono in totale disaccordo - ha proseguito - con il presidente del Lecce, quando afferma che il calcio è in difficoltà e quindi bisogna tenerlo buono».

All' osservazione che forse Trieste e la Triestina sono un' isola felice, il presidente della squadra rossoalabardata ha risposto che «può essere, ma io sono un presidente infelice. Chi vuol capire, capisca. L' anno scorso abbiamo perso un campionato già vinto, e comunque ho già detto ai ragazzi di dare tutto. Nell' ultima partita dello scorso campionato - ha precisato Berti - mi sono arrabbiato quando siamo andati a pareggiare ad Ascoli, dove potevamo vincere e magari puntare ad un ripescaggio. Anche quest' anno dobbiamo fare quindi il massimo. Io non auguro del male a nessuno, ma quando accadono queste cose, che sono forse solo la punta di un iceberg, sarebbe giusto dare una ripulita all' ambiente».

Amilcare Berti

Raidue racconterà a settembre storie di retrobottega. Ma sarà puramente casuale ogni riferimento visivo a fatti e persone

E la Triestina sarà protagonista di una fiction tv

Scelto il Rocco perché è uno stadio bello e per le gesta di Moscardelli, Godeas, Pecorari e Bega

TRIESTE Quando si dice il caso. A settembre a Trieste cominceranno le riprese della fiction «Ultimo rigore 2» (che non è quello sbagliato dall'attaccante Godeas a Terni...), una miniserie tivù prodotta dalla «Dania Film» per Rai2 che racconterà storie di retrobottega o meglio di retrostadio affondando il coltello anche nelle ferite (a questo punto freschissime) del calcioscommesse. Un malaffare riemerso lunedì dopo una lunga inchiesta della procura distrettuale Antimafia di Napoli.

A volte la realtà supera l'immaginazione perchè neanche il regista della fiction Sergio Martino, un laziale doc, (firmò lo spassoso «L'allenatore nel pallone» con Lino Banfi) poteva prevedere di trovarsi di fronte a un simile terromoto con dodici società coivolte, cinque giocatori sotto accusa e sette partite truccate. «Adesso diventa una storia di stretta attualità», commenta con una punta di soddisfazione il regista.

I giocatori della Triestina mentre ringraziano il pubblico.

La curva dello stadio «Rocco» come apparirà nella fiction.

«Nella prima serie abbiamo trattato il problema del doping, ora ci occuperemo di calcioscommesse ma anche di bilanci falsificati». Prezioso consulente per la parte calcistica della «Dania film» è l'ex calciatore Carlo Petrini, il quale attraverso i suoi libri-scandalo ha più volte fotografato tutto il cancro che sta minando la struttura del pallone.

In una fiction sul calcio girata a Trieste, anche la Triestina avrà una parte importante anche se nella miniserie per le squadre saranno usati nomi di fantasia. Un gruppo di operatori della «Dania», coordinati dallo stesso Martino, era al «Rocco» già sabato scorso in occasione della vittoriosa gara con il Torino. «Ci serve molto materiale di repertorio riguardanti azioni di gioco, pubblico, lo stadio e per questo scopo Trieste si presta benissimo. Ha un bellissimo stadio e un pubblico caloroso che ha preparato una suggestiva coreografia. Proprio quello di cui avevamo bisogno», sostiene Martino. Il materiale sarà successivamente integrato e adattato alle scene che saranno girate a settembre con gli attori di cui Enzo Decaro sarà la prima punta. «Ma stiamo ancora cercando un volto femminile di fama nazionale perchè la miniserie avrà anche dei risvolti romantici...» E così tra una partita comprata e l'altra, sullo sfondo si vedranno le gesta dei vari Moscardelli, Godeas, Pecorari e Bega anche se la Triestina non è neanche lontanamente associabile a situazioni questo tipo. Gli alabardati, senza saperlo, potrebbero diventare dei piccoli divi tivù.

Gli operatori della «Dania» torneranno nella nostra città per gli incontri casalinghi con Ascoli e Catania e anche all'inizio della prossima stagione per delle riprese in diurna senza la luce artificiale.

Martino deve invece ancora definire gli altri ambienti e gli altri esterni cittadini in cui sarà girata la fiction per la quale spera di ottenere anche un sostegno economico sul fronte locale. «Ma la scelta è caduta su Trieste principalmente perchè è una città piena di richiami storici e turistici».

Maurizio Cattaruzza

NELL'OCCHIO DEL CICLONE

«Sono all'oscuro di tutto, è una faccenda che non mi riguarda», dice il ragazzone napoletano indicato come il protagonista dello scandalo

Gegè Rossi, l'ex portiere del Siena è diventato il «cattivo»

Generoso Rossi

NAPOLI Gli è crollato il mondo addosso. Ha le spalle enormi ma non larghe quanto servirebbero adesso: Gegè Rossi, napoletano classe '79, è diventato il «cattivo». E' lui il protagonista del nuovo scandalo scommesse che si è abbattuto sul mondo del calcio.

«Lo choc è incredibile: non è una cosa bella vedere il proprio viso mostrato in tutte le tv di Italia», ha dichiarato ieri il calciatore.

«Cosa temo? Niente. Ribadisco la mia tranquillità, poi una volta a colloquio con i magistrati dirò tutto quello che c'è da dire. Sono a loro completa disposizione. Nessuno di noi può sapere in anticipo il risultato di una partita. Sono solo ipotesi tecniche che tra calciatori si fanno».

«Sono all'oscuro di queste cose, non è una faccenda che mi riguarda. Sono tranquillo, a disposizione dei magistrati». Così l'ex portiere del Siena, Generoso Rossi, commenta la vicenda giudiziaria del calcio scommesso nella quale è coinvolto. Assistito dagli avvocati Luigi e Francescomaria Tuccillo, il calciatore ha annunciato, tra l'altro, che nei prossimi giorni risponderà alle domande dei pm dopo che ieri si era avvalso della facoltà di non rispondere («non avevo ancora parlato con i miei difensori di fiducia che non erano a Napoli», ha spiegato).

«Ho capito solo una cosa: che si prendono decisioni molto affrettate, qualche volta bisogna pensarci un pò sopra, speriamo che non si commettano gli errori che sono stati fatti in passato per gli altri sport». Soltanto pochi giorni fa, Rossi si era sentito col suo procuratore: «Ti vuole il Napoli». E questo portierone sperava di poter tornare da profeta nella sua patria.

Nato a Qualiano il 3 gennaio 1979, Rossi venne scartato da ragazzino da Napoli, Lazio e Fiorentina.

Orfano di padre sin da piccolo, ci ha pensato mamma Natalia a crescerlo, insieme alle sei sorelle.

Il primo a credere in lui fu Beppe Materazzi, ex allenatore di Lazio e Bari, grande scopritore di talenti.

A sedici anni, questo giovanottone, apparentemente timido ma dal carattere travolgente, comincia la sua avventura nel mondo del pallone. Nel vivaio del Bari stringe amicizia con Ventola. Poi debutta tra i «prof». E' a Torre Annunziata, nel Savoia di Mario Moxedano, che conquista una promozione in B. Risultato che bissa con il Crotone l'anno dopo.

Proprio questa doveva essere la sua stagione: titolare con il Siena dell'altro napoletano De Luca in serie A, la salvezza, un ingaggio nella massima divisione anche per l'anno prossimo.

Invece, in poche settimane, il castello di carte si è sgretolato: prima ha perso il posto da titolare, sostituito da Fortin, poi il Siena lo ha silurato e, infine, lo scandalo delle scommesse.

Dal 22 febbraio scorso non giocava più tra i pali del club toscano, accantonato repentinamente dopo un buon campionato. Il suo palmares, peraltro, non è da buttar via: con il Lecce ha ottenuto, nel 2002/2003, la promozione in A dopo aver rifiutato il Palermo, battuto proprio all'ultima giornata, quella della festa.

Ma è a Siena che qualcosa si è inceppato. Prima l'esclusione, poi una furibonda lite con Di Vincenzo, il preparatore dei portieri. In ultimo una porta sbattuta fragorosamente ed il ritorno a Qualiano, a due passi da Napoli.

Raffaella Tramontano

Finita su una secca la «Mona Lisa» mentre attraversa Venezia per portare i crocieristi olandesi alla stazione marittima

Nave si incaglia davanti a San Marco

Complice la nebbia e forse un errore umano. Disincagliata in meno di un'ora

La «Mona Lisa» in secca davanti a San Marco nella nebbia.

VENEZIA Una manovra nella nebbia, forse un errore, e una nave passeggeri di circa 29mila tonnellate e 200 metri di lunghezza si è arenata ieri poco distante dalla riva in bacino di San Marco. Un incidente senza conseguenze per i passeggeri, che ha creato solo disagi alla navigazione dei mezzi pubblici, ma che ha dato nuova linfa alle polemiche sul passaggio delle navi da crociera - ci sono giganti da 60 mila tonnellate - nel tratto d'acqua tra piazza San Marco e l'isola di San Giorgio Maggiore.

Mancano poco alle 8 quando la nave passeggeri di una compagnia tedesca, la «Mona Lisa», proveniente dalla Grecia, fa il suo ingresso in bacino. Ci sono appena cento metri di visibilità. Alla guida, accanto al comandante, un pilota del porto, come prevedono le regole di navigazione interna. La meta è la stazione marittima, all'altro capo della città lagunare. Qualcosa però non va per il verso giusto. La nave non segue la rotta, si porta «pericolosamente» verso la riva – come annota la relazione della polizia municipale che non esclude tra le ipotesi da verificare anche una errata manovra – va a finire in una secca e si arena. Sul posto giungono due rimorchiatori, i mezzi della Capitaneria di Porto e dei vigili urbani. In meno di un'ora, la nave viene disincagliata e accompagnata alla stazione marittima: i passeggeri, soprattutto olandesi, scendendo sembrano tranquilli e desiderosi di continuare la vacanza. Una turista parla di aver avuto un pò di paura, ma aggiunge che il personale di bordo «è stato meraviglioso e ci ha dato tranquillità. Adesso va tutto bene». In quell'ora, però, il trasporto pubblico nell'area subisce forti disagi. Due vaporetti dell'Actv si sono anche toccati. Sul fatto sono in corso accertamenti da parte della Capitaneria di Porto e del registro navale; ma la questione si muove nel contempo sul piano caldo della polemica.

Il sindaco Paolo Costa ricorda le preoccupazioni espresse in questi giorni «sui pericoli delle grandi navi in bacino di San Marco», evidenziando che «fortunatamente si sono evitate conseguenze disastrose ed inimmaginabili, ma è evidente che occorre prendere provvedimenti che eliminano il pericolo di trovarsi una nave in piazza san Marco». Sulla stessa lunghezza d'onda il sovrintendente per i beni culturali, Giorgio Rossini. Il governatore del Veneto Giancarlo Galan evidenzia invece che sulla vicenda «non servono nè polemiche, nè speculazioni, nè provocazioni» nè tanto meno che si speculi a fini elettorali «a danno degli interessi economici di Venezia». Galan ricorda che sono tre le questioni essenziali: la sicurezza delle persone, la tutela del patrimonio storico-culturale-artistico dell'area lagunare, la difesa delle attività portuali. E invita ad avviar il dialogo e il confronto tra chi ha responsabilità e competenza nelle questioni indicate.

Il tedesco Frank Thaeder ha confessato di aver assassinato due ragazze ma secondo i giudici di Bolzano la lista delle sue vittime potrebbe essere ben più lunga

Camionista-serial killer: prendeva di mira le prostitute

BOLZANO Un camionista tedesco - che viaggiava tra Germania, Austria e Italia - è sospettato di essere un vero serial killer che prendeva di mira donne, soprattutto prostitute. È ritenuto responsabile, per ora, di tre omicidi ma si sospetta che la lista sia molto più lunga. Frank Thaeder, 44 anni, che attualmente si trova in carcere in Germania e che ha già confessato di aver ucciso due ragazze durante i suoi viaggi in Europa, è indagato per la morte di una terza donna, una giovane prostituta albanese, avvenuta tre anni fa nel Padovano. Gli inquirenti stanno, però, effettuando accertamenti su quattro altre donne, in quasi tutti i casi prostitute, scomparse oppure uccise nel nord Italia negli ultimi anni. I dettagli dell' indagine, condotta a Bolzano dai pm Guido Rispoli e Giancarlo Bramante, sono stati illustrati ieri nel corso di una conferenza stampa dal capo della squadra mobile di Bolzano, Stefano Mamani.

Le prime aggressioni contro donne da parte di Thaeder risalgono a quando aveva solo 14 anni. In Germania dell'Est, dove era cresciuto, era stato accusato di sette casi di violenza e aveva scontato quattro anni di carcere. La lista delle aggressioni potrebbe essere ancora più lunga, ma parte della sua fedina penale è andata persa con il crollo del Muro di Berlino e la fine del regime comunista nella Ddr.Secondo la procura di Bolzano, l'uomo sarebbe responsabile della morte della giovane prostituta albanese, Albana Celmeta, di 23 anni, avvenuta nel maggio di tre anni fa a Piombino Dese (Padova). Nella cuccetta del Tir di Thaeder sono state trovate tracce organiche che con altissima probabilità appartengono alla vittima. Solo poco ore dopo la scomparsa della ragazza, Thaeder aveva effettuato una consegna di merce proprio a Piombino Dese. Del caso si occupano gli inquirenti bolzanini perchè uno dei due omicidi già confessati da Thaeder, quello della giovane austriaca Carmen Wieser, è avvenuto in provincia di Bolzano. Il corpo della diciannovenne venne trovato in un campo a San Stino di Livenza, nel Veneziano, nel novembre del 2000. Fu proprio in quel viaggio che sul Tir usao da Thaeder vennero scoperte le tracce organiche della prostituta albanese. Thaeder è accusato anche della morte di una giovane donna della Repubblica Ceca avvenuta nel maggio 1999. Il suo cadavere fu trovato nei pressi di Rosenheim, in Baviera, dove ora il tedesco si trova in carcere.

UCCISA DA UNA BITTA

FOGGIA Incidente mortale ieri pomeriggio alle isole Tremiti. Una donna, istruttrice subacquea di 35 anni, è morta dopo essere stata colpita violentemente al petto da una bitta in ferro staccatasi da una barca. La vittima si trovava sulla battigia del piccolo molo di San Domino, una delle isole del Foggiano, quando durante l'attracco di un traghetto reso difficoltoso dal mare mosso ha tentato di avvicinare con una cima una barca al molo. Nel tirare, la bitta dove era legata la corda si è staccata dalla barca colpendo in pieno petto la donna, che è morta in elicottero mentre stava raggiungendo l'ospedale di Foggia.

IN BREVE

La Procura ha espresso parere favorevole

Estradizione di Battisti: la corte d'appello di Parigi deciderà il 30 giugno

PARIGI La Procura generale francese si è detta favorevole all'estradizione di Cesare Battisti in Italia. La presa di posizione è stata espressa nel corso di una cruciale udienza sul caso dell'ex-terrorista, condannato in Italia a due ergastoli per quattro omicidi commessi durante gli Anni di Piombo. Battisti, dal 1990 rifugiato nella capitale francese dove si è rifatto una vita come scrittore di gialli, si oppone alla richiesta italiana di estradizione. Momenti di confusione all'inizio dell'udienza alla quale nessun giornalista italiano è stato ammesso. Su ordine del presidente del tribunale, le forze dell'ordine hanno lasciato entrare soltanto i consiglieri comunali di sinistra che manifestano solidarietà a Battisti. Alla fine dell'udienza è stato reso noto che la decisione sull'estradizione del terrorista sarà presa il 30 giugno.

Ciampi, medaglia d'oro al commissario Calabresi

ROMA Carlo Azeglio Ciampi ha conferito ieri la medaglia d'oro al merito civile alla memoria al Commissario Luigi Calabresi e ad altri nove poliziotti che hanno perso la vita «nell'adempimento del servizio per fatti di terrorismo». Ecco i nomi degli altri insigniti: Federico Masarin, Leonardo Falco, Giovanni Ceravolo, Antonio Niedda, Giuseppe Ciotta, Prisco Palumbo, Antonio Custra, Salvatore Lanza e Salvatore Porceddu. Attualmente sono in corso di esame per la concessione di un analogo riconoscimento a poliziotti e carabinieri caduti negli anni successivi.

Capri: perde 4000 euro, restituiti dopo un'ora

CAPRI In un'isola «felice» come Capri può anche accadere di perdere una ingente somma di denaro per strada e vedersela restituire dai carabinieri accorsi giusto in tempo, prima che la distratta turista lasciasse l'isola. Protagonista della storia a lieto fine una giapponese che aveva perso 4.000 euro, custoditi in una busta, lungo la strada per la Grotta Azzurra. Il denaro le è stato restituito poco meno di un'ora dopo dai militari della della stazione di Anacapriche avevano notato e, tramite una ricevuta di cambio, hanno individuato la proprietaria.

Il marchio di qualità alle «cozze tarantine»

TARANTO Oltre trecentomila quintali, circa ottocento addetti ed un ricavato di 13 milioni di euro alla produzione che si raddoppia a 25 milioni di euro nella commercializzazione: sono i dati economici più significativi del centro di mitilicoltura di Taranto, il più antico ed il più famoso del Mediterraneo. La «cozza tarantina» che viene allevata e prodotta, è uno dei prodotti tipici della zona che viene promosso dal Centro Renoir. La «cozza tarantina», identificabile per le sue proprietà e caratteristiche con il marchio di qualità.

Sentenza del Tribunale di Bolzano

Non può portare la mini Riconosciuto a una ragazza il «danno esistenziale»

BOLZANO Christine è bionda, occhi azzurri, slanciata. È davvero una bella ragazza. Indossa un maglietta con giubbino e pantaloni jeans. Niente gonna, tantomeno minigonna. Si vergogna a portarla, è a disagio come quando va al mare e deve stare in costume: ha le gambe e parte del corpo pieno di cicatrici, conseguenza di un incidente stradale. Ora, proprio per questo, una sentenza del Tribunale civile di Bolzano le ha riconosciuto il danno esistenziale, un danno alle attività realizzatrici della propria persona.

Christine Leiter fa la receptionist al Gran Hotel Palace di Merano. Nel 1995, quando era una ragazzina, rimase vittima di una grave incidente stradale mentre era in auto con la famiglia di una sua compagna di scuola. La madre dell' amica morì, lei riportò gravi ferite. «Sono lunghe e brutte cicatrici che ho soprattutto sulle gambe. Quando vado in piscina o al mare mi vergogno. La gente mi guarda. Ma lo capisco: sono cicatrici davvero brutte da vedere», dice raccontando la sua storia nello studio degli avvocati Franco e Roberto Beccaro, i legali che hanno ottenuto dal Tribunale civile di Bolzano, giudice Elisabeth Roilo, un risarcimento per danno esistenziale quantificato nel 20 per cento del danno biologico. Danno esistenziale che, in sostanza, è per Christine «la difficoltà a relazionarsi con terzi» a seguito dell'incidente e delle cicatrici sul suo corpo che le impediscono in un certo modo di sviluppare pienamente la sua femminilità. «Sono contenta di questa sentenza. È giusta. Forse può servire anche ad altri», dice Christine.

Il danno esistenziale, hanno spiegato gli avvocati Beccaro, trova un riferimento molto preciso e recente in una sentenza della corte Costituzionale, la n.233 dell'11 luglio del 2003 riferita all'art. 2059 del codice civile e a due sentenze della Cassazione, la 8827 e la 8828 del 31 maggio del 2003.

Rapporto dei medici internisti fotografa uno stile di vita sbagliato. In aumento alcune malattie, ma a preoccupare sono soprattutto le giovani generazioni

Italiani viziosi: fumo, alcol e cattiva alimentazione

In Friuli Venezia Giulia l'allarme riguarda gli adolescenti in testa nei primati negativi

Don Orione sarà domenica santo Fiori da Sanremo

SANREMO Sono circa 8.000 i fiori di Sanremo che domenica adorneranno la basilica di S.Pietro, in occasione della canonizzazione del beato don Luigi Orione, con la solenne cerimonia di papa Giovanni Paolo II. La composizione floreale, che consiste in un prato allestito sulla scalinata della basilica, sarà realizzata dalle fioriste della cooperativa sociale «Il cammino» di Sanremo. Fu lo stesso Santo Padre, il 26 ottobre del 1980, a beatificare don Orione, presentandolo alla Chiesa come «una meravigliosa e geniale espressione della carità cristiana». Nella sua permanenza a Sanremo, don Orione ha realizzato il piccolo Cottolengo e villa Santa Clotilde.

ROMA Gli italiani hanno uno stile di vita sbagliato. È il risultato che emerge dal rapporto «L'Italia dice 33», presentato ieri a Roma al Congresso della Federazione delle associazioni dirigenti ospedalieri internisti (Fadoi), che fotografa la realtà della salute in Italia. Nel rapporto, che utilizza dati Istat suddivisi per regioni, emerge in particolare un dato preoccupante: i giovani e gli adolescenti rischiano molto, perché bevono tanto, mangiano male, fumano in modo esagerato e sempre più usano droghe.

Tra gli italiani sono in aumento malattie come l'artrosi e l'artrite, allarmano sempre più le allergie, il diabete e i segnali di un ritorno della Tbc, mentre si soffre un po' meno di pressione alta e bronchite. «Gli italiani stanno meglio in salute, ma chi è malato grave è il Servizio Sanitario Nazionale, perché la devolution lo sta mandando in pezzi, con il rischio di trascinarsi dietro la salute», spiega il presidente nazionale della Fadoi, Ido Iori, dimostrandosi preoccupato per la raggiunta parità del rischio malattia fra uomini e donne. Un dato confermato dal recente annuncio dell'Oms, secondo il quale in Italia gli uomini hanno una perdita percentuale di anni di vita per malattia del 7,8% contro il 9,5% delle donne. Nel rapporto si disegna anche la geografia della speranza di vita: ecco che per gli uomini la «culla» giusta è nelle Marche (78,1 anni) e in Calabria (77,8), per le donne nel Trentino Alto Adige (84,4 anni) e poi nelle Marche (84,0).

Fumo, alcol e cibo minano la salute degli italiani.

«Se le donne hanno raggiunto i primati negativi degli uomini, soffrono come loro le conseguenze della voglia di far carriera, fumano troppo e affogano nell'alcool ansie e frustrazioni. I giovani, invece, spiazzati dalle incertezze della società attuale, non pensano affatto alla propria salute, mangiano troppo, bevono e fumano, vivono alla giornata. Il loro primo evento sanitario - dice Iori - li fa sbattere la testa contro il muro. L'Italia dei giovani è monocolore, non ci sono distinzioni tra Nord, Centro e Sud per i loro comportamenti a rischio. Ma la salute degli adulti è migliore nelle regioni del Centro-Italia, mentre al Nord le persone vivono le conseguenze dei cambiamenti negli stili di vita e al Sud siamo in piena emergenza obesità».

E il Friuli Venezia Giulia, dove la salute è discreta comparandola con i dati nazionali, non è da meno. Anzi, nella regione più a Nordest dell'Italia è soprattutto allarme adolescenti: si beve già a 12-13 anni e uno su tre fuma lo spinello. Fra gli adulti è invece allarme tumore del polmone, accompagnato ai casi frequenti di artrosi e ulcera. «Tabagismo, abuso di alcool e consumo di sostanze stupefacenti sono presenti in modo che non va trascurato tra le nuove generazioni», dice Alessandro Bulfoni, presidente regionale della Fadoi, che sottolinea come la vita si allunghi e la popolazione invecchi. Quando gli esperti dell'Istat, era il 2001, hanno posto la domanda: «Come si sente in salute?» 73,3 abitanti del Friuli Venezia Giulia su 100 hanno risposto di sentirsi «in buona salute» (un anno prima erano stati in 71,7): un po' peggio della media italiana (74,9 su cento).

Tra le malattie che tormentano di più i residenti in Friuli Venezia Giulia, su 100 abitanti affetti da malattie croniche 20,2 soffrono di artrosi e artrite (il dato italiano è 19,1), 13,9 di ipertensione (il dato italiano è 11,7), 7,7 di malattie allergiche (8,2); 6,7 di osteoporosi (6,3), 5,7 di bronchite cronica, inclusa l'asma bronchiale (6,3). In regione si fuma di meno rispetto al dato medio italiano, ma in pochi si mettono a dieta e svolgono un'attività sportiva.

DOPO LE VICENDE DI MELFI

Elogio del salario minimo

di Tito Boeri e Roberto Perotti

Sebbene un istituto di questo tipo esista in quasi tutti i Paesi europei, in Italia si è sempre parlato poco del salario minimo. Una delle tante lezioni delle recenti vicende di Melfi è che è giunto il momento di parlarne di più.

È importante chiarire lo scopo del salario minimo. A nostro avviso, il salario minimo deve esclusivamente proteggere le categorie più a rischio di emarginazione e sfruttamento e non rappresentate, per le quali l'alternativa sarebbero salari ancora più bassi e ancora meno tutele nel sommerso. Un uso diverso del salario minimo, che interferisca in modo sostanziale con il funzionamento del mercato del lavoro di altre categorie già ben rappresentate, avrebbe effetti deleteri sull'occupazione.

Data questa premessa, partiamo dalla situazione italiana corrente. Come è noto, il mercato del lavoro italiano è caratterizzato da una elevata compressione salariale; per molti economisti, questa è una delle cause principali degli elevati tassi di disoccupazione di certe categorie di lavoratori, che rimangono «priced out» dal mercato del lavoro, e della disoccupazione nel Mezzogiorno. Questa elevata compressione salariale è in parte dovuta alla pratica giurisprudenziale di considerare come riferimento nella determinazione del «salario equo», in caso di contenzioso, proprio il salario più basso stabilito dalla contrattazione collettiva del settore.

In questo contesto, un salario minimo stabilito per legge – ma inferiore al salario minimo implicito nei contratti collettivi – sarebbe il nuovo punto di riferimento obbligato per la giurisprudenza, rimpiazzando il salario minimo implicito nella contrattazione collettiva. I salari di imprese operanti nel medesimo settore ma in regioni diverse potrebbero così differenziarsi maggiormente in base alle condizioni del mercato del lavoro e ai livelli di produttività, favorendo l'occupazione nelle regioni del Mezzogiorno.

Chiaramente, un salario minimo fissato a un livello troppo alto potrebbe anche avere l'effetto opposto, cioè porre un freno alla dispersione salariale. Per evitare che ciò avvenga, è essenziale fissare il salario minimo a un livello sufficientemente basso, tale da proteggere esclusivamente le categorie più deboli – in generale, anche quelle meno sindacalizzate.

Il salario minimo avrebbe anche l'effetto di incoraggiare il decentramento della contrattazione collettiva, poiché priverebbe quest'ultima della copertura che le viene assicurata da una tradizione giurisprudenziale che interferisce troppo con la libera contrattazione fra le parti a livello di azienda. Il tutto senza dover aspettare la soluzione della disputa sulla corretta interpretazione degli articoli 36 e 39 della Costituzione – una soluzione che molto probabilmente richiederà anni.

Un secondo vantaggio dell'introduzione di un salario minimo sufficientemente basso è che offrirebbe un incentivo in più per uscire dal sommerso – un'azione oggi troppo costosa per molte aziende al livello di salario minimo stabilito dalla giurisprudenza. Misure temporanee per favorire l'emersione si sono rivelate del tutto inefficaci a ridurre le dimensioni dell'economia sommersa nel nostro Paese.

Sarebbe utile accompagnare l'introduzione del salario minimo con misure che riducano il prelievo fiscale e contributivo sui lavori pagati ai salari minimi e al di sopra di questi (ad esempio, in Francia gli sgravi si estendono fino ai lavori pagati 1,7 volte i salari minimi). È un modo per ridurre il costo del lavoro e aumentare i salati netti al tempo stesso, incentivando ulteriormente l'emersione del sommerso.

Come abbiamo accennato, un salario minimo deve essere fissato a un livello basso. Nei paesi dell'Unione europea è generalmente tra il 50 e il 60 per cento del salario orario medio nel settore manifatturiero, mentre negli Stati Uniti è più basso (inferiore al 40 per cento). Bisogna invece resistere alla tentazione politica di stabilire il salario minimo a un livello eccessivo, perché questo porterebbe a esiti occupazionali peggiori degli attuali. È quindi importante fissare il salario minimo avendo presente le condizioni del mercato del lavoro nel Mezzogiorno, ponendolo a un livello tale da renderlo vincolante solo per le categorie più deboli nelle regioni meridionali. Ma sarebbe sbagliato differenziare il salario minimo per regione perché ciò aprirebbe il varco a forme di interferenza politica nel mercato del lavoro difficilmente controllabili.

È, invece, importante differenziare il salario minimo in base all'età, come in Olanda. In Italia la diffusione del lavoro a basso salario è particolarmente elevata fra i lavoratori più giovani; di conseguenza, un salario minimo che protegga i lavoratori anziani più deboli metterebbe fuori mercato i più giovani, condannandoli a una prospettiva di una vita da disoccupati cronici. D'altra parte, il basso salario tra i giovani è in gran parte solo una tappa verso lavori meglio remunerati. È importante che questi bassi salari possano essere pagati anche in impieghi regolari e contratti permanenti, onde evitare che i giovani rimangano segregati nel sommerso o in contratti che offrono meno tutele dal punto di vista previdenziale e assicurativo.

Infine, è importante notare che il salario minimo non deve essere usato come surrogato di altri strumenti contro la povertà. Il salario minimo non riesce infatti a discriminare i lavoratori a basso salario di famiglie benestanti.

Per combattere efficacemente la povertà, sono quindi necessari altri strumenti, più mirati, come un reddito minimo garantito e sussidi condizionati all'impiego. Un salario minimo come quello che proponiamo serve unicamente per contrastare il fenomeno dei «working poor», di chi è povero mentre ha un lavoro. Questo è un fenomeno crescente nel nostro Paese, ma pur sempre marginale nel panorama della nostra povertà; quest'ultima, infatti, colpisce soprattutto chi un lavoro non ce l'ha.

(www.lavoce.info)

A Ginevra diamanti e orologi «milionari»

La prossima asta organizzata da Sotheby's – la storica casa d'aste rivale di Christie's – a Ginevra, che si terrà il 17 e 18 maggio, offrirà tra l'altro due pezzi molto rari, forse unici, nella speranza di ricavarne un bel gruzzolo. Si tratta *(foto a sinistra)* di un perfetto diamante di 32,88 carati a forma di pera, incorniciato e montato su una collana, che nelle aspettative non dovrebbe essere aggiudicato a meno di un milione e settecento dollari, e di un orologio da polso *(foto a destra)* marca Patek Philippe, con cinturino di pelle e quadrante nero, provvisto di calendario perpetuo: il prezzo è stata valutato intorno al milione e seicento dollari.

ECONOMIA MONDIALE

Il pericolo è che la Cina si fermi

di Franco A. Grassini

La visita di Wen Jiaobao, primo ministro cinese, in Europa e Italia, ha riportato l'attenzione, dopo le incaute polemiche del ministro Tremonti, sulle opportunità di collaborazione e investimenti con quel gigante. Si è, tuttavia, trascurato di notare che il vero pericolo che la Cina rappresenta oggi per l'economia mondiale e, quindi, per quella italiana, non è tanto la concorrenza dei suoi prodotti, quanto che la corsa veloce con cui quel Paese sta crescendo si interrompa bruscamente.

È di sicuro paradossale che un Governo (quello, sì con la maiuscola) che può vantare una crescita record del reddito nazionale al 9,1% nel 2003, veda contestate le sue valutazioni da analisti indipendenti che stimano la crescita non al ribasso, bensì al rialzo, intorno all'11 o, come qualcuno sostiene, al 12%. Uno sviluppo di tale entità, infatti, comporta dei considerevoli vantaggi per tutti quei cittadini che escono dalla povertà e trovano lavoro con salari che, per loro, sono migliori, ma anche molti problemi.

La capacità produttiva rischia di superare la domanda in alcuni settori, in altri emergono dei colli di bottiglia, i prezzi lievitano spingendo in alto l'inflazione. È quello che sta accadendo nelle costruzioni e nell'acciaio. I prezzi di quest'ultimo, come quelli di molte materie prime, sono cresciuti in misura consistente a livello mondiale proprio per la domanda cinese e se, allontanando il pericolo della deflazione, hanno aiutato la ripresa internazionale e americana in particolare, oggi il problema è l'eccesso di spinta al rialzo.

Ufficialmente i prezzi al consumo nei primi mesi del 2004 sono cresciuti in Cina del 3%, mentre valutazioni indipendenti stimano il doppio. Secondo esponenti della Banca Centrale cinese la situazione richiederebbe interventi sul costo del denaro, ancora molto basso, ove si toccasse il 5%. Wen Jiabao a Bruxelles nei giorni scorsi ha riconosciuto i pericoli di un surriscaldamento e si è dichiarato tranquillo di poter raggiungere un «atterraggio tranquillo» controllando due variabili fondamentali: il credito e i suoli urbani.

In patria utilizzano anche sistemi meno di mercato. Ha fatto scalpore sulla stampa internazionale che 10 dirigenti di una società siderurgica privata siano stati arrestati per aver avviato un investimento di oltre un un miliardo senza i permessi, ma le autorità locali non accettano più gli ordini dal centro come oro colato. Il controllo degli investimenti e delle aree fabbricabili non è, quindi, del tutto agevole. La stretta creditizia, oltre a non essere semplice, rischia di rendere più difficile la già grave situazione delle banche, oberate di crediti non esigibili nei confronti di imprese pubbliche deficitarie.

Nel settore automobilistico, ad esempio, le vendite totalmente a credito si sono drasticamente ridotte e la domanda, che nel 2003 era cresciuta al fantastico saggio dell'80%, nei primi mesi del 2004 si è attestata intorno al 20%. Qualcuno teme che, dati gli investimenti in corso, anche lì si possa avere un eccesso di capacità produttiva.

Chiaramente uno sviluppo cinese non ciclico, senza fasi di crescita disordinata alternate a depressioni, è nell'interesse di tutto il mondo. La domanda di importazioni della Cina non solo ha inciso sui prezzi, ma ha consentito a Giappone e altri Paesi asiatici una buona ripresa. L'accumulo di riserve in dollari permette agli Stati Uniti di continuare ad avere importazioni nette pari al 5% del Gnp e a non svalutare drasticamente il dollaro con il rischio di una crisi mondiale. In breve una recessione cinese potrebbe avviarne una mondiale di dimensioni non agevolmente prevedibili.

Che l'«atterraggio morbido» sia arduo, ma possibile, è indicato, oltre che dalla domanda potenziale – sia in termini di consumo, sia di infrastrutture – dalla consapevolezza dei problemi che ha il governo cinese. Il quale, mostrando un'intelligenza senza molti paragoni in Occidente, sembra orientarsi verso uno sviluppo sostenibile anche dal punto di vista ecologico e si muove sempre con grande prudenza.

Come ha scritto un giornalista americano che da anni vive in Cina, il vecchio detto di Deng Xiaoping «Non importa se il gatto è bianco o nero purchè cacci i topi» è stato sostituito da una Cina che vuole un gatto «verde e trasparente».

Per aiutare la Cina a superare i suoi (e nostri) problemi, occorre sostituire alle minaccie di dazi, o barriere di altro genere, collaborazione e comprensione. Questo non vuol dire non spingere per introdurre norme sulla difesa dei marchi e della proprietà intellettuale, ma farlo evitando brusche rotture che danneggerebbero il sistema.

In altri termini, per evitare i pericoli di crisi dovremmo contare sulla saggezza dei nostri governi, non solo su quella del governo cinese.

DALLA PRIMA

Così Mosca, pur in difficoltà nel dominare in Cecenia le conseguenze del collasso dell'Urss, può nuovamente puntare, attraverso l'Onu, a un ruolo internazionale strategico: è l'effetto delle difficoltà americane sia sul terreno militare che per lo scandalo delle torture nella prigione di Abu Gharaib. Per questo Al Quaeda rifiuta di distinguere in Iraq gli Usa dal Palazzo di vetro, vedendovi lo stesso nemico.

Quindi, la guerra in Cecenia offre un terreno di intesa «naturale» a Putin e Bush, entrambi in difficoltà nel mettere in atto un processo di «national building» (costruzione nazionale) egemone ma pacificatore nelle rispettive periferie imperiali. Il 30 giugno è una data importante al riguardo. Quel giorno l'Onu dibatterà la missione militare degli Stati Uniti in Iraq; e, senza dubbio, le posizioni che Mosca prenderà saranno decisive per evitare l'isolamento della Casa Bianca. Naturalmente, come direbbe il vecchio Marx, il concepire le Nazioni Unite come un soggetto politico reale equivale a «guardare il mondo a testa in giù». Tuttavia, oltre la maschera del Palazzo di vetro, è possibile intravedere delle potenze, la Russia, appunto, ma anche la Cina, interessate a contenere la spinta islamica in Eurasia e in Medio Oriente, e, quindi, ad aiutare gli Stati Uniti in Iraq. Purché l'amministrazione Bush rinunci all'unilateralismo riconoscendo che esso richiede risorse politico-militari di cui neppure gli stessi Stati Uniti possono disporre. Quindi il Cremlino potrebbe aprire agli Usa le porte dell'Onu in Iraq solo avendone in cambio le mani libere in Cecenia. Altrimenti, se la Casa Bianca riprenderà le tradizionali politiche dei «diritti umani» in Cecenia, dovrà rinunciare all'appoggio di Mosca alle Nazioni Unite. Putin gioca in Cecenia una partita decisiva, essendo vitale per la Federazione russa garantirsi una proiezione geostrategica sulle vie petrolifere del Caspio. Perciò, il voto russo in sede Onu sulla crisi irachena sarà deciso dalla disponibilità di Washington a riconoscere la ragione geopolitica moscovita in Cecenia.

Del resto, il rapporto tra l'Islam radicale, gli Stati Uniti e la Russia si regge su di un sistema di alleanze a geometria variabile. Nell'ultima fase dell'Urss, ad esempio, le milizie armate islamiche furono a fianco degli Usa per contenere l'espansione imperiale sovietica in Afghanistan; e lo stesso accadde, in senso anti-slavo, in Bosnia. Fino all'abbattimento delle Twin Towers questa è stata la linea privilegiata Usa anche per effetto del rapporto privilegiato con l'Arabia Saudita. È lo stesso vale per la stessa Desert Storm del 1991, guerra ancora parzialmente leggibile con gli occhiali della Guerra fredda dato che gli Usa combatterono contro il Baath iracheno - regime contiguo agli interessi del Cremlino in Medio Oiente – per liberare il Kuwait e tutelare l'ortodossa Arabia Saudita, allora loro alleata contro l'Impero rosso. Poi, Al Quaeda ha cambiato le regole del gioco. Perciò sia Mosca che Washington hanno lo stesso interesse a vincere la sfida fondamentalista a Kabul come a Grozny e a Baghdad. Purché Bush rinunci al «roll back» e si accordi con Putin anche sulla presenza militare statunitense nelle Repubbliche ex-sovietiche della Georgia, dell'Uzbekistan e del Kyrgystan e inviate lì ad ipotecare il petrolio del Caspio.

Di conseguenza, è facile prevedere che le difficoltà di Iraqui Freedom probabilmente porteranno Washington a dimenticare l'appoggio ai ceceni degli anni '90 del '900. Tacere su Grozny per avere il sostegno delle Nazioni Unite a Baghdad: così la guerra in Cecenia diviene, nel nome della Realpolitik, una tragedia interna all' Occidente.

Francesco Morosini

DON MARZARI

SACERDOTI E IMPEGNO POLITICO

di Corrado Belci

La recente concessione, da parte del Presidente della Repubblica, della medaglia d'oro alla memoria di monsignor Edoardo Marzari, in quanto protagonista della Resistenza italiana a Trieste, ha riproposto il delicato tema del rapporto tra i preti e la politica.

La materia oscilla tra l'obbligo dei sacerdoti di «non fare politica» e il diritto della gerarchia di orientare i fedeli anche su questa materia quando siano in discussione taluni principi.

La classica distinzione dei piani tra la sfera ecclesiastica e la sfera civile è stata sostanzialmente accolta dal Concilio Vaticano II, ma i due piani – come è noto – sono distinti, non «separati». C'è, infatti, nell' unità della persona, il punto di congiunzione tra l'etica e la politica.

È questo il motivo per cui la storia è ricca di preti impegnati anche sul fronte civile. Lasciamo da parte don Sturzo, che ha ideato una intera dottrina politica, ispirata ai principi cristiani e aderente ai canoni della democrazia, su cui ha fondato un partito aconfessionale. Per limitarsi al nostro Paese, non sono pochi i nomi di «preti politici» che vengono in mente, alcuni dei quali, su quel «punto di congiunzione» tra etica e politica, hanno dato la vita.

Non hanno «fatto politica» don Minzoni e don Mazzolari, don Milani e don Zeno, e non hanno fatto politica don Fornasini e gli altri preti assassinati dai nazisti nel contesto della strage di Marzabotto? Per alcuni di loro è arrivata prima la reprimenda della gerarchia e – qualche decennio dopo – la causa di beatificazione. Si deve arguire che la seconda cancelli la prima. E se ne deve dedurre che il divieto ai preti di fare politica riguardi la militanza nei partiti, l'intervento sulle scelte opinabili della sfera civile, non il richiamo al dovere della coerenza nel raccordare i principi alla realtà storica.

Di conseguenza essi – come tutti – non possono sottrarsi all'esigenza di analizzare la realtà storica. Che altro hanno fatto le encicliche sociali dei papi, dalla «Rerum Novarum» alla «Centesimus Annus», se non confrontare i principi con la realtà storica del periodo nel quale sono state promulgate?

La «Rerum Novarum» affrontava il tema della questione operaia, perché la nascita della nuova società industriale poneva assai gravi problemi nell'accumulazione e nella distribuzione della ricchezza, tali da mettere in discussione i diritti umani dei lavoratori. La «Centesimus Annus», nel confermare gli errori di una concezione in dissoluzione, quella comunista, richiamava (e richiama) l'attenzione dei cattolici sul nuovo rischio materialista del «consumismo» liberista. Un rischio dell'epoca d'oggi, quindi un'analisi della realtà storica.

Si può indicare un rischio senza indicare dove si trova, da quali comportamenti nasce, quali «politiche» lo possono tramutare in realtà? Pare di no.

Ecco perché, quando si trova al bivio tra la solidarietà e l'individualismo, anche un prete deve dire per quale strada si deve andare. E del pari non può tacere sull'alternativa tra una politica fondata sull'interesse privato ed una basata sull'interesse della comunità. Insomma, quando si dice che i preti non devono fare politica si dice cosa esatta se si pensa ai «cappellani di partito». Ma non è così, se si pretende il loro silenzio sul «punto di connessione» tra la politica e l'etica.

In un suo recente articolo, il giornalista cattolico Angelo Bertani ricordava il monito di un alto prelato a non pubblicare certe cose sul giornale che dirigeva, se voleva evitare guai. La sua risposta era stata: «Come giornalista di quel che scrivo risponderò forse a qualche uomo più o meno onesto e potente; ma di quel che taccio risponderei certamente a Dio».

È una risposta che si addice anche alla delicata questione dei preti e della politica.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Sabato e domenica +30%, posizioni fisse e data di rigore +20% - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 maggio 2004 è stata di 50.400 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

Redazione: Capodistria, via Marušič 5 - fax (dall'Italia 00386-5) 6274086 - tel. 6274087

MONTONA Lettera della giunta dell'Unione al premier Sanader. Radin ha chiesto un incontro urgente col ministro delle Finanze

Italiani «scippati» di 2 milioni di euro

A tanto ammonta l'Iva del 22 per cento imposta sulle donazioni da Roma

MONTONA L'Unione italiana chiede con forza l'esenzione dell'Iva del 22 per cento sui sovvenzionamenti di Roma a favore della Comunità nazionale italiana in Croazia. Si tratta della modifica al regolamento riguardante le donazioni alle organizzazioni no profit decisa dal ministro delle finanze croato Ivan Suker. L'inopportuno provvedimento è stato pubblicamente denunciato nei giorni scorsi dal presidente della giunta esecutiva dell'Ui, Silvano Zilli, e l'esecutivo della minoranza, riunito nella cittadina istriana, ha deciso di inviare una lettera al governo del premier Sanader e allo stesso ministro con la richiesta di recedere dall'imposta che toglierebbe annualmente circa due milioni di euro all' Unione italiana, sottraendoli alle normali attività e agli investimenti nelle Comunità e nelle scuole. Da parte del presidente dell'assemblea dell'Ui, Maurizio Tremul, è stato sottolineato che il governo croato ha fatto un autogol con questo provvedimento anche perchè le donazioni italiane supplivano a molti degli adempimenti che spettano all'esecutivo croato in forza delle norme costituzionali di tutela delle minoranze.

Un problema però si presenta sin da subito – è stato rilevato nel corso della riunione – perchè non si sa come comportarsi con i progetti già in cantiere. Come si fa a operare dei tagli di finanziamenti del 22 per cento su iniziative in corso d'opera?

Tremul ha comunicato di aver affrontato lo scottante problema assieme al deputato italiano al Parlamento di Zagabria Furio Radin. «Abbiamo concordato – ha precisato Tremul – di chiedere un incontro urgente al ministro Suker al fine di arrivare a una situazione che non vada a penalizzare la Comunità nazionale italiana». Dai primi contatti informali sembra che ci sia disponibilità da parte dell'esponente del governo a discutere. Comunque oggi, a Pola, l'onorevole Radin dovrebbe rilasciare una dichiarazione ufficiale in merito.

Problemi immediati si presentano per i progetti in corso d'opera che devono subire dei tagli

La giunta dell'Unione si è soffermata anche sulle roventi polemiche che vedono opposti il Dramma Italiano di Fiume, più precisamente il suo direttore Sandro Damiani e la sovrintendente del Teatro Ivan Zajc di Fiume (all'interno del quale opera il Dramma italiano) Mani Gotovac. Scontro culminato con l'invio di un preavviso di licenziamento allo stesso Damiani. La giunta ha lanciato un appello alle due parti a tentare di risolvere il contenzioso con un dialogo civile poichè «i provvedimenti radicali non giovano a nessuno». E ieri il presidente Zilli ha incontrato la Gotovac per cercare una composizione.

p.r.

Il deputato Furio Radin.

Alla «Dante» di Isola

Allargamento: conferenza

ISOLA Questa sera, alle 18, alla Comunità degli italiani «Dante Alighieri» conferenza curata da Università popolare di Trieste e Unione italiana. La docente dell'ateneo triestino Maria Paola Pagnini parlerà sul tema dell'allargamento a Est dell'Unione europea.

I CAMBI			
SLOVENIA			
Tallero 1,00	=	0,0042	Euro*
CROAZIA			
Kuna 1,00	=	0,1336	Euro
Benzina super			
CROAZIA			
Kune/litro 7,35	=	0,98	€/litro
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/litro 202,50	=	0,85	€/litro**
CROAZIA			
Kune/litro 6,75	=	0,90	€/litro
Diesel			
SLOVENIA			
Talleri/litro 173,90	=	0,73	€/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Entro il 2005 il gas arriverà dalle piattaforme al sistema nazionale croato

Ecco il metano dall'Adriatico

POLA Il metano dell'Adriatico settentrionale entrerà nel sistema croato entro l'estate del 2005. I dirigenti della compagnia petrolifera croata Ina, che assieme all'italiana Eni lavorano sul progetto «Piccola Gea», hanno confermato che i tempi di realizzazione saranno rispettati, anche se il futuro metanodotto Pola-Karlovac (a 40 chilometri a ovest di Zagabria) è appena in fase di rilascio della licenza. Comunque il gas, fra un anno, dovrebbe partire dalle piattaforme nell'Adriatico settentrionale, attraversare la città istriana, andare a Fiume e poi congiungersi a Karlovac al sistema nazionale esistente. Il problema maggiore è rappresentato dal metanodotto subacqueo di 44 chilometri dalla piattaforma Ivana fino alla terraferma e che l'Ina ha promesso di realizzare entro il mese di giugno dell'anno prossimo. Infatti, i lavori tardano come pure è dubbia la possibilità che entro quel termine Pola sia in grado di avere il metano.

Attualmente il metano è presente soltanto sul 37 per cento del territorio croato e rappresenta soltanto il 27 per cento del consumo complessivo di energia. Gli esperti del settore sono del parere che una volta realizzato il progetto almeno il 70 per cento del territorio croato dovrebbe poter contare sul metano.

f.f.

POLA Condannato a versare 15.100 euro

Motopesca sequestrato Pagate multa e spese oggi il ritorno a Fano

POLA È comparso ieri mattina davanti al giudice polese per le trasgressioni, Francesco Giommi, il comandante del motopeschereccio di Fano «Giurgin» sequestrato martedì da una motovedetta della polizia perchè sorpreso a pescare nelle acque territoriali croate. Giommi è stato condannato a una ammenda di 15.100 euro e alla requisizione del pescato (110 chilogrammi) e delle reti. L'armatore del natante Claudio Giorgi ha già provveduto al versamento dell'ammenda, che però potrebbe lievitare notevolmente: «Oltre alla sanzione - spiega Giorgi - bisogna pagare per il dissequestro dell'attrezzatura, che in sostanza dev'essere riacquistata, per la nafta utilizzata dalla motovedetta della polizia per scortare a Pola il peschereccio a cui bisogna aggiungere le spese dell'agenzia che si occupa di queste pratiche. Circa due mesi fa c'è stato l'ultimo sequestro. La multa era di 5 mila euro ma alla fine ne abbiamo pagati 10 mila». L'armatore non nega che possa esserci stata una violazione delle acque territoriali. «Si pesca sempre al limite delle acque territoriali – dice – l'Adriatico è un mare molto stretto».

Il comandante della Capitaneria di porto di Fano, Nicola Attanasio, afferma che al caso si sono interessati, oltre alla Capitaneria, il consolato e l'ambasciata italiana in Croazia onde evitare problemi di qualsiasi genere. E aggiunge che sull'episodio sarà effettuata un'inchiesta e non esclude che se vi sono state violazioni della normativa italiana pottrebbe partire un provvedimento contro il capitano.

POLA Continua l'attività delle ruspe inviate dal ministero dell'Ambiente di Zagabria: nei prossimi giorni sarà la volta dell'Umaghese

Abbattute a Marzana oltre quaranta case abusive

E a Sebenico rasa al suolo una villa da 600 mila euro eretta su un lotto non fabbricabile

POLA Demolizione di abitazioni abusive in Istria: si riparte da Pomer (Pola) e Umago. Nelle scorse settimane, su iniziativa del governo croato, sono state abbattute diverse strutture illegali, specie nel comune di Marzana, mentre nei prossimi giorni sarà la volta di immobili edificati sulla punta meridionale della penisola istriana e nell' Umaghese. «Alcune costruzioni verranno rase al suolo in capo a un paio di giorni - ha dichiarato Kata Gojevic, portavoce del ministero dell'Ambiente - e solo l'anno scorso i nostri ispettori hanno individuato 290 immobili abusivi, cifra che però non corrisponde al vero, essendo senz'altro inferiore rispetto al numero reale». La Gojevic ha reso noto che diverse case saranno abbattute con procedura d'urgenza in quanto i loro proprietari hanno sempre evitato di ottemperare agli appelli sul blocco dei lavori di edificazione. «A Marzana abbiamo buttato giù 43 case - ha proseguito la portavoce - e non intendiamo fermarci ora, poiché l'abusivismo edilizio ha purtroppo assunto proporzioni allarmanti». E' probabile che l'opera demolitrice delle ruspe prosegua anche in piena stagione turistica, continuando poi in autunno. Confermato inoltre dalla portavoce che il ministero dell'Ambiente dispone di circa 6 milioni di kune (820 mila euro) per attuare l'abbattimento degli immobili illeciti e che prossimamente si chiederanno - tramite la revisione del bilancio - ulteriori finanziamenti a tale scopo, per preservare l'ambiente da costruzioni-monstre o comunque sprovviste di regolari permessi.

Lotta all'abusivismo: ruspe attive a Cavrano in Istria.

Intanto fa discutere a Sebenico, la distruzione della casa di Boris Abaza, eretta senza documentazione nella baia di Stivanzica (Rogoznica). Nel 1999 Abaza aveva edificato la propria abitazione in pietra di Brazza, spendendo la bellezza di 600 mila euro. Oltre al danno, la beffa: per l'abbattimento il proprietario dovrà pagare allo stato 400 mila kune (55 mila euro). Abaza ha annunciato che intenterà causa allo stato, spiegando che aveva ottenuto i permessi per gli allacciamenti alle reti idrica, fognaria e della corrente elettrica. Unico neo: il terreno su cui Abaza ha costruito l'abitazione è un lotto non fabbricabile.

Andrea Marsanich

ABBAZIA

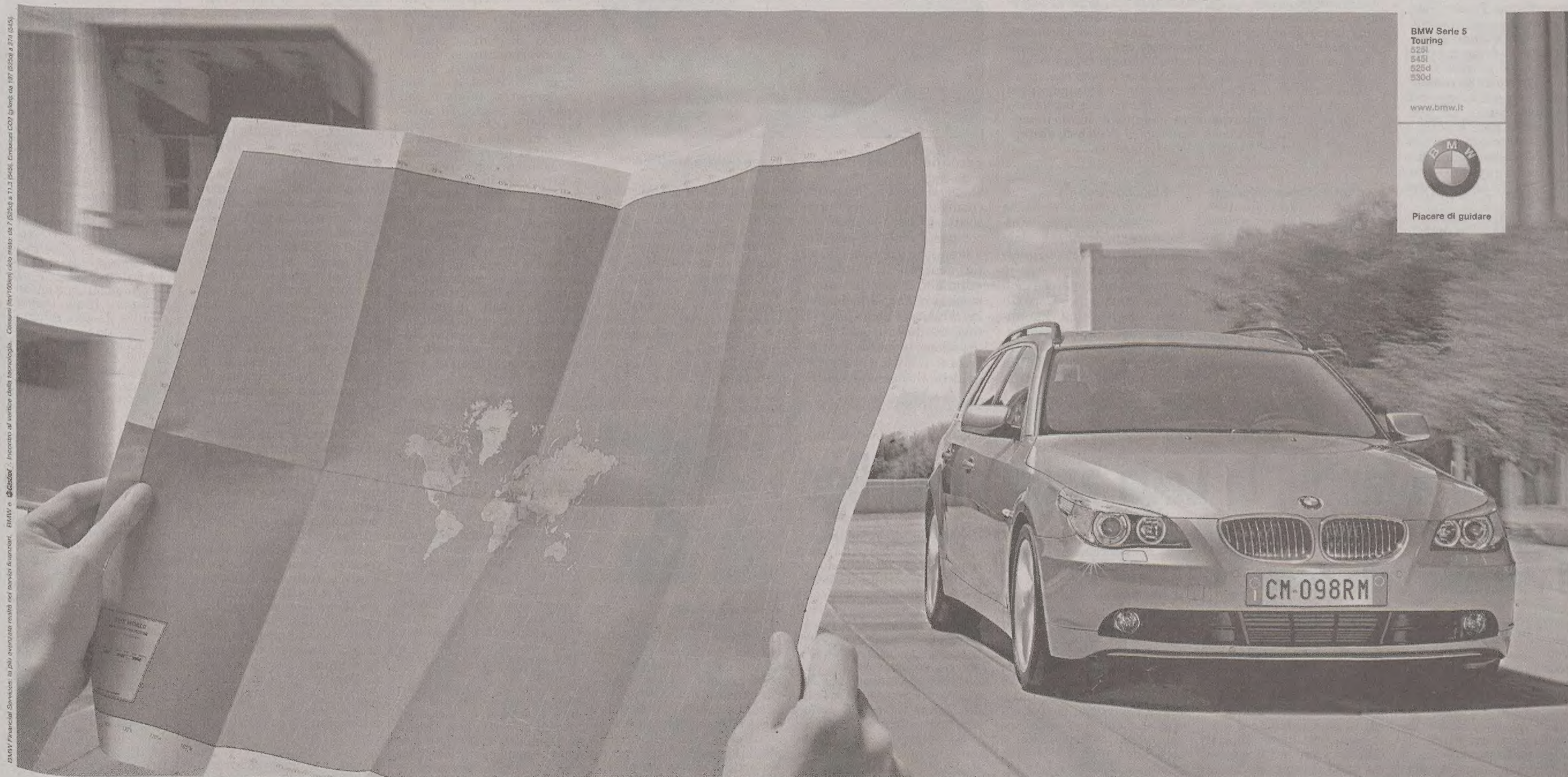
Dopo lo scandalo dei 286 ettari di verde pubblico diventati area costruibile

Piano regolatore emendato

ABBAZIA No a mastodontiche palazzine con mini apaprtamenti, capaci di fagocitare centinaia di ettari di area verde, sì alla ricostruzione di alberghi storici. Sono i suggerimenti contenuti nelle proposte di emendamento al piano regolatore di Abbazia, che dal 14 al 28 maggio saranno sottoposte a pubblico dibattito. Il piano modificato potrà essere preso in visione in una sala del municipio della «Perla del Quarnero», mentre il 24 maggio ci sarà una seduta alla locale Casa di cultura «Zora» in cui cittadinanza ed esponenti dei comitati rionali potranno pubblicamente dire la loro sul documento emendato.

Il nuovo documento nasce dallo scandalo, scoperto nei mesi scorsi, della cancellazione da parte di qualche funzionario distratto o malintenzionato (sarà la magistratura a stabilirlo) di ben 286 ettari di zona verde, trasformati in area fabbricabile. Scandalo scoperto dagli esperti dell'Istituto nazionale all'Urbanistica e sul quale appunto stanno ancora indagando polizia e magistratura. Il piano modificato non permetterà la costruzione di nuove case d'abitazione nei lotti fuorilegge, mentre darà invece luce verde a opere di ristrutturazione dei seguenti hotel: Kristal-Residenz, Adriatic, Palace-Bellevue, Kvarner, Villa Amalia, Imperial ed Ambasador. Insomma, la crema degli impianti ricettivi nella più ptrestigiosa località turistica della riviera quarnerina. Oltre agli alberghi, potranno venire ricostruite anche case d'abitazione. Sarà consentito inoltre la realizzazione di un Palasport, di una piscina coperta, del parco acquatico dell'hotel Thalassotherapia e di una casa di riposo, come pure il rifacimento di piazza Slatina.

Importante sottolineare che in autunno si procederà alla formulazione di un piano regolatore ex novo, che dovrebbe sancire il ripristino dei 286 ettari di area verde ad Abbazia. Laddove sono sorti appartamenti e villette fuorilegge potrebbero esserci dei condoni, ma non sono da escludere neppure demolizioni, sulla falsariga di quanto sta avvenendo in Istria e Dalmazia, dove le ruspe continuano a far venire giù strutture prive di permessi.

a.m.

Collaborazione tra il presidente e l'ex

Intesa tra Illy e Tondo per far decollare il turismo a Nordest

TRIESTE Un presidente e un ex presidente di Regione che, nonostante appartengano a due fronti opposti, uniscono le forze? Che decidono di collaborare nell'«interesse della collettività»? Non succede spesso, praticamente mai, ma Riccardo Illy e Renzo Tondo non temono di infrangere un tabù politico. E confermano entrambi che sì, si sono incontrati e capiti, decidendo di cooperare nel campo strategico del turismo e della promozione del Friuli Venezia Giulia.

A prendere l'iniziativa, l'ex presidente: Tondo, dopo i tanti schiaffi ricevuti da Forza Italia, ottiene un incarico operativo. Sviluppo Italia, la spa che il ministro del Tesoro Giulio Tremonti controlla al 100%, lo arruola con un compito specifico: diventare il «capoprogetto» della promozione turistica, nella sua regione, avanzando proposte e ideando progetti. L'ex presidente - che, come albergatore, trova stimolante l'offerta - accetta. E non perde tempo: elabora un ventaglio di proposte come il recupero in chiave turistica di proprietà pubbliche oggi inutilizzate, abbandonate o degradate, siano castelli, torri medievali o caserme; si confronta con l'imprenditore Massimo Colomban, suo «omologo veneto» in Sviluppo Italia, ipotizzando un portale nordestino del turismo; infine torna nel suo «vecchio» Palazzo, in via Carducci, a incontrare Illy.

«Credo sia utile e necessario un rapporto tra Sviluppo Italia e la Regione. E per questo - afferma Tondo - ho pensato di parlarne con l'attuale presidente». Nulla di strano, insomma, nulla di sospetto: «Stiamo parlando di rapporti istituzionali in materia di turismo. Ne parlerò anche con gli assessori Enrico Bertossi e Enzo Marsilio, così come con i Comuni e le Province». Ma, sin d'ora, Tondo apprezza le «porte aperte» del suo successore: «Illy ha manifestato piena disponibilità e avanzato le sue idee: se io credo moltissimo nel recupero e nella valorizzazione di proprietà pubbliche come il Castello di Pielungo in Val d'Arzino o Villa Moretti - continua l'azzurro - il presidente della Regione punta, ad esempio, sugli agriturismi». L'«alleanza anomala» è destinata ad allargarsi, al Veneto innanzitutto, e forse un domani alla Carinzia, con il portale del Nordest: «Trovare un sistema comune per vendere i pacchetti turistici, individuando quindi una modalità commerciale unica, è sicuramente un'ipotesi valida. E tanto io, quanto Tondo, conosciamo Colomban» osserva Illy. Quell'Illy che, confermando la collaborazione con l'«ex», smonta malizie e dietrologie: «La Regione collabora già con Sviluppo Italia, società dello Stato, su questioni come la Ferriera o la Friulia». E Tondo? «Ricopre un incarico in una materia che conosce bene e questo è positivo. Il fatto poi che sia un ex presidente facilita i rapporti perché - conclude, sorridendo, Illy - sa mettersi facilmente nei miei panni...».

Renzo Tondo

Roberta Giani

A due giorni dall'apertura della stagione estiva arriva la doccia gelata. Bertossi seccato: «Giudizio spropositato»

Una bandiera nera punisce Lignano

Legambiente boccia la località «a causa del cemento che spazzerà via la pineta»

UDINE Enrico Bertossi aveva appena «omaggiato» Lignano. Belle parole per il rilancio e tanti soldi: 8 milioni di euro per la piscina coperta e il centro congressi, un altro milione per l'accoglienza dei turisti. Il risveglio amaro arriva due giorni dopo l'inaugurazione della stagione. Legambiente appiccica sulla località balneare friulana la «bandiera nera», un marchio che l'associazione riserva solo ai babau del mare e delle coste. Il motivo? Proprio la piscina: «ondate di cemento che spazzano via un ecosistema preziosissimo», commenta il presidente regionale Elena Gobbi.

Sono i giochi Eyof 2005, una sorta di Olimpiade della gioventù e lo spazio concesso dalla cooperativa Ge-tur per gli impianti sportivi in località Pineta ad aver declassato Lignano, nella «guida blu» realizzata da Legambiente e dal Touring Club: una pagella per i buoni e i cattivi dei litorali italiani, che aveva mandato all'inferno Muggia nel 2003, a causa delle discariche abusive, e che quest'anno assegna un paio di vele (il simbolo dell'eccellenza) a Grado, piazzando al top dei top Otranto.

Lignano punta già a «vendicarsi» con la probabile conferma della «bandiera blu» attribuita dalla Fondazione per l'educazione ambientale (giovedì 20 all'auditorium della Camera dei Deputati, le assegnazioni 2004), ma nell'attesa trova un avvocato difensore nell'assessore regionale al Turismo. «La bandiera nera di Legambiente? Valutazione spropositata rispetto alla reale entità del problema – commenta Bertossi, piuttosto seccato –. Non è corretto gettare discredito su una località con un contesto ambientale molto positivo e grandi attenzioni per residenti e turisti. Una stagione difficile dal punto di vista economico come quella che si prospetta non ha certo bisogno di questo tipo di "aiuti"...».

La candidatura per la «bandiera nera» proposta a fine aprile da Legambiente-Fvg è stata però aaccolta: l'auspicio di Sebastiano Venneri, responsabile mare dell'associazione, di «fatti nuovi che rimettessero in discussione le scellerate scelte urbanistiche» è caduto nel vuoto. «La scorsa settimana hanno presentato il progetto, la volontà di distruzione della pineta non si ferma più», dice, amaramente, la Gobbi, che ribadisce «l'assoluta gravità della perdita di un ecosistema unico» segnalando tutta una serie di incongruenze: «Dall'inutile aggiunta di un palazzetto dello sport fatto passare per un pala-congressi, a un comune che in fretta e furia decide per la variante della variante al piano regolatore, fino a un cantiere che, per chiudere entro luglio 2005, dovrà battere tutti i record, compreso quello dell'assenza di sicurezza sul posto di lavoro. In sintesi, follie amministrative». Oggi, in conferenza stampa a Udine, tutti i dettagli della bocciatura.

Lignano «in nero»

Marco Ballico

POLITICHE ECONOMICHE

Benedetti, Fantoni e Valduga richiamano il governatore: «Senza il manifatturiero la regione non va da nessuna parte»

L'industria friulana bacchetta la giunta

UDINE Leggono troppo spesso di strategie regionali per il turismo. Scoprono che Riccardo Illy e Enrico Bertossi considerano il settore turistico «la nostra nuova industria». Diplomaticamente, ma senza neppure nascondere un certo malumore, Gianpietro Benedetti, Giovanni Fantoni e Adalberto Valduga rispolverano l'orgoglio industriale. E dicono, a voce alta: «Senza il manifatturiero, il Friuli Venezia Giulia non va da nessuna parte».

Benedetti, Valduga e Fantoni hanno difeso con forza l'industria alla presentazione del forum della Danieli sull'innovazione.

I presidenti del gruppo Danieli, dell'Assindustria e della Camera di commercio di Udine approfittano della presentazione del «Danieli Technology Forum» (400 top manager dell'acciaio, 61 i cinesi, a Buttrio dal 17 al 20 maggio) per ribadire il ruolo chiave dell'industria. «Il manifatturiero va riportato al centro dell'azione politica e sociale di questa regione», afferma Benedetti, insistendo sulla necessità di non sopravvalutare il terziario. «Non parlo della politica e tanto meno della giunta – precisa –, ma è la società, nel suo complesso, che deve tornare ad avere un atteggiamento positivo nei confronti del settore manifatturiero. In sostanza, i giovani non si devono sentire sminuiti a lavorare in fabbrica. Se non riusciremo a riacquistare questo valore, il Friuli Venezia Giulia, l'Italia, ma anche l'Europa sono destinate al declino». Benedetti non dimentica la necessità dell'innovazione: negli ultimi cinque anni il gruppo Danieli ha investito in ricerca 90 milioni di euro, più altri 50 milioni per il costo di avviamento. «Il risultato? Un portafoglio ordini attualmente di 1,1 miliardi di euro».

Fantoni e Valduga condividono tutto. Ma non alimentano una possibile polemica. Non affondano nella contrapposizione. Non dicono che puntare sul turismo sia una scelta strategica sbagliata. Ma, del turismo attuale, hanno un'idea molto chiara. «Bassa qualità, poca formazione, prezzi alti», sintetizza Benedetti. «Il turismo da solo non ci può salvare – aggiunge Fantoni –, anche perché non abbiamo le risorse per sviluppare nel breve tempo un turismo di qualità. Non è una critica alla Regione, solo una constatazione». Valduga insiste sul sociale. «Non possiamo sempre pretendere miracoli dalla politica. Siamo noi stessi, sono i giovani, tutti gli attori di questa regione che devono rivalutare le potenzialità dell'industria».

Un'industria che si difende. Anche con i numeri. Benedetti ricorda che il comparto siderurgico regionale impiega 12 mila addetti diretti e altri 5 mila nell'indotto, producendo una ricchezza, determinata dalle ricadute retributive lorde, di oltre 600 milioni di euro all'anno.

Fantoni porta sul tavolo una ricerca freschissima della sua associazione, che svela come il valore aggiunto del sistema industriale regionale è rappresentato per il 56% da aziende che operano nel settore dell'acciaio: siderurgia, metallurgia, meccanica, cantieristica. «Percentuale clamorosa – sottolinea il presidente degli industriali friulani – rispetto al 39% dell'interno Nordest, al 38% del Nordovest, ma anche al 38% della Spagna e al 28% della Francia».

m.b.

SIDERURGIA

Innovazione, forum alla Danieli

UDINE Dal 17 al 20 maggio Buttrio diventerà la capitale della siderurgia. Saranno circa 400 i manager di 42 Paesi al «Danieli Technology Forum», un appuntamento voluto dal gruppo friulano per affrontare i temi dell'innovazione, dello sviluppo produttivo e delle ricadute sociali del settore. L'iniziativa raccoglie la collaborazione della Regione, dell'Assindustria, della Provincia, della Cciaa, del Comune e dell'Università di Udine. Due le sessioni di discussione su produzione e mercati, cui seguiranno le visite agli impianti delle acciaierie Abs di Cargnacco e delle Ferriere Nord di Osoppo. Spazio anche alla cultura con alcuni appuntamenti musicali.

A innescare lo scontro politico è stato il no alla mozione con cui la Cdl chiedeva di accorciare i tempi delle visite mediche e degli esami

«Liste d'attesa più lunghe», Centrodestra contro Pecol

L'opposizione: «Da gennaio a oggi c'è stato un peggioramento». La replica: «Attacco pretestuoso»

TRIESTE «A Udine, da gennaio a maggio, i tempi d'attesa per le mammografie sono aumentati di un'ottantina di giorni. A Cividale, oggi, ci vogliono 448 giorni. E il centrosinistra che fa? Vota contro la riduzione delle liste» attacca Paolo Ciani, An. «Lo screening mammografico sta partendo in questi giorni. E i punti critici che abbiamo trovato a luglio, a partire dalla radioterapia, sono stati aggrediti immediatamente. La questione delle liste è seria e non va affrontata con mozioni di bandiera, inutili e pretestuose» replica Gianni Pecol Cominotto, assessore alla Sanità.

Maggioranza e opposizione danno vita a un dialogo tra sordi. E innescano uno scontro politico sul tema assai sentito delle liste d'attesa in sanità. La Casa delle libertà assume l'iniziativa, dopo l'interrogazione «senza risposta» di dicembre, denunciando in una mozione i tempi preoccupanti per esami e prestazioni e lamentando a voce un peggioramento in atto «soprattutto a Udine». Gli esempi non mancano: 340 giorni per una colonscopia, 150 per un intervento alla cataratta, 255 per una risonanza magnetica... Forza Italia, An, Lega e Udc invitano allora Riccardo Illy e la sua giunta a verificare i motivi dei ritardi e «attuare con massima urgenza tutte le misure necessarie».

Risponde Pecol Cominotto. E non concede nulla: la giunta sta lavorando per affrontare un problema reale che non si risolve «con quattro parole di buon senso» e «con una mozione che non indica soluzioni». «Dopo gli errori degli ultimi due anni, con la moltiplicazione indiscriminata dell'offerta», aggiunge l'assessore, la giunta opera in varie direzioni: si va dai protocolli condivisi con i medici prescrittori agli incentivi al comparto sino ad arrivare a premiare o punire i direttori generali delle Aziende: «Uno dei criteri di valutazione sarà anche quello della riduzione delle liste. È una novità». In conclusione, allora, la mozione va respinta. E così, nonostante qualche titubanza nelle file di Margherita e Cittadini, diverse assenze e l'astensione di Daniele Gerolin, Sergio Lupieri e Pietro Colussi, il Centrosinistra vota contro. «È inaccettabile che il Centrodestra, dopo cinque anni di governo, strumentalizzi la grave situazione della sanità regionale» afferma il rifondatore Pio De Angelis.

È scontro sui tempi d'attesa di esami e visite mediche.

Ma l'opposizione, «scandalizzata», insorge: «La maggioranza vota contro una mozione bipartisan, priva di contenuti politici e piena di buon senso, finalizzata com'è a risolvere un grave problema» denuncia il forzista Massimo Blasoni. E il leghista Maurizio Franz: «Comportamento pretestuoso, arrogante, inaccettabile. Il polo ospedaliero di Udine rischia l'impoverimento, lo dicono l'utenza e i medici, non i partiti. E Pecol e la sua maggioranza fingono che tutto vada bene.». Il moderato dell'Udc Roberto Molinaro chiude con un avvertimento: «L'assessore, dicendo che stanno già operando e invitando in sostanza a non rompere le scatole, ha svilito il ruolo del consiglio regionale. Ma, soprattutto, ha deciso assiema alla maggioranza che la tutela della salute è "cosa di parte". Scelta grave e controproducente, anche rispetto ai futuri passaggi normativi, perché in passato sanità e assistenza sono sempre stati temi su cui ci si confrontava trasversalmente».

r.g.

WELFARE

Bozza Rotelli, Cisl perplessa

TRIESTE La bozza Rotelli sui «sistemi integrati per la cittadinanza sociale» non piace alla Cisl. «La risposta dell'attuale maggioranza, al già discutibile progetto di legge presentato dalla Cdl, è criticabile sotto diversi profili. E' una bozza disorganica che va ripensata», dice Giovanni Fania. Il sindacato chiede una legge che «sappia vedere lontano», ma in particolare contesta il mancato coinvolgimento degli operatori del settore. Un confronto che, invitando anche Franco Rotelli, hanno avviato i gruppi consiliare di Fi, An, Lega e Udc organizzando una tavola rotonda sul tema. Intanto domani, giornata di studio in terza Commissione sul nuovo welfare: tra i relatori, oltre a Rotelli, esperti del Veneto e della Campania.

La Cgil sparisce per alcune ore da una nota

Sciopero del comparto unico Trema l'unità sindacale ma a sera arriva la schiarita

TRIESTE Definire subito e con chiarezza la parte economica. Passare solo successivamente alla discussione della parte normativa. È questa la posizione ufficiale delle segreterie regionali di Cgil, Cisl, Uil e Ugl funzione pubblica sul rinnovo dei contratti, alla vigilia dell'incontro che si svolgerà lunedì con l'Areran, e che costituirà l'ultimo tentativo di scongiurare lo sciopero dei 15mila lavoratori degli enti locali già indetto per il 21 maggio, davanti all'atteggiamento della giunta regionale che i sindacati hanno definito «inaccettabile».

Ma arrivare a una posizione comune per le quattro sigle non è stato affatto facile, tanto che inizialmente erano state solo Cisl, Uil e Ugl a diffondere un testo nel quale evidenziavano che «nel momento in cui sarà stato accertato che l'aumento non è previsto con soli acconti, ma è interamente allocato sul tabellare, prevedendo così l'erogazione di tutti gli arretrati, il sindacato sarà disponibile ad accettare una discussione leale sugli istituti normativi». La Cgil, la più vicina all'attuale maggioranza di governo, non era tra i firmatari originari, probababilmente perché non vuole insistere troppo su uno sciopero dell'intero comparto, a pochi giorni dal voto per le europee.

Ma nel pomeriggio, dopo qualche incomprensione e fastidio, tutto si è ricomposto: «Si è trattato solo di un problema tecnico di cellulari tenuti spenti per qualche ora - hanno spiegato Alessandro Baldassi della Cgil fp e Fausto Niccolini - ma sull'unità sindacale (l'altro giorno la segreteria confederale della Cgil era uscita sulla stampa con dichiarazioni proprie, senza aspettare gli altri, ndr) non ci sono dubbi. Lunedì andremo compatti all'appuntamento».

u.sa.

ENTI LOCALI

Presenti 11 su 30

Autonomie, assise deserta Tra i big assenti spicca Cecotti

UDINE L'Assemblea delle Autonomie si riunisce a Udine per costituire le sue commissioni e discutere della Convenzione per lo Statuto. A fare notizia, però, è un'aula praticamente vuota. Si arriva faticosamente a 11 (su 30), nel totale deserto dei big. Non ci sono i sindaci capoluogo, tra i presidenti di Provincia c'è Giorgio Brandolin, che è il presidente e non può mancare. «Ognuno si assume le sue responsabilità, la mia è quella di far funzionare l'Assemblea», dice Brandolin che, in ogni caso, giustifica gli assenti: «Molti sindaci sono impegnati in campagna elettorale, fino a giugno dovremo farci l'abitudine». L'assenza più pesante è quella di Sergio Cecotti.

I maligni osservano che per due volte dopo l'elezione di Brandolin, il sempre presente sindaco friulano ha lasciato la sua sedia vuota. Il goriziano non fa il sospettoso: «Cecotti fa quello che vuole». Ma poi ci mette un po' il veleno: «Il sindaco di Udine, in fondo, è sempre in campagna elettorale. Avrà avuto anche lui questo genere di impegni». I «pochi intimi» riescono a nominare quattro commissioni: Affari istituzionali, Statuto, ordinamento delle Autonomie Locali; Personale, bilancio, finanze; Affari sociali e sanità; Istruzione, cultura, territorio.

m.b.

Proposta di legge per consentire ai genitori una scelta consapevole: prevista una commissione tecnico-scientifica

Vaccini infantili, la Lega aggira l'obbligo

TRIESTE Cita le 4mila richieste di risarcimento danni nuove di zecca inviate al ministero della Salute. Ricorda il dibattito scientifico «aperto» e le difformità esistenti da paese a paese: in Italia, come in Grecia e in Francia, i vaccini obbligatori sono quattro, in Belgio scendono a uno, negli Stati Uniti zero «perché, quasi dappertutto, esiste l'obiezione di coscienza». Assume a modello tre «apripista»: le Regioni Veneto e Lombardia e l'Azienda sanitaria di Modena.

Alessandra Guerra, a nome della Lega, ingaggia «una nuova battaglia di libertà»: quella che - nel segno della «qualità della vita e del rispetto della persona che ci hanno già portato ad occuparci di medicine non convenzionali, agricoltura biologica, salvaguardia del patrimonio edilizio rurale» - deve permettere ai genitori un approccio consapevole ai vaccini. «Nessuno strappo alla legalità» premette la first lady del Carroccio, in una conferenza stampa a cui partecipano Fulvio Follegot, Claudio Violino e Maurizio Franz, bensì «lo sforzo di affrontare un delicato problema»: «Non ci poniamo l'obiettivo di prendere posizione sull'efficacia o sulla pericolosità dei vaccini, ma vogliamo fornire alcuni strumenti per fare maggior chiarezza sull'argomento, nel rispetto della salute collettiva e della libertà di scelta del singolo».

Alessandra Guerra

Ed ecco, allora, la proposta di legge «padana» che in tre articoli muove un primo passo verso la libertà di vaccinazione: la Lega impegna la Regione a promuovere campagne di monitoraggio e informazione su vantaggi e svantaggi dell'obbligo vaccinale in età pediatrica e, al contempo, a istituire una commissione tecnico-scientifica, capace di elaborare strategie e calendari, raccogliere dati sui rischi, e così via... Ma, soprattutto, il Carroccio prevede che si codifichi la procedura per il dissenso informato: quella che può portare i genitori a rifiutare i vaccini, nonostante le sanzioni amministrative sino a 200 euro contro cui la Regione non può molto, senza che i bambini perdano il diritto a iscriversi all'asilo e alla scuola dell'obbligo.

Alessandra Guerra: «Sì al dissenso informato nel rispetto della legge»

IL CASO

Il volantino della discordia

TRIESTE L'assessorato regionale alla Salute non ha svolto nessuna «collaborazione organizzativa» con il convegno in programma sabato a Gorizia su «Vaccinazioni, quello che ogni genitori dovrebbe sapere». La precisazione arriva direttamente dall'assessore Gianni Pecol Cominotto che, davanti a un volantino di convocazione contenente il «marchio» della Regione, esprime «il più profondo disappunto per un utilizzo difforme della volontà di ascolto espressa con la presenza del signor Pizzati tra i relatori». Gianni Pizzati è il consulente della Regione, chiamato proprio dall'assessore per uno studio sulle «terapie mediche alternative» che parteciperà alla conferenza.

Lo stupefacente era destinato ai mercati del Friuli occidentale e del Veneto. Un arsenale sequestrato a Oderzo

Stroncato un traffico di droga e armi

A Pordenone operava un chimico venezuelano. Cocaina dal Sud America

PORDENONE Un traffico di cocaina proveniente dalla Colombia e dal Brasile e destinato ai mercati di Pordenone, Treviso, Venezia e Roma. Un arsenale di armi e munizioni, tra cui pistole e mitragliatrici di costruzione ceca, pallottole e silenziatori, scoperto in un'autorimessa di Oderzo. Quattro persone arrestate e quattro denunciate a piede libero; un' inchiesta ancora aperta e che quindi potrebbe portare a nuovi sviluppi. E' questo il provvisorio bilancio della maxi operazione «Que Mas» cominciata un anno fa e condotta dalla Guardia di finanza di Pordenone con il coordinamento del sostituto procuratore presso il Tribunale di Pordenone Federico Facchin.

L'attività investigativa, scaturita sulle tracce di corrieri pordenonesi che facevano la spola con il Sud America, ha condotto gli uomini delle Fiamme gialle a scoprire, nel Trevigiano, un vero e proprio arsenale composto da 45 armi semiautomatiche e automatiche, tra cui pistole Minolux calibro 22, revolver Sw 357 Magnum, fucili e mitragliatrici Agram 2000 da guerra e Skorpion, tutte in buono stato di conservazione e munite di matricola. Le armi erano state occultate all'interno dell'intercapedine del soffitto di un'autorimessa adiacente un'abitazione civile di una zona residenziale. Decine di caricatori e migliaia di munizioni di vario calibro (2.400 proiettili perfettamente conservati e oliati) conservate in barattoli di plastica sono state trovate interrate sotto una legnaia. I finanzieri hanno inoltre rinvenuto oltre 30 silenziatori e accertato che alcune armi risultano essere state rubate a cittadini italiani residenti nell'Italia centrale.

Nel corso dell'operazione sono stati rinvenuti anche gioielli, 40 mila euro in contanti, materiale e attrezzature per la contraffazione di certificati di circolazione per ciclomotori. Questi rinvenimenti sono l'ultimo tassello di un quadro scoperto dalla Guardia di finanza nell'ambito del traffico di stupefacenti. Intercettazioni telefoniche, accertamenti patrimoniali e acquisizione di testimonianze attraverso il 117 hanno messo in luce una serie di attività illecite perpetrate nel 2003: è stato individuato un canale di approvvigionamento di cocaina. La droga proveniva dalla Colombia e dal Brasile tramite corrieri di Pordenone i quali si recavano di persona, secondo il quadro d'accusa, in Sud America per allacciare i contatti preliminari e poi trasportare in aereo lo stupefacente. La cocaina veniva raffinata nella Destra Tagliamento - grazie all'intervento di un «chimico» venezuelano non ancora individuato appositamente giunto in Italia - per poi essere ceduta tra Pordenone, Treviso, Venezia e Roma. I pagamenti all'estero della cocaina avvenivano attraverso l'utilizzo di agenzie «money transfert», attraverso la complicità di altri soggetti mentre sarebbero emerse anche contrazioni di mutui per il pagamento anticipato della sostanza, che veniva acquistata a 30 mila euro il chilo, rivenduta a 37 mila e sul mercato a 80 euro il grammo. La spola avveniva dall'aeroporto di Venezia a Fortaleza (Brasile), mentre un secondo carico da San Paolo a Milano Malpensa non è andato in porto. Il giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Pordenone ha emesso quattro ordinanze di custodia cautelare in carcere eseguite una ventina di giorni fa nei confronti di M.G., libero professionista di 36 anni residente a Zoppola, C.R., 34enne lavoratore dipendente di Oderzo, L.D.A., 39 anni, imprenditore di Mestre e M.S., 33 anni, imprenditore di Zoppola. E' stata sgominata anche la rete di spaccio della cocaina con la denuncia a piede libero di M.S., 37 anni, nullafacente di Pordenone, F.L., 61 anni, pregiudicato di Roma, S.D., 34 anni, pregiudicato di Roma e C.M., 33 anni, impiegato di Conegliano.

Enri Lisetto

Le mitragliette sequestrate dalla Gdf nell'arsenale trovato a Oderzo. (Foto Missinato)

TRUFFA

Arresti a Udine

Carte di credito clonate: la polizia coglie sul fatto due ungheresi

UDINE Erano in possesso di 27 carte di credito clonate intestate ad un' unica persona e alcuni passaporti olandesi contraffatti due cittadini ungheresi arrestati dalla Squadra Mobile della Questura di Udine, Vilmos Forrai, di 29 anni e Janos Vecsi, di 30 anni.

I due sono stati bloccati la notte scorsa a Tavagnacco (Udine), sulla statale Pontebbana; nella loro automobile sono stati rinvenuti anche alcuni oggetti già acquistati con le carte clonate, tra cui computer portatili, tre telefoni cellulari e un apparecchio per pulire i denti. Ulteriori indagini sono in corso per accertare se i due uomini siano legati a qualche organizzazione specializzata nella clonazione di carte di credito.

Gli inquirenti stanno cercando di scoprire se i due arrestati fossero loro a clonare le carte di credito o avessero acquistato le stesse da qualche altra organizzazione di falsari e truffatori.

SLOVENO

Si getta dal treno in corsa: soltanto ferito

TREVISO Ha tentato il suicidio gettandosi dal finestrino di un treno in corsa ed è sopravissuto. J.L., quarantenne di Maribor, ha compiuto il suo gesto martedì sera mentre il treno della linea Venezia-Trieste, viaggiava all'altezza di Annone Veneto. L'uomo ha scelto un modo eclatante per farla finita: ha parlato in perfetto italiano con una signora alla quale ha spiegato le sue intenzioni, poi ha aperto il finestrino calandosi con decisione. La donna si è messa a urlare attirando l'attenzione del capotreno. Il convoglio è stato bloccato e una squadra della Polfer ha soccorso lo sventurato. Lo sloveno non dava segni di vita ed è stato trasportato con l'elicottero a Treviso, al nosocomio di Ca' Fondello dov'è stato ricoverato in rianimazione. Ha riportato fratture in più punti del corpo, in particolare agli arti inferiori. L'impatto col suolo a oltre 150 all'ora è stato terribile. Sui binari c'era sangue dappertutto. Ieri i medici comunque hanno assicurato che l'uomo non è in pericolo di vita. L'episodio ha provocato forti ripercussioni sul traffico ferroviario tornato alla normalità ieri mattina.

IN BREVE

Domani un convegno a Udine

L'Euroregione che verrà «Vita Cattolica» riunisce Illy, Galan e Dellai

UDINE Prove tecniche di Euroregione tra il presidente del Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy, quello del Veneto, Gianfranco Galan e Lorenzo Dellai, presidente della Provincia autonoma di Trento. L'appuntamento è fissato per domani a Udine - alle 15 nel centro «Paolino d'Aquileia» di via Treppo 5/b - dove gli invitati risponderanno alle domande delle testate aderenti alla Federazione italiana dei settimanali cattolici. «L'Euroregione che verrà: confronto a tre voci dopo l'allargamento dell'Ue» è il titolo dell'incontro, aperto dall'arcivescovo Pietro Brollo, organizzato da «Vita Cattolica».

Amministrative, domani e sabato il deposito delle liste

TRIESTE Prime scadenze elettorali in vista delle amministrative in programma in Friuli Venezia Giulia. Dalle 8 di domani alle 12 di sabato dovranno essere presentate alle segreterie comunali le candidature per il rinnovo dei 152 Comuni interessati, mentre gli uffici giudiziari competenti raccoglieranno quelle dei candidati alla presidenza e al Consiglio della Provincia di Pordenone. Domani scade anche la possibilità di richiedere l'iscrizione alle liste elettoral, per tutti coloro che avessero riacquistato il diritto di voto, mentre il Presidente della Corte d'Appello nominerà i presidenti degli uffici elettorali di sezione. Ultimate le procedure inizierà ufficialmente la campagna elettorale.

Tutela dei consumatori, Billa plaude alla legge regionale

TRIESTE L'approvazione nella seduta del Consiglio regionale di martedì della legge sulla tutela dei consumatori e degli utenti è stata accolta con soddisfazione da Edo Billa, responsabile regionale della Federconsumatori. «E' una legge che aspettavamo da sette anni. Finalmente è stata riconosciuta la centralità dei consumatori e delle loro associazioni», dice Billa sottolineando come questa normativa «permetterà il controllo dei prezzi e adeguati interventi sulla sicurezza alimentare». Prima dell'entrata a regime della legge, che prevede l'istituzione della Consulta regionale dei consumatori, dovranno passare alcuni mesi ma, dice Billa, «anche noi potremmo dare il nostro contributo».

Vertenza De Longhi, Bertossi incontra i sindacati

UDINE Oltre mille lavoratori da tutta la Carnia hanno partecipato ieri ad Ampezzo a una manifestazione di solidarietà con i 140 dipendenti della De Longhi i cui posti di lavoro sono a rischio per la scelta dell'azienda di delocalizzare la produzione. Nel centro carnico la De Longhi ha avviato da anni la produzione di piccoli elettrodomestici e, in particolare, delle macchina per il caffè. C'è il rischio - sottolineano i sindacati - che questa produzione venga spostata dapprima a Treviso e poi in Cina. Dalla manifestazione è giunto un invito alla Regione a fare qualche cosa. Martedì 18 maggio l'assessore all' Industria, Enrico Bertossi, incontrerà i sindacati a Tolmezzo per cercare una soluzione alla vertenza.

Risposta ai deputati Rosato, Damiani e Maran

Mancuso: «Minerva si può rilanciare»

RONCHI DEI LEGIONARI Prima del ministro Lunardi è il direttore generale di Minerva Airlines a rispondere in un comunicato diffuso ai media ai parlamentari Rosato, Damiani e Maran. «Affermare che la compagnia continui ad essere gestita dalla famiglia Mancuso – sottolinea il direttore generale, Salvatore Mancuso – significa non conoscere sia i principi di legge, sia i fatti specifici della procedura di amministrazione straordinaria. Io ero e sono dipendente della compagnia e proprio con la mia funzione di accountable manager è stato possibile mantenere, tra l'altro, il certificato di operatore aereo, strumento indispensabile per operare in questo settore». Mancuso parla anche del futuro del vettore. «Esistono tutte le condizioni per una ripresa dell'attività – continua – così com'è stato ipotizzato. La struttura produttiva, seppur con interventi marginali, può riprendere a volare se verrà concretizzata la volontà espressa da Alitalia e dai commissari. Ma bisogna fare in fretta per evitare di pregiudicare l'efficienza della compagnia. Le vicende che hanno coinvolto Alitalia - continua - non hanno consentito di portare a termine il percorso intrapreso, ma niente dovrà essere lasciato intentato e, proprio per scongiurare la scomparsa della compagnia e preservare i posti di lavoro, il consiglio d'amministrazione ha richiesto ed ottenuto l'ammissione alla Prodi–bis. In questi mesi è stato mantenuto il certificato di operatore aereo, sono stati conservati gli slot delle linee, sono state avviate le pratiche per la concessione degli ammortizzatori sociali per il personale e sono state corrisposte le mensilità al personale dipendente relative al mese di novembre 2003 ed in acconto su gennaio 2004».

Luca Perrino

Luigi Toffolo

Caro Maestro la ricorderò sempre con affetto.
- FULVIA CIANO

Olmo Gentile, 13 maggio 2004

13.5.1995 13.5.2004

Mario Crapaz

Il ricordo, il rimpianto, l'amore, sempre.

Tua moglie e i tuoi figli

Trieste, 13 maggio 2004

Ad esequie avvenute la moglie ARABELLA e i figli ELIO e DIEGO annunciano la scomparsa del caro

Giuseppe Paschina

Trieste, 13 maggio 2004

L'ANDI FVG e l'ANDI Trieste partecipano al lutto del loro Dirigente dott. DIEGO PASCHINA.

Trieste, 13 maggio 2004

Partecipano al lutto i condomini di via Ghirlandaio 18/1.

Trieste, 13 maggio 2004

Ci ha lasciato improvvisamente il nostro "speciale"

Arnaldo Pittoni

A dare questo triste annuncio MARISA con XENIA e MICHELE, ARIELLA e WALTER con ALBERTO, ANDREA e ALICE unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno sabato 15 maggio alle ore 11.40 nel cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 13 maggio 2004

Se ne và per un attimo l'uomo della mia vita.

Ciao

Presidente Papà

- Tua ARIELLA.

Trieste, 13 maggio 2004

Salutiamo il caro

Arnaldo

Con tanto affetto
- SERGIO e SILVIA.

Trieste, 13 maggio 2004

Ricordano

Arnaldo

- LIVIANA FALCONE
- LUIGIA VARANI
- Fam. DELUK
- MARGHERITA e LINO.

Trieste, 13 maggio 2004

Si associano al dolore di ARIELLA e WALTER:
- ROBERTO e CRISTINA.

Trieste, 13 maggio 2004

La Federazione Regionale e le Federazioni Provinciali dei Socialisti Democratici Italiani si associano al dolore della figlia ARIELLA e dei familiari per l'improvvisa perdita di

Arnaldo Pittoni

già presidente del Consiglio Regionale ed apprezzatissimo dirigente socialista.

Trieste, 13 maggio 2004

Addolorati per la perdita del caro

Aldo

- Il fratello MAURO con MARIA, MICHELA, MARINO e LAURETTA

Trieste, 13 maggio 2004

Affettuosamente vicini:
- ELISA e LORENZO
- MARINA e UMBERTO
- VALENTINA e FRANCESCO

Trieste, 13 maggio 2004

Siamo vicini ad ARIELLA e MARISA: MIRANDA, LIVIO, ERIKA e IGOR.

Trieste, 13 maggio 2004

Il Presidente del Consiglio Regionale ALESSANDRO TESINI e l'intero Consiglio del Friuli Venezia Giulia, partecipano, con profondo cordoglio, al dolore della famiglia per la scomparsa di

Arnaldo Pittoni

Già Presidente della massima Assise regionale, di cui ricordano le doti morali ed umane, e il costante impegno a favore dell'intera comunità del Friuli Venezia Giulia.

Triste, 13 maggio 2004

Vicini con affetto a MARISA ed a tutti i suoi cari.
- THEA e FULVIO

Trieste, 13 maggio 2004

Si associano al lutto:
- SERGIO e DINA COLONI

Trieste, 13 maggio 2004

Partecipano al dolore ARIELLA e LELLO.

Trieste, 13 maggio 2004

Un abbraccio.
- Tua cugina NEVA, FULVIO e famiglia

Trieste, 13 maggio 2004

Il Sindaco ROBERTO DIPIAZZA e l'Amministrazione Comunale di Trieste partecipano con vivo dolore al lutto per la scomparsa di

Arnaldo Pittoni

Consigliere Comunale dal 1962 al 1971

Trieste, 13 maggio 2004

La cooperativa A.M.I.CO. di Sudis saluta con affetto e stima il Socio

Arnaldo Pittoni

Trieste, 13 maggio 2004

Il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, la Direzione Generale e tutto il personale della Finanziaria Regionale FRIULIA S.p.A. esprimono il più vivo cordoglio ai Familiari per la scomparsa del

COMM. GR. UFF.

Arnaldo Pittoni

già Vice Presidente della Società.

Trieste, 13 maggio 2004

L' Associazione Consiglieri Regionali prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del collega

Arnaldo Pittoni

Trieste, 13 maggio 2004

Partecipano famiglie PERLITZ, PETROSSI, RAGO.

Trieste, 13 maggio 2004

NICOLA LUCARELLI, PAOLO LUCARELLI, ALESSANDRA BRONZIN e FRANCESCO LUCARELLI si uniscono alla cara ARIELLA per la scomparsa di

Arnaldo Pittoni

Trieste, 13 maggio 2004

Partecipano al lutto
- JOLE AIELLO BABINI
- GIAMPAOLO e IDA BABINI

Trieste, 13 maggio 2004

Ciao

Arnaldo

caro, vecchio leone.
- PIER GIORGIO LUCCARINI e famiglia

Trieste, 13 maggio 2004

Ciao, caro amico

Aldo

- NINO, BIANCA

Trieste, 13 maggio 2004

Il C.C.SATURNIA partecipa al lutto dei familiari per la scomparsa dell'amico e consocio.

Trieste, 13 maggio 2004

Vicini a MARISA e ARIELLA addolorati ricordano con affetto

Arnaldo

amico di sempre.
- EMILIO TERPIN
- DANIELA PAOLINI

Trieste, 13 maggio 2004

FRANCO, TERESA e BRENNO sono vicini a ARIELLA e MARISA nel ricordo di un impegno politico vissuto con passione e coerenza.

Trieste, 13 maggio 2004

Partecipa al lutto ANDREA CAVALIERI.

Trieste, 13 maggio 2004

Partecipano al lutto di ARIELLA e MARISA per la scomparsa di

Arnaldo Pittoni

i compagni: ARDUINO AGNELLI, GIANFRANCO CARBONE, VITTORINO CALDI, GIULIANO DELLA NORA, FRANCO GEI,ITALO GALAVERNA, SANDRO GILLERI, LIVIO MARCHETTI, LADI MININ, ANTONIO MINNITI, GIANFRANCO OREL, SERGIO MEDEOT, SANDRO PERELLI, ANTONIO PERGOLA, AUGUSTO SEGHENE, ROBERTO SANGERMANO, FRANCESCO ROTONDARO, FRANCESCO DE CARLI, GIANNI BRAVO, ENRICO BULFONE, GABRIELE RENZULLI, NINO ORLANDI, FERRUCCIO SARO, SALVATORE VINDIGNI.

Trieste, 13 maggio 2004

Commosso per la perdita di un indimenticabile socialista, si unisce al dolore di ARIELLA e MARISA:
- ROBERTO de GIOIA

Trieste, 13 maggio 2004

Il Presidente ITALO VASCOTTO ed i soci tutti dell'ADPPIA ricordano l'antifascista

Arnaldo Pittoni

Trieste, 13 maggio 2004

---

†

Dopo un lungo periodo di sofferenza, si è spenta serenamente

Giovanna Paulin

assistita dal figlio GIULIO e dall'amica NADIA.
I funerali avranno luogo sabato 15 maggio alle ore 12.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2004

Un grande abbraccio ad ARIELLA da GRAZIA CORDA e famiglia.

Trieste, 13 maggio 2004

I Titolari, la Direzione ed il Personale tutto della MODIANO S.p.A. profondamente colpiti per la scomparsa della Signora

Giovanna Paulin

prendono viva parte al grave lutto che ha colpito il figlio GIULIO.

Trieste, 13 maggio 2004

GUIDO, MARIA TERESA, STEFANO e MARIA CRECHICI, partecipano al grave lutto che ha colpito il caro GIULIO per la perdita della madre

Giovanna Paulin

Trieste, 13 maggio 2004

---

†

Si è spenta serenamente la cara mamma, nonna e sorella

Anna Ziber in Udovicic

Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, iL figlio GIANPAOLO con la figlia ANITA, il marito MARCO le nipoti SARA e ANNA MARIA, le sorelle MARIA, DORINA, ONDINA e SILVANA, i fratelli PIETRO e MARINO con le rispettive famiglie.
Un ringraziamento personale alla dottoressa CECCARINI del centro tumori e alla dottoressa CONTE della Pineta del Carso e a tutto il loro staff.
I funerali seguiranno sabato 15 maggio alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2004

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Leopoldo Luconi

ex Vigile Urbano

Ne danno il triste annuncio i figli BARBARA con ALESSANDRO e il piccolo FEDERICO, SETTIMIO con LUCIANA e parenti tutti.
I funerali seguiranno sabato 15 cor. alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 maggio 2004

Ciao

Poldino

- tua DANIELA.

Trieste, 13 maggio 2004

Partecipano al dolore:
- LAURA, GINA e famiglie.

Trieste, 13 maggio 2004

GABRIELE e EDDI, assieme a tutti i collaboratori della DITTA KNEZ, sono vicini a SETTIMIO in questo triste momento.

Trieste, 13 maggio 2004

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Gori (Ninin Magnamule)

Lo annunciano i fratelli GIUSEPPE con NORMA e LUCIANO con LOREDANA, il cognato REMIGIO e i nipoti tutti.
Un ringraziamento vada alla Casa di Riposo di Muggia.
I funerali seguiranno domani alle ore 9.55 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 13 maggio 2004

Ciao

Zio

- FRANCO.

Muggia, 13 maggio 2004

Partecipano GUERRINA, MARIO e famiglie.

Muggia, 13 maggio 2004

NEUROSCIENCE CAFE'

Ritorna oggi il «Neuroscience cafè» alle 18, sempre al caffè San Marco di via Battisti. L'argomento, di sicuro interesse, è «Intuito e cervello». Il prof. Vittorio Giammusso, primario emerito di neurochirurgia, parlerà del «sesto senso», mentre la dott.ssa Flavia Mazzarol, studentessa di dottorato alla Sissa, affronterà il tema delle neuroscienze e dei legami con le biotecnologie e la genomica funzionale.

UNIVERSITA'

CONTRIBUTI

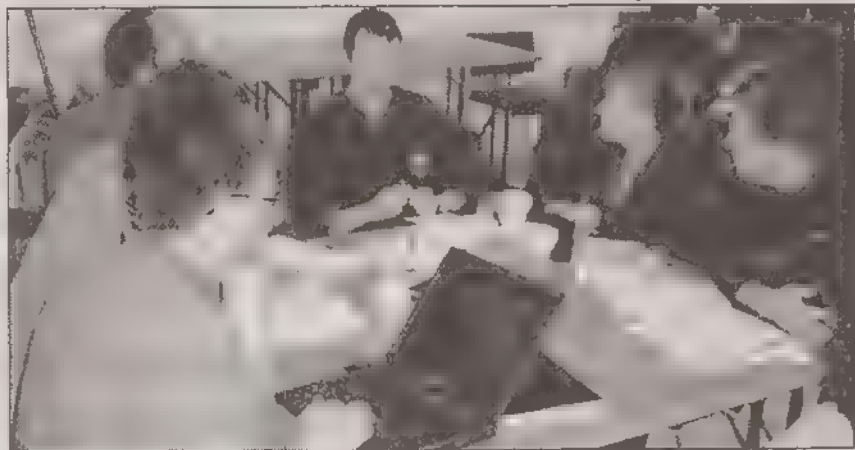
Le richieste di contributi a favore di liste, associazioni e gruppi studenteschi relative all'anno accademico 2004/2005 dovranno essere presentate al Magnifico rettore (Rip. organi accademici) dal 17 al 31 maggio 2004 dalle 11 alle 13. Per maggiori informazioni, gli studenti possono rivolgersi alla Rip. organi accademici (I piano del rettorato). Per la compilazione del modulo il link è: http://wwwamm.univ.trieste.it/reguni.nsf/Info/5

Per partecipare al premio basta creare un gruppo di almeno tre persone. Ai vincitori 15 mila euro. Domande entro l'11 giugno

«Start Cup», per gente dalle idee innovative

Camera di commercio e fondazioni CRTrieste e Carigo «sponsor» dell'iniziativa

E' stato presentato martedì mattina nella Sala rossa della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trieste il «Premio per l'innovazione Start Cup», la competizione tra idee imprenditoriali caratterizzate da contenuti altamente innovativi. L'iniziativa, organizzata dall'Università di Trieste, gode del patrocinio del Miur ed è sostenuta dalla Fondazione CRTrieste, dalla Camera di commercio di Trieste e dalla Fondazione Cassa di risparmio di Gorizia.

Il fine di «Start Cup» è di promuovere la cultura dell'innovazione a Trieste e Gorizia. Chi pensa di avere un' idea vincente in grado di trasformarsi in un progetto d'impresa ha tempo per iscriversi fino all'11 giugno.

Un gruppo sta mettendo a punto un progetto

Uniche condizioni: formare un gruppo di almeno tre persone ed essere in possesso di un diploma di scuola media superiore rilasciato dagli istituti di formazione di Trieste e Gorizia. «Ci è sembrato subito un progetto interessante - ha detto in apertura il presidente camerale di Trieste, Antonio Paoletti -. Durante la recente presentazione della «Giornata dell'Economia» è infatti emerso che l'incremento delle imprese di ricerca e sviluppo è stato addirittura del 10%. Sono convinto che sia quindi importante partecipare a questa iniziativa che di certo seguiremo nel corso della sua evoluzione». Il vicepresidente del cda della Fondazione CRTrieste, Giorgio Tomasetti ha ricordato come «Start Cup» sia un'occasione di stimolo per l'Università, i giovani, la città da sfruttare al meglio. Non si tratta infatti una semplice simulazione. L'obiettivo finale è quello di produrre nuovi imprenditori, progettisti, idee. Per questo la Fondazione CRTrieste ha voluto essere soggetto attivo in questa iniziativa in cui crede fortemente».

Il concorso si svolge da maggio a dicembre 2004 e si articola in due fasi: una locale e una nazionale. Nel corso della prima verranno organizzati per i partecipanti alla competizione incontri di approfondimento sui temi della pianificazione strategica, del marketing e della finanza, che consentiranno loro di redigere un articolato business plan della loro idea d'impresa. Il «Comitato scientifico» di «Start Cup» selezionerà i migliori progetti utilizzando come criteri principali l'originalità, il livello di innovazione e la fattibilità della proposta imprenditoriale, assegnando ai team un «business angel» in grado di sostenerli nella stesura dei progetti finali. Ai primi tre classificati verranno assegnati premi in denaro rispettivamente del valore di 15, 10 e 5 mila euro. «Vogliamo ricevere molte domande - ha sottolineato il rettore Domenico Romeo -. "Start Cup" non è rivolto solo ai giovani disoccupati, ma è aperto a chiunque abbia in mente un progetto innovativo. Se Trieste è la città della scienza, è anche la città dell'innovazione, del cambiamento. I processi di innovazione sono fondamentali e non devono avere necessariamente un contenuto di carattere scientifico».

Per ottenere tutte le informazioni su «Start Cup» gli interessati hanno a dsiposizione due numeri di telefono (040 5583013/040 5583030), un email (startcup@units.it) e un sito internet (www.units.it/startcup) e un ufficio apposito all'Università (Piazzale Europa - ala destra - II piano, stanza 207).

Il modulo va inviato entro il 15 maggio

Pre-iscrizioni, il tempo stringe

E' primavera. Tempo di belle giornate, spensierate passeggiate. Ma non per tutti. Per gli studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori, la parola primavera significa stare rintanati in casa col naso sui libri, in attesa della «temutissima» maturità. E dopo aver ricevuto il diploma, che si fa? Nella maggior parte dei casi ci si iscrive all'università, e quindi sarebbe bene non aspettare l'ultimo momento, ma sfruttare l'occasione offerta dalle preiscrizioni che rappresentano uno dei modi per informarsi e riflettere sul percorso formativo da intraprendere. E, al tempo stesso consente agli atenei di organizzare in maniera appropriata l'orientamento alla scelta del corso di laurea e tutti gli altri servizi da offrire agli studenti.

Le pre-iscrizioni sono aperte fino al 15 maggio. Mancano pochissimi giorni alla scadenza, quindi non c'è tempo da perdere. Il modo più veloce per farlo? Compilando il modulo reperibile sul sito del Miur all'indirizzo www.universo.miur.it.

Ma che cos'è «Universo»? E' proprio il sito creato per orientare i ragazzi all'iscrizione all'Università e nella scelta del corso di studi che più risponde ai loro interessi.

Metka Kuret

Parte in molte città europee un progetto per la creazione del più vasto archivio telematico di risorse didattiche del settore

Traduttori e nuove tecnologie informatiche

La presentazione ufficiale è in programma domani alla «Scuola per interpreti»

Il successo dell'allargamento dell'Unione europea dipenderà in larga parte dall'efficacia della comunicazione transnazionale, specie nei settori dell'industria e del commercio. Fondamentale in tal senso sarà il ruolo svolto da chi fornisce servizi di traduzione, ruolo che dovrà far fronte a una duplice esigenza: da un lato la rapidità di fornitura dei servizi, dall'altro la qualità e l'accuratezza delle traduzioni.

Per far fronte a tali esigenze l'industria della traduzione si è avviata sulla strada di una massiccia adozione di strumenti informatici specializzati, i quali contribuiscono a velocizzare e rendere qualitativamente migliore il lavoro dei traduttori: dai sistemi di archiviazione della terminologia alle banche dati di testi già tradotti, pronti per il riutilizzo, sino ad arrivare agli strumenti semiautomatici di controllo della qualità.

Queste tecnologie trovano impiego soprattutto nei progetti che vedono coinvolti grandi team di traduttori, il cui lavoro deve essere coordinato e reso uniforme senza ricadute sulla qualità e sulla velocità di esecuzione. Considerando da un lato il ruolo fondamentale svolto dalla comunicazione nei più svariati ambiti industriali e commerciali e, dall'altro, gli ormai enormi volumi di testi da tradurre in un numero sempre maggiore di lingue, è facile immaginare come il successo dell'economia europea dipenda anche dal corretto utilizzo delle nuove tecnologie di supporto alla traduzione.

«L'adozione di questi innovativi strumenti informatici ha comportato tuttavia anche il sorgere di inediti problemi, legati alla scarsità di traduttori adeguatamente preparati ad utilizzare i nuovi strumenti - racconta il prof. Christopher Taylor, direttore del Centro linguistico d'Ateneo -. Gli istituti di formazione, dal canto loro,

Una giovane traduttrice al lavoro

si ritrovano di fronte a una certa carenza di materiali didattici specificamente dedicati alle nuove tecnologie per la traduzione. Tali lacune nell'attuale preparazione dei traduttori rischiano dunque di ripercuotersi negativamente sull'efficacia degli scambi economici sia all'interno del mercato comunitario sia nel contesto globale».

Proprio nel tentativo di colmare queste lacune è stato avviato il progetto internazionale «eCoLoRe» che vede la partecipazione, oltre all'Università di Trieste, degli atenei di Leeds, Saarbrücken, Bruxelles, Copenhagen, Helsinki, Praga e Tallinn. Avviato nel novembre 2002, il progetto «eCoLoRe» (acronimo in inglese per «Risorse didattiche per la formazione dei traduttori sulle nuove tecnologie per la traduzione») mira alla creazione del più vasto archivio mondiale di risorse didattiche dedicate alle nuove tecnologie informatiche di supporto alla traduzione.

I nuovi strumenti fanno sorgere in questo ambito problemi finora non considerati

Le risorse verranno rese disponibili, gratuitamente, sul sito internet http://ecolore.leeds.ac.uk a partire da domani, 14 maggio, data del lancio ufficiale del progetto, celebrato in contemporanea in ogni ateneo che ha deciso di partecipare a questa interessante iniziativa.

All'Università di Trieste la presentazione avrà inizio, alle 10.30, nell'aula magna della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori di via Filzi 14.

Nasce nelle Marche il primo science centre di «Eureka»

Fra due giorni apre a Saltara il «Museo del Balì», un nuovo grande science centre, con mostra interattiva permanente, planetario e osservatorio astronomico. Per disponibilità di spazi questo science centre sarà secondo, in Italia, solo alla «Città della scienza» di Napoli. Il nuovo museo ha sede nella splendida Villa del Balì, a pochi chilometri da Urbino e Fano, in un edificio settecentesco che dall'alto di una collina domina la valle del Metauro fino al mare Adriatico. Il comune di Saltara realizza così la prima struttura di questo tipo della regione Marche, progettata e curata da «Eureka», il laboratorio per la didattica delle scienze del «Centro interdipartimentale per la ricerca didattica» dell'Università di Trieste.

In occasione dell'inaugurazione il planetario del centro sarà intitolato a Giuseppe Occhialini. Lo scienziato, nato nella vicina Fossombrone, è stato uno dei padri dell'astronomia delle alte energie. La mostra permanente del «Museo del Balì» si inserisce nella tradizione dei musei «hands-on» («obbligatorio toccare!») che non hanno collezioni, ma postazioni interattive adatte a coinvolgere il pubblico nella sperimentazione diretta dei fenomeni naturali. Il museo è dotato di 35 postazioni, che permettono al visitatore di scoprire nuovi metodi per osservare il mondo poiché l'esperienza spinge a mettere in dubbio l'apparenza.

La Villa del Balì

Laboratori didattici, un planetario da cinquanta posti, un osservatorio astronomico, una sala convegni e uno spazio per le mostre temporanee completano l'offerta di questa struttura firmata «Eureka».

CONFERENZE

Capire l'ecologia sociale

Due conferenze con Daniel Chodorkoff, dell'Institute for social ecology sono state organizzate dal Cusrp, il «Centro pace» dell'Università di Trieste. La prima dal titolo «Ecologia sociale ed educazione: una risposta alla guerra ed alla distruzione della natura» è in programma oggi alle 20.30 alla «Scuola Interpreti» di via Filzi 14. «La visione dell'ecologia sociale: un'alternativa a nuove guerre» è invece il tema dell'incontro che si terrà domani alle 18 nella sala convegni dei Musei provinciali di Borgo Castello a Gorizia.

Daniel Chodorkoff è stato (nel 1974) il co-fondatore dell'Institute for social ecology (Istituto per l'ecologia sociale), e ne è attualmente il direttore esecutivo. Attivo fin dal 1960 nei movimenti contro la guerra, per la giustizia sociale ed ecologisti, i suoi interessi comprendono i movimenti sociali utopisti, lo sviluppo delle comunità, l'ecologia politica, la teoria e la storia dell'anarchismo, e l'educazione alla radicalità. Ha tenuto lezioni e conferenze per più di 75 scuole, università e gruppi di base in tutto il mondo.

PILLOLE DI STATISTICA

In quale facoltà si laureano gli studenti dell'Universita di Trieste?

Area	Laureati anno 2003
Area tecnologica	276
Area clinico-sperimentale	639
Area umanistica	112[illegible]
Area socio-economica e giuridica	1180

Area tecnologica. Architettura, Ingegneria
Area clinico-sperimentale: Farmacia, Medicina e Chirurgia, Psicologia, Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali
Area umanistica: Lettere e Filosofia, Scienze della Formazione, Scuola di Lingue per Interpreti e Traduttori
Area socio-economica e giuridica. Economia, Giurisprudenza, Scienze Politiche

SCRIVETECI

Per comunicare direttamente con la redazione della pagina universitaria potete utilizzate l'email **universita@ilpiccolo.it**

Se ci segnalate eventi e appuntamenti i vostri messaggi devono arrivare con almeno una decina di giorni di anticipo.

IN BREVE

Troppa informazione fa male

La crescita esponenziale nell'utilizzo dei sistemi di comunicazione produce quotidianamente un volume di informazioni in continuo aumento, che vengono trasferite tramite media diversi. Ciò reca inevitabilmente ad un sovraccarico del sistema, soprattutto per la ridondanza di dati provenienti da fonti molteplici. Un gruppo di ricerca di Scienze della comunicazione dell'Università di Trieste, coordinato dal prof. Franco Grossi, sta portando avanti una ricerca in questo settore. I risultati verranno illustrati nel corso del convegno «Information glut, la comunicazione "contro", come evitare di essere sommersi dalle informazioni», che si svolgerà domani, con inizio alle ore 10,30, presso l'aula magna dell'edificio H3 dell'Università degli studi di Trieste.

Oggi donazioni a tutto rock

Oggi alle 19, per le giornate nazionali «Donazione e trapianto di organi», in piazzale Europa, è previsto un concerto rock, organizzato dal Segretariato italiano studenti di medicina.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA

Feriale 1,35 - Festivo 1,97

A. ALVEARE 040/638585 Campanelle, casetta rinnovata: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, giardino, box, locale affittato, 216.000. (A00)

A. ALVEARE 040/638585 Fiera, ultimo piano, panoramico; doppio salone, 4 stanze, cucina, bagni, terrazza, box, 284.000.

A. L'IGLOO centrale con box ultimo piano con terrazza fronte giardino salone cucina abitabile due matrimoniali doppi servizi termoautonomo e aria condizionata. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO mansarda in completa ristrutturazione: salone con ampia zona cucina matrimoniale cabina guardaroba e bagno termoautonomo e aria condizionata € 135.000 tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO Opicina nel verde attico con mansarda ottime condizioni atrio salone cucina abitabile quattro camere tripli servizi e terrazze box. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO San Luigi nel verde scorcio mare ottimo appartamento con terrazza atrio cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno e ripostiglio. Tel. 040/7600243. (A00)

A. L'IGLOO Strada del Friuli in laterale tranquilla casa singola con terrazzoni panoramici porticato abitabile e giardino di proprietà. Tel. 040/661777. (A00)

A. L'IGLOO zona Burlo vista mare perfetto: soggiorno con terrazzino cucinino matrimoniale cameretta bagno e secondo poggiolo posteggio € 130.000. Tel. 040/7600243. (A00)

ADIACENZE Centro commerciale Le Torri appartamento molto luminoso in ottime condizioni ingresso soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazza e box auto. Euro 140.000,00 cod. 36/P Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

ADIACENZE Faro della Vittoria luminoso appartamento con vista mare e verde, composto da ingresso salone cucina camera ripostiglio doppi servizi terrazza verandata e posto macchina. € 210.000,00 cod. 1/P Gallery Gretta 040/4528358. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Faro villino indipendente vista mare da ultimare di cucina ab., salone, tre stanze, due bagni, posto auto, giardino. € 230.000 tel. 040/766981. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Gretta vista mare nuova edificazione, ultimi alloggi rifiniture a scelta varie tipologie con giardini o terrazzone, posti auto. Da € 160.000 tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Hortis ad.ze epoca in ristrutturazione, alloggi primingressi varie tipologie rifiniture lussuose a scelta. Da € 105.000 tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl l.go Piave ad.ze epoca restaurato asc., ampia metratura, rifiniture lussuose a scelta, uso ufficio o abitazione € 258.000 tel. 040/766984. (A00)

ATTICO Immobiliare Srl Perugino disponiamo di alloggi varie tipologie e metrature a partire da € 86.000 tel. 040/766984. (A00)

BAIAMONTI alloggio arredato 60 mq c.a. impianti a norma termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

BAIARDI casetta completamente da ristrutturare con progetto già presente agli uffici tecnici; box doppio al piano terra cucina soggiorno con veranda tavernetta fuori terra, bagno al piano due camere bagno con vista panoramica giardino di proprietà. G&F 040/394279. (A00)

BARRIERA zona tranquilla ingresso soggiorno cucina due camere bagno poggiolo rif. 9104 € 85.000,00. Rabino 040/368566. (A00)

BASOVIZZA villa indipendente in ottime condizioni composta da soggiorno cucina due camere due bagni taverna terrazzo giardino. € 410.000,00 rif. 3004 Rabino 040/368566. (A00)

BRIGATA Casale in palazzina appartamento bipiano perfette condizioni salone cucina tre camere tripli servizi taverna con caminetto cantina terrazzo giardino lisciaia box rif. 12904 Rabino 040/368566. (A00)

CASACITTÀ L.go Pestalozzi adiacenze in palazzina ristrutturata appartamenti primingresso di varie metrature con poggiolo e terrazza termoautonomo. A partire da € 80.000,00 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Pendice Scoglietto appartamento in buone condizioni con ingresso soggiorno cucina abitabile due matrimoniali bagno ripostiglio cantina termoautonomo. € 125.000,00 possibilità box auto € 26.000,00. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ Roiano appartamento con soggiorno con angolo cottura matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo luminoso. € 75.000,00. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via dell'Università in stabile ristrutturato appartamento con soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo serramenti in alluminio. € 96.000,00. 040/362508.

CASACITTÀ via Galleria in stabile recente al terzo piano con ascensore appartamento con ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio termoautonomo € 89.000,00. Tel. 040/362508. (A00)

CASACITTÀ via Giulia in stabile d'epoca appartamento con ingresso soggiorno cucina abitabile con poggiolo matrimoniale bagno wc cantina termoautonomo. € 85.000,00. 040/362508. (A00)

CASAPROGRAMMA piazza Volontari Giuliani piano alto, ascensore, recente: soggiorno, cucina, due camere, servizi separati, terrazza, ripostiglio e cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Revoltella trentennale, nel verde, silenzioso: atrio, soggiorno, cucina abitabile, camera matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio e terrazza. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA Roiano trentennale, ascensore, prestigioso attico bilivello ampia metratura e rifiniture di lusso con vista golfo, terrazze fronte mare, box doppio e giardino di proprietà tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Luigi recente, panoramico: atrio, salone con terrazza, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, biservizi, ripostiglio, stireria, ampia terrazza, due cantine, box. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA San Vito penultimo piano panoramico, pari primingresso, epoca, ascensore: atrio, zona giorno, cucina all'americana, matrimoniale, camera grande, bagno, balcone, soffitta. Tel. 040/366544. (A00)

CASAPROGRAMMA viale XX Settembre trentennale, soleggiato: ingresso, cucina abitabile, salone, due matrimoniali, bagno, servizio, due balconi, ripostiglio, cantina. Tel. 040/366544. (A00)

CASE indipendenti Borgo S. Sergio e Prosecco ampie metrature con giardini cortili e accessi auto. Da ristrutturare. Info in ufficio. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

CASTAGNETO nel verde: salone doppio cucina matrimoniale singola stanzino doppi servizi (possibilità terza stanza) poggioli cantina. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

D'ANNUNZIO appartamento in ottime condizioni composto da soggiorno cucina due camere bagno poggiolo cantina € 100.000,00 rif. 13504 Rabino 040/368566. (A00)

Continua in 14.a pagina

Continuaz. dalla 13.a pagina

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Aquilinia porzione di bifamiliare pari a primingresso vista aperta disposta su tre piani giardino di proprietà con due posti auto ingresso indipendente € 295.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Baiamonti alloggio pari a primingresso rifiniture pregiate soggiorno cucinino terrazzo verandato matrimoniale cameretta bagno ripostiglio cantina € 159.000.

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Belpoggio pied-a-terre su due livelli con caminetto in buone condizioni circa 40 mq arredato € 42.000 mutuaibile a € 242 mensili. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 centro storico ottimo palazzo d'epoca particolare alloggio ottimamente rifinito di 100 mq disposto su 4 livelli € 200.000. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Pinguente attico atrio soggiorno tinello cucinotto ripostiglio due matrimoniali bagno ampio terrazzo box auto. (A00)

DIODICIBUS Immobiliare 040/363333 Revoltella ingresso cottura tinello matrimoniale bagno poggiolo € 69.000 mutuabile a € 347 mensili. (A00)

DOMUS Costalunga-Burlo casetta accostata con giardinetto 150 mq su due livelli con accesso auto vista aperta scorcio mare. Da ristrutturare. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano nel verde totale vista golfo: salone due stanze cucina biservizi terrazzi cantina posto auto coperto parcheggio scoperto di proprietà autometano. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS Grignano prestigiosa villa quattro livelli con ascensore vista golfo finiture pregiate come primoingresso ampio terreno tutti i comfort. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione: salone due stanze cucina abitabile doppi servizi terrazzo aria condizionata possibilità box auto cantina autometano aria condizionata. Altre disponibilità. Esente mediazione. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS in costruzione attici bipiano panoramici vista mare/città: salone tre stanze cucina abitabile doppi servizi grandi terrazzi cantina box auto. Rifiniture di pregio. Esente mediazione. Tel. 040/366811.

DOMUS Scorcola prestigiosa villa bipiano vista mare 280 mq abitativi: lavanderia cantina terrazzoni giardino parcheggio. Informazioni riservate. Tel. 040/366811. (A00)

DOMUS via Murat vista mare ampia metratura: salone doppio due matrimoniali due stanzette ripostiglio cucina abitabile doppi servizi terrazzo box cantina. Tel. 040/366811.

DOMUS zona stazione alloggio ultimo piano di 260 mq da rimodernare adatto ufficio in palazzetto d'epoca con ascensore soffitta. Tel. 040/366811. (A00)

GALLERY Monfalcone appartamento 66 mq ristrutturato soggiorno cucina camera bagno cantina posto auto scoperto. € 98.000. Cod. 235/P 0481/790679. (A00)

GALLERY Monfalcone miniappartamento ristrutturato soggiorno cucina camera 2 posti auto cantina giardino. € 84.000. Cod. 242/P 0481/790679. (A00)

GALLERY piazza Vico appartamento in casa d'epoca di circa 115 mq, soggiorno, tre camere, cucina, servizi e ripostiglio. € 155.000. Cod. 346/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giovanni appartamento di circa 65 mq, soggiorno, cucina, camera, bagno, veranda, ripostiglio e cantina. € 85.000. Cod. 333/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giovanni palazzina in zona tranquilla, appartamento con soggiorno più sala da pranzo, terrazzo, cucina, due camere, bagno, ripostiglio. Box auto e posto auto. Cod. 343/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY San Giusto appartamento 129 mq su due livelli, soggiorno, cucina, due camere, studio, due bagni e cantina. € 225.000. Cod. 347/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via Fabio Severo appartamento di 90 mq in ottime condizioni: soggiorno, angolo cottura, due camere, bagno, wc, balcone. Possibilità box auto. € 145.000. Cod. 332/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY zona Rossetti appartamento al terzo piano circa 75 mq, soggiorno, cucina, camera, camerino, bagno e balcone. € 80.000. Cod. 9/P tel. 040/7600250. (A00)

MIRAMARE v.le ottima disposizione interna: cucina (19 mq), soggiorno, due matrimoniali, bagno completo, rip., cantina, p. auto cond. e porzione di giardino. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

MONTEBELLO particolare appartamento di 60 mq con terrazzo di 60 mq scorcio panoramico e parcheggio condominiale! Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

OPICINA villa di ampia metratura disposta su tre livelli in perfette condizioni con 350 mq di giardino accesso auto. € 480.000,00 rif. 1603 Rabino 040/368566. (A00)

OPICINA villetta singola centralissima, disposta su 2 livelli di mq 160 con giardino. Casaffari 040/213366. (A00)

P.ZZA C. Romana adiacenze ampio alloggio restaurato con ascensore termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

PADRICIANO nel verde prossima realizzazione di villette bifamiliari composte al piano giardino da cucina soggiorno bagno porticato e porticato a uso autorimessa, al piano da tre stanze letto bagno terrazzo più piccola mansardina a uso studio con uscita a un terrazzo consegna dicembre 2005, altra bifamiliare in costruzione a Opicina. G&F 040/394279. (A00)

PANORAMICO piano alto ottime condizioni salone cucinotto due camere bagno poggioli box. € 220.000,00 rif. 5304 Rabino 040/368566. (A00)

POZZECCO Immobiliare adiacenze via Rossetti bellissimo alloggio 70 mq con rifiniture particolari su misura ultimo piano autometano € 95.000,00 - 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare Commerciale alta vista mare palazzina recente signorile 145 mq con tavernetta interna 250 giardino di proprietà garage 040/764416 - 334/3538739. (A00)

POZZECCO Immobiliare periferico recente perfetto ultimo piano ascensore vista aperta 86 mq + terrazzo possibilità garage € 133.000,00 - 040/764416 - 334/3538739. (A00)

PRIVATO Gradisca vicinanze centro vende terreno edificabile al miglior offerente. Tel. ore serali 328/8282007. (B00)

PROGETTOCASA Hortis adiacenze ampia metratura, soggiorno, tricamere, cucina, cortile di proprietà, termoautonomo, 205.000. Cod. 642/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Opicina ville schiera pronta consegna, ottime finiture. Possibilità permute, prezzi interessanti dilazionati. Cod. 530/P 040/368283. (A00)

Continua in ultima pagina

FIAT

IERI	min.	max.
TRIESTE	12,2	19,4
GORIZIA	9,5	21,9
MONFALCONE	9,3	13,4
UDINE	10,5	22,4
PORDENONE	11,3	22,3

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	35	C. DEL CAPO	11	19	MANILA	26	32	S. PIETROBURGO	1	10
BOGOTA	9	20	C. DEL MESSICO	13	26	MIAMI	23	29	SAN PAOLO	17	22
BOMBAY	27	33	DUBLINO	8	16	MONTEVIDEO	12	17	SANTIAGO	4	21
BOSTON	15	21	FRANCOFORTE	9	17	MONTREAL	11	21	SEOUL	14	19
BRUXELLES	6	16	HONOLULU	23	29	NAIROBI	16	26	SINGAPORE	26	32
BUDAPEST	11	21	JOHANNESBURG	8	19	NEW YORK	16	26	SYDNEY	9	20
BUENOS AIRES	8	16	LA PAZ	-1	15	PECHINO	14	26	TEL AVIV	18	26
CARACAS	24	31	LIMA	16	22	RIO DE JANEIRO	20	26	TOKYO	18	24
CHICAGO	17	27	LOS ANGELES	12	23	SAN FRANCISCO	12	19	WASHINGTON	19	30

	MIN.	MAX.
VERONA	10	21
VENEZIA	9	20
MILANO	12	23
TORINO	10	14
GENOVA	14	22
BOLOGNA	10	19
FIRENZE	12	19
PISA	12	17
ANCONA	np	np
PERUGIA	9	np
PESCARA	7	17
L'AQUILA	6	16
CIAMPINO	12	24
FIUMICINO	10	24
CAMPOBASSO	9	16
BARI PALESE	8	19
NAPOLI	13	26
POTENZA	9	16

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	12	19
R. CALABRIA	16	24
PALERMO	14	23
MESSINA	16	22
CATANIA	15	18
CAGLIARI	16	20
ALGHERO	12	14

SCACCHI

Il primo Torneo internazionale del 1923, avvenimento per Trieste

La società diventata centenaria rievoca una sua data storica

Nell'anno in cui la Società scacchistica triestina è entrata di diritto a far parte del «Club dei centenari» – cioè di quel ristretto numero di società sportive che possono vantarsi di aver raggiunto il secolo di vita – e si appresta a celebrare adeguatamente l'evento, vale forse la pena rivisitare quello che a tutt'oggi è stato il più importante torneo da essa organizzato: il Torneo internazionale di Trieste del 1923.

Sebben fino al 1918 la città avesse fatto parte dell'impero austro-ungarico, la Sst era da sempre un «focolaio d'italianità» e i suoi soci avevano frequentemente partecipato ai tornei italiani; così la Federazione convocò per la prima volta a Trieste il Congresso federale e nell'occasione le affidò il compito di organizzare una degna manifestazione di contorno.

Il Torneo magistrale internazionale si disputò nell'elegante sala teatro del Circolo artistico e vi parteciparono dodici giocatori: vinse il campione svizzero Paul Johner precedendo il giovane peruviano (ma già residente in Italia da qualche anno) Esteban Canal; terzo fu il campione d'Inghilterra Frederick Yates e solo quarto il grande maestro tedesco Siegbert Tarrasch, ormai nella parabola discendente della carriera ma pur sempre una delle figure più illuminanti dell'intero firmamento scacchistico di tutti i tempi. Seguirono il campione italiano Stefano Rosselli del Turno, il tedesco Adolf Seitz, l'ungherese Lajos Asztalos, il veneziano Luigi Miliani, il palermitano Giuseppe Cancelliere, il cecoslovacco Zoltan Vecsey chiamato all'ultimo momento a sostituire l'austriaco Georg Marco, deceduto alla vigilia del torneo, l'ex campione d'Italia Davide Marotti e il triestino Leone Singer, che rese al di sotto delle proprie possibilità a causa di problemi di salute.

La manifestazione, che durò dal 30 agosto al 12 settembre e che fu seguita quotidianamente dalle colonne del «Piccolo», si arricchì anche con la disputa di un Torneo magistrale nazionale (vinto dal maestro triestino Gastone Daveglia) e di un Torneo principale (vinto ex aequo dall'oriundo boemo Zdenek Formanek e dal triestino Romeo Ferrari). Per completare la kermesse il 9 settembre, giorno di riposo, si effettuò una gara di soluzione problemistica.

Vi furono anche importanti contributi alla teoria delle aperture di allora: l'attacco Canal della Difesa dei due Cavalli porta il nome del maestro peruviano proprio grazie alla sua introduzione nell'interessante partita Canal-Johner, costata l'unica sconfitta al vincitore. Ma di questo riparleremo.

Dario Russo
Società scacchistica triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4
Sarete un po' distratti e questo fatto vi creerà qualche difficoltà nel lavoro. Con l'aiuto del partner riuscirete ad organizzare una serata divertente.

Toro 21/4 20/5
Attraverso un viaggio di piacere, avrete modo di conoscere persone a voi culturalmente affini e di gettare le basi per il vostro futuro professionale.

Gemelli 21/5 20/6
Se vorrete mantenere con i vostri colleghi un rapporto disinvolto e piacevole, dovrete essere disposti a scendere a qualche piccolo compromesso.

Cancro 21/6 22/7
A causa di una certa insicurezza in voi stessi e nelle vostre capacità di seduzione vi sfuggirà una buona occasione in campo affettivo. Accettate un invito.

Leone 23/7 22/8
Saprete affrontare la giornata con la giusta determinazione e concentrazione. Fate in modo di non mischiare il lavoro con la vita privata. Invito.

Vergine 23/8 22/9
La volubilità nel lavoro non può che danneggiarvi. I rapporti sentimentali dovrebbero procedere a gonfie vele. Non lasciatevi suggestionare.

Bilancia 23/9 22/10
Dimostrate apertamente la fiducia nella persona che amate e vi preparerete ad una giornata molto serena. Non sottolineate le eventuali discussioni.

Scorpione 23/10 21/11
Dovreste avere idee ben chiare ed essere capaci di difenderle. Discussioni piuttosto animate. Importanti e simpatici i rapporti sentimentali.

Sagittario 22/11 21/12
Con oggi la settimana sta passando alla sua ultima fase. Sarebbe preferibile rimandare di qualche giorno l'avvio di un'iniziativa importante.

Capricorno 22/12 19/1
Grazie all'influsso benevolo delle stelle sarete ben disposti verso tutte quelle occupazioni che richiedono fantasia e doti creative. Possibile nuovo amore.

Aquario 20/1 18/2
Approfittate di un'offerta interessante e sappiate dimostrare la vostra gratitudine. In amore potete decidere serenamente. Serata divertente.

Pesci 19/2 20/3
Riflettete bene prima di giocare d'astuzia: è il terreno in cui il vostro antagonista si muove con particolare agilità. Tentate un'altra offensiva.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: **1** James, l'«agente 007» - **5** Buie, tenebrose - **8** Lavoro fatto al telaio - **11** Incorporated (abbr.) - **13** Iniziali dell'attore Heston - **14** La somma per un acquisto - **16** La protagonista del film «Madame X» - **17** Impotente, maestoso - **18** Insieme di coltelli, forchette e cucchiai - **19** In fondo alla fila - **20** Sigla di Ancona - **21** Un Tony della musica leggera - **22** Una «S» sul caldendario - **23** Hanno un filo d'acciaio - **25** Jacopo, noto come il «Sansovino» - **27** Ente comunale di Assistenza - **28** Scherzare piacevolmente - **30** Parte dello scheletro del piede - **32** Poemetto pastorale - **34** Comprende due ampolline - **36** Disdetta, sfortunata - **37** Contrapposto a pratici - **38** Un grido di incoraggiamento.

VERTICALI: **1** Tenta di raggiungerla il golfista - **2** Pari nell'onere - **3** Raccogliere il filo da un gomitolo - **4** In maniera indefinita - **5** Propri dei seguaci di Marx - **6** Un organo di pesci - **7** Sfocia presso Chiavari - **9** Bianche di capelli - **10** Lo forniscono le cave - **12** Molti vivono a Taegu - **15** Una ripida e faticosa salita - **16** Precede Angeles - **17** Relativo al frate - **18** Cappotto - **22** Orlando tra i «grandi» del tennis - **24** L'attore Adorf - **26** Velo sacerdotale ebraico - **28** Gruppi di cantori - **29** Lui - **31** Titolo di antichi notai - **33** Le hanno Sara e Anna - **35** Poco accurato

SOLUZIONI DI IERI

MUSE■MORSI■B
OTTURATE■■NA
R■IRIS■ASTER
APE■F■CLORO■
LA■NORA■LERO
INTERURBANE■
SPAGNOLETTA■
TERRITORIALI
APPARENTATI■
■AA■E■AI■RSM
OTRE■B■NOEMI
COESIONI■■OO

Sciarada incatenata: *EST, TINTORE = ESTINTORE.*

Sciarada alterna: *L'ASTA, AGENTE = LA GESTANTE.*

INDOVINELLO
Un pentito in aula
Allor che a esporre il fatto fu invitato
ei che d'ogni colore ne combinava
rivelò che era solo un'impressione
che lui pubblicamente ritrattava.
Tiburto

ANAGRAMMA (7)
Gianfranco Funari
Qualcuno come un [illegible] lo considera
per il tono antiquato e ricercato...
Ma c'è chi lo ricorda — è cosa certa —
per la sua trasmissione «A bocca aperta».
Ciampolino

LOTTO

BARI	13	78	73	20	48
CAGLIARI	7	12	69	5	17
FIRENZE	14	7	40	50	15
GENOVA	35	79	18	84	42
MILANO	79	1	34	30	21
NAPOLI	66	21	28	41	42
PALERMO	40	21	9	12	14
ROMA	85	20	15	1	41
TORINO	68	32	78	76	59
VENEZIA	80	34	71	12	66

Super Enalotto (Concorso n. 38 del 12/05/04)

13 14 40 66 79 85 — JOLLY 80

Montepremi €	5.608.096,70
Nessun vincitore con 6 punti - Jackpot €	16.902.946,24
Nessun vincitore con 5+1 punti - Jackpot €	14.418.036,17
Ai 21 vincitori con 5 punti €	53.410,45
Ai 4359 vincitori con 4 punti €	257,31
Ai 84.799 vincitori con 3 punti €	13,22

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**5.36**
	tramonta alle	**20.27**
La Luna:	si leva alle	**3.30**
	cala alle	**14.27**

20.a settimana dell'anno, 134 giorni trascorsi, ne rimangono 232.

IL SANTO

Santa Gliceria

IL PROVERBIO

Quando si desidera violentemente una cosa, essa accade.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	11
Via Carpineto	µg/m³	13
Via Pitacco	µg/m³	10
Via Svevo	µg/m³	--
Via Tor Bandena	µg/m³	13
Muggia	µg/m³	13

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	1,4	Via Pitacco	mg/m³	0,5
Via Battisti	mg/m³	2,2	Via Svevo	mg/m³	0,6
Piazza Vico	mg/m³	2,1	Via Tor Bandena	mg/m³	0,6
Via Carpineto	mg/m³	0,5	Muggia	mg/m³	0,5
M. S. Pantaleone	mg/m³	0,6	S. Sabba	mg/m³	0,2

MAREE

Alta:	ore	6.52	**+7**	cm
	ore	19.28	**+42**	cm
Bassa:	ore	1.37	**-17**	cm
	ore	12 36	**-29**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	7.46	**+12**	cm
Bassa:	ore	2.08	**-28**	cm

TEMPO

Temperatura:	**12,2** minima
	19,4 massima
Umidità:	**70** per cento
Pressione:	**1010,9** in diminuzione
Cielo:	variabile
Vento:	**13** km/h da S-O
Mare:	**15,1** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Oggi la maggioranza voterà un emendamento che vuole ribaltare le competenze tra Regione e ministero dei Trasporti

Illy nominerà il presidente del porto

Sonego: «Attuato il federalismo». Ma il Centrodestra grida all'incostituzionalità

Dopo otto mesi di paralisi decisionale sulla nomina dei vertici, il dibattito sull'Autorità portuale, di cui è commissario **Vincenzo Mucci**, in pieno stallo economico e al centro di polemiche e prove di forza, ridiventa rovente e si infiamma. Il colpo di scena ieri pomeriggio in Consiglio regionale dove viene presentato un emendamento della giunta da inserire nel disegno di legge di riordino del settore degli affari costituzionali attualmente in discussione.

Una rivoluzione che riguarda proprio la nomina del presidente dell'Autorità portuale di Trieste. In sintesi: se dagli enti che devono fare le famose terne di nomi di persone competenti (Comuni di Trieste e di Muggia, la Provincia e la Camera di commercio) e comunicarle alla Regione non arriverà alcun nome o non ci sarà alcuna designazione valida, a scegliere la guida dell'Ap sarà il presidente della Regione, previa intesa con il ministro dei Trasporti.

Un emendamento breve e sintetico, con quattro commi, che prevede la rivoluzione al secondo punto. E che ieri ha stravolto l'ordine dei lavori in consiglio. Prima l'opposizione inferocita ha iniziato l'ostruzionismo facendo mancare il numero legale. Poi i lavori sono ripartiti, dopo non poca fatica e innumerevoli discussioni, verso le 16. E si sono conclusi alle 18.30, ora in cui era fissata la chiusura visti i tempi contingentati, al termine di una maratona di interventi, per gran parte ostruzionistici.

Non si è potuti arrivare al voto. Due ore davvero infuocate che hanno fatto emergere quanto conti la posta in gioco. Da una parte la Regione, con la giunta e **Riccardo Illy** in prima fila assieme all'assessore ai trasporti **Lodovico Sonego** che puntano a dare un colpo di reni all'*impasse* che sta paralizzando lo scalo triestino. Dall'altra l'opposizione che contesta a Illy di essere presidenzialista e che ha denunciato l'emendamento perché «incostituzionale e scippa la decisione allo Stato.»

La *bagarre* in realtà era iniziata già alla mattina, scatenata dall'annuncio della presentazione a sorpresa dell'emendamento. Una notizia, si è saputo nei corridoi del Consiglio regionale, che ha fatto infuriare uno tra i protagonisti delle vicende dello scalo, il coordinatore cittadino di Forza Italia, **Giulio Camber**, sponsor dell'unico candidato ufficiale avanzato dagli enti locali per la presidenza dell'Autorità portuale: **Marina Monassi**. Il senatore, ricevuto l'emendamento, pare lo abbia già inviato al ministro dei Trasporti Lunardi.

Inutili i tentativi del capogruppo Fi **Isidoro Gottardo** di rinviare la discussione denunciando il «colpo di mano» dell'emendamento e «l'incostituzionalità» della norma». La sua proposta di anticipare il dibattito sull'articolo infuocato è stata approvata, quella di stralciarlo no. Dunque si è passati a discutere nel merito ed è iniziato il dibattito che porterà al voto. «Abbiamo chiesto il parere di alcuni emeriti costituzionalisti prima di scrivere l'emendamento – ha spiegato l'assessore Sonego – che è frutto di valutazioni molto attente. Abbiamo fatto un confronto approfondito e siamo giunti a questa proposta».

Un'immagine della torre del Lloyd, sede dell'Ap.

L'assessore Sonego

Vincenzo Mucci

Nessuno scippo agli enti locali, ha insistito Sonego, citando il primo comma che dà ruolo a Comuni, Provincia e Camera di commercio per proporre la terna. E nemmeno violazioni della legge 84 del '94. Ma poi ecco l'accelerata. «L'obiettivo è quello di dare alla Regione una funzione più incisiva nelle procedure di nomina, compiendo così un ulteriore passo in avanti sulla strada del federalismo e contribuendo a migliorare la gestione del porto».

Una politica, ha chiosato poco dopo **Sergio Dressi** (An), «che sopravanza addirittura quella della Lega». E ancora: «Ho profondi e fondati dubbi e credo che questo emendamento sia incostituzionale». Una posizione condivisa da **Piero Camber, Marini** e **Asquini** che hanno presentato una controproposta alla rovescia: a nominare il vertice dell'Ap è il ministro, non il presidente della Regione. Particolare curioso, non si parla di terna ma di «uno o più nominativi, con un massimo di tre». L'emendamento del Centrodestra è stato bocciato. Durissimo Piero Camber (Fi): «Le autorità portuali sono enti di rilevanza nazionale, questa norma sminuisce il porto di Trieste a livello di scalo regionale». **Canciani** (Rc) non ha nascosto il suo «mal di pancia» e ha chiesto approfondimenti. Fitto l'intervento di **Bruno Zvech**, capogruppo Ds che ha difeso la proposta «che non toglie poteri e dignità agli enti locali e nemmeno al ministro ma che anzi esalta la potestà legislativa della Regione che vive appieno la sua specialità». E che alla fine «dà l'operatività allo scalo che ora è commissariato e che è debole di fronte alle prospettive dell'Expo».

Una posizione mutuata da quella del sottosegretario agli esteri Antonione, che milita nella parte opposta. «Se questo servirà a mettere fine alla querelle è una grande operazione politica». Sulla stessa scia anche **Cristiano Degano** (Margherita). A chiudere una lunga serie di interventi tutti contrari.

Giulio Garau

Stabilito l'ordine dei dossier

Expo 2008, Trieste sarà la prima a presentarsi al vertice Bie di Parigi

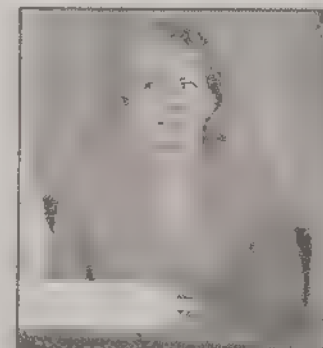
Expo 2008, stabilito l'ordine delle presentazioni il 23 giugno a Parigi: l'Italia con Trieste sarà la prima. Precederà la Spagna con Saragozza e la Grecia con Salonicco. La manifestazione avverrà davanti ai 91 delegati dell' Assemblea Generale del Bureau International des Expositions nel parco di Villepinte, a pochi chilometri da Parigi.

La decisione è stata presa ieri, nel corso del «gentleman agreement» svoltosi nella capitale francese, al quale hanno partecipato, per la parte italiana, il delegato italiano al Bie Fabio Casciotti, il delegato del Ministero degli Esteri, Giancarlo Riccio, e i rappresentanti della TriestExpoChallenge Pierpaolo Ferrante e Fulvio Degrassi.

Carmen Sylvain

Nell' incontro è stato definito anche il programma delle giornate del 22 e del 23 giugno. Il 22 giugno, nel primo pomeriggio, si svolgerà una conferenza stampa nella sede della Maison de Radio France, seguita da una cena ufficiale organizzata dalla Grecia. La mattina del giorno successivo, nella sede del Bie, saranno annunciati i risultati delle «Inquiry Mission» condotte dalla presidente Carmen Sylvain nelle tre città candidate. Poi ci sarà il pranzo ufficiale offerto dall' Italia e quindi le presentazioni delle tre città, che avranno ciascuna trenta minuti a disposizione. In serata la cena sarà organizzata dalla Spagna.

Durante l' incontro si è discusso anche della votazione finale di metà dicembre prevista in Cina, così come voluto dal presidente del Bie, Wu Janmin, e dell' organizzazione dell' evento con la suddivisione delle responsabilità. La votazione finale dovrebbe svolgersi nella città di Suzhou (quasi 6 milioni di abitanti), a una novantina di chilometri da Shangai.

«L' obiettivo della Cina - hanno sottolineato Ferrante e Degrassi - è quello di aprire rapporti commerciali con l' Europa ed è per questo disponibile a sostenere, anche finanziariamente, le iniziative pur di far conoscere la loro realtà. Si prevedono anche incontri tra i sindaci di Shangai, Suhou e Bejn e le nostre delegazioni per intensificare i rapporti economici».

Massimo Noakic, 33 anni, dormiva mentre era in fiamme la cucina dell'abitazione in via Manuzio

I pompieri lo salvano dal rogo

L'uomo è stato ricoverato a Cattinara per intossicazione

Salvato dai vigili del fuoco, intervenuti verso le 5 di ieri in via Manuzio 10, nel rione dei Campi Elisi, su segnalazione del titolare della panetteria sottostante. Massimo Noakic, 33 anni, uno dei gestori del Bar Unità, è stato portato fuori da un appartamento al primo piano appena in tempo.

I pompieri, accorsi con due squadre e diversi automezzi, hanno dovuto forzare la porta d'ingresso. L'uomo era addormentato su un divano, l'intero alloggio invaso da un denso fumo e i mobili della cucina avvolti dalle fiamme. Mentre alcuni pompieri inziavano a spegnere l'incendio, altri accompagnavano all'esterno il barista, che mostrava già i segni dell'intossicazione. Massimo Noakic è stato quindi soccorso dai sanitari del 118 e ricoverato all'ospedale di Cattinara.

«Erano quasi le 5 quando sono stato svegliato dal panettiere che ha sentito scoppi e odore di fumo – ha raccontato Rodolfo Makovic, che abita al terzo piano dello stabile – e assieme a un vicino siamo scesi al primo piano. Non si sapeva se Massimo fosse in casa. Stavo per buttare giù la porta, quando sono arrivati i pompieri che hanno forzato l'ingresso e sono entrati con gli autorespiratori, riuscendo a portarlo fuori. Se fossero passati altri cinque minuti sarebbe morto».

Durante l'intervento dei vigili del fuoco, per precauzione l'intero stabile, occupato da una quindicina di famiglie, fra cui diverse persone anziane che vivono da sole, è stato evacuato. «Alle 5 mi sono svegliata perchè sentivo rumori sulle scale – ha raccontato Anna Giovannini, che abita nell'appartamento accanto a quello andato a fuoco –. Poco dopo ho sentito bussare forte. Apra perchè la casa ha preso fuoco, mi hanno gridato. C'era tutto un via vai di pompieri e polizia, le scale erano piene di fumo. Mi hanno portato giù a braccia, perchè non riesco a camminare. Ho atteso in un'automobile, poi mi hanno visitata i medici della Croce rossa».

La casa di via Manuzio 10 con i segni lasciati dal fumo, a destra ciò che rimane della cucina in cui è scoppiato il rogo.

Le cause precise dell'incendio sono ancora da accertare. Secondo i vigili del fuoco, che hanno terminato l'intervento solo verso le 7.30, l'origine potrebbe essere nel surriscaldamento di un forno a microonde, che avrebbe causato un cortocircuito. La carcassa annerita del forno, del resto, assieme ad alcuni pannelli carbonizzati, era visibile all'esterno della casa, proprio sotto la cucina andata a fuoco.

Quello di ieri è il terzo incendio scoppiato in un appartamento nel giro di neanche una settimana. Venerdì scorso, in seguito all'esplosione verificatasi in cucina, una donna di 68 anni, Antonia Dudine Mottica, è morta nella sua casa di via Colleoni 22. E il giorno successivo, per un'altra esplosione dovuta anch'essa a una fuga di gas, è rimasto ustionato Michele Verginella, 20 anni, abitante in via Pondares.

Giuseppe Palladini

ADUNATA NAZIONALE

Si stanno moltiplicando gli arrivi in centro e in periferia degli alpini che con tende e camper stanno occupando tutti gli spazi liberi

Pioggia o sole? Fiato sospeso per la sfilata

Le previsioni affidate... a una gallina. Bergamasco disarcionato da un mulo finisce all'ospedale

Tre «veci» accampati in piazza Hortis girano in sella a biciclette della Prima guerra mondiale, mentre in piazza Libertà il tasso «euforico» è già alto

Non servono tante previsioni meteo, il tempo che farà domenica per la grande sfilata di ottantamila alpini che si protrarrà per dieci ore e partirà da piazzale de Gasperi per concludersi in piazza Libertà lo dirà una gallina. Viene amorevolmente allevata dal gruppo di Bergamo che si è accampato in via D'Alviano sotto il supermercato Pam. Non di rado se ne sta appollaiata sopra un asino che segue un mulo che è di proprietà del «vecio» Guido classe 1936.

Questo composito gruppo è stato al centro alle tre e mezza di ieri pomeriggio di un incidente in via Campo Marzio: un alpino che si trovava in groppa è stato disarcionato dal mulo ed è finito a terra restando ferito. L'alpino si è fratturato una caviglia e ha battuto la testa, alcuni suoi commilitoni volevano accompagnarlo nella corsa verso l'ospedale facendosi trasportare anch'essi dall'autoambulanza. Ne è nata una piccola discussione con i sanitari del «118» e con un vigile urbano che ha «rilevato» l'incidente. Poi gli altri alpini hanno raggiunto l'ospedale maggiore in taxi, ma l'episodio (sembra sia caduto anche un secondo alpino rimasto però illeso), oltre a rappresentare il secondo infortunio a un alpino nel giro di due giorni (martedì uno di Vercelli era stato colpito da infarto sul molo Pescheria), ha guastato l'umore a tutto il gruppo dei bergamaschi che poi è stato parco di notizie sulla vita e sulle doti della gallina. Un fatto è certo: se sabato, durante il giorno, la gallina dormirà, domenica farà bel tempo, se rimarrà sempre sveglia, sarà da fare la sfilata con l'ombrello.

Forse per rischiare di meno tre alpini in piazza Hortis hanno preferito cavalcare tre mezzi meccanici, tre gioiellini in verità, biciclette risalenti alla prima guerra mondiale: una Bianchi, italiana, e due tedesche. «Facevo il piastrellista e queste tre bici le ho trovate in vecchie case che dovevo restaurare», racconta Bruno, pordenonese classe 1944 mentre accende la candela che ancora fa da fanale. Gli altri due sono Wilmer, classe 1948 da Biella e Lino, classe 1943 da Savona. Vengono da tre regioni diverse, ma sono amiconi e da un'infinità d'anni si presentano assieme alle adunate. «Siamo stati anche in Russia nel 1984 e abbiamo costruito un asilo», aggiungono. Il ricordo più brutto è dell'adunata di Aosta. «Abbiamo dovuto pagare all'Ana locale una tassa di sei euro a testa, non si sa per quale motivo.» A Trieste, sensazioni completamente diverse. Bruno ricorda con simpatia l'appuntamento del 1984 al quale, unico dei tre, era già presente. Wilmer, arrivato già sabato, è rimasto letteralmente impressionato dall'accoglienza dei triestini: «Siete gente dal carattere molto cordiale, non c'è un solo triestino che non mi abbia riservato un affettuoso sorriso. E poi la città ha un'architettura formidabile di suggestiva impronta austroungarica.»

I tre alpini sono già saliti sul tram di Opicina, hanno visitato i castelli di San Giusto e di Miramare, hanno reso omaggio alle vittime della Risiera di San Sabba. «Ora - conclude Lino - vorremmo visitare il museo de Henriquez, ne abbiamo sentito parlare molto bene per la presenza di reperti militari estremamente interessanti.» In piazza Hortis l'accampamento è estremamente composito, con gruppi provenienti da Bergamo, Biella, Savona, Udine, Pordenone e addirittura da Catania.

Gli alpini stanno riempiendo ormai tutti gli spazi liberi in centro e in periferia: se ottantamila sfileranno, le persone che arriveranno in città domenica, compresi parenti e amici, sono state stimate in 350 mila. Da alcuni giorni sono già in Friuli 60 alpini italo-canadesi che sfileranno in rappresentanza dei trentamila alpini del Canada. Li guida Gino Vatri, 59 anni, originario di Gorgo di Latisana. L'alpino «canadese» più anziano ha 82 anni e questa adunata per lui avrà un sapore unico perché era presente a Trieste nel 1953 allorché scoppiarono i tumulti per il ritorno della città all'Italia. E l'assessore Fulvio Sluga ha voluto ringraziare le parrocchie, gli enti, le associazioni, i volontari e i cittadini che hanno offerto agli alpini spazi e ambienti. Presso il Comune è operativo un call center (telefono 040-6758899) per tutte le informazioni sull'adunata. Funziona oggi dalle 8 alle 22 e da domani a domenica 24 ore su 24.

Qui sopra Wilmer di Biella, Lino di Savona e Bruno di Pordenone in piazza Hortis in sella alle loro biciclette risalenti al periodo della Prima guerra mondiale. A destra la gallina del gruppo dei bergamaschi che se sabato dormirà porterà il segnale inequivocabile di una sfilata caratterizzata dal bel tempo. A sinistra, si sta allestendo uno dei tanti dormitori presenti in tutti gli accampamenti in centro e in periferia. (Foto di Marino Sterle)

In piazza Libertà, dove gli alpini hanno addirittura messo qualche camper nel giardino davanti alla stazione, oltre agli ampii attendamenti, il tasso «euforico» è alto già alle quattro del pomeriggio e un tenente della polizia municipale ha già il suo bel daffare per tenerli tranquilli anche se non può evitare canti, urla e «sdraiamenti» a terra. Si sono mischiati quelli di Biella e di Brescia e qualche triestino di passaggio e fanno un gran fracasso. Fuori dalla mischia, Mario, classe 1946, prepara il bollito per la cena fiducioso di non prendere quest'anno le folate di bora che ricorda del 1984.

Alla fine della pineta di Barcola sono già arrivati venticinque, sui quaranta previsti, alpini della Valcamonica. Due «bocia», nel senso di congedati da pochi anni, dormono nelle brande. Le loro fidanzate, Lucia e Giovanna, ne approfittano per «rubare» i loro cappelli e farsi fare una foto con la penna davanti al mare. Abitano a Vissone, paese in provincia di Brescia a mille metri d'altezza, e non capita ogni giorno un'inquadratura così. «Siamo già state a tre adunate e ci divertiamo molto - raccontano - ecco perché non vogliamo sposarci: gli alpini le fidanzate le portano, ma le mogli le lasciano a casa.»

Silvio Maranzana

I TRASPORTI

L'elenco di tutte le variazioni

Come cambiano le linee degli autobus a partire da domani pomeriggio

A partire da domani pomeriggio le vie Milano, Roma, Mazzini, San Spiridione, Filzi saranno progressivamente chiuse al traffico veicolare, con transito consentito ai mezzi pubblici esclusivamente lungo via Mazzini, via San Spiridione, corso Italia. Queste le modifiche di percorso dei bus:

LINEA «5»: direzione Roiano da Ponte della Fabra per via Gallina. via Reti, via Carducci, via Martiri della Libertà,..**direzione Perugino** da via Rittmeyer per piazza Dalmazia, via Carducci, via Reti, via Imbriani, via Mazzini, piazza Goldoni.

«9»: da S. Giovanni... per piazza Goldoni, gallerie, viale Campi Elisi, largo Irneri, campo Marzio, rive. **Piazza Venezia** (capolinea), rive, Campo Marzio, viale Campi Elisi, gallerie, piazza Goldoni, via Mazzini, via Imbriani, San Giovanni.

«10»: da Valmaura... per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **Corso Italia** (capolinea dopo largo Riborgo), c. Italia, p. Goldoni (fermata bar Venier), Valmaura.

Modificate alcune linee.

«11»: da Ferdinandeo... per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **Corso Italia**, piazza Goldoni... Ferdinandeo.

«17» e «4 serale»: da S. Cilino... per via Fabio Severo, piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **Corso Italia** (capolinea dopo largo Riborgo), corso Italia, via Imbriani, via Reti, via Carducci, via Coroneo... San Cilino.

«17/»: da Stazione Centrale per via Ghega (transito attorno all'aiuola «ex mensa comunale»), piazza Dalmazia, via Carducci, via Coroneo... San Cilino.

«18»: da via Cumano... per piazza Goldoni, viale Mazzini, via San Spiridione. **C. Italia** (cap. «Coin»), corso Italia... via Cumano.

«23»: da Stazione per via Ghega (transito attorno all' ex mensa), piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, corso Saba... Gmt.

«24» e «30»: da Stazione C. per corso Cavour (transito attorno al giardino di p. Libertà), rive... poi normale.

«25»: da Cattinara... per piazza Goldoni, via Mazzini, via San Spiridione. **C. Italia** (cap. «Coin»), via Imbriani...Cattinara.

«28»: da Cologna... per via Ghega, piazza Dalmazia, via Carducci, piazza Goldoni, via Mazzini, San Spiridione, corso Italia (cap. «Coin»), corso Italia, via Imbriani, via Reti, via Carducci, via Martiri Libertà... Cologna.

«A»: da piazza Goldoni (inversione di marcia) per via Gallina, via Reti, via Carducci, via Ghega, piazza Libertà, corso Cavour, rive, Campi Elisi (ritorno percorso inverso).

GLI APPUNTAMENTI

Prende il via la lunga serie di manifestazioni che si protrarranno fino a domenica

S'inaugura oggi la mostra alla Marittima Domani l'arrivo della bandiera di guerra

La Stazione marittima

Un primo appuntamento nell'ambito delle molte manifestazioni che compongono questa settantasettesima adunata nazionale degli alpini è in programma già per questo pomeriggio. Alle 18 nella sala Ausonia della Stazione marittima sarà inaugurata la mostra «Alpini nel cuore, alpini nei musei». L'esposizione comprende documenti, fotografie e materiali sugli alpini conservati nei vari musei cittadini. Contemporaneamente negli stessi ambienti verrà inaugurato anche il bookshop infopoint del Comune con esposizione e vendita di pubblicazioni e materiale multimediale.

Mostra e bookshop saranno aperti domani dalle 9 alle 20, sabato dalle 9 alle 22 e domenica dalle 9 alle 18.

Domani alle 9 l'alzabandiera in piazza Unità e poi la deposizione di corone d'alloro a San Giusto, alla Risiera di San Sabba, alla Foiba di Basovizza e al monumento alla Penna. Alle 15.30 nel salone della Camera di commercio l'incontro tra il presidente e i consiglieri nazionali e i presidenti delle sezioni dell'Associazione nazionale alpini all'estero.

Alle 18.30 è previsto l'arrivo della bandiera di guerra lungo il percorso piazza della Libertà, corso Cavour, riva Tre novembre e piazza Unità d'Italia. Alle 18.30 l'ingresso della bandiera in municipio con il saluto del sindaco Roberto Dipiazza.

IL CASO

Come possono circolare i disabili?

Dopo aver visionato l'ordinanza che istituisce diversi divieti di sosta, fermata e transito in diverse vie cittadine che saranno interessate dalla manifestazione, abbiamo notato che non sono espressamente previste deroghe a favore delle persone disabili e dei veicoli al loro servizio.

Tenuto conto che le auto ad uso delle stesse non potranno sostare nell'area che sarà soggetta a divieto di sosta e fermata, considerato che per le persone disabili l'auto rappresenta un mezzo di mobilità spesso indispensabile e insostituibile, a volte unico per la mobilità urbana e che alcune persone disabili sono residenti nelle vie interessate e che alcune di queste sono titolari di parcheggio personalizzato sotto casa, si fa notare che diverse persone risiedono nelle vicinanze dell'area dove sarà vietata la sosta, in queste ultime si riverseranno le auto che non potranno sostare nell' area della manifestazione causando, ai disabili che non dispongono di parcheggio personalizzato, gravissimi problemi nella sosta e nell'uso del veicolo.

Nell'esprimere preoccupazione per le persone disabili di Trieste, sia per coloro che sono residenti nelle vie interessate dal provvedimento o che si trovano nei pressi delle stesse, come per tutte coloro che per i più diversi motivi si dovessero trovare nella necessità di dovervi accedere e considerato anche l'imminente passaggio del Giro d'Italia nella nostra città, l'Anglat (Associazione nazionale guida legislazioni andicappati trasporti) chiede se e quali provvedimenti abbia intrapreso il Comune di Trieste atti a garantire la libera circolazione delle persone con disabilità e per i veicoli al servizio delle stesse durante queste manifestazioni.

Teniamo presente che la stessa ordinanza, in alcune vie, istituisce il divieto di sosta e fermata sino a due giorni dopo la stessa manifestazione, cioè martedì 18 c.m. estendendo i divieti per un periodo sufficientemente lungo da creare diversi problemi alle persone interessate dai problemi descritti. Tantomeno è pensabile ed accettabile che le stesse possano restare in casa durante le manifestazioni attuali e future di qualunque tipo e per i periodi che le interesseranno.

Giovanni Di Giovanni
presidente Anglat
e Mirco Trevisan
responsabile parcheggi riservati Anglat

Comprendo e condivido i problemi messi in luce nella lettera «E i disabili come faranno?», pubblicata nella pagina di cronaca de «Il Piccolo» di mercoledì 12 maggio. Evidentemente manifestazioni come la 77° Adunata nazionale degli Alpini, finiscono per il comportare delle difficoltà e qualche disagio è ciò, purtroppo, si ripercuote anche su persone con diversa abilità. Voglio comunque ricordare che le limitazioni al traffico saranno estremamente contenute nel tempo e negli spazi, in pratica la vera sostanziale chiusura al traffico veicolare riguarderà per fasi il Borgo Teresiano e, nella giornata di domenica 16 maggio, il percorso della sfilata, sulla direttrice Foraggi-Piazza Libertà. Appare quindi fuorviante l'affermazione «chiusi in casa per otto giorni consecutivi».

Certo i disagi esistono, ma possono anche essere superati, soprattutto quando c'è un po' di buon senso e buona volontà. In quest'ottica ricordo che proprio per le persone disabili – che utilizzano autovetture munite di regolare contrassegno per l'utilizzo dei parcheggi riservati – sarà possibile accedere anche nelle aree interdette al traffico fino a quando ciò sarà fisicamente possibile. Resteranno comunque pienamente operativi i servizi di assistenza domiciliare e tutti i servizi necessari a garantire interventi di emergenza e di trasporto di malati e disabili che si trovino in particolari situazioni di necessità.

Voglio ricordare infine che, per dar modo ai disabili in carrozzella di partecipare direttamente alla sfilata, lungo il percorso della stessa, a cura dell'Acegas-Aps, sono stati posti dei punti per alimentare le batterie dei propri mezzi. Anche questo è un segno di attenzione, che si aggiunge alle programmate dirette televisive che consentiranno, particolare agli anziani e ai disabili, di vivere e guardare comodamente da casa la storica sfilata degli Alpini.

Fulvio Sluga
Assessore Polizia Municipale
Grandi Eventi
Comune di Trieste

I PRECEDENTI

Già nel 1955 abbattuti i record di folla

Settantamila con entusiasmo per festeggiare il ritorno della città alla madrepatria

Quelli che dall'Aquila portano a Trieste il saluto dell'Abruzzo, quelli che dal Piemonte sono venuti con grandi cartelli, labàri, striscioni di tela pesanti, difficili da attorcigliare e da conservare durante il viaggio in treno, quelli che hanno costruito una grande aquila con tanta pazienza a forza di penne di gallina, di colla e di cartapesta, quelli con un cagnetto ammaestrato, quelli reduci della battaglia di Vittorio veneto, quelli di San Lazzaro di Savena, in Emilia, con un'eccezionale banda, quelli come il vecio di ottant'anni che, arrivato fra i primi, ha rifiutato il letto, la «paglia a terra», e ha detto che si accontenta di una panchina davanti al mare.

Tutti costoro partecipano il 24 e 25 aprile 1955 alla terza delle adunate nazionali degli alpini che si tengono a Trieste. Sono settantamila le penne nere che calano nella più alpina tra le città italiane di mare e già allora viene stabilito il record: mai non si erano visti tanti partecipanti. Si festeggia la seconda redenzione della città, ritornata all'Italia appena sei mesi prima, e dopo l'atmosfera retorica, ma cupa e quasi drammatica a causa delle leggi razziali e dalla guerra imminente dell'edizione 1939, la festa torna a farsi gioiosa come già era stata nel 1930, anche se le condizioni economiche sono molto difficili e l'emigrazione sprattutto verso l'Australia è in paurosa espansione.

Sono le nove di sabato sera e in uno scenario reso splendente dall'illuminazione notturna viene inaugurato un monumento nel piccolo spazio erboso di via Giustiniano: un basamento in pietra di Aurisina e roccia carsica, otto stelle d'oro (simboleggiano le otto medaglie d'oro degli alpini triestini) infisse sul calcare e una penna di bronzo svettante verso il cielo. Fra tante penne lunghe, larghe, spioventi, ricche, quella modellata da Mascherini appare quasi piccola. Le fiaccole cominciano a lampeggiare, una marea di alpini invade via Carducci, sale la scala dei Giganti e scala il colle di San Giusto. Al Castello l'azienda di soggiorno ha preparato un rinfresco con cinquemila litri di vino.

Gianni Bartoli

Le parole del sindaco Gianni Bartoli al termine della sfilata suonano ancora oggi straordinariamente attuali: «La città di San Giusto considera giustamente l'odierna, vostra visita come un ulteriore deciso passo verso la pacificazione di tutti gli italiani i quali riconoscono alla nostra città, al di là di ogni particolarismo politico e di ogni concezione ideologica, una funzione di alto livello nazionale e di sincero costruttivo europeismo.»

La giornata di sole, ventosa ma non fredda, favorisce poi l'emigrazione verso l'altipiano e a San Dorligo un'osteria espone il cartello «Terrano esaurito». «Tutti i villaggi del Carso - scriveva Il Piccolo di allora - hanno riconosciuto, dopo tanti anni, il vecchio spirito alpino: i cori, le bande, l'atmosfera paesana, unica anche se l'idioma divide, hanno reso ieri il nostro Carso più lieto e più vicino.»

s.m.

(3 - continua)

Dopo l'inizio soft, ieri la polizia municipale ha intensificato i controlli nel Borgo Teresiano, facendo scattare le prime rimozioni

Divieti di sosta, oggi tocca alle Rive

Finora sono state poche le multe: i triestini anche stavolta si sono regolati da soli

Frenetico l'accaparramento di scorte dei bar e dei ristoranti: in un locale del centro sono stati messi da parte cinquemila litri di birra

Con la chiusura al traffico e lo sgombero dalle automobili e dai motorini della maggior parte delle vie del Borgo Teresiano è iniziata ieri in maniera concreta l'«operazione alpini».

Dopo il rinvio di ventiquattro ore dell'avvio del provvedimento (il divieto di sosta e transito avrebbe dovuto iniziare martedì, invece è scattato ieri), deciso perché non c'era ragione di anticipare di tanto le modifiche alla circolazione in centro, ieri mattina numerose pattuglie di vigili urbani hanno cominciato a presidiare fin dalle prime ore del mattino gli incroci nevralgici all'interno e ai confini del Borgo Teresiano, facendo così capire agli automobilisti e ai motociclisti che «adesso si fa sul serio».

Insomma, man mano che ci si avvicina ai momenti culminanti della manifestazione, il clou della quale si svolgerà fra sabato e domenica, anche se già entro domani dovrebbe venir completato l'arrivo di tutti i gruppi di penne nere, le modifiche al traffico cominciano a essere visibili a tutti. Oggi il divieto di sosta riguarderà le Rive, piazzale De Gasperi e via Cumano.

CONTROLLI NOTTURNI

Uno dei primi accorgimenti adottati dalla polizia municipale per incastrare quelli che intendono fare i «furbi» è consistito nell'inserire, in un apposito elenco, le targhe delle automobili parcheggiate in Borgo Teresiano, attraverso rilevamenti effettuati durante le ultime notti. Le vetture che risulteranno essere posteggiate nelle vie off-limits da prima che il divieto sia scattato, saranno rimosse gratuitamente, perché i proprietari potrebbero sempre dichiarare di non aver saputo dell'ordinanza. Diversa invece sarà la sorte di coloro che hanno fatto gli gnorri, parcheggiando comunque nelle aree vietate: le loro automobili saranno rimosse e per riaverle i proprietari dovranno pagare la multa e il costo della rimozione.

Finora i vigili hanno riscontrato notevole rispetto delle regole da parte degli automobilisti che, nella stragrande maggioranza, hanno provveduto spontaneamente a sistemare le macchine altrove. Anche stavolta i triestini si sono regolati da soli.

UN CASO LIMITE

Di un caso limite in merito alla necessità di rimuovere le automobili nelle zone vietate è protagonista un anziano residente di via Torrebianca: essendo bloccato a letto da una malattia che gli impedisce di alzarsi, la persona ha fatto apporre sul parabrezza della sua vettura, posteggiata sotto casa, un cartello con il quale si chiede gentilmente a un volontario di «rendersi disponibile per poter rispettare il divieto». Si attendono offerte, finora l'appello è caduto nel vuoto. E il carroattrezzi è pronto a entrare in azione.

PULIZIA DELLE STRADE

Contemporaneamente alle operazioni di sgombero l'Acegas ha iniziato quelle di pulizia delle strade: da ieri mattina sono in azione i mezzi per la spazzatura e il lavaggio di quei tratti di carreggiata più vicini ai marciapiedi che normalmente sono occupati dalle vetture in sosta.

SCORTE NEI NEGOZI

In vista dell'invasione di folla che ci sarà fra sabato e domenica nelle vie e nelle piazze del centro cittadino, numerosi titolari di bar e ristoranti hanno aumentato le scorte, in particolare quelle di birra e vino. Specialmente nei locali di piazza Unità e delle Rive le riserve sono state moltiplicate: c'è che ha messo da parte 5mila litri di birra.

u. sa.

Via Torrebianca, una delle prime strade dove è stata vietata la sosta delle auto.

RADUNO ALPINI: DIVIETI DI SOSTA

Via	Orario
L.go Barriera Vecchia	dalle 0.00 del 10.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
L.go Niccolini	dalle 0.00 del 07.05.04 alle 24.00 del 19/05/04
via Ghega (da P.Libertà a v.Cellini)	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Geppa	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Galatti	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via del Lavatoio	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Milano	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Valdirivo	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Torrebianca	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Machiavelli	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Rossini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Bellini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Paganini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Ponchielli	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Genova	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18.05.04
via Mazzini	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via San Nicolò	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via delle Torri	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Corsi	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Trento	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Cassa di Risparmio	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Roma	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via San Spiridione	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Filzi	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via XXXOttobre	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Dante Alighieri	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Mercadante	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via della Zonta	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Santa Caterina da Siena	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via San Lazzaro	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Imbriani	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Reti	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
via Gallina	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
L.go Panfili	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Vittorio Veneto	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Ponterosso	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Sant Antonio Nuovo	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza della Repubblica	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza San Giovanni	dalle 0.00 del 11.05.04 alle 24.00 del 18/05/04

Oggi

Via	Orario
rive esterne tra aiuole e il demanio	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
rive interne lato mare	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Mercato vecchio fronte H. Savoia	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
p.zza Venezia	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18.05/04
via G. Cesare	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
Passeggio S. Andrea	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zzale De Gasperi	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Cumano incluso largo cap. bus	dalle 0.00 del 13/05/04 alle 24.00 del 18/05/04

14 MAGGIO 2004

Via	Orario
brete la Santos p.zza Duca degli abruz	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
P.zzale 11 settembre	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
L.go Imeri	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zzale autostrada e puglie	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Valmaura	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
stadio Rocco parcheggi via Valmaura	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Flavia (zona stadio)	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Miani	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
Piazzale Azzurri d'Italia	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Rio Primario	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Ratto della Pileria tra Valm. e Rio P.	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Cicerone	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza della Cattedrale	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
ss 202 tra quadrivio e gvt zon. Trebiciano	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Flavio Gioia	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
via Mercato v. tra Cadorna e Diaz	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
via Orologio	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
via Squero vecchio	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
via Pozzo del Mare	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
L.go Pitteri	dalle 14.00 alle 20.00 del 14/05/04
via S Carlo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 23.00 del 15/05/04
via Canal Piccolo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Einaudi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Piazza Tommaseo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04

15 MAGGIO 2004

Via	Orario
via Malaspina	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Errera	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
Canale Navigabile	dalle 0.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
Corso Saba	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Foraggi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
L.go Mioni	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
viale D'Annunzio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
L.go Sonnino	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Garibaldi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Oriani	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
Via Carducci	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Oberdan	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Dalmazia	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Ghega	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Cellini	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Libertà	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
viale Ippodromo	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Conti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Perugino	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Pascoli da Nicolini a Rossetti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Rossetti da Pascoli a De Gasperi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Piccardi tra Pascoli e Revoltella	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Vergerio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Revoltella da Scomparini a 7font	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via 7 Fontane da Revoltella a Conti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via dei Porta tra Conti e Piccardi	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via San Maurizio	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Maiolica	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Foschiatti	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Fonderia	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
P.zza Ospedale	dalle 08.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 18/05/04

16 MAGGIO 2004

Via	Orario
via Pellico	dalle 05.00 alle 24.00 del 16.05.04
via Cicerone tra Severo e Coroneo	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
incrocio Brunner - Ginnastica per raggio 20mt	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
riva Gulli lato edifici tra Argento e Venezia	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
monte Grisa park pullman in basso x le manovre	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

DIVIETI DI TRANSITO

14 MAGGIO 2004

Via	Orario
via Carnaro da p. Autostrada a Brigata	dalle 0.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 18/05/04
via Milano	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Valdirivo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Roma	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Filzi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via San Spiridione	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Mazzini	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Corso Italia	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
L.go Riborgo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Teatro Romano	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Punta del Forno	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Orologio	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
L.go Pitteri	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Mercato Vecchio	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Canal Piccolo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Einaudi	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
Piazza Tommaseo	dalle 14.00 del 14/05/04 alle 24.00 del 16/05/04

15 MAGGIO 2004

Via	Orario
P.zza Foraggi	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
viale D'Annunzio	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
l.go Mioni	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
l.go Sonnino	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
P.zza Garibaldi	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Oriani	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
l.go Barriera vecchia	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Carducci	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
P.zza Oberdan	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
P.zza Dalmazia	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Ghega	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
via Cellini	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04
P.zza Libertà	dalle 22.00 del 15/05/04 alle 24.00 del 16/05/04

16 MAGGIO 2004

Via	Orario
via Rossetti da Revoltella a De Gasperi	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
viale Ippodromo	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
P. De Gasperi	dalle 05.00 alle 24.00 del 16.05.04
via Cumano	dalle 05.00 alle 24.00 del 16.05.04
via Salata	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04
gall. Montebello	dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

DEROGHE

Deroghe al transito fino alle 05.00 del 16/05/04

- Milano-Coroneo
- Battisti-Carducci-Valdirivo
- Ponte della Fabra- l.go Santorio
- Bosco-Garibaldi-Pascoli
- Gall.Montebello-Ippodromo-Vergerio
- Severo-Martiri della Libertà

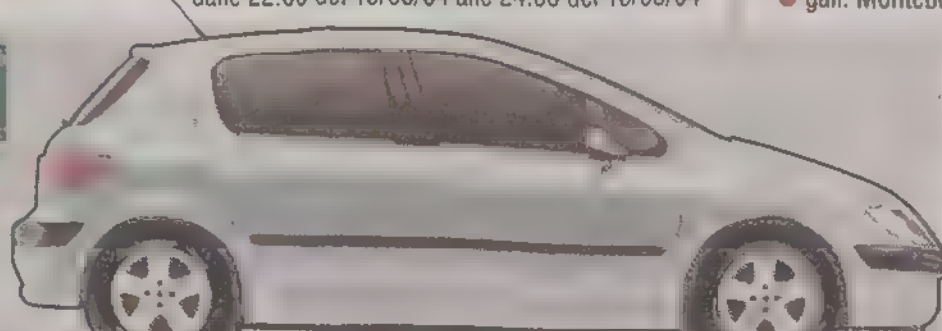
Dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

Via Battisti - Gatteri x svolta Sn mezzi pubblici

deroghe per soccorso polizia etc e veicoli con

Tutte le vie eccetto Rossetti tra Battisti e Revoltella

degli alpini

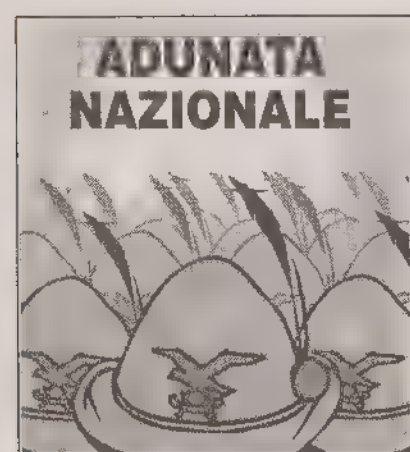
Piazzale 11 Settembre

● ALTRE VARIAZIONI ALLA CIRCOLAZIONE

SENSO UNICO dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

viale III Armata da Ciamician a Franca

Istituito doppio senso marcia dalle 05.00 alle 24.00 del 16/05/04

via Rossetti tra Pascoli e Revoltella in discesa

ADUNATA NAZIONALE

Esplode il business per l'adunata: la Confcommercio ha messo a disposizione tre tipi di kit da distribuire ai negozianti. Ma poche le adesioni

Magliette, spille, bandiere. E c'è pure la birra

E per chi non resiste al fascino del souvenir sono state stampate due serie speciali di cartoline

In quella che si preannuncia l'adunata record per numero di visitatori che la memoria alpina ricordi, come volete che manchino gadget e altri souvenir di questo 77esimo raduno di penne nere? La Patria va bene, abbinata a un pizzico di business funziona ancora meglio. E così fioriscono i kit e le iniziative che vedono coinvolti soprattutto esercenti e commercianti.

Capitolo kit: ce ne sono di tre tipi, tutti autorizzati e preparati dal Circolo culturale alpini della sezione Ana di Trieste con il logo ufficiale dell'adunata. C'è il kit base da 70 euro (un manifesto del raduno, un tricolore, un cd con i cori alpini, spilla, grembiule e t-shirt), quello medio da 150 (si raddoppia con manifesto e bandiera, si triplica con cappellini, spille, t-shirt e grembiuli e si aggiunge una polo) e quello maxi da 250 euro (tre manifesti, tre bandiere, ben cinque cappellini, spille e grembiuli, sei t-shirt, la polo, il cd e per finire uno stemma in legno).

«Abbiamo messo a disposizione a prezzi irrisori questi gadget per i locali» spiega Guerrino Lanci, della Confcommercio. «Un modo per rendere accogliente e ospitale la nostra città anche attraverso un'immagine familiare, inequivocabile. Con gli introiti derivanti dai kit abbiamo distribuito nei nostri Info-point di via Geppa (gli uffici della sezione locale dell'Ana, ndr) e di riva III Novembre, nella sede del grande Giubileo del 2000, una brochure con lo scopo di consigliare quel locale in quanto "Amico dell'adunata", vale a dire con prezzo e menù fisso, senza ritocchi» spiegano alla Confcommercio. Peccato però che tutto questo fioccare di adesioni non ci sia stato: sedici esercizi in tutta Trieste sono un po' pochini. «Forse si è pensato che comunque, vista la gran folla, affari d'oro se ne sarebbero fatti pure senza prezzi "amici"» fanno notare gli organizzatori. Che poi aggiungono un mesto «noi volevamo solo evitare che gli alpini venissero "spennati"...».

E tanto è per gli esercizi commerciali. Invece per chi proprio non resiste al fascino del souvenir, ancora oggi al punto Giubileo c'è di tutto e di più: dai portachiavi in legno, metallo e da collo (rispettivamente 7 e 6 euro) al fermacarte da 18 euro, dal portacellulare da collo (7 euro) alla bandana (6 euro), dalla radiolina (10 euro) al grembiulino ricamato (12 euro), dall'ombrello al k-way (entrambi 20 euro) fino all'articolo più costoso, la felpa da 30 euro. Oggi non avete un briciolo di tempo? Non preoccupatevi, vi ritroverete comunque invasi dai prodotti ufficiali della 77esima adunata nei negozi che ne hanno fatto abbondante scorta esponendoli nelle vetrine biancorossoverde.

Adunata solennizzata anche sul piano filatelico dato che sono state predisposte otto cartoline speciali che ricordano le medaglie d'oro alpine. Cartoline amorevolmente racchiuse in un cofanetto serigrafato «Le nostre medaglie d'oro». Esiste poi un seconda serie di quattro cartoline tematiche (una in cui il golfo giuliano viene illuminato da un arcobaleno tricolore, un'altra che rappresenta gli alpini di ieri con i loro adorati muli, quella con gli alpini di oggi diversamente «motorizzati», e quella che riprende le note della celeberrima canzone «Le ragazze di Trieste).

Di certo a disposizione degli assetati e degli appassionati delle «bionde», un noto birrificio italiano si è inventato una lattina «alpina». Negli stand di piazza Unità e lungo il canale di Ponterosso, il logo dell'adunata ci sorriderà dall'alto dei suoi 33 centilitri di alluminio.

Donatella Tretjak

La vetrina di un negozio di alimentari con sconti per le penne nere.

TACCUINO ALPINO

Grignano, da ieri riaperto il sentiero per Miramare

È stato riaperto ieri l'accesso pedonale che dal piazzale del porticciolo di Grignano conduce al parco di Miramare. Un accurato «lifting» affidato a una ditta di Tricesimo sulla base di un accordo che ha visto collaborare la Soprintendenza e il Provveditorato alle opere pubbliche con la supervisione del Comune. La «risistematina» è costata 200 mila euro. «La rampa era divenuta pericolante per le radici degli alberi che avevano fatto franare terra e roccia» spiega Tommaso Sinisi, direttore dei lavori. «Abbiamo effettuato la pulizia, la bonifica e il consolidamento della scarpata. E abbiamo inserito delle reti protettive per contenere le parti più franose. Le reti comunue verranno ricoperte dal verde dell'idrosemina». Ma non è finita. Terminata l'adunata degli alpini (l'apertura è pensata soprattutto per loro), i cancelli verranno chiusi di nuovo per un nuovo consolidamento della zona sottostante al camminamento. Un mese di lavoro e poi per tutta l'estate la rampa sarà di nuovo accessibile ai turisti e ai triestini. Per tornare «off limits» a settembre, per gli ultimissimi lavori di consolidamento del sito.

Visite gratuite ai Civici musei per tre giorni

In occasione dell'adunata degli alpini, da domani a domenica i civici musei resteranno aperti con ingresso gratuito per tutti i visitatori. In questi tre giorni, con orario 9- 19, saranno liberamente aperti e visitabili il Castello di San Giusto, con visita limitata al Bastione Rotondo, il Lapidario Tergestino al Bastione Lalio, il museo teatrale «Carlo Schmidl», il museo Morpurgo, il museo d'Arte Orientale, il museo del Risorgimento e Sacrario Oberdan, il museo Postale e Telegrafico della Mitteleuropa, il museo di Storia ed Arte e Orto Lapidario, il museo di Guerra per la Pace «Diego de Henriquez» e il museo della Risiera di San Sabba. Sempre da domani a domenica, con orario 9-19, resterà aperto anche l'Aquario Marino, mentre il museo di Storia Naturale e il museo del Mare osserveranno l'orario 8.30-13.30. L'Orto Botanico sarà aperto invece venerdì e sabato, dalle 9 alle 13. Il museo d'Arte Moderna Revoltella sarà aperto con orario 9-14 e 16-19 domani e sabato, domenica invece dalle 10 alle 19.

Mille bandane dell'Associazione donatori organi

Mille bandane con il simbolo dell'Aido, da indossare nella sfilata di domenica. È questo il dono che l'Associazione donatori di organi ha fatto ieri agli alpini giunti a Trieste. «Si tratta di un'iniziativa per ricordare a tutti - ha detto il presidente della sezione triestina dell'Aido, Daniele Damele - l'importanza del dono dei propri organi, che permette di salvare la vita di chi soffre e rischia di morire». Nel 2003 le donazioni in città sono state 6 (23 in regione): «Avrebbero potuto essere di più - è stato osservato - se si superassero le barriere psicologiche che spesso condizionano i potenziali donatori». Per poter diventare donatori potenziali, garantendo la disponibilità dei propri organi in caso di morte, si possono percorrere due strade: iscriversi all'Aido o scrivere un breve testo in cui si precisa la propria volontà, firmando in calce.

A Duino Aurisina «Marcia del Tricolore»

Anche a Duino Aurisina sono in corso manifestazioni legate agli alpini. Domani alle 17.30 l'Amministrazione comunale con il sindaco Giorgio Ret e i due assessori alpini Massimo Romita e Giorgio Pross insieme agli scout, al gruppo Flondar, ai rappresentanti della Polisportiva San Marco e alla società nautica Laguna accoglieranno a Medeazza i partecipanti alla «Marcia del Tricolore». La marcia è composta da oltre 80 alpini accompagnati dai muli che dal Tempio ossario di Udine partiranno alla volta di Trieste lungo un percorso che tocca i luoghi delle battaglie della prima guerra mondiale. Alle 18.30 nella sala espositiva del Flondar sarà inaugurata la mostra promossa dal gruppo speleologico Flondar «Un pezzo della nostra storia:l'album del Comune dal 1915 al 1918».

Domenica apertura facoltativa delle tabaccherie

In vista dell'invasione di decine di migliaia di penne nere a Trieste in questi giorni, anche negozianti e pubblici esercizi si stanno attrezzando. È stata infatti concessa l'apertura facoltativa domenica alle tabaccherie della provincia di Trieste. La deroga è stata decisa dal locale Ispettorato compartimentale su espressa richiesta della Fit (Federazione italiana tabaccai), in considerazione dell'adunata nazionale delle penne nere. Di conseguenza, come informa il segretario della Fit Giuliano Bardella, domenica 16 maggio potranno eccezionalmente tenere alzate le saracinesche le rivendite di generi di monopolio che si trovano nei Comuni di Trieste, Duino-Aurisina, Monrupino, Muggia, Sgonico e San Dorligo della Valle.

Iniziativa editoriale

In un libro storia e racconti di vita vengono dedicati alle scuole triestine

«Alpini raccontano». E già il titolo la dice lunga su quello che intende essere questo libro firmato da Arrigo Curiel (pubblicato dalle Edizioni Parnaso di Trieste, in vendita oltre che nelle librerie anche allo stand Ana della stazione Marittima e agli Infopoint della saletta Giubileo di riva III Novembre e della sala esposizioni di piazza Unità). Niente toni trionfalistici, niente nazionalismi esasperati. Solo racconti di vita, come fossero gocce di memoria da distillare davanti al caminetto. Così ci sono i ricordi del fango e delle mulattiere, del sudore delle arrampicate e dei primi ridicoli «approcci» con il genere equino; c'è la storia di Stelio e Arrigo, prima alpini dei ghiacciai delle Alpi e poi paracadutisti della «Folgore» nel deserto egiziano, e del «giatolin» (il gatto) del Don, abile cacciatore ingaggiato dalla «Julia» per stroncare il ticchettio delle zampette dei topi rosicchiatori di scarponi.

I racconti citati nel libro sono «la testimonianza di un'educazione morale e civile svolta in dieci anni da alcuni alpini triestini nelle medie della provincia giuliana» ricorda nella presentazione Giuseppe Parazzini, presidente nazionale dell'Ana. «E infatti vorremmo dedicare il volume proprio ai giovani» commenta Roberto Fonda, responsabile marketing e comunicazione della casa editrice. «Non a caso abbiamo voluto incontrare i ragazzi delle medie. Sono non troppo piccoli per non capire né troppo "vecchi" per essere condizionati da pregiudizi o preconcetti. Raccontiamo ricordi, storie mai scritte, testimonianze di vita vera per nulla romanzata. Ma questo sì, è anche un libro di storia, di solidarietà e di amicizia».

Scorrendo l'indice, si ripercorre tutta la storia degli alpini: la costituzione dei reparti, simboli e tradizioni, i canti (e al libro è allegato il cd con i 31 selezionatissimi cori «doc»), i due conflitti mondiali. Nelle ultime pagine, le lettere dai fronti commentate e «inviate» dagli studenti, i pensieri dei ragazzi tradotti in versi. «Nelle scuole qualche volta si fa un po' tardi» scrive Curiel. «Nessuno però dimostra fretta di andarsene, e i cappelli e le loro penne vengono sfiorati dalle mani dei ragazzi che sfollano l'aula».

d.t.

Le previsioni

Condizioni meteo in leggero miglioramento

Le condizioni meteo potrebbero regalare una piacevole sorpresa domenica, la giornata dell'adunata. Rispetto alla pessimistiche previsioni diffuse ieri, infatti, le ultime rilevazioni da parte degli esperti dello staff Meteopoint segnalano una possibile variazione al bello delle condizioni del tempo tra domenica e lunedì. Infatti l'area di alta pressione attiva sul Regno Unito, anziché puntare verso la Scandinavia, si espanderà verso il nord Italia.

Questa evoluzione favorirebbe un tempo inizialmente variabile con limitate possibilità di piogge isolate ed a seguire un deciso miglioramento con aria via via più secca.

Per quanto riguarda invece le previsioni tra le giornate di oggi e sabato, la nostra regione sarà marginalmente influenzata da infiltrazioni di aria più fresca ed instabile proveniente dall'Europa nord-orientale, che si renderà responsabile di addensamenti nuvolosi a carattere sparso associati a locali temporali o piovaschi. Maggiormente interessate dai fenomeni di instabilità saranno le aree alpine e prealpine e localmente del Carso.

Maggiori rasserenamenti saranno invece presenti sulla costa, anche se non saranno da escludersi occasionali piogge o rovesci. Le temperature oscilleranno lungo la costa tra i 13-15 gradi di minima ed i 18/20 gradi di massima.

Interminabile l'elenco dei gruppi che si esibiranno nelle chiese, nelle scuole e nei circoli

Cori, un record anche per i concerti

Domani alla Pro Senectute i canti alpini dell'Argentina

Il coro «Stelle alpine» della sezione Ana di Bari sarà ospite sabato pomeriggio del Club Primo Rovis della Pro Senectute. Ma i concerti dei cori alpini sono numerosissimi già a partire da domani mattina.

Un'adunata da record, anche per quanto riguarda la musica. L'elenco dei concerti dei cori che si esibiranno a Trieste tra domani e sabato è praticamente senza fine. E allora cominciamo subito, in ordine cronologico: ad aprire le danze sarà domani alle 16.30, al Club Primo Rovis della Pro Senectute (in via Ginnastica 47), il coro alpino proveniente dall'Argentina.

I simpatici coristi che giungono da tanto lontano canteranno sotto «Las dos banderas», le bandiere delle loro due patrie, l'Italia e l'Argentina, che tengono nel cuore.

Diretto dal maestro Burno Gheno, intoneranno i classici canti degli alpini («La Paganella», «Oi de la Valcamonica, «Il testamento del capitano», «La Valsugana», «Stelutis alpinis» e tanti altri) insieme a brani classici come «Va pensiero», «O Signore dal tetto natio», canzoni friulane e trentine e, naturalmente, anche qualche brano argentino come il tango «Buenos Aires». Sarà un'occasione speciale per festeggiare questi nostri alpini d'oltremare che coltivano con passione i canti che parlano della montagna e risvegliano tanti ricordi dell'Italia.

Un suggestivo omaggio in note alla doppia patria del complesso sudamericano

La sezione argentina dell'Ana risale 1956 mentre il coro è nato nel 1964 ed è composto da una trentina di cantori. Le loro tournée si sono svolte sia in Argentina che in Italia ma hanno portato anche in varie città italiane il loro messaggio canoro. il primo viaggio è stato a Treviso per partecipare all'adunata; poi hanno presentato «Las dos banderas» nel tempio ossario di udine dove nel maggio del 1996 si realizzò una magnifica adunata degli alpini da tutto il mondo. Nel 2000, invece, sono stati a Brescia.

Ma ora si realizza il loro desiderio più grande, il sogno di essere a Trieste, di sfilare per le strade della città, di portarci tutto il loro entusiasmo.

Proseguiamo con gli appuntamenti, numerossimi, del tardo pomeriggio. Alle 18 sarà la volta dei cori «Stella Alpina» di Berzonno (che si esibirà alla chiesa di San Luigi) e «Torre Venezia» (ospite di San Gerolamo). Mezz'ora dopo, toccherà al «Soreghina» di Genova al convento dei Cappuccini. Due appuntamenti musicali alle 20: il «Monterosa» di Busto Arsizio si esibirà alla Madonna del Mare, il «Varese» a Prosecco, nella chiesa di San Gerolamo.

Sabato ci sarà solo che da scegliere. Oggi pubblichiamo esclusivamente le esibizioni mattutine. Alle 11 ci sarà l'«invasione» nelle scuole da parte delle «penne»: appuntamento al Volta con il coro «Monte Sillara» di La Spezia, al Dante con le «Alte cime» di Brescia, all'Oberdan con il gruppo di Oderzo, al Max Fabiani con «Su insieme» di Firenze, alla Julia canterà l'Ana di Passons, alla Slataper il coro di Piovene Rocchette, alla Corsi l'Ana di Maserada, alla Filzi il coro «Bracco» di Saluzzo e alla Codermatz toccherà a «La Rotonda» di Agliè.

Infine, alle 12 il «Col di Lana» di Vittorio Veneto terrà un concerto al circolo delle Generali.

l.b.

I mille volti dei partecipanti alla kermesse che stanno monopolizzando l'attenzione dei triestini, tra iconografia classica e sorprese

Quelle simpatiche, pittoresche penne nere

«Veci» e «bocia» insieme, con tanto di muli a seguito e curiosi mezzi di locomozione

Tanti cappelli con la piuma, macchie di colore, foto curiose, ritratti di gruppo. Una pagina fotografica con spunti, specialmente divertenti, per raccontare con le immagini l'invasione degli Alpini a Trieste che si preparano a sfilare per la 77ma adunata.

E come in tutte le adunate, ma forse soprattutto a Trieste dove sosteranno per più giornate, gli alpini si preparano a vivere l'evento nella maniera più gioiosa e goliardica. Tanti i ricordi, le foto assieme ai compagni di fatica durante la naja. Ma anche i momenti di festa assieme e soprattutto le manifestazioni pittoresche. Dai ciclomotori e le vespe trasformate in strampalati veicoli agli autocarri tappezzati di bandiere tricolori. Fino alle galline che fanno uova miracolose e muli al pascolo a poca distanza dal traffico. È l'iconografia del popolo degli alpini.

A sinistra un pittoresco gruppo di penne nere, giunto da qualche giorno in città, sfila su una jeep attrezzata «in tema» davanti a piazza dell'Unità d'Italia. A destra, invece, un altro mezzo di locomozione che non passa inosservato. Anche in questo campo agli alpini non fa certo difetto la fantasia. (Foto Sterle)

Momenti di vita negli alloggiamenti spuntati nei punti più disparati della città: in alto a sinistra alcuni «veci» prendono confidenza con l'informazione locale, a destra un «bocia» cerca di tenere alto il morale della truppa intonando un canto in piazza Libertà. (Sterle)

Sopra il gradito incontro di alcuni alpini con l'attrice che interpreta il ruolo di Esmeralda nel musical «Notre Dame de Paris». (Lasorte). A fianco, ecco come si sono sistemati alcuni dei partecipanti al raduno in una tenda allestita nei pressi delle Rive.

Sotto, un veterano dei raduni nazionali percorre viale Campo Marzio in sella a una moto imbandierata. Un'iniziativa isolata, in attesa di ricongiungersi e riabbracciare i suoi ex commilitoni. (Foto Sterle)

Una scena che sta diventando abituale in questi giorni: muli a spasso per le strade cittadine. (Sterle)

Blitz all'alba dei carabinieri dei Nas nell'ambito di un'inchiesta della procura di Udine. Nel mirino palestre e case di riposo

Doping, 25 perquisizioni in città

Recuperati flaconi e scatole di anabolizzanti proibiti, un indagato

Alcuni flaconi di sostanze proibite in una foto d'archivio.

Centinaia e centinaia di confezioni di anabolizzanti e altre sostanze proibite erano state nascoste nei depositi di alcune case di riposo triestine. Le hanno trovate i carabinieri del Nas nel corso di un maxiblitz messo a segno ieri mattina all'alba. Un'inchiesta che vede un indagato in città e altri quattro nel resto della regione.

Su ordine del sostituto procuratore della Repubblica di Udine, Claudia Danelon, solo a Trieste sono state eseguite venticinque perquisizioni in case di riposo, ma anche in palestre in gran parte gestite da Enrico Ramazzina, 32 anni, già campione di Body building. Sono state perquisite anche alcune abitazioni private. Ma i militari del nucleo antisofisticazioni del ministero della Sanità hanno contemporaneamente varcato le porte di altre palestre nelle provincia di Gorizia, nella Bassa Friulana, ma anche a Brescia, Belluno, Genova, Venezia, Vicenza, Padova, Milano, Rovigo e Treviso.

Verifiche dei militari anche a Gorizia, nella Bassa friulana, Brescia, Milano e nel Veneto

«Mi trovo in una posizione difficile. Posso solo confermare che nelle mie palestre non sono state trovate sostanze proibite. Mi sono già messo in contatto con il mio avvocato per cercare di chiarire la situazione», ha dichiarato al telefono Enrico Ramazzina. Di più non ha voluto aggiungere.

Le accuse su cui verte l'inchiesta del pm udinese sono quelle di commercio e detenzione di sostanze anabolizzanti, in particolare «Winstrol», «Epo» e «Gh». «Queste sostanze vengono utilizzate di norma per patologie specifiche ma a volte illecitamente per aumentare le prestazioni sportive», spiega il medico legale Fulvio Costantinides. Il primo è uno steroide anabolozzante con un principio attivo simile a quello del nandrolone usato di solito per alcune forme di anemia o in caso di particolari tumori, il secondo è l'erotropoietina che solitamente viene prescritta sempre nelle anemie dovute a insufficienze renali croniche, e il terzo è l'ormone della crescita che serve per aumentare la massa muscolare. Insomma vere e proprie «bombe farmacologiche» che in breve tempo distruggono il fisico dell'atleta fino a ucciderlo.

L'indagine della procura di Udine nasce da alcuni mini-sequestri proprio di queste sostanze messi a segno nei mesi scorsi. Gli investigatori dei Nas sono andati a ritroso cercando di arrivare ai depositi delle sostanze proibite. Flaconi e scatole che - secondo le indagini - arrivavano da svariate fonti di approvvigionamento. Dall'estero e in particolare dai paesi dell'Est e dagli Stati Uniti, spediti come pacchetti postali.

Altri farmaci invece sarebbero stati prescritti da ignari medici per altrettanto ignari anziani ospiti delle case di riposo. «Dobbiamo fare altri accertamenti. Bisognerà fare luce proprio sui canali di approvvigionamento delle sostanze dopanti. Dobbiamo capire da dove arrivano e il giro d'affari», ha affermato in serata un investigatore dei Nas.

c.b.

Ieri pomeriggio in via Valmaura

Tre minori aggrediscono e rapinano un coetaneo, denuncia a piede libero

Baby-gang in azione su un bus nella zona di Valmaura. Dei tre minorenni, due di 16 anni e uno di 14, che hanno aggredito un ragazzo di 17 anni, uno è stato denunciato a piede libero per rapina e lesioni. Spetterà ora al procuratore presso il Tribùnale dei minori, Matteo Trotta, attribuire altre eventuali responsabilità.

Verso le 14.30 di ieri una richiesta di intervento è giunta alla centrale operativa del 112, che l'ha girata alla Compagnia carabinieri di Muggia. Due pattuglie hanno raggiunto via Valmaura dove, all'altezza del numero 15, hanno trovato il ragazzo vittima dell'aggressione. Hanno subito chiamato il «118», che ha trasportato il giovane al Burlo, dove è stato medicato per alcune ferite e poi dimesso.

Il ragazzo ha raccontato di essere stato importunato, su un bus diretto a Valmaura, da tre minorenni che gli hanno chiesto dei soldi. Visto che non ne aveva, i tre gli hanno preso l'orologio. Quando il bus era in via Valmaura il gruppetto è sceso, seguito dal ragazzo, che ha chiesto loro la restituzione dell'orologio. Per tutta risposta i tre lo hanno picchiato ripetutamente, facendolo finire a terra e dandosi poi alla fuga.

Grazie all'accurata descrizione fornita dall'aggredito, le due pattuglie dei carabinieri di Muggia hanno rintracciato i minorenni nel giro di un quarto d'ora, nella zona retrostante lo stadio Rocco. I tre sono stati quindi trasferiti nella caserma di Muggia e interrogati. Messi alle strette, hanno ammesso di aver aggredito il ragazzo, rivelando poi il luogo dove avevano nascosto l'orologio, che è stato successivamente restituito alla vittima.

L'ufficio presentato nella sede dell'Unione regionale economica slovena

Nasce Euroservis, assisterà le imprese sui programmi Ue

È stata presentata ieri nella sede dell'Unione regionale economica slovena l'Euroservis, una nuova impresa per dare assistenza tecnica alle imprese associate e a altri enti e organizzazioni in ambito locale e internazionale sui temi e i programmi comunitari. La nuova struttura è diretta erede dell'Ufficio Europa già operativo all'interno dell'Ures dagli anni '90.

L'assistenza tecnica che venne offerta originariamente alle solo imprese, è stata successivamente indirizzata ad altri enti economici e senza scopo di lucro della Regione, del Veneto e della Slovenia. L'ufficio ha avuto modo di maturare diverse esperienze nei programmi comunitari, fra i quali l'Interreg III A Italia-Slovenia e Italia-Austria, l'Interreg III B Cadses, il Leader +, il Phare CBC. Il successivo allargamento dell'attività ha indotto l'Ures a costituire la nuova impresa.

«L'Euroservis - ha spiegato il suo presidente Vojko Kocjancic - è una società a responsabilità limitata con sede a Trieste, in via Cicerone, che si occuperà di progettazione comunitaria nell'ambito di diversi programmi dell'Unione Europea. Offrirà assistenza tecnica ed esecutività progettuale alle imprese associate all'Ures, alle organizzazioni culturali e sportive, alle scuole, case dello studente, scuole di musica, enti pubblici, comuni e province. Ulteriore competenza, lo sviluppo della cooperazione frontaliera tra Italia e Slovenia e gli altri Paesi contermini, l'assistenza tecnica per l'internazionalizzazione delle imprese e il coordinamento e la ricerca di partner. Per i nuovi orizzonti prodotti dall'allargamento a est della Comunità Europea - ha proseguito Kocjancic - l'Euroservis è in grado di dare una mano per la crescita economica e culturale delle imprese e delle associazioni no profit del nord est d'Italia con il supporto degli strumenti finanziari offerti dall'Unione Europea».

m.lo.

Ruba i giornali a un edicolante in via San Giusto

Aggredisce un edicolante e gli rapina un pacco di giornali e alcune banconote. Ma non fa in tempo a scappare. I carabinieri di via Hermet l'hanno bloccata e arrestata quasi subito. In carcere è finita S.K., 26 anni, romana di nascita ma abitante a Trieste. È accusata di violenza e rapina.

Il movimentato episodio si è verificato l'altra sera in via San Giusto. La donna, poco prima delle 20, si è avvicinata all'edicola di Cristiano Drosg e lo ha aggredito senza dire nulla. L'uomo ha cercato di difendersi.

Ma nel parapiglia S.K. ha allungato le mani fino al cassetto in cui erano custoditi i soldi e ha afferrato un centinaio di euro. Poi, scappando ha preso un pacco di riviste che erano in esposizione.

Ma è stata sfortunata. Perchè poco lontano stava proprio in quel momento passando una pattuglia dei carabinieri. I militari sentendo la confusione si sono avvicinati all'edicola bloccando di fatto la donna che stava scappando.

Non è finita qui. Una volta in caserma la donna ha dato in escandescenze cercando di andarsene via. A tarda notte è stata accompagnata in carcere.

Unicredit, i bimbi imparano il lavoro di mamma e papà

Prende il via domani la prima edizione di «Bimbo in Banca», evento che prevede l'apertura di tutte le sedi delle aziende del gruppo UniCredit per accogliere bambini e ragazzi (dai 0 ai 15 anni), figli dei trentamila dipendenti che potranno così farsi descrivere l'attività professionale dei propri genitori. L'evento è collegato all'iniziativa della «Festa della mamma (e del papà) che lavora» promossa con il patrocinio del ministero delle Pari Opportunità e nata con l'intento di valorizzare l'impegno dei genitori-lavoratori. Tutte le sedi del gruppo sospenderanno le attività lavorative in anticipo e in 20 città verrà organizzata una festa che prevede iniziative di solidarietà a favore di associazioni impegnate nella tutela dei bambini. A Trieste le feste si terranno, a partire dalle 16,30, nell'agenzia di UniCredit Banca in via Cassa di Risparmio.

Delitto dell'accetta: oggi davanti al Tribunle del riesame Maria Anna Cerut, arrestata per l'omicidio di Adriano Bancovich

Delitto dell'accetta, battaglia tra i periti

Per il consulente della difesa non è dell'infermiera il biglietto trovato sotto il cadavere

La donna sarebbe scagionata da alcuni testimoni, ma rimane da chiarire il mistero dello «spolverino» che non è mai stato trovato dagli investigatori

«Non è stata Maria Anna Cerut a scrivere il biglietto trovato sotto il corpo di Adriano Bancovich». Lo ha dichiarato Sergio Mameli, il difensore dell'infermiera che si trova in carcere. Ha aggiunto: «Ora c'è una perizia della difesa che smentisce quella dell'accusa».

A scrivere che quel biglietto non è stato vergato da Maria Anna Cerut è stato il professor Oscar Venturini. Ha scritto: «Con ogni probabilità quel biglietto non è stato prodotto dalla stessa mano che ha tracciato la grafia di comparazione e pertanto non può essere attribuito a Maria Anna Cerut».

Questa mattina l'avvocato Mameli depositerà il verbale della perizia e lo farà di fronte al Tribunale del Riesame. «I giudici dovranno tenerne conto. Non potranno basarsi solo sulle prove dell'accusa», ha dichiarato.

Ma c'è di più. A smontare la tesi del pm Federico Frezza ci sarebbero alcune testionianze raccolte dagli investigatori della polizia croata riguardanti la sera del 18 marzo. Tre persone avrebbero riconosciuto Paolino Barata Barata in un locale di Buie. L'uomo - sempre secondo il racconto dei testi - era alla guida della Vespa bianca che, ha dichiarato, aveva rubato a Trieste e stava rientrando dall'Istria. Queste testimonianze smentiscono la ricostruzione dello stesso Barata Barata che ha affermato più volte di essere rientrato in Italia assieme a Maria Anna Cerut.

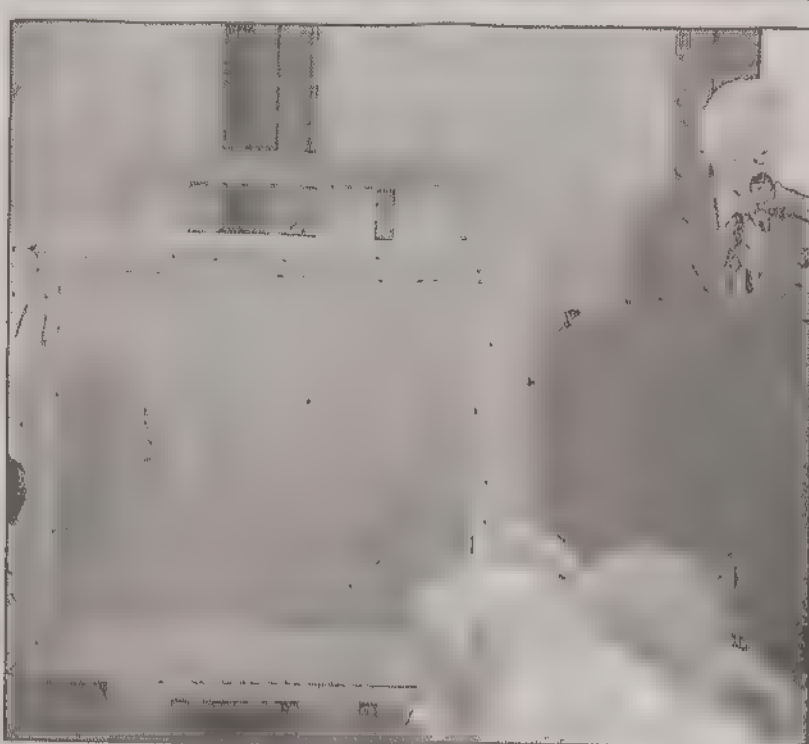
Maria Anna Cerut

Per oggi dunque si profila una vera e propria battaglia di prove e controprove: dal biglietto, alle testimonianze.

«Sono innocente», ha sempre dichiarato l'infermiera. «Tu lo hai ammazzato», ha accusato ripetutamente il suo ex amico, Paolino Barata Barata.

L'elemento decisivo potrebbe essere a questo punto una nuova perizia risolutiva sul biglietto che dovrebbe essere disposta dal Gip di fronte alla divergenza delle altre due consulenze. Ma anche il particolare dello spolverino di Maria Anna Cerut. «L'infermiera lo aveva addosso alle 20.30 del 18 marzo quando l'impresario è salito sulla sua vettura per rientrare in Istria» ha recentemente riferito al pm Federico Frezza un testimone oculare. Altri hanno confermato che l'infermiera indossava lo «spolverino» anche nel pomeriggio dello stesso giorno. Ma del capo d'abbigliamento non c'è traccia. Non è stato trovato tra gli abiti che la Procura ha sequestrato nell'abitazione dell'infermiera in via Flavia 74 per verificare la presenza di eventuali macchie di sangue. Per questo gli investigatori della Squadra Mobile sospettano che Maria Anna Cerut se ne sia disfatta così come Paolino Barata si è liberato in una scarpata della tuta blu macchiata del sangue di Adriano Bancovich.

Corrado Barbacini

ALLA STADION

Asta di lusso, pioggia di offerte

Serata di grande qualità ieri sera alla casa d'aste Stadion. Tra le centinaia di opere battute quadri di Guttuso e De Pisis. Sala gremita anche se molti partecipanti all'asta hanno scelto il mezzo telefonico: ben 240 le prenotazioni per poter chiamare i prezzi sulle singole opere. (Bruni)

Nuova gestione per gli impianti comunali con attenzione al risparmio e all'ambiente

Via al riscaldamento «pulito»

L'associazione temporanea di imprese Siram-Acegas gestirà per un periodo di 9 anni gli impianti di riscaldamento e condizionamento degli stabili di proprietà comunale, avendo vinto la gara indetta dal Comune nel 2003.

Sono stati il sindaco Roberto Dipiazza e l'assessore all'Ambiente Maurizio Ferrara a rendere noti i termini della gestione. L'appalto prevede un impegno di spesa nell'ordine di circa 62.400.000 euro per il servizio energia e di 9.600.000 euro per le opere di riqualificazione impiantistica. «In una città dove dal dopoguerra a oggi le varie amministrazioni hanno dimostrato poca cura nella manutenzione ordinaria di un'impiantistica che ha un'età media di 30 anni - ha affermato il sindaco - il nuovo intervento consentirà un miglioramento nel comfort e nella sicurezza, oltre a permettere il contenimento dei consumi energetici».

Gli impianti di riscaldamento obsoleti contribuiscono per un 30 % a incrementare la percentuale totale delle polveri sottili. Grazie all'utilizzo di combustibili a minor impatto ambientale e di impianti a alto rendimento, il Comune conta di migliorare la conduzione impiantistica in una sessantina di scuole, e negli uffici, case di cura, musei e negli altri stabili di competenza. È prevista la trasformazione di 60 impianti dall'utilizzo di combustibile liquido a metano, 16 da olio combustibile a gasolio ecologico. Altri dati dicono di una riqualificazione per oltre 200 impianti a metano e l'installazione di 238 nuovi generatori di calore, 407 nuovi gruppi di pompaggio, 116 nuovi bruciatori modulanti progressivi. Gli impianti verranno gestiti grazie a un sistema di telecontrollo che consentirà di mantenere un costante monitoraggio sull'efficienza dell'impiantistica, con la possibilità di modificare in tempo reale le condizioni climatiche dell'impianto. Secondo il Comune, le nuove tecnologie permetteranno in tre anni di ridurre l'inquinamento da polveri sottili del 97 %.

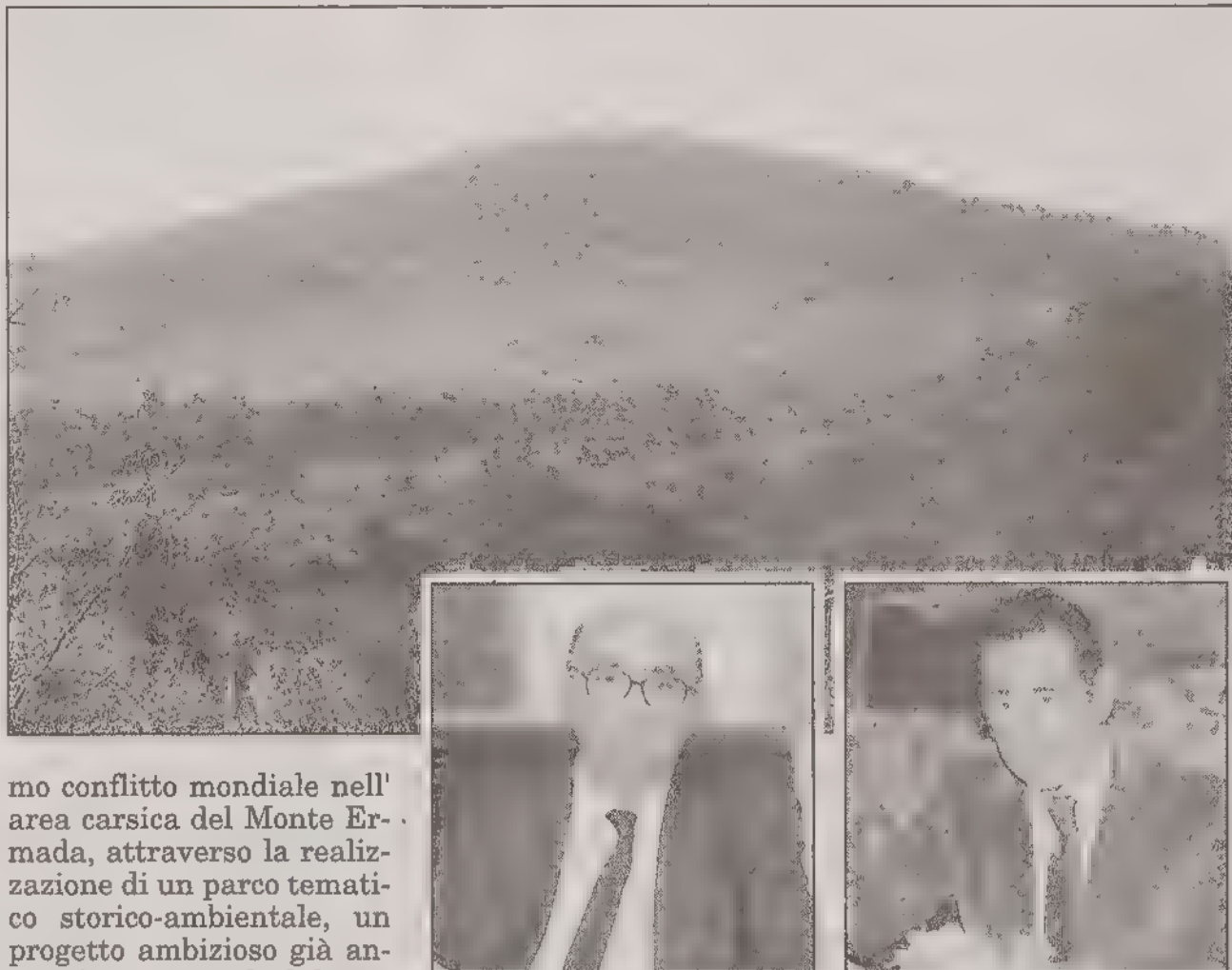
Maurizio Lozei

DUINO AURISINA Più concreta l'ipotesi di fare un parco storico di uno degli ultimi teatri della prima guerra mondiale

Si riscopre la fortezza dell'Ermada

Disponibili anche i finanziamenti, mentre la Provincia assicura: «Compriamo»

«Finalmente anche il recupero e la tutela delle fortificazioni risalenti alla prima guerra mondiale dispongono di strumenti legislativi regionali e nazionali che regolano i progetti di restauro e le modalità dei contributi. E all'inizio di quest' anno il patrimonio della prima guerra mondiale è stato incluso nel codice dei Beni culturali». Intervento stimolante quello del soprintendente regionale Giangiacomo Martines, che l'altro giorno, alla presentazione dell'intervento di recupero delle fortificazioni austroungariche sul Monte Ermada, sul Carso, ha definito l'opera dei soci del Gruppo cavità artificiale «un restauro inesperato, che ha portato a risultati esemplari». I quali tra l'altro sono anche documentati nella pubblicazione «Valorizzazione delle opere di guerra del Monte Ermada», curata da Franco Gherbaz, Claudio Sgai e Flavio Vidonis, e presentata appunto in quell'occasione nella sala dell'Aiat di Sistiana, in presenza del sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret, del presidente della Provincia di Trieste, Fabio Scoccimarro, dell'architetto Guido Anselmi della Soprintendenza e dallo storico Lucio Fabi, noto esperto delle battaglie dell' Isonzo e del recupero dei trinceramenti risalenti alla prima guerra mondiale.

Gli autori della pubblicazione hanno presentato i risultati parziali di una più ampia iniziativa volta alla valorizzazione delle opere belliche residuate dal primo conflitto mondiale nell' area carsica del Monte Ermada, attraverso la realizzazione di un parco tematico storico-ambientale, un progetto ambizioso già annunciato tempo fa dal presidente da Scoccimarro. «Da tempo ci stiamo interessando ad acquistare i 100 ettari dell'area in questione, di proprietà di una società privata, attraverso la vendita di un edificio deteriorato nel centro di Trieste. Impegneremo pressappoco quattro milioni di euro per un parco, il cui valore è stato stimato cinque volte tanto» ha precisato Scoccimarro.

Giangiacomo Martines

Fabio Scoccimarro

Ci sarà anche il supporto dei finanziamenti «che a distanza di due anni dalla promulgazione della legge statale sulla tutela del patrimonio della prima guerra mondiale iniziano a essere disponibili», come spiegato dall'architetto Martines. E la fortezza del Monte Ermada possiede tutti i presupposti per diventare, secondo Scoccimarro entro il 2006, un'area protetta dal punto di vista ambientale e dotata di percorsi storici a tema, volti a far conoscere uno dei capitoli più tragici della storia delle guerre.

Infatti, dopo la caduta di Gorizia nell'estate del 1917, il Monte Ermada costituiva l'ultimo baluardo invalicabile sull'altopiano carsico a difesa della città di Trieste. «Sulla linea difensiva costruita dall'esercito austroungarico sulle pendici del Monte - ha spiegato Lucio Fabi - si sono combattute le due battaglie più massicce della prima guerra mondiale». La decima battaglia d'Isonzo (10 maggio-5 giugno 1917) registrò in pochi chilometri di fronte 160 mila perdite tra i soldati italiani e 100 mila tra quelli austroungarici; l'undicesima (16 agosto - 15 settembre 1917) invece, quasi 200 mila tra gli italiani e altri 100 mila austroungarici. «Il Carso triestino è stato uno dei luoghi di guerra più citati dai soldati austriaci, sloveni, italiani e ungheresi che combatterono sul fronte carsico e rimane oggi uno dei più importanti luoghi di memoria da ricordare accanto a nomi come Doberdò, Caporetto, Sabotino e San Martino» ha concluso Fabi.

Eva Ciuk

FAMIGLIE SOLIDALI

Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino hanno attivato il progetto intitolato «Famiglie solidali», per valorizzare le capacità delle famiglie e dei singoli di dare sostegno ai ragazzi che vivono in situazioni di difficoltà, con genitori che lavorano e magari non hanno nessuno che guardi i figli al pomeriggio: situazioni di stress e di disagio che possono innescare problemi più seri. I Comuni di Duino Aurisina, Sgonico e Monrupino, l'Azienda sanitaria e l'ufficio del Servizio sociale dei minorenni in collaborazione con la cooperativa «La Quercia» invitano a considerare questa iniziativa, offrendo compagnia, affetto e sostegno «familiari» per pomeriggi o vacanze al mare, oppure offrendo la propria casa per lo svolgimento dei compiti Lo sportello risponde al numero 040.299616 ogni mercoledì dalle 12 alle 13, mentre si può anche consultare il sito *www.comuneduinoaurisina.it.*

In 2000 alla festa di Prepotto per la Slovenia

«Chi non ha vissuto queste divisioni non può capire la gioia degli abitanti confinari che ora sperano in un ritorno alla vita normale con contatti transfrontalieri normali». E' il commento delle associazioni slovene che hanno dato vita alla festa organizzata a Prepotto, in comune di Duino Aurisina, per l'entrata della Slovenia nella Ue. Circa 2000 persone hanno preso parte alla manifestazione, cui hanno partecipato il sindaco Giorgio Ret e quello di Comeno, Uros Slamic. Inoltre sono state raccolte 1100 firme per una petizione con cui si chiede il prolugamento dell'orario di apertura del valico di San Pelagio fino a mezzanotte.

L'incontro ha avuto numerosi momenti musicali con quasi duecento coristi, e inoltre si è tenuto un recital di poesie di autori sloveni, triestini e goriziani, il cui senso era di dare l'impronta di una visione serena e positiva del futuro, senza quel confine che i paesi del Carso hanno sempre sentito come una ferita che per tanto tempo ha diviso il mare dal suo retroterra.

DUINO AURISINA In attesa del referendum

Il comitato «L'altra Baia» protesta in Regione e chiede d'incontrare Illy

«Blocchiamo la demolizione della Baia di Sistiana». Ieri numerosi residenti di Sistiana riuniti nel comitato referendario «L'altra Baia», con l'appoggio di Legambiente, Verdi e Pdci, hanno incontrato il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, e hanno ottenuto l'impegno per un incontro con il presidente della Giunta, Illy, e l'assessore alla Viabilità, Sonego. L'appena iniziata demolizione a colpi di esplosivo del monte che dà sulla Baia è stata definita dal verde Alessandro Metz «una devastazione ambientale, sociale e culturale». Metz ha anche stigmatizzato la vendita della cava a privati («ufficializzata dall'ex assessore Dressi pochi giorni prima delle scorse elezioni regionali») e il prezzo, «21 euro a metro quadrato mentre ai chioschi il terreno comunale viene affittato per 150 euro annui a metro quadrato».

Egle Tarasic, di Legambiente, ha chiesto a Tesini che sia revocata l'autorizzazione agli scavi, ma la domanda è stata respinta: «Non si può revocare nulla sulla base di mere segnalazioni, servono denunce formali». Il verde Rozza ha allora auspicato che «la Regione sia un'alleata e non un'antagonista», trovando d'accordo Tesini. Intanto per questa settimana è atteso il nuovo parere della «commissione dei saggi» del Comune sull'ammissibilità del referendum chiesto dal comitato con 600 firme, già dichiarato non fattibile dal Comune. Contro questo diniego i cittadini hanno vinto il ricorso al Tar e attendono un nuovo parere.

Cittadini e Lega difendono le loro liste autonome

Ultimi giorni prima della presentazione delle liste elettorali a San Dorligo, Sgonico e Monrupino. I giochi sono praticamente fatti, anche se per alcune candidature e liste si attende l'imminente conferma ufficiale. Intanto la Lista Cittadini per Trieste assieme alla «sorella» Cittadini per Muggia (a firma di Alessandro Carmi e Andrea Mariucci) difendono la scelta di presentarsi autonomamente all'interno dello schieramento di Centrosinistra, con capolista Michele Di Donato («che da consigliere comunale e provinciale ha fatto un'eccellente opera per avvicinare le nuove generazioni all'impegno amministrativo»), e «con una lista giovane, formata da una prevalenza di donne». «Il voto civico - affermano - è laico».

Altrettanta indipendenza, ma in ambito di Centrodestra, esprime la Lega Nord con una nota del segretario triestino Massimiliano Fedriga: «Correremo da soli, col nostro simbolo, come in tutto il Nord, senza rispondere ai "richiami" degli alleati della Casa delle libertà». Fedriga anche nega che a San Dorligo vi sia alcuna lista civica che possa in qualche modo richiamarsi alla Lega.

VACCINAZIONI

Se si toccano meglio correre dal medico

Antirabbica, conclusa ieri l'apposizione delle esche Attenzione a cani e gatti

In relazione all'attuazione del piano di vaccinazione antirabbica per via orale delle volpi per il 2004, il Comune di Trieste informa che si è conclusa ieri l'apposizione delle esche vaccinali in diversi punti del territorio municipale, con particolare riguardo alle zone verdi extraurbane, periferiche e semicentrali.

Di conseguenza è stato disposto, con apposita ordinanza del sindaco, che, per quindici giorni da ieri, la circolazione dei cani e dei gatti di proprietà debba essere limitata al massimo, compatibilmente con le esigenze fisiologiche degli animali, e comunque sottoposta a stretta vigilanza. In questo stesso periodo i cani, anche se muniti di museruola, non potranno circolare se non condotti al guinzaglio. Le eventuali trasgressioni saranno punite con le previste sanzioni.

Considerata la pericolosità delle esche si raccomanda a tutti i cittadini - con particolare riguardo ai genitori e alla necessaria vigilanza sui loro bambini - di non toccare mai le esche stesse, se eventualmente ritrovate, in quanto il liquido vaccinale contenuto potrebbe fuoriuscire con specifico rischio per gli occhi o introducendolo nelle cavità nasali.

L'eventuale accidentale contatto richiede un accurato lavaggio con acqua e sapone e la disinfezione immediata delle mani. In tale evenienza è comunque indispensabile rivolgersi al proprio medico o al servizio di pronto soccorso ospedaliero. Da rilevare che le esche hanno la forma di una tavoletta quadrata, color cioccolato, di circa tre centimetri di lato, contenente all'interno una capsula con il liquido vaccinale. L'iniziativa fa parte di una campagna di vaccinazione delle volpi attuata contemporaneamente a livello europeo.

Lo ha presentato la Lega navale rimettendo in forte allarme il comitato di cittadini che aveva già raccolto un migliaio di firme

Bivio di Miramare, nuovo progetto di bagno privato

Ma il Comune assicura che verrà privilegiato il suo progetto, richiesto dalla Regione

Il tratto di spiaggia che dal bivio di Miramare giunge sino allo stabilimento balneare dei militari deve rimanere libero e fruibile a tutti. E il Comune deve farsi interprete e portavoce delle esigenze di tutta la cittadinanza. Lo sostengono Sergio Zerial e Miro Bussani, che rappresentano il Comitato spontaneo per la difesa degli spazi pubblici di costa al bivio di Miramare e aree limitrofe che da anni si batte per il mantenimento della balneazione pubblica della zona.

«I problemi rimangono sempre gli stessi - afferma Sergio Zerial - e riguardano la continua proposta di progetti privati che per essere realizzati prevedono l'espropriazione di spazi storici di comune fruizione. Pochi ormai ricordano che fine ha fatto il bagno Excelsior, oggi ridotto a tanti piccole proprietà mai più accessibili ai triestini. E per cambiare zona, che dire sulla scomparsa della birreria Dreher, un altro pezzo di Trieste alienato a favore del consumismo? A Udine, se ci pensate bene, hanno saputo invece difendere e conservare le vestigia dell'altrettanto storica birreria Moretti».

Il Comitato spontaneo di cittadini era riuscito qualche tempo fa a mantenere la fruibilità pubblica della frequentatissima e tanto amata piattaforma al bivio di Miramare. Manifestazioni pubbliche, il coinvolgimento dei *media* e l'adesione con tanto di firma di oltre un migliaio di triestini, avevano indotto il Comune a ristrutturare l'area, acquisendo ulteriori metri di arenile in direzione Miramare. «Dopo quei fatti - riprende Zerial - il Comune si era impegnato ad acquisire tutto il tratto di spiaggia che dalla piattaforma al bivio arriva sino al confine con il bagno militare. Ma da fonti certe abbiamo appreso che circa 90 metri di arenile rimangono ancora di proprietà del demanio marittimo, successivamente gestiti come la legge prevede dai competenti uffici regionali. Ai quali, di recente, è giunto un progetto firmato dalla Lega navale che vi intende creare un bagno privato. A scapito di tutti i triestini ma anche dei clienti del futuro albergo al bivio, e soprattutto di tutti gli studenti che frequentano il vicino ostello. Stiamo "tallonando" da vicino l'assessorato regionale competente diretto da Lodovico Sonego e l'area Territorio e patrimonio del Comune di Trieste. Vogliamo sapere la verità sul futuro del restante tratto di spiaggia, sottolineando come il nuovo progetto vada a totale detrimento di tutta la comunità triestina. Siamo davvero preoccupati: non vorremmo trovarci di nuovo all'ennesimo "colpo di mano" da parte di soggetti privati che, per il proprio piacere e usufrutto, intendono predare l'ennesimo spazio pubblico ai contribuenti e elettori triestini. Ancora una volta gli enti che ci amministrano vorranno penalizzare la comunità a favore di pochi privilegiati e pretendere successivamente il nostro consenso in sede elettorale? E' ora di dire che Regioni, Comuni e Province sono state create per dare servizio ai cittadini, e non per perpetuarsi o favorire gli interessi dei privati».

Bagnanti al bivio di Miramare: ci sono nuovi timori che venga privatizzato.

Mentre l'Ufficio regionale per le concessioni demaniali ammette l'arrivo del progetto della Lega navale e continua a tergiversare di fronte agli «assalti» del Comitato dei cittadini in cerca di definitive assicurazioni sul futuro pubblico dell' area, l'assessore comunale Giorgio Rossi sembra più deciso: «E' stata la Regione un anno fa a contattarci e a consigliarci di preparare un progetto per l'arenile tra la piattaforma e il bagno militare, cosa che abbiamo prontamente fatto e inoltrato. Solo poco tempo fa abbiamo appreso dell'esistenza di un nuovo progetto. Da parte nostra riteniamo che non si intenderà privilegiare altri soggetti e che la concessione verrà data al nostro Comune e dunque ai triestini tutti».

Maurizio Lozei

Prigionieri di guerra

Il giornalista Gianni Sarrocco del quotidiano Il Tempo qualche anno fa aveva dato notizia di una inchiesta aperta dalla Procura militare della Spezia su esecuzioni sommarie di prigionieri di guerra italiani commesse dalla 92.a Divisione «Buffalo» dalla V Armata Usa alla quale tra il maggio e il settembre 1945 era stata affidata la gestione del famigerato campo di concentramento di Coltano, in provincia di Pisa, in cui furono rinchiusi circa 35.000 combattenti della Rsi. L'inchiesta sui crimini di guerra commessi dagli americani in Italia a guerra ormai finita è stata condotta dal Procuratore presso il Tribunale della Spezia Giovanni Bolla il quale ha raccolto la testimonianza di Piero Ciabattini, di 72 anni, residente a Firenze, che ha raccontato le umiliazioni, le violenze aggravate, le torture e le uccisioni di prigionieri, a cui aveva personalmente assistito nel Campo di concentramento PWE 337 (altri campi furono allestiti a Scandicci vicino Firenze, a San Rossore e quant'altri). I morti sotto tortura e gli assassinati senza alcun plausibile motivo, furono sepolti di nascosto nel campo sportivo di Castel Fiorentino trasformato in cimitero clandestino. Nel 1964 durante lavori di bonifica vennero scoperti i resti di 350 persone, in gran parte senza nome. Tra le torture alle quali furono sottoposti numerosi militari di Salò vi era anche la «fossa dei fachiri». Vennero scavate delle profonde buche, alcune individuali altre capaci di contenere fino a dieci persone in piedi. Il fondo era maliziosamente cosparso di pietre aguzze e taglienti dove i prigionieri ivi gettati a suon di bastonate si laceravano i piedi senza alcuna possibilità di un successivo medicamento. Sembra di ripercorrere ante litteram le cronache di questi giorni che provengono dalla prigione di Abu Ghraib in Iraq dove i corpi delle vittime seviziate sono stati ammucchiati per la gioia e il sollazzo dei carcerieri americani. Secondo un'inchiesta segreta condotta dalle autorità statunitensi, spaventate per lo scandalo, almeno 25 prigionieri iracheni sono morti in seguito alle torture subite. Nel campo di Metato vicino a Pisa, uno dei tanti Disciplinary Training Centre che gravitavano attorno a Coltano, fu rinchiuso anche il poeta, filosofo e saggista Ezra Pound. Nonostante la sua veneranda età fu gettato nella fossa del fachiro e poi, con i piedi ancora sanguinanti, fu rinchiuso nudo in una gabbia metallica sospesa a dieci metri dal suolo e lì esposto al pubblico ludibrio secondo un barbaro supplizio in voga nel medioevo. Successivamente per ridurlo al silenzio fu internato in un manicomio criminale a Saint Elisabeth, vicino a Washington, secondo una prassi in voga nei gulag di Stalin contro gli oppositori. Fu liberato solo nel 1959 per l'intervento e l'indignazione di una larghissima parte del mondo accademico.

Ugo Fabbri
sindacalista

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

LA STORIA

Il commosso ricordo di un lettore chiamato alle armi nel 1942

«Ero matricola, diventai alpino»

...Ero matricola universitaria quando fui chiamato alle armi nella campagna 1942/43... alpino alla frontiera, poi al di là del confine Posta militare II caposaldo.

Tra le sofferenze, il martirio del giorno dopo giorno e una Croce di guerra per ricordarti di essere stato alpino tutta la vita e ancora oggi vederli nella nostra città... grandi «bocia» come lo furono quelli sull'Ortigara... nella steppa... sul Ponte di Perati.

«....Dove ogni filo d'erba ha spaccato la roccia per spuntare... e ogni fiore ha bevuto l'arsura per aprirsi, questo è il mio carso» (Scipio Slataper).

Marcello Di Bin

Marcello Di Bin in divisa da alpino durante la guerra 1943-1945. Il ricordo di tante sofferenze e una medaglia.

Bavisela rovinata

All'indomani di uno degli eventi più coinvolgenti e belli per tutti i triestini, «la Bavisela», la locandina del Piccolo così intitolava: «Travolto in motorino da un'auto pirata». È possibile che una giornata così allegra per tutta la città e per tutte le persone che vi hanno partecipato divertendosi, possa essere cancellata dalla solita notizia di cronaca nera? È possibile che la gioia di tante persone, per aver corso tutti assieme, con gli amici, con le amiche, con i parenti, con se stessi, venga ignorata?

All'interno del Piccolo, si dirà, tutto questo è raccontato. Però sulla locandina, come elemento di rilievo, come elemento di attrazione per le persone, cosa è stato messo in evidenza? C'era una scelta da fare: «Mettere in luce una gioia collettiva o un dolore personale?». Ma siamo sicuri che il dolore e la sofferenza siano gli unici elementi di richiamo?

Siamo sicuri che la gente in questa consuetudine giornaliera della cronaca nera non desideri invece sentir parlare anche dei momenti gioiosi e lieti della vita?

Mauro Galli

Una multa spropositata

Il 16 ottobre 2001 alle 17 tra le rive Mandracchio e Tre Novembre, intersezione via Mercato Vecchio, la mia vettura non arrestava la marcia, nonostante la luce rossa del semaforo.

Così, almeno, recita il verbale D. 3366336 della contravvenzione elevata a mio carico, ma della quale non ho avuto notizia perché né contestatami né consegnatami o comunque fattami pervenire. Né, purtroppo, ho ricevuto comunicazione a casa, anche se l'ufficio postale pare avesse inviato due volte, nei mesi di novembre e dicembre 2001 avviso di raccomandata giacente, senza che io fossi andato a ritirarla (strano, perché è sempre mia meticolosa premura ritirare e controllare la posta in arrivo; potrebbero esserci buone nuove).

Queste le risultanze gentilmente riassuntemi dagli uffici di polizia municipale di via Genova 6 ai quali mi sono prontamente rivolto il 29 aprile 2004 e cioè non appena ho ricevuto, anche stavolta con avviso del 28 aprile di raccomandata giacente, la cartella di pagamento relativa alla suddetta infrazione (ruolo ordinario reso esecutivo in data 1.o marzo 2004 n. 2004/1635).

L'importo dovuto ammonta a euro 131,20 (multa di euro 65,60 raddoppiata perché non pagata entro 60 giorni), euro 52,48 (penale del 10% a semestre (!) dalla data dell'evento), euro 14,09 (recupero spese non meglio precisate). Sono in tutto euro 197,77 ai quali si aggiungono euro 5,56 per diritti di notifica cioè euro 203,33 da pagare entro 60 giorni)! Quindi, durante due anni e mezzo per una irregolarità che avrei commesso al di fuori delle mie abitudini di guida (e di vita) e certamente senza essermene reso conto perché non comunicatemi, si è mossa a mio carico e a mia insaputa una valanga di spese, passata attraverso vigili urbani, uffici postali, uffici giudiziari e finanziari, veramente di importo spropositato.

Prima di andare a pagare, segnalo quanto sopra per sapere dai miei concittadini o dagli uffici addetti se c'è qualche procedura per uscire in altro modo da questa situazione (credo che Franz Kafka non saprebbe immaginare niente di più allucinante) o quanto meno limitare il danno economico.

Angelo Quasimodo

L'occupazione della Rai

Colgo l'occasione per esprimere (ovviamente sino a quando mi sarà permesso farlo) tutto il mio appoggio e tutta la mia stima all'ex presidente della Rai Lucia Annunziata. Reputo il suo atto un gesto di grandissima responsabilità, e una denuncia al mancato pluralismo radiotelevisivo nonché alla prevaricazione attuata dalla maggioranza alla vigilia delle elezioni europee. Le reazioni politiche all'accaduto sono state molteplici; in particolare però, mi hanno colpito quelle giunte dalla casa delle libertà: hanno giudicato come faziosa una persona che cerca di rendere la rete televisiva pubblica obiettiva, pluralista, democratica e veritiera.

Spero che Lucia Annunziata ci ripensi e ritiri le dimissioni, altrimenti prevedo un'occupazione dell'azienda con la conseguente perdita di tutte quelle peculiarità che rendono tali una rete televisiva pubblica in un paese democratico.

Yari Scrigner

Il fumo al bar

Ieri, a una sosta con i miei familiari all'Italgrill di Duino in autostrada A4 Ts-Ve, per una fugace colazione, appena entrato ho avvertito un forte odore di fumo: una coppia, seduta a un tavolino, fumava pacificamente. A una mia richiesta alla barista, in merito mi veniva gentilmente risposto che negli autogrill autostradali ciò è permesso. Rimasto dubbioso circa tale possibilità, mentre mangiavamo alcuni panini, ho potuto notare che la stessa barista fumava, dietro al banco, senza alcuna preoccupazione. Ma la cosa che più mi ha stizzito è stato nel vedere che due agenti della Polstrada, entrati nel frattempo, si siano messi a fumare al banco uno la pipa, l'altro una sigaretta, durante la pausa caffè. Premetto che non sono contro i fumatori, ma evidentemente deve trattarsi di un autogrill che gode di «extraterritorialità», in barba all'osservanza delle leggi italiane, bar dove io e i miei familiari mai più ci fermeremo.

Antonio Verlato
Barbarano Vicentino (Vi)

Velocità ed ecologia

Il ministro Lunardi si è detto soddisfatto che sia passata la «direttiva» che pone in fase attuativa il nuovo limite di 150 km/h per la velocità di percorrenza delle autostrade a tre corsie.

A parte ogni considerazione sul fatto che già oggi quelli che rispettano i 130 km/h (una minoranza) vengono superati da automobilisti che, impunemente stabili in corsia di sorpasso, lampeggiano già un chilometro prima di raggiungerti, per avere strada libera e poterti sorpassare con un'andatura che sfiora i 200, vorrei ricordare che, se la memoria non mi inganna, il limite dei 130 non era stato fissato in relazione al pericolo/velocità ma con motivazioni ecologiche: di inquinamento anzitutto (che è in relazione ai consumi) e di utilizzo delle risorse (che aumenta esponenzialmente con la velocità).

O ce ne siamo dimenticati o i gas di scarico sono diventati salubri nel frattempo.

Claudio Gasparo

Grazie ai medici

Un vivo ringraziamento a tutta l'équipe medica e a tutto il personale del Sanatorio Triestino che con tanta sollecitudine e premura si è prodigato verso mio padre.

Adriana Babos

Striscioni degli esuli

Lancio un appello: c'è qualche foto che ritrae gli striscioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati durante la sfilata alpina del 1984? Ho sfilato anch'io quella volta e vorrei vedermi ritratto in una fotografia.

Costantino Giordano Verani

50 ANNI FA

13 maggio 1954

- **Commovente partenza dalle rive del piroscafo «Castel Verde», che trasporta in Australia altri 725 giuliani, tra cui molti triestini. Con questo viaggio, dopo il primo effettuato dalla stessa nave e il secondo dal «Toscana» a fine aprile, di nostri emigranti ne sono partiti oltre duemila.**
- **Militari americani presidiano nuovamente la baia di Sistiana, che era stata derequisita dopo l'8 ottobre e che doveva essere riaperta al pubblico. Non si comprende perché, dato che la ricettività della zona requisita giunge ai cinquemila bagnanti, sia riservata a pochi militari, che attualmente non hanno nemmeno a Trieste le famiglie.**

RINGRAZIAMENTO

Soddisfatte le associazioni Internos e Larghe vedute

Una «Mujalonga sul mar» di festa

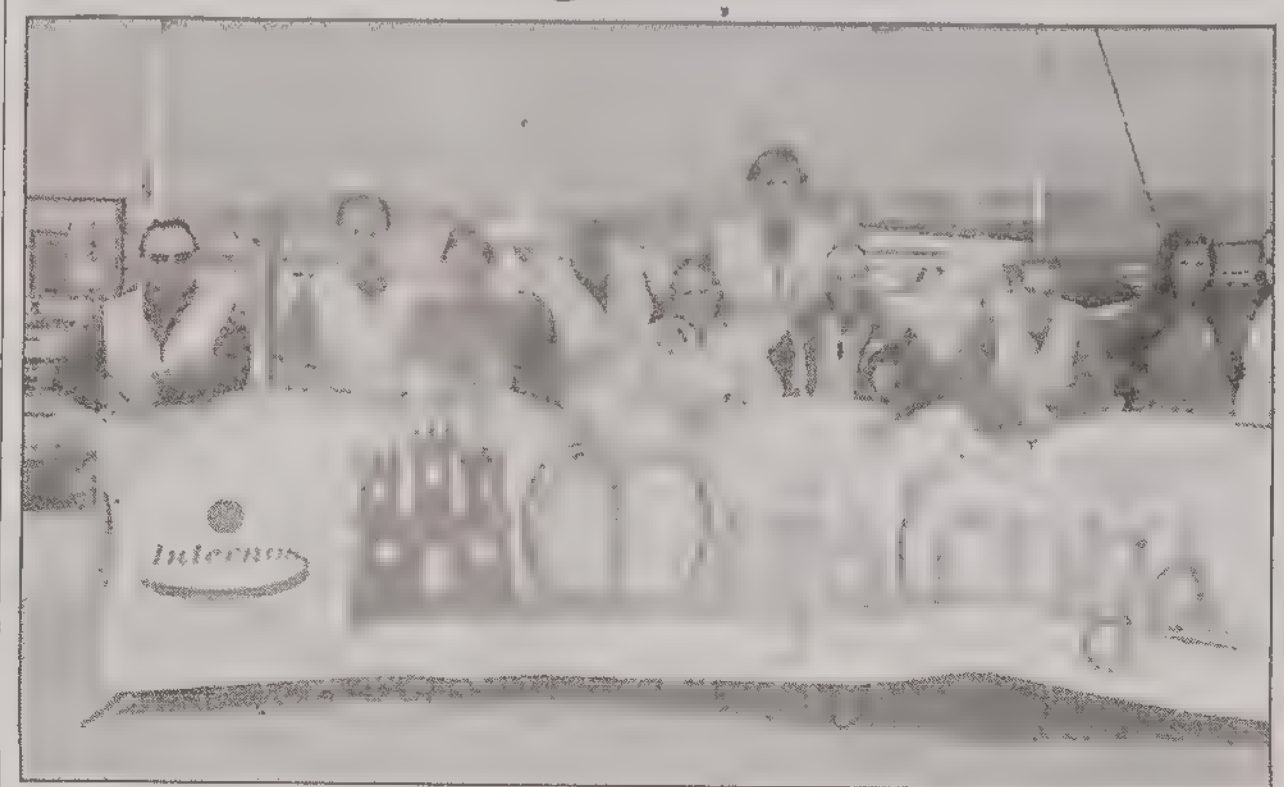



Foto di gruppo delle associazioni Internos e Larghe vedute al termine della festa.

Le associazioni Internos e Larghe vedute organizzatrici della manifestazione «Mujalonga sul mar» di domenica 25 aprile, desiderano ringraziare tutti i numerosi partecipanti.

Un grazie anche a tutti coloro che hanno contribuito e in particolare al Comune di Muggia presente con il vicesindaco Paolo Prodan, Italo G. Santoro, Adriana Frappi Poldini Carbonera, la Provincia di Trieste, l'assessore Drabeni (nell'anno europeo di educazione allo sport), il comandante Lanza e i vigili urbani, la CrT, i volontari della protezione civile, gli scout di Muggia, Porto San Rocco e in particolare Sponza che ha patrocinato lo svolgimento della festa sportiva, Valentina Tauceri e tutti i sostenitori della manifestazione, gli artisti di «Montmartre a Trieste» e il gruppo «Sunrise band». Con la speranza di ripetere e migliorare il successo di quest'anno diamo appuntamento alla Mujalonga del 2005.

Alberto Tonut
in rappresentanza delle associazioni Internos e Larghe vedute

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

L'uomo di Kos

Oggi alle 18, alla libreria Minerva, il prof. Elvio Guagnini, ordinario di letteratura italiana alla facoltà di Lettere e Filosofia dell'ateneo, e lo scrittore Veit Heinichen presentano il romanzo «L'uomo di Kos» di Diego Zandel. Sarà presente l'autore.

Acat Trieste

Persone qualificate nel settore sono a vostra disposizione per tutti i quesiti sull'uso dell'alcol e i problemi che ne possono derivare. Il servizio è gratuito e assolutamente riservato presso la sede Acat di via Foschiatti 1. Orario: mattino da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, pomeriggio lunedì dalle 18.30 alle 19.30 e venerdì dalle 17.30 alle 19. È attiva la segreteria telefonica 24 ore su 24: 040 370 690.

Amici del cuore

L'unità mobile dell'Associazione amici del cuore stazionerà in piazza S. Antonio oggi e domani, con orario 9-13 16-19, e sabato con orario 9-13. Il personale paramedico sarà a disposizione della cittadinanza per effettuare la misurazione della pressione arteriosa, dei valori del colesterolo e della glicemia.

L'angolo del cinema

Oggi alle 18, al Circolo Generali in piazza Duca degli Abruzzi 1, secondo appuntamento con «L'angolo del cinema», programma curato da Liliana Ulessi con la partecipazione di Umberto Bosazzi, giornalista, critico cinematografico e teatrale. Serata dedicata all'attore Peppino De Filippo, che assieme al fratello Eduardo e alla sorella Titina ha rappresentato per lungo tempo la grande tradizione del teatro napoletano. Titolo dell'incontro: «Cent'anni di sorrisi».

Conversazione sul cervello

Oggi alle 18, all'antico Caffè San Marco, via Battisti 18, il centro interdipartimentale per le neuroscienze Brain (Basic research and integrative neuroscience) dell'Università di Trieste e il Comitato per la promozione delle neuroscienze organizzano una conversazione sul tema: Intuito e cervello.

Diapositive sul Perù

Questa sera con inizio alle 18, nella sala Baroncini di via Trento 8, messa gentilmente a disposizione dalle Assicurazioni Generali di Trieste, l'associazione l'Arnia promuove una proiezione di diapositive sul Perù che l'autrice e socia Graziella Zotti ha scattato durante un recente viaggio nelle terre degli Inca. La proiezione sarà accompagnata da musica andina eseguita dal vivo a cura del musicista peruviano Guido Beteta. Ingresso libero.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del Circolo delle Assicurazioni Generali in piazza Duca degli Abruzzi, «Ricordo e testimonianze del mondo ebraico: Alma Morpurgo e Giorgio Voghera», ottavo incontro del ciclo «La letteratura giuliana dal Novecento ai nostri giorni» a cura della prof. Irene Visintini. Letture di Ugo Amodeo e Luciano Volpi.

Club cinematografico

Oggi alle 17.30, alla Cineteca regionale di via Cantù 10, il Club cinematografico triestino propone un'altra serata a tema: questa volta saranno protagonisti gli animali. Possono partecipare anche soci, ex soci e simpatizzanti con i loro migliori video sugli animali. Ingresso libero.

Un film sull'Everest

Il centro culturale Veritas propone questa sera alle 21, in occasione del raduno degli alpini, una videoproiezione della spedizione scientifica dell'Università di Padova al Campo Base dell'Everest dal titolo: «Himalaya: confine tra cielo e terra». Relatore sarà Paolo Taralli.

Mondo unito

Oggi alle 20, all'Hotel Maria Theresia Greif una ventina di studenti del Collegio del mondo unito (provenienti da 14 paesi) animeranno la conviviale con due iniziative, una a carattere didattico e l'altra musicale. La serata prevede un concerto (piano, violino) con composizioni personali delle studentesse mongole e kazake cui farà seguito una conferenza dibattito.

Rotary club

I soci del Rotary club Trieste si riuniscono oggi alle 13, allo Starhotel Savoia Excelsior per festeggiare il ritorno dell'adunata degli alpini. Nel corso della conviviale interverrà il generale Silvio Mazzaroli.

Accoglienza alla Dante

Oggi gli alunni dell'Ic Dante Alighieri, sez. scuola media, ospiteranno per tutta la mattinata i ragazzi di V elementare che si sono iscritti alla Dante per il prossimo anno scolastico. Ritrovo alle ore 8.30 in v. Giustiniano 7, la giornata dell'accoglienza terminerà verso le 12.30.

Amici della lirica

L'Associazione comunica ai soci interessati al rinnovo degli abbonamenti a riduzione della stagione sinfonica 2004 che possono fornire il loro nominativo in sede entro martedì 25 maggio. Orario di segreteria: lunedì, martedì e giovedì dalle 10 alle 12. Tel. 040 369 500.

In gita a Ferrara

L'Università della terza età organizza una visita alla mostra di Rauschenberg nonché alla mostra nel castello degli Estensi a Ferrara con la prof.ssa Rutteri. L'uscita è programmata per il 25/5/2004. Per informazioni rivolgersi alla segreteria dell'Università della terza età in via Corti 1/1 tel. 040 311 312, 040 305 274.

La Fondazione CrTrieste dona un'ambulanza al «118»

Un'ambulanza attrezzata con un apparecchio di monitoraggio cardiaco e di defibrillazione standard è stata consegnata ieri al servizio 118. La cerimonia si è svolta all'Ass 1 Triestina di via Farneto, alla presenza del vicepresidente della Fondazione CrTrieste, Giorgio Tommasetti, del direttore generale dell'Ass Triestina, Franco Rotelli, e del responsabile del servizio 118 Walter Zalukar.

Pro Senectute

Sono aperte le iscrizioni per la gita del giorno mercoledì 19 maggio a Polcenigo (Pn) con pranzo e pomeriggio danzante. Prenotatevi. Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì (festivi esclusi) dalle 10 alle 12.

La politica degli ebrei

Alle 20.45, nella sede sociale di piazza Benco 4, per il ciclo di conferenze dedicato alla storia del popolo ebraico, la prof.ssa Tullia Catalan terrà una conferenza dal titolo «Orientamenti e scelte politiche degli ebrei triestini dal 1848 alla prima guerra mondiale». Ingresso libero.

Filosofia della salute

Oggi alle 18, presso la Libreria Demetra in via Imbriani 7, conferenza a cura del Cegen (Centro di studi generali dott. Ferriz Olivares): «Filosofia della salute e autoricerca». Per ulteriori informazioni tel. 333 4236 902 o 040 364 211.

Lions club

Oggi allo Starhotel Savoia Excelsior alle 20 avrà luogo la dodicesima Charter night del Lions club Trieste Miramar, con la partecipazione di autorità laionistiche e autorità pubbliche. Sarà presente il vicegovernatore del distretto 108 Ta2 dott. Oscar Louvier. La conviviale è aperta a consorti e amici.

Chendi in mostra

Continua fino al 20 maggio alla Galleria Poliedro in via dei Piccardi 1/1A la mostra personale dell'artista Walter Chendi. Orario d'apertura 10.30-13 e 17.30-20 (domenica chiuso).

Alcolisti Anonimi

Se l'alcol vi crea problemi contattateci, ci troverete in v.le d'Annunzio 57, 040 398 700) lunedì, mercoledì alle 18, venerdì alle 20 oppure in Pendice Scoglietto 6 (040 577 388) martedì, giovedì e domenica alle 19.30. Ogni sabato alle 19.30 riunione aperta a chiunque fosse interessato al nostro metodo di recupero.

Virtuosismi al pianoforte

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30, Plinio Postogna con i suoi virtuosismi e le sue interpretazioni al pianoforte. Il Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19. Sempre al Centro diurno «Com.te M. Crepaz» è aperta la biblioteca con servizio lettura e prestito libri per i soci dalle 15 alle 18.

Associazione grafologica

Oggi alle 18, all'Associazione grafologica italiana – Sezione di Trieste – di via Trento 11, si terrà una conferenza del dott. Alessandro Cocchi sul tema «tipi costituzionali secondo la teoria ayurveda e analisi grafologica». Ingresso libero. Ulteriori informazioni www.grafologiatrieste.it.

Il colpo di Zurigo

Oggi alle 18, nella sede dell'Associazione Panta rhei di via del Monte 2, lo scrittore Tullio Poian presenta «Il colpo di Zurigo», il suo romanzo incentrato sul più ardito colpo di spionaggio effettuato da tre italiani durante la prima guerra mondiale. Per ulteriori informazioni: telefono 040 632 420, cellulare 335 6654 597, e.mail info@ascutpantarhei.org, sito internet www.ascutpantarhei.org.

Yoga integrale

Incontro teorico-pratico, curato dalla m.a Ruben. Riconoscere e liberare i blocchi energetici di collo e gola, con l'ausilio di posture, automassaggio e digitopressione, mercoledì 19 maggio dalle 9.30 alle 11.30. Per informazioni via S. Maurizio 9 telefono 040 365 558, cellulare 320 0975 010.

Si apre oggi alla Sissa un convegno dedicato a bibliotecari, docenti e ricercatori

L'editoria elettronica e le risorse locali

«Editoria elettronica, Open Archives e comunità digitali» è il tema di un convegno organizzato con la collaborazione del Servizio bibliotecario di Ateneo dell'Università di Trieste. I lavori inizieranno oggi alla Sissa (via Beirut 2) alle 9.30 e si concluderanno nel pomeriggio.

Di fronte alla crescente domanda infatti di un uso ragionato delle risorse elettroniche, che, in quantità sempre maggiori, sono a disposizione degli scienziati e di tutti i cittadini, si pone il problema dell'organizzazione dell'accesso basato su portali o strumenti di ricerca personalizzati, che permettano di selezionare le fonti e guidare gli utenti in un mondo di risorse elettroniche assai «polverizzate»; Obiettivo del convegno è quindi: informare bibliotecari, docenti e ricercatori sulle risorse elettroniche prodotte localmente. Dopo il saluto del professor Edoardo Boncinelli, direttore della Sissa seguirà l'initroduzione al convegno con Andrea Wehrenfennig, presidente Aib. Loriano Bonora (Sissa) parlerà su «L'editoria scientifica elettronica: il modello Jhep», Marco Fabbrichesi (Infn) invece tratterà La biblioteca come comunità digitale; Carlo Tasso (Università di Udine) illustrerà i nuovi strumenti personalizzati per il filtraggio e il monitoraggio di informazioni su Web: il progetto infoFactory. Seguirà Fabio Asnica con Open Archives Initiative: un protocollo comune per la condivisione delle risorse informative; poi Mauro Scanu e Nico Pitrelli (Sissa-Ics) Gli Open Archives tra uso e percezione; Giovanni Landi (Università di Trieste) Il punto di vista degli autori di pubblicazioni scientifiche; Simona Cerrato (Sissa Telematica) su La comunicazione scientifica e il pubblico: il portale Ulisse; Guido Abbattista (Università di Trieste) e Rolando Minuti (Università di Firenze) su Comunicazione telematica di risorse scientifiche in ambito umanistico.

La partecipazione al convegno è gratuita e aperta a tutti, è richista l'iscrizione inviando un e-mail a andreaw@sissa.it o un fax a Biblioteca Sissa 040/3787528. Il convegno sarà visibile in rete all'indirizzo: rtsp://tsailun.sissa.it/mystream.sdp.

Un'immagine degli esterni della sede della Sissa.

Don Mosetti dice messa

Oggi alle 19, don Pier Mosetti, giovane di questa comunità parrocchiale ordinato sabato scorso sacerdote a Grosseto, celebrerà la sua prima messa presso N. S. della Provvidenza (via Besenghi 8) in occasione della ricorrenza del novantesimo anno di esistenza di questa chiesa.

Incontinenza urinaria

Per piccoli o grandi disturbi di incontinenza, è in funzione il Consultorio per l'incontinenza urinaria in età adulta e in età pediatrica, promosso dall'associazione di volontariato Aprocon (Associazione progetto continenza). Le consultazioni avvengono nell'ambulatorio urologico presso il Distretto n. 1 in via Stock 2 (Roiano) al secondo piano – stanza 201 – previo appuntamento, telefonando solo oggi dalle 17 alle 19 al numero 040 3997 854.

Assemblee dello Spi-Cgil

Il distretto di San Giacomo del sindacato pensionati italiani Cgil invita i propri iscritti a partecipare alle assemblee per la riorganizzazione delle attività del distretto, in funzione ai problemi dei pensionati e delle persone anziane, organizzate dalle nostre leghe nei seguenti giorni: 18 maggio alle 16 Lega di San Giacomo via Frausin 17; 19 maggio alle 16 Lega Campi Elisi/San Vito v.le Campi Elisi 38/b; 20 maggio alle 16 Lega Ponziana c/o Avi onlus, via Lorenzetti 60; 21 maggio alle 16 Lega Maddalena c/o Società sportiva bocciofila strada di Fiume 56/1.

Prevenire la depressione

Le lezioni gratuite del secondo «Corso volontari Idea» - Istituto per la Ricerca e la prevenzione della depressione e dell'ansia – hanno luogo settimanalmente lunedì e martedì alle 17 (durata un'ora e mezzo) nella sala conferenze del centro pastorale Paolo VI, via Tigor 24/1. Chi è interessato può contattare la nostra sede Idea, via Don Minzoni 5 (lunedì ore 16-18, mercoledì ore 15-18, venerdì ore 10-12 e 16-18) o telefonare al n. 040 314 368. Inoltre vi ricordiamo che i gruppi gratuiti di auto-aiuto (per problemi d'ansia-depressione per familiari) sono iniziati. Per avere informazioni chiamateci.

PICCOLO ALBO

Per disaffezione e mancanza di cure, dolce e vitale cagnetta di 4 anni (sterilizzata) piccola taglia, si offre in dono alle cure amorevoli di quel padrone che le è sempre mancato. Tel. 040 308 318.

Domenica 2 maggio, il giorno della Bavisela, ho perso le chiavi della macchina «Peugeot» (zona Rive-Teatro Romano). Tel. 040 821 490. Grazie.

UNIVERSITÀ TERZA ETÀ «DANILO DOBRINA»

Sede: via Lazzaretto Vecchio 10; ingresso aule: via Corti 1/1, tel. 040-311312, 040-305274, fax 040-3226624.
Tutti gli iscritti sono pregati di esibire la tessera all'ingresso.

Le lezioni di oggi. Aula A 11-11.50, prof. L. Earle, lingua inglese: III corso, conclusione corso; Aula B, 9-10.50, prof. L. Valli, corso intensivo di lingua inglese per i prenotati; Aula C 10-11.50, Riunione assistenti; Aula D, 9-11.50, sig. S. Renco, Disegno, conclusione corso; Aula 16, 9-10.50, prof. A. Sanchez, Corso intensivo di lingua spagnola, conversazione per i prenotati; Laboratorio, 9-11.30, sig.ra G. Tommasini, Maglia; Aula A, 15.35-17.25, prof. s. Giuga, Ebraismo-Islamismo-Cristianesimo per una cultura di pace, conclusione corso con distribuzione testi inerenti al corso; Aula A, 17.45-18.30, m.o L. Verzier, attività corale; Aula B, 16.35-17.25, prof.ssa L. Novak, Volo a vela, conclusione corso; Aula B, 17.40-18.30, prof.ssa I. Chirassi Colombo, Storia delle religioni, conclusione corso.

UNIVERSITÀ LIBERETÀ AUSER

Sede: largo Barriera Vecchia 15 (IV piano), tel. 040-3478208, fax 040-3472634, e-mail uniliberetauser@libero.it.
Per informazioni urgenti al pomeriggio dalle 15 alle 19 rivolgersi alla nostra collaboratrice presso la scuola, sig.ra Anita, cell. 320-6824300.

Le lezioni di oggi. Liceo Scientifico St. G. Oberdan, via P. Veronese 1. Ore 16-18, convers. sloveno (prof. Rauber); 17-18, Letteratura Moderna in Italia e a Trieste, I recupero (prof. Oblati); 17-19, ultima lezione cucito II (sig.a Poretti), 17-19, ultima lezione cucito principanti (sig.a Palumberi Prezzi); 17-19, Laboratorio Teatrale «Gli Scalzacani» (sig. Fumo); 15.30-18.30: nell'ambito del corso di Disegno e pittura, uscita didattica al Cacciatore, piazzale al fianco del Ferdinandeo, lato Cattinara (maestri Girolomini/Rozmann).
Aquagym: sono aperte in Segreteria le preiscrizioni per il prossimo anno.
10-18 maggio Mostra lavori corsisti c/o C.A. Fincantieri Galleria Fenice 2. Orario: lun.-ven. 8.30-12 e 16.15-19.45, sabato 15.45-17.15.

FARMACIE

Dal 10 al 13 maggio

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via dell'Orologio, 6 tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini, 1/A (Muggia), tel. 271124; Prosecco, tel. 225141 - 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2); via Pasteur, 4/1 (Melara); viale XX Settembre, 6; via Mazzini, 1/A (Muggia); Prosecco, tel. 225141 - 225340, solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre, 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040-350505 Televita.

TRIESTE - GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20

TARIFFE

corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,70; Trieste-Grignano € 2,80; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,10.
biciclette:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,55; Trieste-Grignano € 0,55; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,55.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,40; Trieste-Grignano € 10,10; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,40.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 21,60; Trieste-Grignano € 24,70; Barcola-Grignano e/o Cedas € 21,60.

ATTRACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 9.30, 11, 13.30, 15, 16.30, 18
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10, 11.30, 14, 15.30, 17, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15

TARIFFE: corsa singola: € **2,80;** corsa andata-ritorno € **5,25;** biciclette € **0,55;** abbonamento nominativo 10 corse € **8,95;** abbonamento nominativo 50 corse € **21,60.**
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.
Gli abbonamenti della serie 03M possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno 2004, previo pagamento della differenza.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 2 Mi CAPE SANTIAGO da Capodistria a molo VII; ore 9 Tu UND KARADENIZ da Istanbul a orm. 31; ore 10 Cy KING MINOS da Atene a orm. 29; ore 13 Ge WOTAN da Venezia a molo VII; ore 14 It ZAGARA da Augusta a Silone; ore 18.30 Bs VENEZIA da Durazzo a orm. 22; ore 20 Le BADR EL MUSTAFA II da Beirut a orm. 4.
PARTENZE
Ore 6 Is ZIM AMERICA da molo VII a Pireo; ore 14 Le RIHAB da orm. 4 a Beirut; ore 14 Li MSC ROMANIA II da molo VII a Venezia; ore 19 Tu SAFFET BEY da orm. 47 a Cesme; ore 21 Tu UND KARADENIZ da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Gr PEARL da Siot 3 a ordini; ore 22 Mi CAPE SANTIAGO da molo VII a Gioia Tauro.
MOVIMENTI
Ore 8 SARPEN da rada a Siot 4.

Domani sarà presentata una ricerca all'Università condotta da Scienze della comunicazione

Una ricetta contro la «troppa informazione»

Information glut, la comunicazione «contro», come evitare d'essere sommersi dalle informazioni. È il tema di un convegno che si terrà domani con inizio alle 10.30 nell'aula magna dell'edificio H3 dell'Università di Trieste (piazzale Europa). Nel convegno saranno presentati i risultati di una ricerca fatta dalla facoltà di Scienze della comunicazione.

La crescita esponenziale nell'utilizzo dei sistemi di comunicazione produce quotidianamente un volume di informazioni in continuo aumento, che vengono trasferite tramite media diversi. Ciò reca inevitabilmente ad un sovraccarico del sistema, soprattutto per la ridondanza di dati provenienti da fonti molteplici. L'avanzamento scientifico e tecnologico reca quindi oggi ad un eccesso di informazioni, che ci pervengono da parte di tutti i media. Inoltre il bombardamento quotidiano di informazioni ci impedisce di effettuare: 1) un'efficace discriminazione delle notizie; 2) la verifica dell'attendibilità delle fonti.

È anche importante rendersi conto che v'è una sottile, ma significativa differenza tra informazione e conoscenza, infatti l'informazione può essere definita come un'insieme di fatti e notizie; mentre la conoscenza richiede un'adeguata comprensione o applicazione, dell'informazione, ciò non comporta automaticamente che tale «rivoluzione» aumenti la conoscenza. Prendiamo ad esempio la ricerca di un'informazione per mezzo di un motore di ricerca su Internet, otterremo tantissime informazioni, ma non conoscenza. Questa overdose cognitiva, che imperversa l'attuale società dell'eccessiva informazione e che può rallentare la produzione di conoscenza, ha il suo paradosso in ciò che avvenne l'11 settembre, data in cui i servizi americani erano in possesso di tutti i dati necessari per prevedere la tragedia, ma non riuscirono ad estrarli in tempo utile (trasformandoli da informazioni in conoscenza) dall'enorme quantità di informazioni già a loro disposizione. L'essere umano rischia di essere «mandato in tilt» da questo «smog di informazioni», entrerà allora in azione il nostro sistema di difesa primario e sicuramente aumenterà il numero delle persone che eviteranno qualunque contatto con le informazioni (burn-out comunicazionale).

Proviamo a pensare a quante e-mail troverà un manager nella sua casella di posta elettronica al rientro dalle vacanze, oppure ad uno studente che, facendo una ricerca su Internet, troverà allal voce «Cesare» centinaia di migliaia di pagine.

Il gruppo di ricerca di Scienze della comunicazione dell'Università degli studi, coordinato dal professor Franco Grossi, ora cerca di dare una risposta, tra gli altri, ai seguenti quesiti: è possibile attuare un'intelligente gestione nel comunicare le informazioni?; si potrebbe studiare un sistema che possa far discriminare le informazioni rilevanti perl'utente in maniera semplice e intuitiva (friendly)?; come concretizzare un'intelligente limitazione degli «spam»?

Il gruppo di lavoro ha effettuato un'analisi mirata sul campo con appositi questionari per trovare i problemi

L'attività è iniziata nello scorso mese di dicembre, prendendo quale riferimento il Manifesto del Movimento futurista (1909), che identificava il nuovo secolo con le caratteristiche della velocità, delmovimento e del rumore, ponendo anche il problema dell'interrelatzione tra l'essere umano e le nuove tecnologie «figlie» della rivoluzione industriale.

Il gruppo di lavoro ha effettuato un'approfondita ricerca «sul campo», a mezzo di appositi questionari «mirati», al fine di identificare gli aspetti emergenti del problema.

Una successiva disamina ed interpretazione dei dati acquisiti, ha prodotto l'elaborazione di proposte e una relazione finale.

Una foto degli esterni dell'Università di Trieste.

Oggi alle 21 al Miela

Flauto Bansuri respiro dell'India

Continua il viaggio artistico di Nikkie, piccoli eventi trasversali che Bonawentura dedica ad alcune forme «inclassificabili» ed eclettiche della creatività contemporanea. Il secondo appuntamento «Flauto Bansuri, respiro dell'India», proposto insieme a «Finestre del Mediterraneo» di Mediterraneo Folk Club, alla Fondazione Giorgio Cini di Venezia e alla Fabbrica delle Bucce, in programma oggi alle 21 al Teatro Miela, vedrà al centro della scena due musicisti, Rakesh Chaurasia (flauto Bansuri) e Udai Mazumdar (tabla).

Il suono del flauto nella tradizione indiana rappresenta il pianto dell'innamorato desideroso di unirsi alla propria amata, lo struggimento dell'anima che vuole ricongiungersi con il tutto.

Domani alla libreria Minerva incontro con lo scrittore Roberto Ferrucci

Scorribande a Nordest in motoretta

Lo scrittore Roberto Ferrucci domani alla Minerva.

Domani, alle 18, alla Libreria Minerva, in via San Nicolò 20, incontro con lo scrittore Roberto Ferrucci, autore del libro «Andate e ritorni - Scorribande a Nord Est» (Amos ediozini).

Ferrucci, che tra l'altro fa parte del direttivo di Alpe Adria Cinema, è uno degli autori più originali, cresciuto alla «scuola» di Transeuropa nel gruppo che ha sfornato altri autori affermati come Giulio Mozzi, Romolo Bugaro, Angelo Ferracuti. Nel suo libro Ferrucci racconta una serie di scorribande, appunto, compiute a bordo della sua vespa in giro per il Nord-Est.

E' un viaggio, o meglio una scorribanda, nei luoghi e nell'immaginario di una regione in continua trasformazione, dove i valori sono spesso sovvertiti e dove il mito dei soldi facili ha prodotto mutamenti di valori e di costume.

Il viaggio inizia a Caldogno, paese natale di Roberto Baggio, dove Ferrucci capita con la su motoretta proprio durante la partita Italia-Norvegia dei momndiali del 1998, quando Maldini decise di lasciare il Codino in panchina. Prosegue poi attarverso Chioggia con i suoi pescatori, la Jesolo dei leghisti, il degrado di Porto Marghera per arrivare il 12 settembre 2001 al Lido di Venezia, dove l'autore registra i commenti increduli della gente che legge i giornali. Nel suo peregrinare Ferrucci osserva, annota, descrive consegnando al lettore un affascinante racconto di viaggio che va oltre la semplice cronaca..

Domani alla libreria Minerva Roberto Ferrucci sarà presentato e intervistato da Pietro Spirito.

Rinnovate le cariche sociali

Stampa, i nomi del Circolo

Si sono svolte nei giorni scorsi le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali del Circolo della Stampa di Trieste. Sono stati eletti Gianfranco Viatori e Paolo Pichierri per i giornalisti professionali, Tito Favaretto e Vida Valencic per i giornalisti collaboratori, Franco Zorzon e Nadia Bassanese per i soci non giornalisti. Essi andranno ad affiancare i componenti già designati nei giorni scorsi dall'Associazione della Stampa del Friuli Venezia Giulia, e cioè Roberto Carella, Fulvia Costantinides, Davorin Devetak e Fulvio Sabo e il presidente nominato dalla stessa Associazione della Stampa, Fabio Amodeo.

I soci del Circolo hanno inoltre eletto Fabio Bidussi, Arrigo Ricci e Laura Kraker al collegio dei Revisori dei conti. Gianfranco Battisti e Aleksander Rojc sono stati eletti revisori supplenti.

Nei prossimi giorni il Consiglio Direttivo si riunirà per assegnare le cariche sociali e stabilire le linee dell'attività nei prossimi mesi.

Si inaugura oggi alle 18.30 alla Cartesius una mostra dedicata al pittore

Il pensiero surreale di Predonzani

S'inaugura a Trieste oggi alle 18.30 alla Galleria Cartesius la mostra dedicata a «Il pensiero surreale» del pittore Dino Predonzani,, che propone un importante periodo della produzione del grande artista triestino svolta negli anni '50 e '60. La rassegna, che si avvale del contributo critico di Marianna Accerboni, sarà visitabile fino all'8 giugno. Dino Predonzani, artista autentico, generoso e disinteressato alla materialità delle cose, costituisce una delle presenze più fulgide e al tempo stesso discrete del panorama artistico triestino del Novecento. «Attivo in città fin da giovanissimo – spiega la Accerboni – fu molto apprezzato anche in campo nazionale, come dimostrano, tra gli altri, gli scritti di Giò Ponti, Alfonso Gatto, Dino Buzzati, Raffaele de Grada, Antonio Trombadori e Mario Mirabella Roberti, quale convincente e fantasioso sperimentatore di alcuni dei sentieri più ardui ed interessanti perseguiti dalle avanguardie del secolo scorso. Fermo restando però, nella creatività di Predonzani, un punto di riferimento classico e coerente anche con le sue doti di eccellente disegnatore, che all'inizio s'ispirava ai modi levigati ed eleganti di Piero della Francesca e al suo limpido e rigoroso ordine compositivo: un'istintiva scelta stilistica, che si rintraccia nelle opere giovanili del pittore capodistriano, tra le quali ricordiamo il bozzetto per il Concorso per l'affresco con cui vinse nel 1938 il primo premio alla XXI Biennale di Venezia». Nel dopoguerra conclude la Accerboni «il figurativo avrebbe lasciato spazio alla vena surreale e metafisica e alla predilezione per De Chirico e Dalì. E proprio a tale importante periodo della sua evoluzione linguistica, fa riferimento questa mostra, che propone una serie di inchiostri in bianco e nero su carta accanto ad una sequenza di oli su tela e su tavola, realizzati da Predonzani prima del suo passaggio all'astrazione».

«Passeggiata sulla spiaggia», una delle opere in mostra.

ELARGIZIONI

– In memoria di Guerrino Giuressi nel compleanno (8/5) dalla moglie Maria, figlia, genero, nipoti 50 pro Ass. de' Banfield.
– In memoria di Pino Bellinfante per il IX anniv. (13/5) da Lilli 25, dai nipoti Enza e Renzo Cavazzini 25 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ferruccio Dudine (13/5) dalla moglie 50 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Angela Naccari per il suo compleanno (13/5) dai cugini Gianna, Angelo e Lia 30 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Giuseppe Opassch (Pino) per il compleanno (13/5) dalla sorella Maria Opassi ved. Zorini 25 pro Unitalsi.
– In memoria di Alfieri Ponis nel II anniv. (13/5) dalla figlia Nadia 20 pro Medici senza frontiere, 20 pro Airc.
– In memoria di Tosca Minca nel V anniv. (13/5) dalle cugine 100 pro Aism
– In memoria di Mario Verh per il compleanno (13/5) dalla moglie Nerina 50 pro Cri (sez. femminile).
– In memoria di Renato Bazzara dai condomini di via Locchi 5 60 pro Ass. donatori sangue.
– Da Franco e Maria Berti 500 pro Comunità di S. Martino al campo.
– In memoria di Oreste Borroni dalle famiglie Pozzetto e Glussi 70 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Anna Bose da Lanza, Cioffi, Dapas, Stranich, Mesiano 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Ferruccio Canale dalle famiglie Bembic, Curti, Pavanello, Ulieni 50 pro Ana.

shopping usiecostumi

a cura della A. Manzoni S.p.A. - Info: 040 6728311

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA *Con «La mala education» del regista spagnolo si è inaugurata ieri sera la 57.a edizione*

Cannes: partenza «hard» con Almodovar

Nel film scene di sesso tra maschi. Oggi l'unica pellicola italiana in concorso

CANNES C'era ancora aria di lavori in corso ieri mattina sulla Croisette. Gente impegnata negli ultimi dettagli, negli ultimi ritocchi poco prima di una prima, a pochi minuti dall'inizio di una festa. Ancora qualche giro di prova ad un sospiro dalla partenza, mentre la stampa - poche ore dopo l'alba - ha potuto assaporare in anteprima la pellicola che ha aperto ieri sera la 57.ma edizione del Festival di Cannes.

Ed è stato allora che la festa è davvero iniziata, al ritmo degli applausi che hanno accolto la kermesse fuori e dentro il Palais, sul tappeto rosso della sua celebre «montées des marches» e nella sala grande che il festival apre al pubblico per le grandi occasioni. Gli applausi sono andati all'oltre mezzo secolo di storia del festival cinematografico francese, ma anche ai suoi primi attesissimi ospiti, bagnati da una leggera pioggerellina.

Sono passati tutti in fila, uno dopo l'altro, ospiti e giurati. Lentamente, per dare piacere al pubblico accalcato e onorare il fuoco dei flash dei fotografi. C'era la giuria al completo, tra le cui fila si sono fatte ammirare le attrici Emmanuelle Beart, Kathleen Turner e Tilda Swinton. E c'erano presidente e madrina, l'osannato Quentin Tarantino e la nostra Laura Morante. E poi le prime stelle dei film di questa edizione, ancora fuori concorso ma con il compito di aprirne i cancelli, Pedro Almodovar e tutto il suo cast al completo, incluso il bel Gael Garcià Bernal, nuovo idolo dei giovani e delle giovanissime.

Proprio su di loro, e sul loro «La mala education», sono stati puntati i riflettori, e non dubitiamo che il film sarà l'ennesimo successo del regista spagnolo («Dedico questo momento e il film alle vittime dell'attentato di Madrid» ha detto Almodovar). Questa volta alle prese con una storia in bilico tra la vita e la morte, sospesa sul filo della pedofilia e dell'omosessualità. Con scene, che faranno discutere, di sesso tra maschi, dove c'è anche un prete che si dà da fare con i ragazzi. «Un noir - ha detto Almodovar nella gremita conferenza stampa di presentazione - o perlomeno così a me piace considerarlo. Non una commedia, anche se non manca l'umorismo, né un musical, nonostante vi siano voci che cantano».

Il regista Pedro Almodovar con gli attori Camara, Bernal, Martinez, Homar e Boira.

Di certo, la «mala education» del titolo nulla ha a che fare con la maleducazione, bensì con l'educazione «cattiva» della Spagna degli anni Sessanta, con la sua repressione e il suo oscurantismo. Un lucido atto d'accusa contro i colleghi cattolici della Spagna franchista? A prima vista così pare, sebbene il regista abbia specificato che non si sia trattato di un regolamento di conti con i preti che lo hanno male educato, «né con il clero in generale, bensì del desiderio di raccontare l'ubriacatura di libertà che quella repressione è stata in grado di ingenerare».

Comunque sia, i temi sono forti e non tarderanno a innescare più d'una considerazione polemica, e il risultato è una storia destrutturata e poi ricomposta da manuale. Insomma, la cui sceneggiatura - e non ci pare cosa da poco - risulta il suo virtuosismo più riuscito.

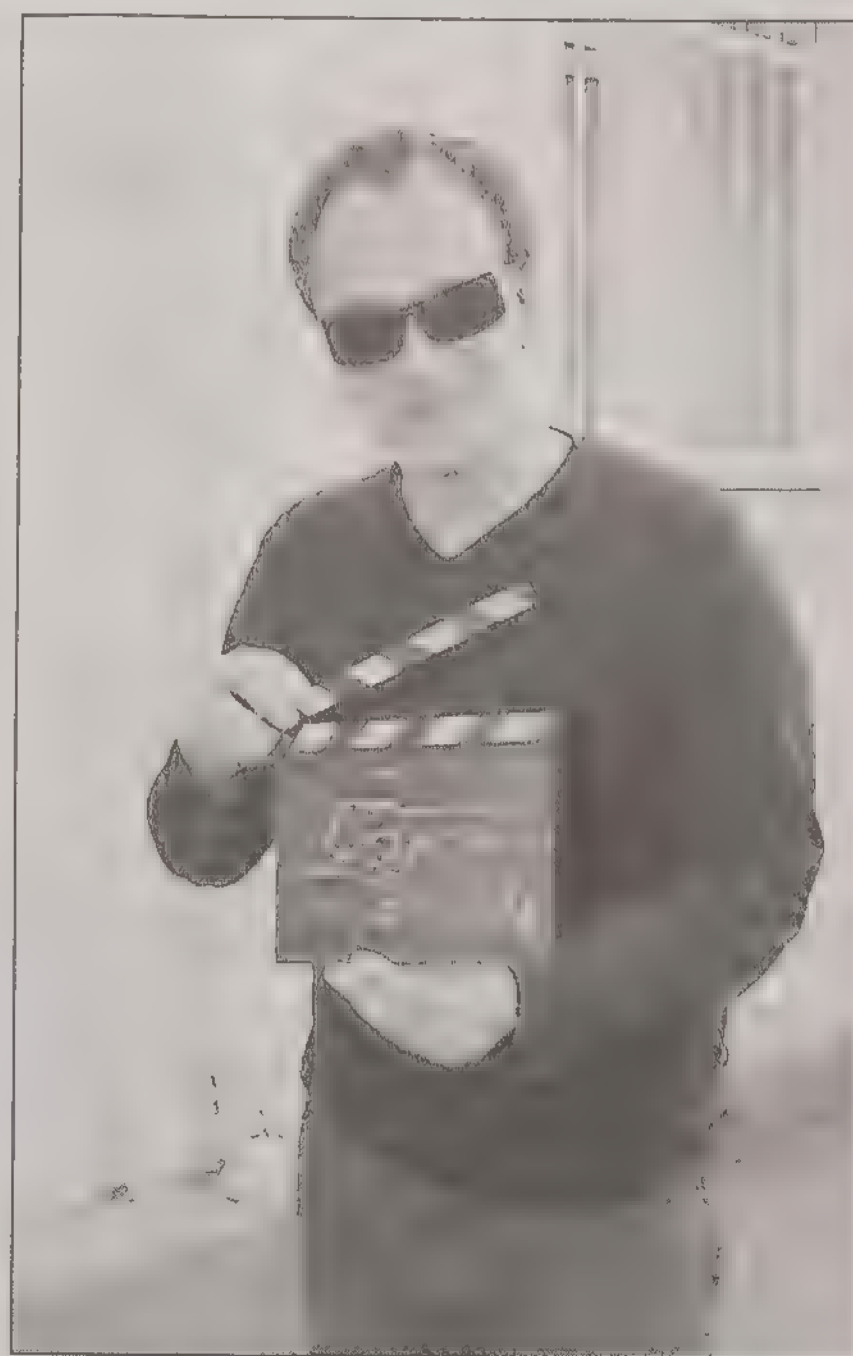
Ancora e per il momento, sull'interesse per la «mala education» del regista di «Tutto su mia madre» pare avere la meglio la preoccupazione su quelle che già sono state definite le prime vere protagoniste del festival: pioggia e proteste. In agguato la prima come le seconde, con i precari dello spettacolo che alla vigilia minacciano di condizionare l'andamento della kermesse. Staremo a vedere.

Al momento ci sono ancora e solo i numeri. E che numeri. A partire dal 46 e dall'85, rispettivamente la cifra dei film in prima mondiale che verranno presentati e dei paesi che partecipano alla kermesse. 9 saranno i debutti in concorso, e 19 - non 18 come nelle scorse edizioni - i film in gara.

E mentre la giuria già promette di guardare a Oriente, tra gli eventi più attesi si parla della conferenza stampa di «Farenheit 9/11. La temperatura a cui brucia la libertà». Il nuovo documentario di Michael Moore è infatti un caso politico clamoroso sin da ora, e già promette fuoco e fiamme. Non solo perché il film - che vedremo in concorso lunedì prossimo - dovrebbe contenere rivelazioni scottanti sugli avvenimenti dell'11 settembre, sul presunto legame tra la famiglia Bush e Osama Bin Laden e sulla strumentalizzazione di una tragedia, ma anche perché - a quanto pare - non è ancora certo che supererà la censura e sbarcherà nelle sale.

Ma nell'attesa, scenderanno a pioggia divi e pellicole. E proprio oggi sarà la volta dell'unico italiano in concorso, Paolo Sorrentino con il suo «Le conseguenze dell' amore». Solo a lui è riservata la speranza di una Palma d'oro tricolore, ad una produzione firmata dalla Fandango di Domenico Procacci che attendiamo ci racconti una storia di mafia invisibile, di misteri e di criminalità organizzata.

Pronti, partenza, via. Ormai ci siamo. Il nastro è stato tagliato, e per la 57.ma volta il mondo si fermerà ad osservare la magia del grande schermo attraverso la lente d'ingrandimento nascosta nel buco della serratura del festival di Cannes.

Cristina Borsatti

Quentin Tarantino, presidente della giuria a Cannes 2004.

Tarantino: «Nella mia giuria lasceremo fuori la politica»

CANNES Per Quentin Tarantino, 41 anni, presidente della giuria al 57.mo Festival di Cannes, scoperto proprio sulla Croisette nel 1991 (palma d'oro per «Pulp Fiction»), il ritorno a Cannes si riassume in una dichiarazione d'amore: «Per ogni vero cinefilo - dice - passare due settimane in questa colorata bolgia è come sentirsi in paradiso». Con quali regole gestirà la sua eterogenea giuria in cui siedono storici del cinema scandinavi, scrittrici centroamericane, registi indipendenti e star come Tilda Swinton, Emmanuelle Beart, Kathleen Turner? «La prima regola sarà non avere regole né pregiudizi. Siamo qui a vedere film, a discutere, magari polemizzare fra noi e cercare di scoprire o confermare talenti. E, finchè sarà possibile, qui dobbiamo ricordarci che i protagonisti sono i film e i registi, la politica rimane fuori dalla porta».

Asia Argento porta a Cannes «Incantevole è il cuore».

Brad Pitt nudo col trucco in «Troy» fuori concorso

CANNES Brad Pitt, 40 anni, ultimo eroe di Hollywood nel sembianze di Achille, ha rivelato di essere stato convinto con un trucco dal regista Wolfgang Petersen a mostrarsi nudo nel suo ultimo film «Troy» ispirato all'epopea greca narrata da Omero nell'Iliade. Nel film, che sarà proiettato oggi fuori concorso al Festival di Cannes, si vedono diverse scene di nudo dove anche la star americana è ripresa in veste adamitica: all'inizio, mentre Pitt-Achille dorme su un giaciglio con due fanciulle accanto, e in diverse altre sequenze dove Achille fa l'amore con Briseide (Rose Byrne). In un'intervista al Financial Times Deutschland, il bello di Hollywood racconta che Petersen non gli aveva detto all'inizio «che io ero il solo a doversi spogliare del tutto». Poi si è convinto: «Gli antichi greci erano in effetti spesso nudi», ha spiegato.

IL CASO *Tradotto in italiano da Elena Gori Corti per Adelphi il libro «Bianco su nero»*

Gallego: vi racconto il Gulag dei bambini

L'inferno degli adolescenti con handicap mentali e fisici nell'Unione Sovietica

Il Gulag, lui, l'ha conosciuto da bambino. E non era un campo di concentramento quello in cui Rubén Gallego ha trascorso l'infanzia. Non era una lurida baracca lassù, in Siberia, dove venivano internati gli oppositori politici, i dissidenti. No. Agli handicappati, ai disabili, a chi non godeva di una salute imperfetta, l'Unione Sovietica riservava l'emarginazione totale. L'internamento perpetuo negli orfanotrofi. Negli ospizi. O, quando non c'era più speranza, nei manicomi. Una sorta di anticamera dell'obitorio.

Rubén si portava appresso una doppia colpa. Nell'Urss era venuto al mondo, il 20 settembre del 1968, in una delle più esclusive cliniche riservate alla nomenclatura sovietica. Sua madre era la figlia del segretario del Partito comunista spagnolo in esilio. Mandata a Mosca per un periodo di «rieducazione» dal padre, un «compagno», uno a cui era d'obbligo riservare tutti gli onori possibili. Ma lei si era innamorata di uno studente venezuelano, restando incinta. Dei due gemelli nati da quella fugace passione, uno era sopravvissuto molto poco. All'altro avevano diagnosticato una paralisi cerebrale.

Da allora, e per tutta la sua adolescenza, **Rubén Gallego** è diventato un desaparecido. Un «ritardato», infatti, non poteva circolare liberamente per le strade della «perfetta» società sovietica. Dopo tanti anni, quel lungo viaggio nella vertigine dell'emarginazione, della solitudine, della carenza assoluta di affetto, ha generato un libro. Una straziante, tagliente, umanissima autobiografia: **«Bianco su nero»**, che Elena Gori Corti ha tradotto in italiano per **Adelphi (pagg. 187, euro 14)**.

Rubén Gallego, nato a Mosca nel 1968 e, sopra, la copertina del suo libro «Bianco su nero» pubblicato da Adelphi.

«Sono un eroe. È facile essere un eroe. Se non hai le braccia o le gambe, o sei un eroe o sei morto». Le gambe e le braccia, Rubén le aveva. Ma non riusciva a muoverle. Le sue ore, i suoi giorni, erano affidati al buon cuore delle inservienti dei numerosi orfanotrofi in cui lo parcheggiavano. E quando proprio nessuno rispondeva ai suoi richiami, poteva sforzarsi di strisciare lungo i muri. Facendo sforzi incredibili per guadagnare pochi metri.

Per i bambini, per gli adolescenti che venivano parcheggiati negli orfanotrofi, il tempo non passava mai. Loro erano costretti a stare lì, senza mai ricevere visite, senza poter sperare che un giorno qualcuno venisse a prenderli. Erano dei rifiuti della società. Potevano scrivere a casa, certo, ma soltanto per dire che andava tutto bene. Che il cibo era ottimo, il personale impeccabile. Non si poteva sperare di più. Tanto, anche se qualcuno avesse tentato di sussurrare la verità, sulle sue parole si sarebbe abbattuta la mannaia della censura.

«Sono un ritardato. Non è un nomignolo offensivo, è semplicemente un dato di fatto. Ho un livello intellettuale troppo basso per un'esistenza autonoma, per una forma pur elementare di sopravvivenza». Non davano speranze, a Rubén e agli altri, in quel Gulag per l'infanzia. Eppure, l'inferno era pieno di ragazzi straordinari, a modo loro. Come Sasa, capace di strisciare nella neve per rivendicare agli occhi di tutti il diritto di studiare. Come Sergej, in grado di sfidare a duello un «normale», lui, che aveva una gamba sola, e di batterlo. Non sopportando che l'altro si fosse invaghito della sua ragazza.

Ma come può un bambino sopravvivere in quel buco nero, dove tutti sembrano soltanto aspettare la fine delle tue sofferenze? Rubén Gallego, all'inferno è rimasto per più di vent'anni. Poi ha ritrovato sua madre Aurora, che fa la giornalista, e una sorella, trasferendosi in Spagna. L'orrore è riuscito a esorcizzarlo scrivendo. Picchiando sulla tastiera di un computer con l'unico dito che la paralisi gli consentiva di muovere.

«Se non hai nè le braccia nè le gambe - scrive - e hai anche pensato bene di restare solo al mondo, è fatta. Sei condannato a essere un eroe sino alla fine dei tuoi giorni. O a crepare. Io sono un eroe, Non ho altra scelta».

Il dolore, nel libro di Gallego, diventa racconto. E capitolo dopo capitolo quel mondo claustrofobico si trasforma in un paradigma dell'ingiustizia, della malvagità. Dove non si può impedire che germogli l'amicizia, come un fiore in mezzo al deserto.

Alessandro Mezzena Lona

SOCIETA' *Incontro a Trieste con Chodorkoff e Bookchin*

Se l'uomo imparerà a vivere allora potrà salvare la Terra

TRIESTE Capire il comportamento dell'essere umano inteso come essere sociale è di importanza cruciale per analizzare la crisi ecologica che coinvolge inesorabilmente il nostro pianeta. L'ambizione dell'uomo di distinguersi dalle altre forme viventi lo ha portato a costruire una società gerarchica fondata sulla supremazia e l'inferiorità, in cui esso s'impone come dominatore della natura e perde definitivamente la volontà di integrare con armonia le capacità degli altri esseri viventi alle proprie; evitando, in questo modo, la distruzione del mondo.

Alla base di questo comportamento c'è un meccanismo sociale fondato sulla competizione, sulla crescita economica e sull' espansione industriale; un meccanismo cieco che avvelena l'aria e l'acqua e produce cambiamenti climatici ed atmosferici; un meccanismo che genera conflitti etnici, culturali, oppressione di genere e guerre.

Daniel Chodorkoff

Questa è l'analisi della crisi della modernità proposta dall'Ecologia sociale, una base teorica che ha portato i professori statunitensi Daniel Chodorkoff e Murray Bookchin a costituire nel 1974 l'Institute for Social Ecology. A presentare e approfondire l'esperienza che si propone di trasformare l'approccio dell'uomo moderno con la natura e con gli altri uomini, sarà questa sera, alle 20.30, alla Scuola per interpreti e traduttori, il direttore esecutivo dell'Ise Daniel Chodorkoff, ospite del Centro Universitario di Ricerche e Studi per la Pace di Trieste, e domani nella Sala Convegni del Castello di Gorizia. Titolo della conferenza di oggi «Ecologia sociale ed educazione: una risposta alla guerra ed alla distruzione della natura».

Il professor Chodorkoff, attivo fin dal 1960 nei movimenti contro la guerra, per la giustizia sociale e l'ecologia, è anche autore di diversi libri e di numerosi articoli sui temi dell'ecologia politica, dei movimenti sociali utopisti ed anarchici. Ha tenuto inoltre, lezioni e conferenze in università in tutto il mondo.

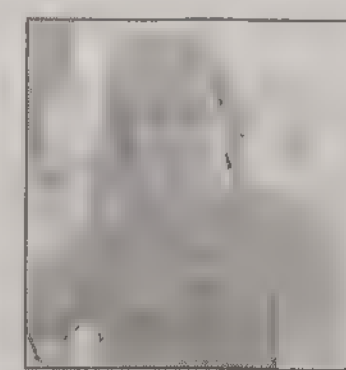
Murray Bookchin, cofondatore dell'Ise e voce profetica nel movimento ecologista da oltre trent'anni, invece non sarà presente alle due conferenze, ma ha concesso al Cursp un'intervista inedita, in cui espone la propria visione sul capitalismo e la crisi ambientale. «Nel giro di un solo secolo, l'attuale associazione delle guerre con forme di competizione capitalistica ha prodotto ciò che Dwight D. Eisenhower, il presidente americano degli anni '50, in modo assolutamente calzante chiamava il "complesso militare-industriale". Le tecnologie della guerra e del capitalismo sono diventate totalmente connesse». E riferendosi all'attuale conflitto in Iraq commenta che ciò «ha generato una situazione, in cui ogni passo nella sofisticazione della tecnica caratterizza l'età, in cui si realizza. Di conseguenza, oggi non abbiamo più un'Età del Ferro, iniziata 5000 anni fa, ma un'Era atomica, iniziata appena pochi decenni fa».

«Ciò di cui abbiamo bisogno oggi è creare una sapiente evoluzione di vita che combinerà ciò che è strettamente umano, come ad esempio le macchine, con ciò che è strettamente non-umano, come la fotosintesi. Il tutto in un sistema orientato in senso antropo-ecologico di ecologia sociale».

Eva Ciuk

MUSICA *Complice l'integrazione europea, moltissimi appuntamenti nelle città della ex Jugoslavia*

L'estate rock quest'anno guarda a Est

Arrivano Lenny Kravitz, Pink, Santana, Jethro Tull, Metallica, Eros...

TRIESTE L'estate del rock quest'anno guarda più che mai a Est. Complice l'allargamento europeo, per gli appassionati che partono dalle nostre zone si aprono opportunità quanto mai interessanti scorrendo il programma dei concerti annunciati a Lubiana e anche nelle città della vicina Croazia.

Per la verità, le grandi tournèe hanno sempre fatto tappa in quelle zone, già ai tempi della Jugoslavia, ma è indubbio che l'integrazione europea sta accelerando un fenomeno che in futuro proporrà sempre maggiori opportunità.

Sotto con i nomi. Si parte con due concerti a Belgrado. Nella capitale della Serbia/Montenegro suonano sabato 22 maggio la brasiliana **Tania Maria** e domenica 23 il chitarrista **Al Di Meola**. Lunedì 24 maggio, al Krizanke di Lubiana, sono di scena i tedeschi **Kraftwerk**. Prosegue il tour de force: martedì 25, al palasport di Zagabria, gli intramontabili **Jethro Tull** di Ian Anderson.

Un paio di settimane di respiro. E si riparte il 14 giugno con il concerto degli americani **Against Me** allo stadio di Zagabria. Il 15 giugno si ritorna a Belgrado con **Metallica** e **Slipknot**, che poi il 27 giugno suonano anche allo Stadio Radnik di Zagabria (e il 29 anche allo Stadio Euganeo di Padova, in una serata nella quale suoneranno anche i Lostprophets). Il 16 giugno si va al Krizanke di Lubiana per il concerto dei veterani **NoMeansNo**. Una pausa di quattro giorni e nella capitale slovena arrivano gli americani **Pixies**. Accoppiata slovena-croata per **Lenny Kravitz**: il 22 giugno allo stadio di Lubiana, il giorno dopo allo stadio Radnik di Zagabria, per l'artista che nei giorni scorsi era in Italia per presentare il suo settimo album in studio, intitolato «Baptism»: un disco-tributo - ha detto lo stesso Kravitz, che il 29 maggio sarà al gala di apertura del Festivalbar 2004, all'Arena Civica di Milano, e il 20 giugno parteciperà all'Heineken Jammin' Festival di Imola - «ai valori essenziali della vita, faticosamente rivalutati dopo un periodo di riflessione e di impegni familiari».

Da sinistra: Lenny Kravitz, Pink e Carlos Santana. Sono fra i protagonisti dell'estate musicale 2004 che quest'anno offre molti appuntamenti anche in Slovenia e in Croazia.

Ma torniamo al calendario. Sempre nella capitale croata, il primo luglio suoni e ritmi tropicali con **Senor Coconut** and his Orchestra, mentre il 5 luglio arriva **David Byrne**, che poche settimane fa ha suonato al Teatro Nuovo di Udine.

Si torna in Slovenia. Dal primo al 3 luglio, al Krizanke di Lubiana, si tiene la 45.a edizione del «Jazz Festival Lubiana»: nel cast il **Pat Metheny** Trio e il Luciano Caruso Quartet (la sera dell'1), **Ornette Coleman** e **Derek Bailey** (il 2), Supersilent, l'ottetto di Robert Jukic e il quartetto di **Don Byron** (il 3).

Il 9 luglio, al Tivoli di Lubiana, fa tappa di tour di **Joe Satriani**. Il 13 luglio, a Zagabria, suonano i **Tartoise**. Gran accoppiata allo Stadio Radnik della capitale croata: il 18 luglio c'è **Pink**, il 20 arriva **Santana**. E il 29 luglio, all'Arena di Pola, concerto di **Eros Ramazzotti**, che è popolarissimo anche in Croazia e Slovenia (dove ha già suonato tante volte), e il cui tour mondiale - ieri sera era a Caracas - fa tappa nello stesso mese, il giorno 13, anche allo Stadio Euganeo di Padova.

Per ora fermiamoci qui, avvertendo comunque gli appassionati che i mesi di agosto e settembre prevedono altri grandi nomi in Slovenia, Croazia e dintorni. Per la maggior parte di questi concerti (e relative prevendite dei biglietti), un riferimento a Trieste è quello di RadioAttività, allo 040-304444.

Mentre due siti piuttosto aggiornati sull'argomento sono *www.koncerti.net* ma anche *www.corner.hr/glazba/koncerti.asp* (entrambi aggiornati su buona parte dell'Europa centrorientale).

Carlo Muscatello

TEATRO *Presentazione-spettacolo di «Notre Dame de Paris» in scena da oggi a domenica al Palatrieste*

Il Gobbo scende in piazza, anche se piove

Una prova in più del successo dell'opera rock tratta dal romanzo di Hugo

TRIESTE La forza emotiva del dramma, l'impeto della passione amorosa, vagheggiata e carnale, reinterpretate attraverso una coinvolgente partitura di musiche e parole ed un allestimento da kolossal teatrale. Dopo due anni ininterrotti di successi e tournée, ritorna al PalaTrieste, in esclusiva regionale, da questa sera sino a domenica, "Notre Dame de Paris". Un'opera rock, tratta dal romanzo di Victor Hugo, forte delle musiche di Riccardo Cocciante e dei testi di Luc Plamondon curati nella versione italiana da Pasquale Panella. "Notre Dame de Paris" si ripresenta all'appuntamento triestino con un cast in parte rinnovato, della cui preparazione e bravura si è potuto avere un convincente assaggio ieri pomeriggio in piazza Unità. Una presentazione affidata ad alcune delle canzoni più accattivanti dello spettacolo, tra cui "Il tempo delle cattedrali", "Bella" e "I clandestini", e a coreografie d'insieme, salutate con entusiasmo dal pubblico, accorso numeroso nonostante la pioggia. Una prova in più del successo di "Notre Dame de Paris", che ha già superato le 550 repliche per un totale di oltre 1.500.000 spettatori.

Un momento della presentazione-spettacolo di «Notre Dame de Paris». (Foto Lasorte)

Nei ruoli principali si alternano Ilaria Andreini, Leila Martinucci, Chiara di Bari (Esmeralda), Giò Di Tonno, Fabrizio Voghera, Luca Velletri (Quasimodo), Matteo Setti, Mattia Inverni (Gringoire), Cristian Mini, Aurelio Fierro (Clopin), Heron Borelli, Alberto Mangia Vinci (Febo), Chiara di Bari, Ilaria De Angelis (Fiordaliso). Ai protagonisti si affianca una trentina di danzatori-acrobati. Quello di "Notre Dame de Paris" è il palcoscenico più grande mai realizzato in Italia, caratterizzato da una scenografia che si anima e si apre continuamente, con effetti spesso sorprendenti. E nella sontuosità dell'allestimento si esalta la raffinata traduzione di Pasquale Panella, capace di interpretare con eleganza i toni di un'opera più profana che sacra. Numerosi sono i riconoscimenti ottenuti: dal premio "Victoire de la Musique" come "spettacolo dell'anno" alla nomination ai Telegatti del 2004 nella categoria "programma musicali". A Trieste l'evento è presentato da David Zard con il Comune e la collaborazione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Per informazioni è possibile rivolgersi al numero telefonico 040-3593511,oppure sui siti www.ticketnet.it e www.ilrossetti.it.

a.p.

CASO *Quanto prima un incontro con la presidente Hauser Irneri*

Antonaz: la Regione verificherà i conti dell'Orchestra sinfonica

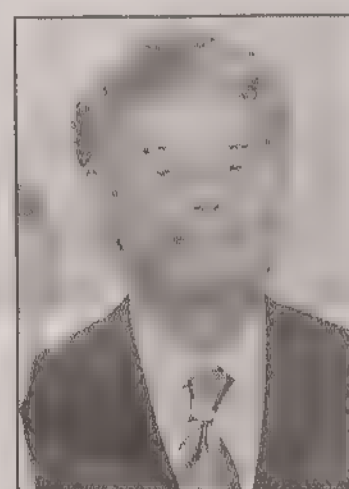
UDINE «Intendo incontrare la presidente dell' orchestra sinfonica regionale, Donata Hauser Irneri, al massimo entro l'inizio della prossima settimana. Potrebbe essere lunedì o martedì». Così l'assessore regionale alla Cultura, Roberto Antonaz, che ha deciso di fare chiarezza sulla vicenda, ancora piuttosto ingarbugliata, delle lettere di licenziamento ricevute dagli orchestrali in occasione della scadenza «naturale» del contratto a tempo indeterminato con cui sono stati assunti dopo le audizioni dell'agosto 2002.

Le missive hanno scatenato l'ennesima bufera sulla formazione con sede a Udine, inducendo lo stesso assessore Antonaz ad intervenire, perché solo in diciassette casi su trentasette erano accompagnate da uno scritto aggiuntivo, in cui si dichiarava ai musicisti la disponibilità del vertice per un incontro successivo (fissato, pare, per il 17 maggio).

L'assessore Antonaz.

Prima dell'invio di tutte le lettere, una parte dell'organico si era rivolta al sindacato per avere sostegno nella rivendicazione di contratti più stabili. «Venti professori chiedono semplicemente di vedere riconosciuti diritti di tipo contrattuale ed economico», dichiara Dario Scarpa, segretario comprensoriale del Slc-Cgil, sindacato di riferimento degli «impiegati» dello spettacolo, che si occupa del caso. «La trattativa con l'azienda, da cui attendiamo risposte a stretto giro - prosegue Scarpa - è stata aperta con una pregiudiziale: che non vi fossero atti di ritorsione nei confronti dei lavoratori». A fronte di ciò, «è evidente che una lettera in cui non si fa alcun esplicito riferimento ad un possibile sviluppo futuro - sottolinea il sindacalista - non può che essere interpretata con preoccupazione da chi si è rivolto a noi per avere tutela».

La rivendicazione di contratti più stabili sembra «scontrarsi» con un'insufficienza di fondi per assicurarne la necessaria copertura economica. «Le disponibilità finanziarie dell'orchestra che dipendono da finanziamenti pubblici - scriveva ieri la presidente Hauser in un comunicato ufficiale - non consentono di fare diversamente». Come dire che la «patata bollente» passa, ora, direttamente nelle mani dell'assessore Antonaz, quale rappresentante della Regione, primo ente finanziatore dell'orchestra sinfonica regionale. «Mi sembra che 1 milione e 200 mila euro dalla Regione per il solo 2004 sia un finanziamento più che sufficiente anche a garantire una maggiore stabilità dei contratti», commenta a caldo l'assessore, annunciando un'imminente verifica dei conti dell'orchestra.

Alberto Rochira

Ucciso da killer Whitehead celebre cantante anni '70

WASHINGTON Era diventato celebre negli anni '70 per le sue canzoni del genere r&b, è morto a Filadelfia in un agguato che sa di regolamento di conti, anche se per ora non c'è un movente e non ci sono indizi sugli autori. Il cantante John Whitehead è stato ucciso con un colpo di pistola alle spalle, mentre si trovava insieme con Gene McFadden, con il quale aveva fatto coppia nella produzione musicale fin dagli anni '60. McFadden è rimasto ferito ed è in buone condizioni.

La polizia di Filadelfia sta indagando sulla vicenda, ma i familiari di Whitehead per il momento non sanno spiegarsi chi possa averne voluto la morte. I killer sarebbero stati due e si sono dileguati in apparenza senza lasciare tracce.

Il cantante aveva avuto un grande successo nel 1979 per «Ain't No Stoppin Us Now» ed era noto negli Usa per molti brani rhythm and blues degli anni '70.

Nota in tv, aveva 78 anni

Morta l'attrice Virginia Capers

WASHINGTON L'attrice Virginia Capers, 78 anni, ospite assidua di serie tv come «La Signora in Giallo», è morta di polmonite a Los Angeles. Si era esibita con successo nei musical di Broadway, in serie tv molto popolari e davanti alle cineprese di Hollywood. Nel 1973 era stata candidata a un Emmy (gli Oscar della Tv) per la superba interpretazione in un episodio della serie «Mannix».

Tra i film girati a Hollywood si ricorda la sua interpretazione dell'infermiera Florence Sparrow nel film comico «Una pazza giornata di vacanza».

ARTE *Il suo «Number 12» venduto per 11,65 milioni di dollari*

Pollock da record all'asta

NEW YORK L'arte sembra tornata di gran moda: dopo il record assoluto in una vendita all'asta fatto registrare la settimana scorsa da un Picasso (104 milioni di dollari da Sotheby's per «Il ragazzo con la pipa»), un dipinto Jackson Pollock ha fatto segnare il primato personale dell'artista americano.

«Number 12, 1949», questo il nome dell'opera, è stato battuto martedì da Christie's per 11,65 milioni di dollari nonostante fosse stimato tra 5 e 7 milioni. In passato i lavori del pittore avevano toccato un massimo di 11,5 milioni di dollari.

Ad aggiudicarsi «Numer 12», messo all'incanto dal Museum of Modern Art, è stato un anonimo compratore.

In generale, sembra che il settore sia in grande ripresa. «Ora abbiamo un'economia molto più forte e siamo usciti da un periodo di qualche difficoltà per il mercato», ha spiegato il responsabile di Christie's, Christopher Burge.

In effetti tutta l'asta di martedì, dedicata all'arte del Dopoguerra e contemporanea, ha avuto un successo senza precedenti per la prestigiosa società: 101,11 milioni il ricavato.

Il record per un'asta dedicata nel 2003 allo stesso periodo artistico era stato di 89 milioni, mentre la sessione della settimana scorsa riservta agli impressionisti era arrivata a 76,7 milioni.

Il pittore Jackson Pollock (1912-1956).

Epidemia di Aids sui set

America: luce «verde» per 19 attori porno

WASHINGTON Diciannove attori dell'industria dei film porno, paralizzata da una epidemia di Aids, hanno ricevuto «luce verde» per tornare al lavoro dopo avere superato i test sanitari. Dopo che un attore è stato trovato il mese scorso sieropositivo, l'industria dei film a luci rosse ha bloccato gran parte della sua attività nell'attesa di conoscere i risultati dei test Aids su una cinquantina di attrici e attori che potevano essere rimasti contagiati. Adesso 19 attori hanno ricevuto un certificato di «buona salute», mentre per altri trenta l'angosciosa attesa prosegue.

RASSEGNA *L'artista aprirà domani «Vocalia» a Maniago assieme a percussionisti africani e argentini*

Con Peppe Barra Napoli incontra l'anima nera

«Ritmallah» s'intitola il nuovo progetto di Peppe Barra.

PORDENONE Si preannuncia come un festival nel festival quello che aprirà domani, alle 21, la quarta edizione di «Vocalia» (quest'anno «Percussiva») che si terrà al teatro Verdi di Maniago e che quest'anno esplora i territori della voce e delle percussioni.

C'è grande attesa, infatti, per il nuovo progetto di Peppe Barra, esplosiva miscela di ritmi, voci e melodie che l'istrionico artista napoletano porterà a Maniago, accompagnato, oltre che dal suo quartetto (del quale fanno parte l'inseparabile violinista Lino Cannavacciuolo, Paolo Del Vecchio alla chitarra, Ivan Lacagnina alla batteria e Sasà Pelosi al basso acustico) da tre percussionisti africani e argentini.

«Ritmallah», spettacolo creato per Vocalia, è un vero mosaico di ritmi e melodie mediterranee dove la voce di Barra vola alta sopra un tessuto musicale particolarmente esotico, suggestivo e decisamente etnico. Nello spirito di «Percussiva», è anche uno sguardo a ritroso verso le origini della musica, dove suoni, movimenti e ritmi non subiscono il peso delle differenze ma esprimono un identico modo di sentire. Solo così si spiega l'ardita e geniale operazione di Barra di fondere le tammuriate e tarantelle napoletane con le percussioni ad acqua africane.

Percussioni affidate al tunisino Marzouk Mejri, che vanta collaborazioni e tournée con Daniele Sepe, James Senese, Nuova Compagnia di Canto Popolare, 99 Posse, Modena City Ramblers; a Paul Dabirèe originario del Burkina Faso, che suona tra l'altro il kuon kmamè, una speciale batteria composta di zucche di diverse dimensioni, riempite d'acqua e all'argentino Roberto Lagoa, che ha suonato anche con Mercedes Sosa, Ariel Ramirez, Paco de Lucia, gli Intillimani e che oltre alle percussioni (congas, bongo, timbales, cajon, bombo leguiero, campanacci e un'infinità di curiosi piccoli strumenti di effetto) utilizza con grande versatilità numerosi flauti andini.

Vocalia proseguirà sabato con l'intensa e suadente vocalità della brasiliana Cibelle, 25 anni, modella e cantante, icona della San Paolo del Duemila, si è imposta come voce in un disco di culto, San Paulo Confessions dello scomparso Suba.

LIRICA *Il mezzosoprano Ildiko Komlosi protagonista del capolavoro di Bizet da domani al «Verdi»*

Quella Carmen del destino

Prima il debutto a Bregenz, poi a Budapest l'incontro con l'amore

TRIESTE «Carmen», per Ildiko Komlosi è l'opera del destino. Il suo ruolo preferito? «Non credo di avere un ruolo preferito. Come di solito accade, il preferito è quello che si sta interpretando. Ma certo per Carmen ho una predilezione, perché ha un significato speciale, nella mia carriera e anche nella mia vita».

E racconta, il mezzosoprano ungherese, che debuttò a Bregenz: «Nel teatro sul lago, in uno straordinario allestimento di Gerôme Savary. Unico inconveniente: le zanzare. Mi è persino capitato di ingoiarne una o due, mentre cantavo...». L'altra Carmen, quella che cambiò la sua vita, la cantava a Budapest. Alle prove venne ad assistere Francesco Stochino Weiss e fu colpo di fulmine con nozze che seguirono a tempi record.

Che cosa l'attira tanto in Carmen? La parte vocale o il personaggio?

«Se leggiamo Mérimée... questo atavico desiderio di seduzione che credo sia insito in ogni donna fa di Carmen un personaggio in cui ognuna di noi si identifica. Devi godere la vita perché, comunque, sopra di te c'è la tua sorte. Quanto alla musica, è fantastica. Soprattutto nel progredire dell'opera».

Qual è l'atto che le dà maggiori soddisfazioni?

«Il IV, dove c'è la più grande tensione, dove lei rischia, sapendo già di perdere tutto. Per lo stesso motivo, mi sento meno coinvolta nel gioco iniziale dell'habanera. Lo trovo lento e poco affascinante. La seguedilla è già un'altra cosa».

Nata in un piccolo villaggio dell'Ungheria, dove però a scuola si faceva musica, Ildiko fu notata proprio da uno «scopritore di talenti» in giro per il Paese. E allora, sei anni di pianoforte, il Conservatorio, l'Accademia di Budapest. La decisione di diventare cantante non piacque a papà.

«Ho dovuto scappare di casa. Un mattino, ho preso l'autobus e me ne sono andata. Avevo però il pieno appoggio della mamma. E dopo tre mesi ricevetti da papà l'appello di "tornare pure". Adesso naturalmente è molto contento. Anzi, è fiero di me».

Vincitrice del concorso Internazionale Luciano Pavarotti nel 1988, Ildiko Komlosi ha subito frequentato i grandi Teatri d'opera, da Francoforte a Dresda, Amburgo, Vienna, Tokyo, alla Scala (Blimunda di Corghi, 1990). Poi tournées nelle due Americhe con debutto al Metropolitan e alla Carnegie Hall. In Italia, a Napoli, Catania, al Ravenna Festival (Shéhérazade, diretta da Gergiev), al Maggio Musical Fiorentino (Arianna a Nasso, con Mehta/Miller), quest'anno, Cavalleria rusticana a Livorno, per l'inaugurazione del Teatro Goldoni.

«A Trieste, grazie a Gian Domenico Vaccari, ho debuttato anche in due operette: "Contessa Maritza" e "Lo Zingaro barone". Che gioia, che bellezza! Sa, per me ungherese è proprio stare a casa mia... Qui ho cantato anche Octavian ne "Il Cavaliere della rosa" di Strauss».

Nel prossimo autunno ha in carnet «I racconti di Hoffmann» (Giulietta) di Offenbach alla Scala e Aida (Amneris) a Bruxelles. E c'è già una «Forza del destino» al Metropolitan per il 2006...

Carla Maria Casanova

BUS E PARCHEGGI

TRIESTE «Carmen» di Bizet debutta domani, alle 20.30, al Teatro Verdi, diretta da Julian Kovatchev. Allestimento del Teatro dell'Opera di Montecarlo con la regia di Emilio Sagi, ripresa da Yavier Ulacia. «Carmen» si rappresentata eccezionalmente nove volte, con una recita fuori abbonamento sabato 29 maggio alle 20.30. Due recite si terranno al Nuovo di Udine il 4 ed il 6 giugno.

Alla fine della «prima», le linee notturne del Servizio Trieste Trasporti saranno incrementate di quattro corse che partiranno dal Teatro Verdi (lato mare) alle 0.30 e proseguiranno secondo le destinazioni abituali delle linee A,B,C,D. Per agevolare l'utenza i servizi Taxi Radio 040/307730 e taxi radio 390039 saranno disponibili all'inizio e alla fine dello spettacolo (verso le 24). Essendo garantita la percorribilità delle Rive, saranno disponibili i parcheggi della zona di via Cadorna e via Diaz, il Park Sì di piazza Libertà e il parcheggio di Foro Ulpiano. Inoltre in occasione della tappa del Giro d'Italia, sabato 22 maggio, la replica di «Carmen» avrà inizio alle 18.30 anziché alle 17.

OPERETTA *La consegna mercoledì 19 maggio al Politeama*

A Graziano Galàtone il Premio Massimini

TRIESTE Graziano Galàtone, già applaudito nel ruolo di Febo nell'edizione italiana dello spettacolo «Notre Dame de Paris» di Riccardo Cocciante ed attualmente impegnato nei panni del pittore Mario Cavaradossi in «Tosca, amore disperato» di Lucio Dalla, è ora vincitore del Premio Nazionale Sandro Massimini. La giuria di quest'ultimo ha infatti individuato nel giovane professionista, originario di Palagianello (Taranto) il talento e le caratteristiche in sintonia con le finalità del riconoscimento, nato per onorare la memoria dell'indimenticabile protagonista dei festival dedicati da Trieste alla piccola lirica.

Istituito nel 1997 dall'Associazione Internazionale dell'Operetta, il Premio è stato assegnato nelle precedenti edizioni a Manuel Frattini, Gianluca Guidi, Giampiero Ingrassia e Michel Altieri. Graziano Galàtone riceverà formalmente la targa ideata da Sergio D'Osmo mercoledì 19 maggio alle 18 nel foyer del Politeama Rossetti, nel periodo della rappresentazione di «Tosca» al PalaTrieste. Nell'opera, totalmente riscritta e musicata da Lucio Dalla con le regie associate di Lorenzo Mariani e Daniel Erzalow, l'artista interpreta un ruolo quasi acrobatico.

Come sottolinea il presidente dell'Associazione Claudio Grizon: «Galàtone non si distingue unicamente per le pregevoli qualità canore, ma anche per la passione per l'arte nelle sue tante sfaccettature, essendo egli percussionista, attore, compositore, coreografo e collaboratore a progetti discografici dedicati alla musica etnica ed elettronica, volti in particolare alla valorizzazione del patrimonio culturale della sua regione d'origine, la Puglia». «Un fruttuoso e appassionato eclettismo, il suo - dice Grizon - che bene si sposa con la volontà del Premio Massimini di porre in evidenza i protagonisti di una nuova e diversa via italiana al musical, tesa a riverdire la grande tradizione melodrammatica alla luce delle tendenze liriche, pop e rock». Nato nell'ottobre 1973, Galàtone ha incontrato la musica giovanissimo, attraverso gli insegnamenti del padre batterista. Dopo l'esperienza in orchestre classiche, ha quindi sperimentato contaminazioni tra jazz e musica elettronica, dedicandosi poi, in questo contesto, particolarmente al canto e al ballo popolare, portando questo repertorio non solo in Italia, ma anche in Grecia, Russia e Cina. Recentemente assieme ad artisti come Rossana Casale, Fabio Concato ed Eugenio Finardi, ha preso parte al progetto «Il diritto di essere un bambino» dell' Ong Alisei e alla realizzazione del cd «Le nuits d'Afrique» in cui interpreta un brano accompagnato al basso da Etienne Mbappè, artista che da vent'anni affianca Joe Zawinul e il suo Sindacate.

La giuria della sesta edizione del Premio Massimini, presieduta dall' assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz, è formata da Raffaello de Banfield, Umberto Bosazzi, Stefano Curti, Claudio Grizon, Gino Landi, Stefano Maccarini, Andrea Merli, Fabio Nossal, Elio Pandolfi e Danilo Soli.

Graziano Galàtone, premio Massimini 2003.

Annalisa Perini

CABARET *Con lo spettacolo «Sono tornato normale, show»*

Teo Teocoli al «Rossetti»

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Politeama Rossetti, Teo Teocoli presenta in esclusiva regionale il suo spettacolo «Sono tornato normale, show».

Eccellente «animale da palcoscenico», Teocoli darà prova anche a teatro di quel talento da one man show che ormai tutti conoscono sul piccolo schermo, da «Quelli che il calcio...» a «Scherzi a parte». E coinvolgerà il pubblico con una passerella comica e musicale che, (non in ordine cronologico, andrà dagli inizi (con il cabaret del Derby di Milano) fino ai personaggi televisivi che lo hanno reso un beniamino del pubblico.

Ad accompagnarlo una vera band di rhythm'n'blues.

Teo Teocoli

CINEMA *A Gorizia il Dams promuove un'intensa due giorni*

Incontro tra Fofi e Altan

GORIZIA Il Dams organizza due giornate intense di grande cinema. L'evento avrà inizio oggi, alle 18, al cinema Vittoria, con il confronto tra Francesco Tullio Altan e il critico Goffredo Fofi. All'incontro parteciperanno anche Leonardo Quaresima e Stefano Ricci.

La giornata proseguirà con la proiezione, alle 21, del film di Gianni Amico «Io con te non ci sto più» (Italia, 1983). Si continua domani alle 10, al Vittoria, con il seminario tenuto da Fofi su «L'avventurosa storia del cinema italiano», mentre alle 15 il celebre critico presenterà il suo ultimo libro «Alberto Sordi, l'Italia in bianco e nero».

Goffredo Fofi

RASSEGNA *Al Revoltella secondo appuntamento con le «Rotte del jazz»*

Michael Moore «rilegge» Dylan

TRIESTE Secondo appuntamento per «Trieste – Le nuove rotte del jazz 2004», la rassegna organizzata dal Circolo Controtempo. Domani, alle 20.45, sul palco dell'auditorium del Museo Revoltella, sarà presentato in esclusiva italiana il progetto «Jewels and Binoculars»: un omaggio a Bob Dylan e alla sue immortali canzoni proposto da un trio olandese-statunitense che allinea il clarinettista e sassofonista Michael Moore, il bassista Lindsay Horner e il batterista Michael Vatcher.

Originario di Eureka, California, ma da lungo tempo trasferitosi in Olanda, Michael Moore è uno dei maggiori specialisti odierni del clarinetto, strumento che nelle sue mani è approdato ad una felice sintesi fra tradizione e avanguardia.

«Jewels & Binoculars», che è anche il titolo di un disco inciso per la Ramboy, è un viaggio fra la musica di Dylan attraverso canzoni come «Boots of Spanish Leather», «Visions of Johanna» o «Higway 61 Revisited», rilette tutte con rispetto ma anche con quella creatività che contraddistingue ogni jazzman degno di questo nome.

Ascoltate qualsiasi brano di questo progetto omaggio a Bob Dylan e confrontatelo con l'originale. L'esperienza vi divertirà. Se siete amanti del menestrello più famoso della musica rock, capirete come una canzone possa trasformarsi lentamente, rimanendo comunque se stessa.

Se siete dei jazzofili incalliti, vi delizierà l'opera di raffinata improvvisazione. Nell'uno e nell'altro caso l'eccellente Michael Moore avrà ottenuto un doppio personale successo che all' occorrenza potrebbe moltiplicare i suoi effetti.

Non solo avrà fatto dialogare due mondi che sembrano distanti (quello del rock e quello del jazz) e spesso configgono, ma avrà dato ulteriore lustro a brani che di per sé sono l'essenza della musica popolare.

Informazioni al Circolo Controtempo, telefono 348 4466770 oppure 347 4421717.

Michael Moore, clarinetto.

APPUNTAMENTI

Oggi il recital del pianista. Al «Miela» concerto di musiche indiane con il flauto bansuri

Angelo Comisso suona alla Casa della musica

TRIESTE Ancora oggi, al Cristallo, alle 10, per i più piccoli va in scena «Pierino e il lupo» prodotto dalla fondazione Aida di Verona.

Oggi, alle 20.30, alla Casa della musica, concerto del pianista Angelo Comisso.

Oggi, alle 18, al Caffè San Marco, «Neuroscienze cafè» propone una conferenza su «Intuito e cervello» con Vittorio Giammusso e Flavia Mazzarol.

Oggi, alle 21, al Miela, «Flauto bansuri, respiro dell'India», concerto dei musicisti Rakesh Chaurasia e Udai Mazumdar.

Oggi e domani, alle 21, da Spetic a Cattinara, «Nonsolomona», musicabaret con Gianfry, Flavio Furian e Sandro Davia.

UDINE Oggi, alle 18, al Nuovo, per Progetto Beethoven una lezione su «Visioni stilistiche» e domani l'ottavo concerto con il pianista Jeffrey Swann; sabato «Maratona Beethoven dalle 10 alle 15 con allievi e docenti del Tomadini, quindi, alle 21, concerto dell'Orchestra del conservatorio diretta da Alfredo Barchi.

Oggi, al teatro San Giorgio, alle 21, in occasione dell'anniversario della legge 180, l'Impasto presenta la seconda edizione di Arte/Società/Follia: va in scena «B/B Balducci Basaglia», reaDancing di Alessandro Berti e Michela Lucenti.

Oggi, per la rassegna «Dotik», alle 18, alla Casa della Confraternita in Castello, Barbara Borcic presenta «Videodokument», il meglio della videoarte dalle origini ai giorni nostri; dalle 20 alle 24, negli ex bunker sotto piazza Primo Maggio, proiezione di video di artisti sloveni a livello internazionale.

PORDENONE Oggi, alle 21, a Cinemazero, presentazione del dvd di Giuni Russo «Suite musicale per il film "Napoli che canta"», concerto che ha chiuso l'ultima edizione delle Giornate del cinema muto.

GORIZIA Oggi, al teatro Verdi, alle 20.30, «Open space», sfilata di moda dei capi confezionati dalle studentesse dell'Istituto Cossar, con esibizione del gruppo di percussioni Officine Ritmiche.

VENETO Oggi, alle 21, nella sala dei Giganti al Liviano di Padova, concerto dei Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone con la partecipazione del soprano Daniela Barcellona.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Riva III Novembre 3, tel. 040-6722298. Stagione lirica e di balletto 2003/2004. «Carmen» di Georges Bizet. Prima rappresentazione venerdì 14 maggio 2004 ore **20.30** (turno A/F); repliche: martedì 18 maggio 2004 ore **20.30** (turno F/C), giovedì 20 maggio 2004 ore **20.30** (turno B/A), sabato 22 maggio 2004 ore **17** (turno S/S), turno di abbonamento Tre+Tre L, domenica 23 maggio 2004 ore **16** (turno G/G), turno di abbonamento Tre+Tre M, martedì 25 maggio 2004 ore **20.30** (turno C/E), giovedì 27 maggio 2004 ore **20.30** (turno E/B), sabato 29 maggio 2004 ore **20.30** spettacolo fuori abbonamento, domenica 30 maggio 2004 ore **16** (turno D/D), turno di abbonamento Tre+Tre H. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12 16-19. Tel. 040-6722298/299, **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica di primavera e d'autunno 2004. Campagna abbonamenti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 16-19. Info tel. 040-6722111, **www.teatroverdi-trieste.com.**

POLITEAMA ROSSETTI. Ore **20.30:** Teo Teocoli in **«Sono tornato normale show».**

SALA BARTOLI. 6.30 e **21: «La foresta della follia - Riflessioni sul Sogno di una notte di mezza estate»** da W. Shakespeare, con la Compagnia del Teatro Stabile Fvg.

TEATRO MIELA. Piazza Duca degli Abruzzi 3, tel. 040-365119. «Nikkie» piccoli eventi trasversali. Solo oggi ore **21:** concerto **«Flauto bansuri, respiro dell'India»,** Rakesh Chaurasia (flauto bansuri) e Udai Mazumdar (tabla). Ingresso € 10, ridotto soci Bonawentura e Mediterraneo Folk Club € 9.

TEATRO MIELA. «L'Angelo del bizzarro». Sabato 15, domenica 16, lunedì 17: festa per il compleanno di Erik Satie, musica, danza, parole, visioni, bizzarrie. Lunedì 17 ore **21.30:** concerto **«Solitaire»** di Uri Caine. Info e prenotazioni: tel. 040-365119 (10-13 16-19), e-mail: teatro@miela.it - www.miela.it.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.
17 e 18.30: «Cani dell'altro mondo». Un grande divertimento per tutta la famiglia!
20 e 22.15: «Kill Bill volume 2» di Quentin Tarantino, con Uma Thurman. Da domani: **«Phone».**

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Sala riservata. **Domani** 2.o Rock Moviefestival **«Yellow submarine».**

CINECITY-MULTIPLEX - 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo posto unico € 5,50.**
«Van Helsing»: 16.15, 17.15, 18.45, 19.50, 21.30, 22.20.
«In my Country»: 16.10, 18.10, 20.10, 22.10.
«Monster»: 16.05, 18.10, 20.15, 22.20.
«Kill Bill vol. 2»: 16.30, 19.50, 22.25.
«Honey»: 16.10, 18.10, 20.10.
«Identità violate»: 18.25, 20.25, 22.25.
«L'alba dei morti viventi»: 22.10.
«La passione di Cristo»: 16.05.
Prezzo speciale Alpini 4 €.

EXCELSIOR-SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.
Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «In my Country»** di John Boorman, con Samuel L. Jackson e Juliette Binoche. In concorso al Festival di Berlino 2004.
Ore **15.30, 17.45, 20, 22.15: «Luther»** con Joseph Fiennes, Jonathan Firth, Claire Cox, Sir Peter Ustinov e Bruno Ganz. Si organizzano mattinate per le scuole a prezzo ridotto. Telefonare per prenotazioni.

F. FELLINI. Cinema d'essai. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, 040-636495.
16, 18, 20.05, 22.15: «La passione di Cristo» di Mel Gibson. **A solo 5 €, rid. 4 €.**

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.
16.45, 18.35, 20.25, 22.15: «Identità violate» con Angelina Jolie e Ethan Hawke.
16.35, 18.25, 20.20, 22.20: «Monster» con Charlize Theron. Vincitrice Oscar 2004. V.m. 14.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: Gothika» un thriller d'eccezione con Halle Barry (Oscar miglior attrice), Penelope Cruz e Robert Downey Jr. **Solo oggi a solo 3 €.** Da domani: **«The missing».**
16, 18, 20.10, 22.20: «Tutto può succedere» con Jack Nicholson, Diane Keaton e Keanu Reeves. **Solo oggi a solo 3 €.**
16.40: «Scooby Doo 2 – mostri scatenati».
18.15, 20.15, 22.20: «Non ti muovere» di e con Sergio Castellitto, con Penelope Cruz e Claudia Gerini. Dal best-seller di Margaret Mazzantini.
16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Honey»... dopo **«Save the last dance»** il sogno continua!

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.
16, 17.30, 19, 20.30, 22: «La moglie del dentista». 100% hard. Un porno d'autore. V.m. 18.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. La Cappella Underground presenta **«Rassegna Tarkovskij»** orario spettacoli **18, 21 «Stalker»** versione originale restaurata con sottotitoli in italiano.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.45, 18.30, 20.15, 22: «Fiumi di porpora 2 - Gli angeli dell'Apocalisse». A € 2,70. Da domani: **«La casa dei fantasmi»** e **«Oceano di fuoco».**

GORIZIA

CORSO.
Sala Rossa. 17.20, 19.50, 22.20: «Van Helsing» con Hugh Jackman.
Sala Blu. 17.45, 20, 22.20: «Honey» con Jessica Alba. **Sala Gialla. 17.45, 20, 22.20: «Boat trip»** con Victoria Silvestedt.

VITTORIA.
Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «The Passion - La Passione di Cristo».
Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Autoreverse».
Sala 3. 17.30, 20, 22.10: «L'amore ritorna».

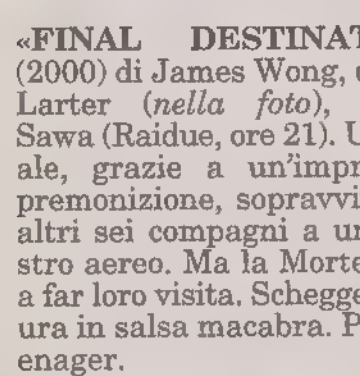
GRADO

CRISTALLO. Spettacolo unico ore **21: «Monterey Pop».**

UDINE

ARTE/SOCIETÀ/FOLLIA. Stasera ore **21** Teatro San Giorgio **«B/B Balducci Basaglia»** ReaDancing di Alessandro Berti e Michela Lucenti, un progetto Css Udine / L'impasto / Dsm / Centro Balducci. Info: tel. 0432/504765.

I FILM DI OGGI

«THE SCORE» (2001) di Frank Oz, con Robert De Niro (*nella foto*), Edward Norton, Marlon Brando (Italia 1, ore 21.05). Per progettare ed eseguire uno spettacolare colpo, tre professionisti uniscono le loro forze. Ma uno di loro vuole tradire i compagni. Cast stellare per un «ballo di ladri» a tratti prevedibile.

«FINAL DESTINATION» (2000) di James Wong, con Ali Larter (*nella foto*), Devon Sawa (Raidue, ore 21). Un liceale, grazie a un'improvvisa premonizione, sopravvive con altri sei compagni a un disastro aereo. Ma la Morte torna a far loro visita. Schegge di paura in salsa macabra. Per i teenager.

«SOGNI» (1990) di Akira Kurosawa (*nella foto*), con Akira Terao, Mitsuko Baisho, Mieko Harada (Canale 5, ore 0.57). Un uomo ripercorre la sua vita dividendola in otto episodi che hanno il sapore del sogno e si intrecciano con il mito e la magia. Un conturbante viaggio nei misteri dell'inconscio.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.■0 TG1 - CCISS VIAGGIARE INFORMATI
6.45 UNO MATTINA. .
7.00 TG1
7.30 TG1 L.I.S. - CHE TEMPO FA
8.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.00 TG1 - CHE TEMPO FA
9.30 TG1 FLASH
10.45 TG PARLAMENTO
10.50 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.55 TUTTOBENESSERE. Con Daniela Rosati.
11.25 CHE TEMPO FA
11.30 TG1
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TELEGIORNALE
14.00 TG1 ECONOMIA
14.05 CASA RAIUNO. Con Caterina Balivo e Massimo Giletti.
15.30 LA VITA IN DIRETTA - UN GIORNO SPECIALE. Con Michele Cucuzza.
16.15 LA VITA IN DIRETTA. Con Michele Cucuzza.
16.50 TG PARLAMENTO
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.30 BATTI E RIBATTI
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 GRAN PREMIO DELLE GOCCE D'ACQUA. Con Carlo Conti.
23.15 TG1
23.20 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.55 TG1 NOTTE
1.20 CHE TEMPO FA - APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.35 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
2.15 RAI EDUCATIONAL
2.50 IL CUORE CRIMINALE DELLE DONNE. Film (drammatico '02). Di Aluisio Abranches. Con Luiza Mariani e Maria Luisa Mendonça.
4.15 NOTTURNO. Film TV (commedia)
5.15 IL MEGLIO DI UNOMATTINA... DI NOTTE
5.30 50 ANNI DI SUCCESSI
5.45 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

6.00 CARO DOTTORE...
6.05 GATTODAGUARDIA
6.10 SCANZONATISSIMA
6.20 TG2 MEDICINA 33 (R)
6.35 MUSIC FARM.
7.00 GO CART - MATTINA
8.45 NUOTO: Campionati Europei
9.45 UN MONDO A COLOR
10.00 TG2 NOTIZIE
10.05 NEON LIBRI
10.20 NONSOLOSOLDI
10.30 TG2 MEDICINA 33
10.45 TG2 NOTIZIE
11.00 PIAZZA GRANDE. Con Fabrizio Frizzi e Stefania Orlando.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETÀ
13.50 TG2 SALUTE
14.05 AL POSTO TUO. Con Paola Perego.
15.30 L'ITALIA SUL DUE. Con Milo Infante e Monica Leofreddi.
17.00 CONFERENZA CARDINALE JOSEPH RATZINGER
18.00 TG2 - METEO 2
18.20 RAISPORT SPORT 2 SERA
18.40 MUSIC FARM. Con Rosita Celentano.
19.00 NUOTO: Campionati Europei
20.00 WARNER SHOW
20.30 TG2 20.30
21.00 FINAL DESTINATION. Film (thriller '00). Di James Wong. Con Ali Larter e Devon Sawa.
22.45 TG2
22.50 EVENTI POP
23.50 IL ROMANZO DEGLI EUROPEI
0.40 MUSIC FARM. Con Amadeus e Gene Gnocchi.
1.05 TG PARLAMENTO
1.15 METEO 2
1.20 ALIAS Telefilm. "Bomba di fuoco"
2.05 NUOTO: Campionati Europei
2.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.40 DELITTI PRIVATI Telefilm
3.30 SPECIALE ANIMA
3.40 TG2 SALUTE
3.55 ZIBALDONE... COSE A CASO
■.05 GOSSIP... CHE PIACERE
■.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 STORIA CONTEMPORANEA
5.45 TG2 COSTUME E SOCIETÀ (R)

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 - MORNING NEWS
8.05 RAI EDUCATIONAL
9.05 COMINCIAMO BENE - PRIMA.
9.55 COMINCIAMO BENE - ANIMALI E ANIMALI.
10.05 COMINCIAMO BENE.
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 87IMO GIRO D'ITALIA - SI GIRA
12.45 COMINCIAMO BENE - LE STORIE.
13.05 IL SANTO Telefilm.
13.06 TRIBUNE ELEZIONI AMMINISTRATIVE
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR LEONARDO
15.00 TGR NEAPOLIS
15.10 TG3 GT RAGAZZI
15.25 87IMO GIRO D' TALIA 5a tappa: Civitella in Va di Chiana-Spoleto
16.00 GIRO ALL'ARR VO
17.20 PROCESSO ALLA TAPPA
18.10 TG3 METEO
18.15 GEO & GEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 TGIRO
20.20 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE Telenovela. Con G.G. Baldi e M. Aiello e M. Honorato e M. Tagliaferri.
21.00 LA SQUADRA
22.50 TG3
22.55 TG REGIONE
23.05 TG3 PRIMO PIANO
23.25 C'ERA UNA VOLTA
0.15 TG3 - TG3 METEO
0.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 GIRO NOTTE
1.10 RAI EDUCATIONAL
1.40 LA MUSICA DI RAITRE
2.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
2.15 RAINEWS 24

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.50 A GORIZIA SONO... (replica)

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
7.58 BORSA E MONETE
8.00 TG5 MATTINA
8.50 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
8.55 VERISSIMO MATTINA
9.30 TG5 BORSA FLASH
9.34 TUTTE LE MATTINE
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA Telefilm. "Infermita' mentale". Con Dike Van Dyke e Scott Baio.
12.27 MEDIASHOPPING
12.30 VIVERE Telenovela
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL Telenovela
14.10 TUTTO QUESTO È SOAP Telenovela
14.15 CENTOVETRINE Telenovela
14.45 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.10 AMICI
17.00 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.31 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
21.00 LA NOSTRA AVVENTURA. Con Barbara D'Urso.
24.00 L'ANTIPATICO. Con Maurizio Belpietro.
0.15 CORTO 5: Tecniche di seduzione
0.25 TG5 NOTTE
0.57 SOGNI. Film (drammatico '90). Di Akira Kurosawa. Con Akira Terao e Hisashi Igawa.
2.55 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Anna Maria Barbera e Luca Laurenti e Sasa' Salvaggio.
3.25 SHOPPING BY NIGHT
3.55 AMICI
4.45 I VIAGGIATORI Telefilm. "Il veggente". Con Jerry O'Connell e Sabrina Lloyd.
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.10 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.20 AGLI ORDINI PAPÀ Telefilm.
7.02 BENNY E RALPH: DUE CUCCIOLI PER AMICI
7.20 TINY PLANETS
7.30 MEMOLE DOLCE MEMOLE
8.00 L'APE MAIA
8.30 PICCHIARELLO
8.45 ERNESTO SPARALESTO
9.00 ARNOLD Telefilm.
9.30 PACIFIC BLUE Telefilm.
11.15 MAC GYVER Telefilm.
12.15 SECONDO VOI.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 STUDIO SPORT
13.35 LA FATTORIA.
14.10 LE AVVENTURE DI LUPIN III
15.00 BUFFY Telefilm.
16.00 POKEMON ADVANCED
16.15 BEYBLADE VFORCE
16.40 DORAEMON
17.00 YUI - RAGAZZA VIRTUALE
17.30 SABRINA, VITA DA STREGA Telefilm.
18.00 MALCOLM Telefilm.
18.25 3 MINUTI CON MEDIA SHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFÈ Telefilm.
19.25 FINCHÈ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.00 LA FATTORIA. Con Daniele Bossari.
20.15 SETTIMO CIELO Telefilm.
21.05 THE SCORE. Film (thriller '01). Di Frank Oz. Con Marlon Brando e Robert De Niro.
23.30 LE IENE.IT.
23.40 LE IENE. Con Alessia Marcuzzi e Paolo Luca e.
0.20 L'ALIENO. Con Mario Giordano.
1.45 STUDIO SPORT
2.10 TENNIS ROMA 2004
2.45 MEDIASHOPPING
2.50 SECONDO VOI (R).
■.05 LA FATTORIA (R).
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.00 TALK RADIO
4.05 FRATELLO HOMO SORELLA BONA. Film (commedia '72).
5.40 STUDIO SPORT

RETE 4

6.00 BATTICUORE Telenovela.
6.30 MEDIASHOPPING
6.45 QUINCY Telefilm.
7.40 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
7.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
8.00 HUNTER Telefilm.
8.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
9.35 FEBBRE D'AMORE Telenovela.
10.35 LA FORZA DEL DESIDERIO Telenovela
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRAD.
16.00 SECONDO VOI. Con Paolo Del Debbio.
16.10 SENTIERI Telenovela.
16.55 TRE SOLDI NELLA FONTANA. Film (commedia '54). Di Jean Negulesco. Con Clifton Webb e Dorothy Mc Guire.
18.55 TG4
19.29 METEO 4
19.35 SIPARIO DEL TG4. Con Francesca Senette.
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm.
21.00 SAI XCHÈ?. Con Barbara Gubellini e Umberto Pellizari.
22.50 IMMAGINE. Con Emanuela Foliero.
22.55 IL GIUSTIZIERE DELLA NOTTE 4. Film (poliziesco '87). Di Jack Lee - Thompson. Con Charles Bronson e Kay Lenz.
0.55 TG4 - RASSEGNA STAMPA
1.20 LE CANZONI DEI CAMALEONTI
2.00 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.15 L'ALTRA METÀ DEL CIELO. Film (commedia '77). Di Franco Rossi. Con Adriano Celentano e M. Carotenuto.
3.55 VIVERE MEGLIO. Con Fabrizio Trecca.
4.25 PESTE E CORNA E GOCCE DI STORIA. Con Roberto Gervaso.
4.30 TG4 - RASSEGNA STAMPA
4.50 100 STELLE

Retequattro, ore 21 / **Riparte «Sai perché?»**

Torna «Sai perché?», il programma di divulgazione culturale, che incuriosisce e informa divertendo. In sei puntate, Barbara Gubellini e Umberto Pelizzari proporranno documentari, interviste, immagini in esclusiva e reportage fatti in prima persona.

Italia 1, ore 0.20 / **«L'alieno» sulle torture in Iraq**

Dopo le torture nel carcere di Abu Ghraib e la decapitazione dell'ostaggio americano, «L'Alieno» di Mario Giordano se ne occupa con Massimo Teodori, docente di Storia dell'America ed editorialista de Il Giornale.

Raidue, ore 22.50 / **Settanta: gli anni della svolta**

Pink Floyd, Genesis, Premiata Forneria Marconi, Lou Reed, Antonello Venditti sono fra i protagonisti di «I '70: gli anni della svolta» a «Eventi Pop», il programma di Michele Bovi dedicato al decennio che si era aperto con il declino di molti «sogni collettivi».

Raiuno, ore 21 / **Nardini alla festa dei sosia**

Oggi al «Gran premio delle gocce d'acqua» condotto da Carlo Conti ci sarà anche Gigi Nardini, l'apicoltore di Cividale sosia di Pavarotti. Nardini sarà sul palco come ospite per cantare e premiare.

LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS LA7.
9.15 PUNTO TG
9.20 DUE MINUTI, UN LIBRO.
9.30 NEW YORK NEW YORK Telefilm.
10.30 DISCOVERY PRESENTA
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCCORSO - POLICE RESCUE Telefilm
12.30 TG LA7
13.00 IL COMMISSARIO SCALI Telefilm. (Pt. 1)
14.00 AFRICA EXPRESS. Film (avventura '75). Di Michele Lupo. Con Giuliano Gemma e Ursula Andress.
16.15 HISTORY CHANNEL PRESENTA
17.10 LE LEGGENDE DELLA TERRA
17.45 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm.
18.45 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
19.45 TG LA7
20.15 PRONTOCHIAMBRETTI. Con Piero Chiambretti.
20.30 OTTO E MEZZO. Con Barbara Palombelli e Giuliano Ferrara.
21.30 SFERA. Con Andrea Monti.
23.30 HOMICIDE: LIFE ON THE STREET Telefilm.
0.30 TG LA7
1.10 PRONTOCHIAMBRETTI (R).
2.10 25A ORA - IL CINEMA ESPANSO
4.10 DUE MINUTI, UN LIBRO (R).
4.15 CNN - NEWS

MTV

12.00 MUSIC NON STOP
13.30 ROOM RAIDERS
13.55 FLASH NEWS
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE.
15.00 SAIYUKI
15.30 MUSIC NON STOP
16.00 FLASH NEWS
16.05 MUSIC NON STOP
17.00 SELECT.
18.00 THE MTV IT CHART
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE PETS SHOW
20.00 COUNTDOWN TO
21.00 MTV LIVE
22.00 ULTRASOUND
22.30 FLASH NEWS
22.35 TAILDATERS
23.00 SEX 2K
23.30 MTV UNDRESSED Telefilm
23.55 FLASH NEWS

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

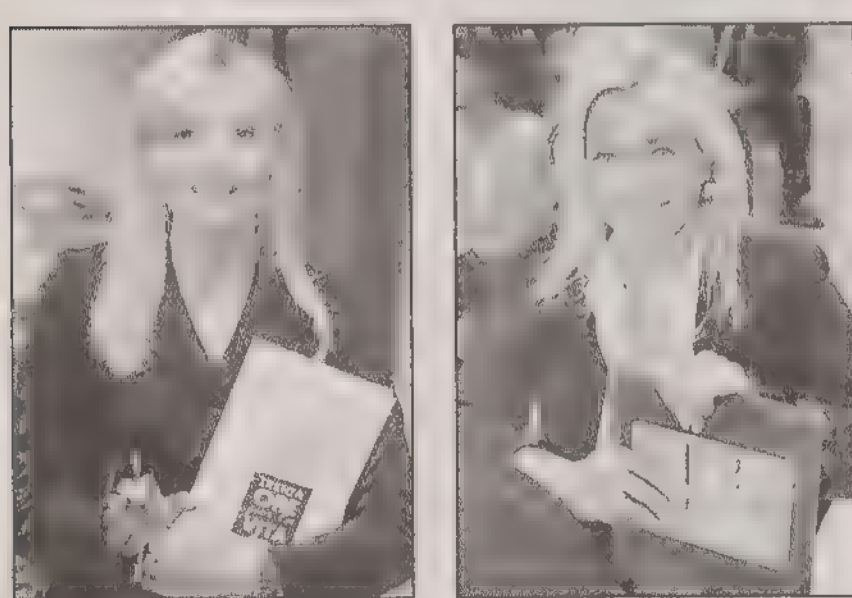
SKY TV

6.05 FILM. INVINCIBLE (01) di Jefery Levy con Billy Zane e Byron Mann
7.40 FILM. MY NAME IS TANINO (02) di Paolo Virzi' con Corrado Fortuna e R. McAdams
9.35 FILM. D - TOX - EYE SEE YOU (02) di Jim Gillespie con Sylvester Stallone e Tom Berenger
11.06 DUETS (R)
11.35 FILM. SPOSAMI KATE! (01) di John McKay con Andie McDowell e Imelda Staunton
13.30 FILM. THE TRACKER - LA GUIDA (02) di Rolf De Heer con Damon Gameau e Grant Page
15.04 SPECIALE SFIDE
15.25 FILM. BODYGUARDS - GUARDIE DEL CORPO (00) di Neri Parenti con Christian De Sica e Massimo Boldi
17.10 FILM. TUVALU (99) di Veit Helmer con Chulpan Khamatova e Denis Lavant
18.38 LOADING EXTRA
18.55 FILM. L'AMORE INFEDELE - UNFAITHFUL (02) di Adrian Lyne con Diane Lane e Richard Gere
20.54 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
21.30 FILM. SOLO PER IL SUCCESSO - COMMERCIAL MAN (02) di Lars Kraume con Alexander Scheer e Maria Schrader
23.25 FILM. THE STORMRIDERS - I CAVALIERI DELLA TEMPESTA (82) di David Lourie e Dick Hoole con Gerry Lopez e Mark Richards
1.05 FILM. IM JULI (00) di Fatih Akin con Christiane Paul e Moritz Bleibtreu
2.41 SKY CINE NEWS. Con Luca Argentero e Sarah Felderbaum.
3.15 FILM. L'INCONFUTABILE VERITÀ SUI DEMONI (02) di Glenn Standring con Carl Urban e Sally Stockwell
4.55 FILM. VERITÀ APPARENTE (01) di Adam Brooks con Cameron Diaz e Jordana Brewster

SKY SPORT

6.30 Sport Time
6.45 Wrestling WWE: Velocity
7.33 Golf - Inside the PGA
8.00 Time Out
9.00 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO
10.30 Calcio Serie B: Fiorentina-Ascoli
12.17 Rugby: Zurich Premiership: Bath-Gloucester
14.00 Extreme sport: Extreme Down Under
14.30 Sport Time US
14.45 Major League Baseball: St. Louis-Atlanta
17.02 Aci Sport Motori
17.14 Calcio Serie A: Juventus-Sampdoria
19.00 Sport Time
19.30 Vincenti
20.30 Vela: Elba Cup
21.00 Sky Racconta: Oratorio CSI
22.45 Sport Time
23.00 Profili 2003/2004
23.28 Basket NBA: Playoffs: Sacramento-Minnesota
1.09 Golf: PGA Wachovia Championship finale
3.07 Major League Baseball (R): St. Louis-Atlanta
5.19 VOLLEY CAMPIONATO ITALIANO (R)

Doppia conduzione nel dopo Bonolis?

Cuccarini e Venier «Domenica In» rosa

Lorella Cuccarini e, a destra, la sua «collega» Mara Venier.

ROMA «Domenica in» verso una doppia conduzione al femminile: dopo che lo stesso Paolo Bonolis ha confermato che non sarà lui a guidare l'anno prossimo il contenitore domenicale di Raiuno, la rete sta pensando alla coppia Lorella Cuccarini-Mara Venier. Entrambe sotto contratto per Raiuno, le due conduttrici rappresentano quella che viene giudicata da Raiuno una buona soluzione per la domenica pomeriggio della rete ammiraglia. La prima opzione infatti, il sogno «Quelli che il calcio» è definitivamente svanita. Trasferirlo su Raiuno comporterebbe più problemi, anche di costi, che vantaggi: bisognerebbe dividere nettamente prima e seconda parte, anche in termini di scenografia e far accettare a chi segue di venire dopo la Ventura, che non avrebbe intenzione di fare una diretta di circa sei ore.

Lasciato dunque a Raidue il fortunato format sul calcio, Raiuno si muove puntando essenzialmente su due obiettivi: un necessario contenimento dei costi (quella di quest' anno è stata una delle edizioni più care di sempre di Domenica in) pur nel rispetto della linea editoriale delle rete ammiraglia Rai (quindi nessun apporto in chiave reality nè strizzate d'occhio pruriginose) e una maggiore attenzione al pubblico femminile, indispensabile per contrastare la Buona domenica di Canale 5 soprattutto nella seconda parte della stagione quando arrivano le «forze fresche» di Grande fratello, Uomini e donne, Amici di Maria de Filippi.

Cuccarini per la parte più strettamente di intrattenimento e Venier magari sul fronte delle interviste rappresentano per la rete la soluzione più adatta. Tutto naturalmente dipenderà dall'accordo tra le due donne e dalla loro volontà di collaborare: la prima è certamente più duttile e non ha mai creato problemi, la seconda è di gestione più difficile ma, soprattutto la domenica pomeriggio su Raiuno, potrebbe ritrovare un suo pubblico fedele.

Quanto a Bonolis, è certo che non solo riprenderà dai primi di settembre «Affari tuoi» nell'acces prime time e poi condurrà il Festival di Sanremo (con formula ancora tutta da studiare), ma proporrà il gioco dei pacchi anche con speciali in prima serata come ha già fatto con successo quest'anno.

TELEQUATTRO

9.30 MARTA Telenovela
10.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
10.35 F.B.I. Telefilm
12.00 MONDO VERDE
12.25 LA VITA INTORNO A NO
12.50 600 SECONDI.COM
13.05 A CASA DELL'AUTORE
13.30 A TUTTO SPORT: La pallacanestro Trieste
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 ROTOCALCO ADNKRONOS
14.30 IL PERICOLO È IL MIO MESTIERE Telefilm
15.30 IL MONDO È BELLO PERCHÈ È VARIO
16.15 TELEVENDITE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 WORK UP
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
20.00 PASSE PARTOUT
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 BUTTERFLY. Film (drammatico '81)
22.30 AUTOMOBILISSIMA 2004
22.50 PUNTO SPORT
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.30 ROTOCALCO ADNKRONOS
23.50 TG ITALIA9
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
2.00 PRIMA MATTINA
3.15 MONDO VERDE
3.■0 RISATE IN TV Telefilm
4.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
4.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
5.00 F.B.I. Telefilm

ANTENNA 3 TS

7.30 IL TG DEL NORDEST (R)
8.00 LA VOCE DEL MATTINO
9.00 SHOPPING
11.45 REMEMBER
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 RASSEGNA STAMPA: DALL' AUSTRIA ALL'ISTRI
13.15 ATTUALITÀ DAL NORDEST
13.50 TG FLASH
14.00 HOTEL CALIFORNIA
14.30 TELEVENDITA
18.00 IL DISPREZZO Telenovela
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.45 I FILM DI ANTENNA 3
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
24.00 PENTHOUSE

TELEPORDENONE

11.30 TELEVENDITA
12.30 BIT NEWS
13.05 TELEVENDITA
14.05 ENJOY TV
15.30 WORK UP
17.30 LO GIURO SULLA TV
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
20.30 RING
21.30 IL NOSTRO VOLLEY
21.50 L'ARCOBALENO INCONTRI CON IL F.V.G.
22.20 L'OCCHIO
23.10 TELEGIORNALE DEL NORDEST
0.30 RING
1.15 L'OCCHIO
1.25 EROTICO

CAPODISTRIA

13.45 PROGRAMMI DELLA GIORNATA
14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 ITINERARI
15.00 MAPPAMONDO
15.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
16.00 BROAD STREET. Film
17.35 GIUDICE DI NOTTE Telefilm
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Pomagajmo si
18.30 MINUTE ZA... .
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 LE NUOVE AVVENTURE DI LASSIE Telefilm
20.00 ZONA SPORT A seguire telecronaca in diretta dei campionati del mondo di hockey su ghiaccio a Praga: quarti di finale, gruppo A. Nell'intervallo Tuttoggi - II edizione
20.30 NUOTO: Madrid, sintesi
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA: Primorska kronika
22.45 IZOSTRITEV
23.30 STUDENTSKA
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

TELEFRIULI

8.15 BUONGIORNO FRIULI
9.45 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
12.30 TELEGIORNALE F.V.G.
12.45 HOTEL CALIFORNIA
13.15 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
13.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.35 HOTEL CALIFORNIA
14.00 TELEGIORNALE F.V.G. (R)
18.30 GLI INSEMENITI - CON I PAPU
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.25 LIS GNOVIS: TG IN FRIULANO
19.30 SPORT SERA
19.45 SPECIALE A.I.D.O.
20.15 SPORT SERA
20.45 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 OPERAZIONE EFFE:DENTRO IL MODELLO FRIULI
22.30 WORK UP
23.00 PNEWS
23.30 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
23.35 SPORT SERA
0.05 TELEGIORNALE F.V.G.
0.35 LIS GNOVIS: TG IN FRIULANO

ITALIA 7

12.30 TG7
13.30 BUON SEGNO
13.40 TG7 SPORT
14.00 I MOSTRI Telefilm.
14.30 BLUE HEELERS Telefilm.
18.00 BONANZA Telefilm
19.00 TG7
19.30 TARTARUGHE NINJA
20.00 KEN IL GUERRIERO
20.30 TG7 SPORT
20.55 IL CONTE DI MONTECRISTO. Film (avventura '75)

TELENORDEST

7.30 BUONGIORNO NORDEST
8.30 TELEVENDITA
12.00 LISCIO IN TV
13.00 TAVOLA ROTONDA
14.00 ATLANTIDE
14.30 TNE CONSIGLIA
19.00 GUERRINO CONSIGLIA
19.10 ATLANTIDE
19.25 PADOVA GIORNALE
19.45 ROVIGO GIORNALE
20.00 ITINERARI TURISTICI
20.25 TNE GIORNALE
21.00 LA STORIA DI MARLA. Film
22.45 PADOVA GIORNALE
23.00 TNE GIORNALE
23.35 ATLANTIDE

RETE A

12.00 AZZURRO
12.57 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
13.57 TG WEB
14.00 CALL CENTER.
14.57 TGA
15.00 NBOX
15.57 TGA
16.00 PLAY.IT.
16.57 TG WEB
17.00 PLAY IT.
17.57 TGA
18.00 AZZURRO.
18.57 TGA
19.00 PACINI@PERUZZO.COM.
19.13 THE CLUB PILLOLE
19.30 ALL THE BEST
20.00 TG WEB
20.03 CHART.IT.
20.55 PACINI@PERUZZO.COM.
21.03 ALL MUSIC LIVE

RETE AZZURRA

7.30 CARTONI
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 COLLANA DI VETRO. Film
12.30 CUCINOONE: LA CUCINA DEI SINGLE
13.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 VENERE VA ALLA GUERRA.
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 NOTIZIARIO
20.30 ATTO D'AMORE Telenovela
23.30 LA CITTÀ DEL VIZIO. Film

TELECHIARA LUXA TV

6.50 MOSAICO
7.30 S. ROSARIO
8.05 NOTIZIE DA NORDEST
9.45 CICLISMO GIOVANI
10.00 TELECICLISMO
12.00 IL SICOMORO
13.00 NOTIZIARIO FVG
15.20 LETTERE A DON MAZZI
15.30 S. ROSARIO
16.00 SUMAN
16.10 GOCCIA DOPO GOCCIA
17.30 MOSAICO
18.00 TERRALUNA
19.00 NOTIZIARIO FVG
19.25 REPLAY
19.40 SAT 2000
20.00 PARLIAMONE CON KIRA
21.00 UNO CONTRO UNO
22.00 ROBIN HOOD
23.00 NOTIZIARIO FVG

Radiouno

6.00: GR1; 6.13: Italia, istruzioni per l'uso; 6.20: GR Parlamento - All'ordine del giorno; 7.00. GR1; 7.20: GR Regione; 7.34: Questione di soldi; 7.47: La Radio ne parla; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.38: Golem; 8.50: Habitat; 9.00: GR1; 9.08: Radio anch'io. 10.00. GR1; 10.08 Questione di Borsa; 10.30: GR1 Titoli, 10.37: Il Baco del Millennio; 11.00: GR1; 11.30: GR1 Titoli; 11.45: Pronto, salute; 12.00: GR1 - Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: GR1 Titoli; 12.35: Laradioacolori; 13.00: GR1; 13.24: GR1 Sport; 13.33. Radiouno Musica Village; 14.00: GR1; 14.06: Con parole mie; 14.30: GR1 Titoli; 14.47: Demo; 14.56: Parlamento news; 15.00: GR1 - Scienze; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: GR1 Titoli; 15.39: Il ComuniCattivo; 16.00: GR1 - Affari; 16.05: GR1 - Europa; 16.12: Baobab - L'albero delle notizie; 16.30: GR1 Titoli; 16.45: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1 Titoli - Affari; 17.45: Baobab - L'albero delle notizie; 18.00: GR1; 18.30: GR1 Titoli; 18.35: Gr Bit; 18.49: Medicina e Società; 19.00: GR1; 19.31: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping; 21.00: GR1 - Europa risponde 800555431; 21.06: Zona Cesarini; 22.00: GR1 - Affari; 23.00: GR1; 23.05: GR1 Parlamento; 23.23: Demo; 23.43: Uomini e camion;24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.33. Aspettando il giorno; 0.45. Baobab di notte, 2.00: GR1; 2.05: Incredibile ma falso; 3.00: GR1; 3.05: Incredibile ma falso; 4.00: GR1; 4.05: Non solo verde; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Permesso di soggiorno.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.48: K2 - Assalto Finale; 9.00: Il ruggito del coniglio; 10.30: GR2; 11.00: Condor; 11.35: Il Cammello di Radio2; 12.30: GR2; 12.49: GR Sport; 13.00: 28 minuti; 13.30: GR2; 13.43: Il Cammello di Radio2; 15.00: Il Cammello di Radio2; 15.30: GR2; 16.00: Atlantis; 17.30: GR2; 18.00: Caterpillar; 19.30. GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Alle 8 di sera; 20.30: GR2; 20.35: Dispenser; 21.00: Il Cammello di Radio2; 21.30: GR2; 23.00: Il Cammello di Radio2; 24.00: La Mezzanotte di Radio2; 2.00: Alle 8 di sera (R); 2.28: Solo Musica; 5.30: Prima del giorno

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00. Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00: Radio3 Mondo; 10.30: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.51: Il Terzo Anello; 11.00: Radio3 Scienza; 11.30: La Strana Coppia; 12.00: Concerti del Mattino; 13.00. La Barcaccia; 13.45: GR3, 14.00: Il Terzo Anello; 14.30: Il Terzo Anello Musica, 15.01: Fahrenheit; 16.00: Storyville; 16.45: GR3; 18.00: Il Terzo Anello; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood Party; 19.53: Radio3 Suite; 20.00: Autori per Roma; 21.00: Il Cartellone; 22.45: GR3; 23.30: Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00: Il Terzo Anello. Battiti; 1.30: Il Terzo Anello. Ad alta voce; 2.00: Notte classica

Notturno Italiano24.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963, 3.12: Un'ora di musica classica; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale — 91,5 o 87,7 MHz / 819 AM

Programmi in lingua slovena. (103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz) 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno, Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: I bambini e il loro mondo; 8.40: Onde radioattive; 10: Notiziario; 10.10: Pagine di musica classica; 11.15: Intrattenimento a mezzogiorno; 13: Segnale orario - Gr delle 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Rubrica linguistica; 14.25: Musica leggera; 15: Onda giovane; 17: Notiziario; 17.10: Arcobaleno: Libro aperto: Kazuo Ishiguro «I resti del giorno». Traduzione di Srecko Fiser, lettura artistica di Ales Valic, regia di Sergej Verc. 28.a parte - segue: Potpourri; 18: Diagonali culturali: Radio chiama cinema; 18.45: Easy listening; 19: Segnale orario - Gr della sera, segue Oggi canta...; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

6.00: Capital News - Meteo; 6.15: Oroscopo; 6.30: Flash News; 6.45: Anteprima Radio Capital; 7.00: Capital News - Meteo; 7.15: Risponde Zucconi; 7.30: Flash News; 7.45: Meteo; 8.00: Capital News; 8.15: Risponde Zucconi; 8.30: Capital sport; 8.45: Capital Tribune; 9.00: Capital News - Meteo; 9.15: Scandali al sole; 9.30: Flash News; 10.00: Capital News; 10.15: Cuore & Luxuria; 10.30: Flash News; 10.45: Capital superstar; 11.00: Capital News - Meteo; 11.15: Moulin rouge; 11.30: Flash News; 12.00: Capital News - Meteo; 12.30: Flash News; 12.45: Anteprima Radio Capital; 13.00: Capital News - Meteo; 13.15: Area protetta; 13.30: Flash News; 13.45: Area protetta; 14.00. Capital News - Meteo; 14.15: Area protetta; 14.30: Flash News; 14.45: Area protetta; 15.00: Capital News; 15.30: Capital sport, 16.00: Capital News - Meteo; 16.30: Flash News; 16.45: Primafila; 17.00: Capital News; 17.15: Meteo; 17.30: Capital sport; 18.00: Capital News; 18.30: Flash News; 18.45: Punto e a capo; 19.00: Capital News - Meteo; 19.15: Capital groove master; 19.30: Capital sport; 19.45: Trovacinema club; 20.00: Capital News - Meteo; 20.05: Time Machine - La macchina del tempo; 21.00: Capital News; 24.00: Capital groove master; 2.00: Nightime - La notte di Radio Capital; 5.00: Wake up - Svegliati con Radio Capital.

Radio Deejay

6.00: 6 sveglio; 7.00: Platinissima; 9.00: Il volo del mattino; 10.00: DJ chiama Italia; 12.00: Chiamate Roma; 13.00: Ciao Belli; 14.00: Deejay time; 16.00: Playdeejay; 18.00: Pinocchio, 20.00: SoulSista, 21.00: B Side; 22.00: Tropical pizza; 23.00: The Last Deejay; 1.00: Ciao Belli, 2.00: Deejay time; 4.00: DJ chiama Italia.

Radio Punto Zero — 101,1 o 101,5MHz 101,3 MHz / Isontino

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10. Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merku; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05. Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività — 97,5 o 97,9MHz 97,0 o 98,3MHz

7.02: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe con Lillo Costa; 15.05 Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo. 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21. Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele 22 Dal tramonto all'alba, dal dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24.00: No Control, house&deep.

Radio Company

6: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo), 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà facceła ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra), 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera, 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21 Free Company

PARTITA DA RECORD

La partita di calcio più lunga del mondo durerà 9 mila minuti e verrà giocata giorno e notte, senza interruzioni, da 3.300 giocatori. Arbitrati da 75 giacchette nere, questi «temerari del pallone» inseguiranno due risultati: entrare nel Guinness dei primati e raccogliere fondi da destinare alla realizzazione di progetti umanitari. Si svolgeràa Grinzane Cavour, in provincia di Cuneo.

OGGI IN TV

8.45 Raidue: Nuoto Campionati Europei
9.00 Sky Sport 1: Volley Camp. It. Finale masc. Gara 3: Treviso-Piacenza Finale masc. Gara 3: Treviso-Piacenza
9.59 Sky Sport 2: Tennis Master Series Amburgo - WTA Roma Speciale Amburgo - WTA Roma Speciale
13.30 TeleQuattro: A tutto sport La pallacanestro
15.25 Rai Tre: 87.o Giro d'Italia 5.a tappa: Civitella in Val di Chiana-Spoleto
17.20 Raitre: Processo alla tappa
20.00 Capodistria: Zona sport A seguire telecronaca in diretta dei campionati del mondo di hockey su ghiaccio a Praga: quarti di finale, gruppo A.
21.30 TelePordenone: Il nostro volley
23.00 Sky Sport 1: Profili 2003/2004
23.28 Sky Sport 1: Basket NBA Playoffs: Sacramento-Minnesota Playoffs: Sacramento-Minnesota

CINA VICINA

L'Italia di Totti & Co. giocherà un' amichevole con la nazionale cinese il prossimo 17 novembre. L' annuncio ufficiale è arrivato ieri dal viceministro delle Attività Produttive, con delega al commercio Estero, Adolfo Urso, che ha siglato con la Federcalcio un accordo di cooperazione con finalità promozionali tese alla valorizzazione internazionale del sistema produttivo italiano.

SPORT

CALCIO La Juve nella finale di ritorno rimonta i due gol dell'andata con Trezeguet e Del Piero ma si fa raggiungere nella ripresa

La Lazio trema ma porta a casa la Coppa Italia

L'ingresso dell'attaccante Simone Inzaghi cambia la gara: vanno a segno Corradi e il solito Fiore

Capello probabile al Real Madrid con mezza Roma

MADRID Sarebbe quella di Fabio Capello, dopo Josi Antonio Camacho, l'opzione più probabile per la panchina del Real Madrid, secondo quanto scrive il quotidiano sportivo As. L'attuale tecnico della Roma, che già nel '96 ha guidato il Real regalando alla squadra merengue uno scudetto, sarebbe il prescelto da una corrente minoritaria del consiglio di amministrazione.

Inoltre, l'arrivo di Capello sarebbe la chiave per portare a buon termine le contrattazioni di alcuni dei giocatori della Roma che il Madrid vorrebbe in maglia bianca per il prossimo anno: Totti, Samuel, Dacourt e Emerson. Per quanto riguarda Totti, le due società avrebbero stabilito un margine di due settimane per arrivare ad un accordo.

TORINO Una Juve ancora viva, per nulla cadaverica, mette tanta paura alla Lazio con i gol di Trezeguet e Del Piero ma alla fine la banda Mancini si riprende la Coppa Italia grazie all'incornata di Corradi e al sigillo finale di Fiore. Una sentenza che non fa una piega. Due gol e un tempo a testa.

E' stata una gara piacevole, giocata a viso aperto, senza esasperati tatticismi. Buono il ritmo considerato che ormai la stagione è agli sgoccioli. A tenerlo alto sono stati i bianconeri che devono rimontare il 2-0 dell'andata. Lippi schiera una formazione ben equilibrata, con un centrocampo molto tonico: Maresca, Pessotto e Zambrotta sono su tutti i palloni e mettono in movimento Trezeguet, Nedved e un Del Piero più ai margini della partita. La Lazio aveva cominciato in maniera lusinghiera ma col passare dei minuti deve arretrare per il maggior dinamismo degli avversari. Faticano Liverani, Giannichedda e anche Fiore. Solo nella ripresa, sul 2-0 e con l'ingresso di Simone Inzaghi, la gara cambia faccia. E' la svolta. Si rifà sotto la Lazio che non ha più niente da perdere e trova la strada per uscire dal tunnel.

Juve	**2**
Lazio	**2**

MARCATORI: pt 19' Trezeguet; st 1' Del Piero, 24' Corradi, 37' Fiore.
JUVENTUS: Chimenti, Ferrara, Legrottaglie, Thuram, Birindelli, Zambrotta, Maresca (St 30' Di Vaio), Pessotto (st 1' Appiah), Nedved, Del Piero (st 33' Miccoli), Trezeguet. All: Lippi
LAZIO: Sereni, Oddo, Stam, Mihajlovic, Favalli, Fiore, Liverani (st 30' Albertini), Giannichedda, Cesar, Corradi, Muzzi (st 15' S. Inzaghi). All: Mancini.
ARBITRO: Paparesta di Bari.

La Juve bussa alla porta della Lazio dopo 11' con una combinazione Maresca-Nedved tuttavia la conclusione di quest'ultimo è sbilenca. I bianconeri riaprono la pratica al 19' con Trezeguet che, imbeccato dal cross di Birindelli da sinistra, di testa si avvita bene e supera Sereni. Ci prova anche Zambrotta di testa contro una difesa laziale distratta ma non trova la porta. I capitolini rispondono con un insidioso sinistro di Liverani che sibila vicino al palo mentre lo stadio inneggia a Lippi. Cesar (37') devia solo sull'esterno della rete un traversone di Oddo. Ottimo spunto di Muzzi dalla sinistra per la battuta al volo di Corradi che alza sopra la traversa.

In apertura di ripresa arriva subito il raddoppio juventino. Sul lungo lancio di Thuram va a vuoto Stam e Trezeguet, dopo essersi portato avanti la palla col braccio, calcia su Sereni in uscita ma c'è in agguato Del Piero che la riprende e la scarica nel sacco. Giuste le proteste dei laziali, il gol era da annullare.

Ancora Trezeguet tenta la soluzione di testa in tuffo ma è a lato. Il nuovo entrato Simone Inzaghi pesca in profondità Cesar il cui rasoterra sfiora il palo. Sbaglia anche Corradi che non aggancia davanti alla porta. Ora è la Juve ad avere paura. Cresce la Lazio e al 24' segna il gol che vale la Coppa: sull'angolo di Oddo, stacco imperioso di Corradi che brucia sul tempo Legrottaglie. Non è finita, sponda di Corradi sun lancio dalle retrovie per il sinistro rasoterra da fuori di Fiore che fulmina Chimenti. E' parità.

Accoltellato a una gamba un tifoso laziale prima della partita ma non è grave.

Birindelli al cross contrastato vanamente da Oddo nella finale di ritorno della Coppa Italia disputatasi al «Delle Alpi». La Juve si è portata avanti di due gol, ma la Lazio nella ripresa è riuscita a rimontare portandosi così meritatamente a casa la Coppa Italia.

Bega e Pecorari sono fiduciosi, ritengono che l'Alabarda possa fare bottino pieno anche in Sardegna

Triestina a Cagliari per il colpo del secolo

Ottima prova con l'under 21 degli azzurrini Aquilani, Ferronetti e Mantovani

TRIESTE L'ariete di Medea stringe i denti e parte con i compagni verso il sogno alabardato. Denis Godeas ieri ha provato a tenere duro per tutto l'allenamento mattutino (partitella finale compresa), uscendo dal campo con una smorfia di dolore sul volto e una mano sul costato. «Mi da fastidio ma mi sa che quello me lo tengo sino a Cagliari», ha borbottato il centravanti alabardato. Come dire: la fascite ai muscoli addominali non è ancora guarita e fa male, ma basterà non pensarci troppo per poter scendere in campo domani al Sant'Elia di Cagliari.

Una trasferta iniziata già stamane con la partenza in aereo da Venezia, dove in un primo tempo gli azzurrini Aquilani, Ferronetti e Mantovani avrebbero dovuto aggregarsi alla compagnia. Ma ieri hanno perso l'aereo (non per colpa loro) e quindi dopo una giornata tonificante di piscina e massaggi oggi raggiungeranno i compagni direttamente a Cagliari. Non aveva senso farli rientrare a Trieste, sarebbe stata una fatica in più. La loro avventura con l'under 21 è andata benissimo, tuttavia Tesser era un po' seccato per il fatto che Aquilani è rimasto in campo 95'.

Nel tardo pomeriggio allenamento di rifinitura in Sardegna, in attesa di trovarsi di fronte Gianfranco Zola e Suazo, due degli uomini gol più temuti di questo campionato. Un bel daffare soprattutto per i due centrali alabardati Bega e Pecorari. «A preoccuparmi un po' è la velocità di Suazo – assicura il secondo –, Zola poi è un tipo che magari non tocca palla per tutta la partita e poi ti castiga all'improvviso con una delle sue classiche punizioni decisive. Il Cagliari è un mix di esperienza e forza: dovremmo fare la migliore partita del nostro campionato per riuscire a superarli». Vittoria corsara sull'isola sarda. In pratica l'unica possibilità per continuare a sognare... «su questo non c'è dubbio – conferma Pecorari – e noi vogliamo rimanere nel giro che conta. Un grande colpaccio a Cagliari è l'unica strada che ci rimane. Sarà difficile, sicuramente, ma noi ci crediamo ancora tutti. Siamo convinti di potercela fare». La convinzione: l'arma in più degli alabardati contro i cagliaritani. Oltre a ... «a sapere benissimo che se andassimo in A faremmo un miracolo, altrimenti pazienza. Per questo non credo che entreremo in campo sovraccarichi di tensioni. Loro, invece, se venissero promossi farebbero solamente il loro dovere. Forse questo li renderà un po' tesi e meno convinti. La convinzione, insomma, dovrà essere la nostra arma in più». Convinti come i tre virgulti alabardati entrati martedì sera in campo con la maglia della nazionale under 21 come fossero dei veterani. «Aquilani ha fatto una grandissima partita. Ma anche Ferronetti e Mantovani, quando è entrato, hanno fatto bene», è convinto Pecorari. «A Trieste hanno trovato un ambiente ideale, dall'allenatore ai compagni di squadra, e quando giochi così poi ti va tutto bene. Loro sono giovani e recuperano in fretta, non credo che arriveranno a Cagliari già appagati. Sono giovani, belli e forti. Dunque ...». Da un paio di giorni al gruppo alabardato si è aggiunto anche il portiere Pasquale De Rosa (classe 1983), proveniente dall'Interregionale della Campania. Leonardo Cortiula lo sta provando per capire se potrà pure lui diventare giovane, bello e forte.

Alessandro Ravalico

I soldi direttamente ai Comuni carnici che ospiteranno Unione e Udinese

La Promotur pagherà i ritiri

Le due squadre in cambio dovranno partecipare a qualche manifestazione

TRIESTE La Triestina non compare nell'elenco delle società finanziate dalla Regione per la promozione e l'immagine del Friuli Venezia Giulia. E' in buona compagnia, i colleghi dell'Udinese, mentre le altre principali realtà professionistiche regionali (Coop Nordest e Snaidero per la pallacanestro con 40 mila euro ciascuno, Adria-Volley per la pallavolo con 30 mila) fanno bella mostra di sé nella lista delle domande finanziate.

Niente più fondi per il ritiro carnico degli alabardati? Sembrava proprio così, tanto che nei giorni scorsi Amilcare Berti non rilasciava dichiarazioni a tale riguardo, forse per non lasciarsi scappare qualche parolina di troppo, passando la patata bollente a uno sconsolato Werner Seeber. Ma il giallo del mancato finanziamento alla fine è rientrato: la Triestina avrà il suo finanziamento, per pagare il ritiro di Ampezzo, anche se il contributo (circa 40 mila euro) non finirà direttamente nelle casse della società. «Daremo ospitalità all'Udinese e la Triestina in Carnia attraverso i fondi del turismo assegnati alla Promotur. Alle squadre di pallacanestro e pallavolo, invece, abbiamo assegnato un contributo diretto per un progetto di promozione turistica del Friuli Venezia Giulia», dice l'assessore regionale al Turismo, il friulano Enrico Bertossi, facendo tirare un sospiro di sollievo alla Triestina.

Rispetto all'Udinese, informata di questa «partita di giro», la società alabardata però non ne sapeva proprio nulla. Eloquenti le parole del ds Seeber dopo aver constatato l'«estromissione» dall'elenco delle società finanziate: «Non abbiamo ricevuto il contributo, la Regione ci ha detto che mancavano i fondi. Non sappiamo come interpretare quanto accaduto, siamo delusi e dispiaciuti. Avendolo saputo per tempo ci saremo orientati verso l'Austria o l'Alto Adige, in modo da ottenere uno sconto o fare uno "scambio merce" tra spesa prevista e pubblicità». Mentre a Trieste si cadeva dalle nuvole, però, a Udine la società bianconera già «stornava» dal bilancio il fondo per il ritiro di Arta Terme.

L'ultimo chiarimento sulla vicenda lo fornisce direttamente Renzo Cainero, presidente della Promotur della montagna, che tranquillizza tutti e spiega il binomio sport-turismo. «Copriremo la spesa del ritiro delle due squadre, chiedendo però una contropartita. Lo schema sarà presentato nelle prossime settimane - dice - ma posso già annunciare che Udinese e Triestina saranno coinvolte in alcune manifestazioni che allargheremo ad altre squadre». Tradotto, significa che molto probabilmente sarà organizzato in Carnia un torneo di calcio, magari con la presenza di realtà della vicina Austria.

Pietro Comelli

Alberto Aquilani, 95' in campo con l'under 21.

Il difensore Cannavaro dà la carica

L'Inter si gioca la stagione (e la Champions League) nell'ultimo turno a Empoli

APPIANO GENTILE Solo quattro giorni e tutto sarà finito. L'Inter si lascerà alle spalle una stagione da dimenticare, predominata dalla discontinuità di rendimento, ma che domenica ad Empoli può comunque offrire un'ultima possibilità: accedere alla Champions League, per ripartire con rinnovate ambizioni.

«L'anno prossimo dovremo essere prima di tutto più costanti», ha ammesso Fabio Cannavaro, aggiungendo di essere consapevole di quanta amarezza si possa provare nel non riuscire a realizzare i sogni di inizio stagione: «Chi lavora in questa società, come anche Massimo Moratti, si rende conto di quanto dispiaccia partire con tanti grandi obiettivi e poi non concretizzarli. Noi giocatori sappiamo che comunque la dirigenza ci è sempre vicina e ci rendiamo conto che i primi a cui chiedere scusa sono tra l'altro i tifosi, che ci seguono sempre e amano la maglia nerazzurra».

E se la discontinuità è stata sovrana nel corso dell'anno, inevitabile diventa quindi ricordare che proprio l'andata contro l'Empoli era stata una di quelle partite amaramente risoltesi in sconfitte. I toscani, infatti, avevano conquistato i tre punti segnando a San Siro al 46' della ripresa: «Ripensare a quel match - sottolinea Cannavaro - ora come ora non deve essere altro che uno stimolo in più, una rabbia in più da tirar fuori domenica per giocarsi tutto. Il quarto posto per noi è di un'importanza incredibile».

I nerazzurri, proprio per questo, ce la stanno mettendo davvero tutta per arrivare ad Empoli al massimo delle proprie possibilità: «Ci stiamo preparando bene, davvero», ha detto il difensore, che a livello fisico in questo momento si sente molto meglio, pur trascinandosi dietro ancora qualche fastidio, che per essere definitivamente risolto richiederebbe però troppi mesi lontano dai campi. «In vista della trasferta - ha poi aggiunto - ci dispiace solo che ci sia qualche infortunato e uno squalificato».

Certo, uno squalificato d'eccellenza: ad Empoli, infatti, non ci sarà Christian Vieri per somma di ammonizioni. A chi ricordava a Cannavaro il mancato saluto di Bobo al pubblico che lo applaudiva al momento della sostituzione domenica scorsa, il difensore ha poi risposto in tono scherzoso: «Poverino Christian, non può fare proprio niente che viene massacrato subito. Io personalmente non mi ero neanche accorto».

Fabio Cannavaro

NUOTO Il pesarese Magnini vince la gara regina dei 100 stile libero realizzando anche il nuovo record nazionale

Europei, l'Italia già al quinto oro

Nel bottino azzurro l'argento di Parla e il bronzo di Galenda, Rosolino e la Cagnotto

Filippo Magnini

MADRID Ma quale Rosolino, ma quale Cagnotto: la star azzurra di ieri è Filippo Magnini, ma per l'Italia è comunque oro. Continuano a stupire i nuotatori italiani che a Madrid, dopo solo tre giorni di gare, centrano il quinto titolo europeo: la firma, a sorpresa, è quella del ventiduenne di Pesaro che vince i 100 sl, la gara regina dell'acqua, battendo un avversario blasonato come Pieter Van den Hoogenband e stabilendo con 48"87 il primato italiano (migliora il suo 49"09 del 14 marzo). Di solito era il campione russo Alex Popov a fare paura all'olandesone volante: stavolta ci ha pensato il giovane Filippo, nuova stella di questo europeo, al secondo oro dopo quello vinto dalla staffetta 4X100.

Un successo corredato da un gran tempo (è il primo italiano ad abbattere il muro dei 48") che lancia il giovane pesarese verso Atene con grandi speranze. «Sono contentissimo - ha detto Magnini - puntavo a un secondo posto, e quanto al record non ci ho proprio pensato». E sul podio sale anche l'altro sprinter azzurro Christian Galenda, regalando all'Italia un'altra medaglia di bronzo con il tempo di 49"55. La piccola impresa di Magnini ha oscurato anche l'atteso derby italiano nei 200 misti tra Massimiliano Rosolino e Alessio Boggiatto: anche perchè alla fine l'ha spuntata l'australiano di Napoli, che però nella sua specialità al rivale di casa ha strappato «appena» un bronzo. Rosolino ha fatto segnare un 2'00"53 alle spalle della sorpresa austriaca Markus Rogan, oro in 1'59"79 e al finlandese Jani Sievinen (2'00"43).

Un non perfetto tocco all'arrivo ha beffato per un centesimo Boggiatto, dato favorito alla vigilia, e che invece si è accontentato del quarto posto: ma il suo 2'00"54 gli spalanca le porte delle Olimpiadi. Soddisfatto Rosolino, che naturalmente punta a raggiungere il top della forma proprio per i Giochi ateniesi. Come il fratello Alessio, anche Chiara si è solo avvicinata al podio: l'azzurra più giovane di casa Boggiatto nei 100 rana ha chiuso al quinto posto in 1'09"69. E non brilla nemmeno la giovane promessa del nuoto azzurro Federica Pellegrini: la sedicenne veneta non è andata oltre il sesto posto nei 100 sl in 55"33. Ma è la stessa gara a regalare emozioni con la storica vittoria della francese Malia Metella, la prima nuotatrice nera a conquistare l'oro in una gara internazionale.

La giornata si era aperta con un altro risultato all'insegna dei colori azzurri con l'argento di Massimiliano Parla nella 10 km di fondo: la prova, il cui svolgimento era a rischio per la bassa temperatura del Pantano di San Juan, si è svolta dopo che i 16 gradi registrati stamattina hanno dato l'ok definitivo.

Per i tuffi, Madrid consacra ancora la piccola Tania Cagnotto: la tuffatrice figlia d'arte, già oro nella piattaforma, non si accontenta e aggiunge il bronzo nel trampolino da un metro al suo personale bottino spagnolo. In serata, il trionfo azzurro si è completato dell'argento vinto da Nicola Marconi, già oro martedì nel sincronizzato, nel trampolino da un metro.

Venerdì la piscina M.86 potrà assistere ancora a una sfida tricolore: nei 200 stile il nuovo zar della velocità Magnini torna in acqua. Ci sarà anche il campione olimpico Rosolino. Le sorprese per l'Italia non sono ancora finite.

VELA

Lo scafo neozelandese ha completato importanti lavori di alleggerimento e nei prossimi giorni parteciperà al Trofeo Zegna

Alfa Romeo vuole rivincere la Barcolana

TRIESTE Alfa Romeo, lo scafo dell'armatore neozelandese Neville Crichton, parteciperà alla prossima edizione della Barcolana, a difendere il titolo vinto nel 2003. Lo ha confermato l'armatore, che nel presentare la stagione 2004 delle regate ha già inserito anche l'evento triestino, al quale l'anno scorso aveva partecipeato per curiosità a fine stagione, trovandolo poi entusiasmante. Alfa Romeo è giunta ieri a Portofino, dove parteciperà alle regate del Trofeo Zegna. Per lo scafo neozelandese - che nella stagione 2003 ha vinto 63 delle 64 regate disputate, meritandosi così il titolo di «serial winner», ma soprattutto portando a casa il primo posto in tutte le regate dedicate ai maxi yacht - si è trattatto di un lungo inverno di rimessaggio. Come già aveva anticipato a ottobre a Trieste, Neville Crichton ha disposto una serie di importanti lavori allo scafo, per renderlo più leggero e quindi più adeguato alle regate in Mediterrano, rispetto a quanto non fosse stato originariamente concepito per le regate agli antipodi.

Giunta sul «mercato» anche una serie di concorrenti sulla carta più innovativi di Alfa Romeo, l'armatore non è rimasto con le mani in mano, facendo effettuare in una cantiere francese le modifiche necessarie a essere sempre più competitivi con poco vento. Tra le novità, anche la nuova concezione delle manovre a bordo, che necessitano in questa versione ridisegnata e corretta, di quattro uomini in meno. Il nuovo equipaggio sarà composto, infatti, da venti elementi, contro i 24 della precedente stagione. «Questa stagione sarà molto più dura - ha confermato lo stesso armatore - lo scorso anno eravamo chiaramente la barca da battere, con la tecnologia più avanzata e l'equipaggio più competitivo. Iniziamo la stagione tuttora in posizione di primo piano, ma nei prossimi mesi assisteremo all'arrivo di scafi con deriva basculante», un accorgimento tecnologico che permette alle imbarcazioni, a parità di capacità di stabilità, di essere estremamente più leggere, e quindi più avvantaggiate con poco vento.

Oltre che al Trofeo Zegna, in programma nie prossimi giorni, e alla Barcolana del 10 ottobre, Alfa Romeo parteciperà alla Giraglia, dal 13 al 19 giugno, alla Copa del Rey (30 luglio-8 agosto), alla Maxi Rolex Cup di Porto Cervo (5-11 settembre) e alla Rolex Middle sea race, in chiusura di stagione, a fine ottobre.

fr. c.

Alfa Romeo nella vittoriosa Barcolana dell'ottobre 2003.

PATTINAGGIO

Sul parquet della Polisportiva Opicina

Profita e la Roncelli campioni regionali

TRIESTE Sono stati disputati, sul parquet della Polisportiva Opicina, i Campionati regionali di libero delle categorie Senior, Junior, Jeunesse e Cadetti. Il titolo senior maschile è andato nuovamente a Davide Profita (Polet), che non ha trovato alcun concorrente ad opporsi ai quattro salti tripli eseguiti in gara. Tra le donne, l'oro è stato conquistato da Francesca Roncelli (Sc Gioni), che ha dimostrato nuovamente la propria supremazia nelle trottole, superando Isabella Lucigrai (Gradisca Sk) ed Arianna Ieicic (Pa Jolly). Assente la fuoriclasse del Polet, Tanja Romano, detentrice del titolo '02.

Nella categoria Junior il gradino più alto del podio è stato calcato da Katiuscia Scians (Gradisca Sk) e, tra gli uomini, da William Merlato (Pa Jolly) nel libero e da Daniele Sulcic (Sc Gioni) nella combinata. Notevole la prestazione dello jeunesse Luca Raccaro, che ha vinto l'oro eseguendo ben due salti tripli e il doppio axel, meritando un punteggio di 9.0, il maggiore della giornata. Tra le donne, si è imposta in tutte le classifiche Emina Zekovic (Pol. Opicina). Infine, i titoli Cadetti sono stati assegnati ad Alessia Marcolina (Sc Olimpia Ud) e a Gabriele Giorgi (Pa Jolly).

Il Palazzetto Comunale di via Anna Frank a Pieris, invece, ha ospitato la quarta prova dei Campionati regionali, riservata agli esercizi liberi delle categorie Allievi e Promozionali A, B e D.

Tra gli Allievi maschili, Andrea Marion (Ar Fincantieri Go) è salito due volte sul gradino più alto del podio, mentre tra le donne l'oro è andato, rispettivamente in libero e combinata, a Gabriella Amato (Apa San Vito Pn) e a Marianna Marcolina (Olimpia Ud).

Sabato e domenica infine, al palazzetto del Pa Jolly Trieste in via di Giarizzole, scenderanno in campo le Coppie Artistico e Danza e la Solo Dance.

CLASSIFICHE

Senior femm. (Libero e Combinata): 1) Francesca Roncelli (Gioni), 2) Isabella Lucigrai (Gradisca Sk) 3) Arianna Ieicic (Pa Jolly). **Sen. masch. (Lib. e Comb.):** 1) Davide Profita (Ss Polet Ts). **Junior f. (Lib.):** 1) Katiuscia Scians (Gradisca Sk), 2) Elisa Sebastianutti (Sc Olimpia Ud), 3) Dafne Moro (Roll San Marco Pn). **Jun. f. (Comb.):** 1) Scians. **Jun. m. (Lib.):** 1) William Merlato (Pa Jolly), 2) Daniele Sulcic (Sc Gioni). **Jun. m. (Comb.):** 1) Sulcic, 2) Merlato. **Jeunesse f. (Lib.):** 1) Emina Zekovic (Pol. Opicina), 2) Martina Carli (Pol. Opicina), 3) Francesca Trezza (Sc Olimpia Ud). **Jeun. f. (Comb.):** 1) Zekovic, 2) Carli. **Jeun. m. (Lib. e Comb.):** 1) Luca Raccaro, (Gradisca Sk), 2) Nicola Tinto (Gradisca Sk), 3) Mattia Donzella (Sc Aquile Azz. Ud). **Cadetti f. (Lib.):** 1) Alessia Marcolina (Olimpia Ud), 2) Silvia Aprilis (Apa San Vito Pn), 3) Celeste Saxida (Pol. Opicina). **Cad. f. (Comb.):** 1) Marcolina, 2) Ambra Benedetti (Pa Ronchi), 3) Roberta Bocchi (Pat Ts). **Cad. m. (Lib. e Comb.):** 1) Gabriele Giorgi (Pa Jolly) 2) Gianfranco Sebastiano (Gradisca Sk) 3) Niky Bruchon (Rsc 90 Go). **Allievi f. (Lib.):** 1) Gabriella Amato (Apa San Vito Pn), 2) Jessica Bais (Sc Olimpia Ud), 3) Astrid Zorzetto (Sc Gioni). **All. f. (Comb.):** 1) Bais, 2) Marianna Marcolina (Sc Olimpia Ud), 3) Silvia Stibilj (Pat). **All. m. (Lib. e Comb.):** 1) Andrea Marion (Ar Fincantieri Go), 2) Luca Troncar (Ug Goriziana), 3) Nicholas Nanut (Gradisca Sk). **Promozionale A f. (Lib.):** 1) Dalila Mininel (Abr Staranzano), 2) Sara Simonetto (Gradisca Sk), 3) Rachele Orsini (Pa Ronchi). **Prom. A f. (Comb.):** 1) Ilaria Valentinuzzo (Pa Jolly), 2) Simonetto, 3) Valentina Buran (Ccrs Vipava Go). **Prom. B f . (Lib.):** 1) Monia Feruglio (Rc Pavia Ud), 2) Alessia Rinaldi (Sc Gioni), 3) Katerina Grassi (Rc Pavia Ud). **Prom. B f. (Comb.):** 1) Fiorenza Prada (Pol. Opicina), 2) Rinaldi, 3) Erica Boscolo (Pol. Opicina Ts). **Prom. D f. (Lib.):** 1) Valentina Sincovich (Pa Jolly), 2) Maura Blasi (Sc Pordenone), 3) Anna Gavardi (Sk 80 Latisana). **Prom. D f. (Comb.):** 1) Alessia Zorni (Pa Jolly), 2) Blasi. **Prom. D m. (Lib.):** 1) Raffaele Sincovic (Pa Jolly).

r. f.

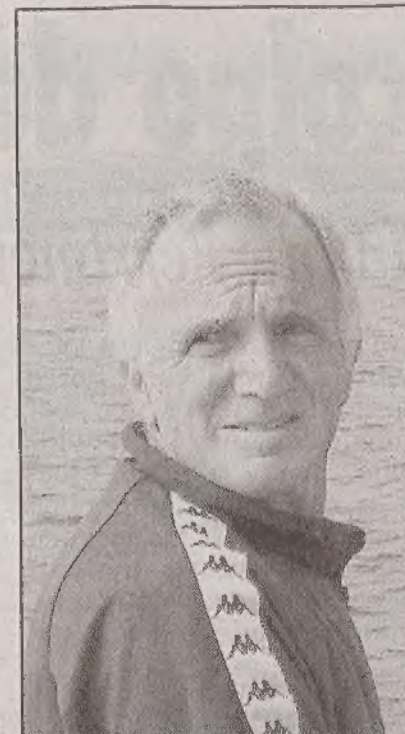
CANOTTAGGIO

Discreto gruppo del Cus Trieste ai tricolori universitari a Varese

Timavo e Pullino sul Wörthersee all'Internazionale carinziana

TRIESTE Timavo e Pullino saranno i due club regionali che sabato e domenica parteciperanno a Klagenfurt alla tradizionale edizione della Regata internazionale carinziana. Per i colori della società monfalconese scenderà in acqua il forte gruppo under 14 preparato con cura da Roberto Delise, che già nel corso della stagione, dal punto di vista qualitativo, tra le tre categorie giovanili (B, C e cadetti), si è rivelato come il migliore a livello regionale.

Sul Wörthersee la Timavo testerà ancora una volta i migliori prodotti del vivaio prima dei due appuntamenti nazionali più importanti: San Miniato e Genova. Per i muggesani della Pullino invece, sul lago austriaco sarà la volta dei master, impegnati in un otto in formazione mista.

Iscritti. Singolo maschile: Visintin, Marangoni. Singolo femminile: Locci, Miniassi. Doppio maschile:

Roberto Delise

Poian, Sinico. Doppio femminile: Cristin, Quass. Quattro di coppia con tim. maschile: Sognasoldi, Pacor, Cernic, Russi, tim. Miniassi. Quattro di coppia con tim. femminile: Ruggeri, Paternosto, Pascoletti, Velenik, tim. Quass.

Sabato e domenica si dovrebbero svolgere a Varese i Cnu, Campionati nazionali universitari di canottaggio e canoa. Il condizionale è d'obbligo, perché l'acqua alta del lago ha fatto temere un trasferimento a Corgeno. Comunque pare che la situazione stia migliorando e il rischio di spostamenti forzati stia scemando. Per i colori del Cus Trieste gareggerà un discreto gruppo di equipaggi che, visto il valore in campo, dovrebbe aver facilmente ragione degli avversari. Tra questi, Sergas e Cumbo, reduci dalla Windermere Cup a Seattle, impegnati nel 2 senza, nel 2 con e nel 4 senza.

Iscritti. Mt. 500: 2 senza: Tremul, Franco; 2 con: D'Ambrosi, Bisiak, tim. Berlingerio; 4 senza: Tremul, Cumbo, Sergas, Franco.;Mt. 2000: 2 senza: Tremul, Sergas; 2 con: Franco, Cumbo, tim. Berlingerio; 4 senza: Sergas, D'Ambrosi, Bisiak, Cozzarini.

Maurizio Ustolin

OLIMPIADI

Atene, tutti i siti pronti Sicuro il coordinamento Cio

ATENE Tutti i siti delle Olimpiadi di Atene 2004 saranno pronti in tempo per i Giochi: lo ha affermato ieri Dennis Oswald, capo della commissione di coordinamento del Cio, al termine della sua ultima visita di supervisione nella capitale greca. «Tutto verrà consegnato in tempo. In passato, abbiamo avuto dubbi, abbiamo segnato alcuni siti che ci preoccupavano con dei punti rossi. Oggi, per quel che riguarda le costruzioni, abbiamo messo tutti punti verdi», ha detto Oswald. «Siamo assolutamente soddisfatti - ha affermato ancora Oswald - nessuna opera è oggi in pericolo».

TRIS

Deep Bi con la griffe Andreghetti

MODENA Miglio con i 4 anni oggi nella Tris modenese. Diciannove al via, con alcuni concorrenti in grado di fare la differenza. A questa categoria appartiene sicuramente Deep Bi che Roberto Andreghetti avrà il compito di portare al traguardo. Con Deep Bi, sono Destinoz, Dunlop, Trotter, Doohan Blue e Diane Wood gli altri candidati a un posto nella terna.

Premio Ristorante da Danilo, euro 22.660,00 metri 1600.

A metri 1600: 1) Dana di Girifalco (A. Gocciadoro); 2) Dalina Dj (M. Cheli); 3) Disco Ra (R. Picchi); 4) Decorosa Zn (M. Legnani); 5) Day Pan (G. D'Ambruoso); 6) Devil Serizza (I. Berardi); 7) Duke Edward Elli (G. Targhetta); 8) Dalai del Colle) (G. Lombardo jr.); 9) Dark Effe (S. Mattera jr:); 10) Dunlop Trotter (M. Castaldo); 11) Deep Bi (R. Andreghetti); 12) Doohan Blue (F. Ciulla); 13) Duchess Tr (E. Montagna); 14) Dariff Capar (S. Capenti); 15) Duca del Duca (G. Cassani); 16) Denver dei Greppi (B. Lindblom); 17) Destinoz (D. Nobili); 18) Diane Wood (A. Baveresi); 19) Dubbio di Mar (A. Guzzinati).

I nostri favoriti. Pronostico base: **Deep Bi. 10) Dunlop Trotter. 17) Destinoz.** Aggiunte sistemistiche: **18) Diane Wood. 12) Doohan Blue. 14) Dariff Capar.** Agli 893 vincitori nelle Tris di ieri (5-9-3) vanno 1325,54 euro.

GRAN FONDO

Trittico «Alpen Adria»

Tra un mese Trieste sarà invasa dalle biciclette Poi tappa a Treviso

TRIESTE Ritorna la «Gran Fondo d'Europa», manifestazione ciclistica con partenza e arrivo a Trieste, giunta al suo quarto anno di vita. E ritorna con largo anticipo rispetto alla tradizionale data settembrina, visto che la corsa si svolgerà domenica 13 giugno, in modo da potere così entrare nel trittico dell'«Alpen Adria granfondo 2004».

Si tratta di un circuito già iniziato domenica 2 maggio con la seconda «Corsa per Haiti Granfondo Daniele Pontoni», che aveva visto presentarsi alla partenza di Feletto Umberto oltre mille corridori. Nella prima prova del trittico si erano imposti Michele Del Bianco e Marco Magnani, quest'ultimo nella prova lunga di 166 chilometri.

La Gran Fondo d'Europa rappresenterà così la seconda tappa dell'Alpen Adria Granfondo 2004, prima del gran finale riservato alla Granfondo Pinarello che si correrà il 18 luglio a Treviso.

Alla fine delle tre gare saranno stilate delle classifiche generali comprensive di tutti i corridori giunti al traguardo nei tre appuntamenti, divisi nelle varie categorie d'età previste sia per la granfondo sia per la mediofondo.

Come ogni anno, anche per l'edizione 2004 la Gran Fondo d'Europa riserverà una serie di manifestazioni collaterali che abbracceranno il variegato mondo del ciclismo, invadendo la città di due-ruote nemmeno un mese dopo il triplo passaggio triestino del Giro d'Italia. Venerdì 11 giugno si correrà la «Trieste Byke Night», pedalata non competitiva notturna per le vie cittadine, seguita sabato 12 dalla «Young Bike», manifestazione riservata a ragazzi e bambini. Domenica 12 giugno il gran finale con la quarta «Gran Fondo d'Europa», che partirà alle 9 da piazza dell'Unità d'Italia.

al. rav.

IN BREVE

PALLAVOLO Ancora una sconfitta per Piacenza

A Treviso bastano tre match per ottenere il settimo scudetto Protagonista capitan Papi

TREVISO La Sisley Treviso centra il suo settimo tricolore imponendosi sulla CoprAsystel Piacenza per 3-0 (26-24, 27-25, 25-21) nella gara tre della finale scudetto 2003-2004. Dopo i successi delle prime due sfide, la squadra di Daniele Bagnoli dimostra ancora una volta di essere la migliore soprattutto nella gestione dei palloni che scottano: simbolo di questa attitudine è stato, ancora una volta ieri, il capitano Samuele Papi, nominato miglior giocatore in campo al termine dell'incontro. Il numero sei orogranata, magari meno spettacolare dell'avversario caraibico Marshall, ha però confermato le stimmate del campione chiudendo i palloni che hanno regalato la palla set ai suoi sia nel primo sia nel secondo set e ipotecando il trionfo finale con tre battute al fulmicotone (dal 19 pari fino al 22-19 Treviso). La Sisley si conferma, così, sul tetto d'Italia dopo l'affermazione di dodici mesi prima. A Piacenza, tra le cui fila bisogna sicuramente riservare un plauso al già citato Marshall, va l'onore delle armi, anche se i vantaggi maturati nelle varie frazioni ma non capitalizzati dimostrano come il team di Velasco non sia ancora pronto per prendere il posto di questa Treviso. Il pubblico record del PalaVerde, 5610 unità, può fare festa dopo aver regalato ai propri beniamini una cornice straordinaria.

Giuliani fuori delle finali play-off

TRIESTE Non ci saranno squadre triestine nelle finali dei play-off promozione regionali: in serie C femminile, il Kontovel si arrende per 3-1 in casa della Torriana, capolista al termine della regular season. Alle giovani di Mario Ciac resta il grande rammarico di non aver saputo far tesoro in gara due della vittoria in trasferta nella prima sfida. La Torriana, in finale, sfiderà il Biesse Triveneto che ha piegato nello spareggio il Vivil per 3-0 (25-20, 25-20, 25-16). Nella C maschile sarà il Rast Gorizia, come da pronostico, a contendere il salto di categoria al Cordenons: gara tre ha visto gli isontini fare un sol boccone del Buia con un rotondo 3-0 (25-14, 25-20, 25-12). In serie D maschile, l'altra rappresentante di Trieste ancora in corsa, il Club Altura, esce sconfitto dal campo di Tolmezzo: 3-1 (19-25, 30-28, 25-14, 34-32) per i carnici e ambizioni di promozione che si sciolgono come neve al sole. I vincitori si misureranno contro il già qualificato Faedis. Talmassons si impone 3-0 in casa su Porcia, nella D femminile, e potrà contendere al Reana l'unico posto utile per volare in C. Le finali inizieranno sabato, si giocherà in casa delle migliori classificate al termine della prima fase.

Basket, Ildì spera di salvarsi

RONCHI DEI LEGIONARI L'«Ildì» Ronchi grazie a un gran cuore e a un immenso Pellizzon conquista gara-2 dei play-out ed è pronta per andare sabato sera a Padova a giocarsi gara-3 per ottenere la salvezza in serie C1. I biancorossi non hanno giocato proprio una gara tecnicamente valida ma alla fine hanno scovato dal cilindo un cuore e una grinta che mai quest'anno avevano fatto vedere ai loro sostenitori. Partenza lampo degli ospiti che sospinti da uno straordinario Bonetto conquistano subito una decina di punti di vantaggio che mantengono per tutto il primo quarto. Dal secondo quarto in poi coach Paschini comincia a cambiare la tattica difensiva alternando una serie di difese miste che hanno messo in seria difficoltà l'attacco padovano. Signoretti, Coceani e Dreas hanno cominciato a limare lo svantaggio che è stato del tutto recuperato a metà del terzo quarto. Quello che in gara uno era stato il tempo fatale a Pellizzon e soci, è stato quello che ha condannato i padovani. L'ultimo quarto con le due squadre a contatto, ma alla fine Pitteri e Tomat hanno chiuso la gara sull'86-83 per i padroni di casa.

Karate, campioncini triestini

TRIESTE Successi triestini nel campionato italiano di karate della categoria ragazzi dai 6 ai 14 anni, che si è svolto a Montecatini. Matteo Bertocchi, Gianandrea Dell'Antonio e Massimo Mosetti, del Karate Do Trieste allenato da Anna Devivo, hanno conquistato il titolo di campioni d'Italia a squadre nella categoria cinture blu, anni 9-11. Nella prova individuale della stessa categoria il piccolo e grintoso Gianandrea Dell'Antonio ha bissato il risultato dello scorso anno, confermandosi campione italiano. E nella stessa finale a otto erano impegnati altri tre giovani atleti triestini, per uno straordinario risultato sotto il profilo tenico. Sono Matteo Bertocchi, Massimo Mosetti e Andrea Purinani, che si sono classificati rispettivamente al primo, terzo e quarto posto nella classifica della Coppa Italia. Nel combattimento riservato alle cinture marrone e nere Roberta Purinani, neo-cintura nera, ha infatti ottenuto il terzo posto. Gradino più basso del podio anche per Enrica Sfreddo in coppa Italia. Francesca Zerial, alla sua prima esperienza a livello nazionale, ha ottenuto il titolo di vicecampionessa italiana per le cinture arancione. E tra le cinture verdi terzo posto in Coppa Italia per Jacopo Lesti, classe 1991. Nei campionati italiani per cinture nere, terzo posto per Elisa Argenti e quarto ancora per Roberta Purinani.

Presto l'erba sintetica a Domio

TRIESTE Con l'iscrizione al registro regionale delle persone giuridiche e quindi con la conseguente acquisizione della personalità giuridica, ottenuti proprio in questi giorni con il decreto firmato dal presidente Riccardo Illy, il Circolo sportivo Domio potrà iniziare quanto prima l'iter che lo dovrebbe portare a dotare l'impianto sportivo, situato a poche centinaia di metri dall'autostrada, di un fondo in erba sintetica. Il campo di calcio del Domio è il più grande della Provincia quanto a dimensioni effettive e ospita da anni una ricca attività dilettantistica e di cura del vivaio (fra l'altro su quel terreno si svolge il torneo internazionale riservato alla categoria «giovanissimi», dedicato alla memoria di Marino Barut, fondatore e primo presidente del sodalizio, e giunto quest'anno alla sua quinta edizione). L'arrivo dell'erba sintetica, che oramai è piuttosto diffusa sui campi dell'intero territorio provinciale, permetterà al Domio di compiere quel salto di qualità che da tempo gli appassionati di calcio del piccolo centro del Comune di San Dorligo della Valle e tutti gli sportivi della zona si attendono.

A causa dell'asfalto bagnato mega-caduta degli specialisti dello sprint a pochi metri dallo striscione

Petacchi cade poi vola all'arrivo

L'avversario Cipollini tampona Aug e finisce a terra al traguardo

Le classifiche

ORDINE D'ARRIVO	
1) **A. Petacchi (Ita)** in 4h55'40" (media km. 37,339) (abb. 20")	
2) R. McEwen (Aus) (abb. 12")	s.t.
3) S. Cadamuro (Ita) (abb. 8")	s.t.
4) M. Zanotti (Ita)	s.t.
5) F. Rodriguez (Usa)	s.t.
6) M. Strazzer (Ita)	s.t.
7) M. Backstedt (Sve)	s.t.
8) A. Usov (Bie)	s.t.
9) A. A. Borrajo (Arg)	s.t.
10) G. Gasparre (Ita)	s.t.

CLASSIFICA GENERALE		
1°	Gilberto **Simoni** (Ita) in 19h09'38"	
2°	Damiano Cunego (Ita)	a 13"
3°	Yaroslav Popovych (Ucr)	a 21"
4°	Franco Pellizotti (Ita)	a 29"
5°	Gerhard Trampusch (Aut)	a 41"
6°	Giuliano Figueras (Ita)	a 45"
7°	Dario David Cioni (Ita)	a 52"
8°	Serguei Honchar (Ucr)	a 58"
9°	Stefano Garzelli (Ita)	a 1'05"
10°	Eddy Mazzoleni (Ita)	a 1'06"
11°	Andrea Noe' (Ita)	a 1'07"
12°	Davide Rebellin (Ita)	a 1'19"
13°	J.M. Garate Cepa (Spa)	a 1'25"
14°	Wladimir Belli (Ita)	a 1'33"
	Sven Montgomery (Svi)	s.t.
16°	Cristian Moreni (Ita)	a 1'38"
17°	Pavel Tonkov (Rus)	a 1'39"
18°	Emanuele Serra (Ita)	a 1'45"
19°	F. Vila Errandonea (Spa)	a 1'49"
20°	Alexandre Moos (Svi)	a 1'50"

ANSA-CENTIMETRI

CIVITELLA IN VAL DI CHIANA Alessandro Petacchi cade a 75 chilometri dall'arrivo, picchia duro sull'asfalto, si rialza, insegue il gruppo e va a vincere la seconda volata del Giro. Dopo Alba, Civitella in Val di Chiana. È la nona vittoria dell'anno, l'ottava tappa al Giro dopo le 6 del 2003. Ed è come al solito uno show di potenza: dà quasi una bici di scarto a Robbie McEwen, già battuto domenica. Ma Mario Cipollini è in terra. Doveva essere la tappa della rivincita, per il vecchio leone toscano. Invece davanti agli occhi dei fratelli Del Tongo, gli sponsor del suo esordio nel professionismo, tampona Andrus Aug, l'estone che dovrebbe essere l'ultima locomotiva del suo treno.

L'asfalto è bagnato, il rettilineo d'arrivo è una fettuccia di tre chilometri. Fassa Bortolo e Domina Vacanze formano un treno unico. Col vento a favore e la volata lanciata a 60 all'ora, ai 250 metri Aug si sgancia sulla sinistra. Cerca con lo sguardo il suo capitano sulla destra. Cipollini invece proprio in quel momento cercava di agganciare la ruota di Petacchi e si ritrova Aug davanti. Inevitabile la caduta. Mario piomba in mezzo alla strada. Scivola per una trentina di metri, lo investono prima Andrea Tonti, poi Kyrylo Pospeyev. Finisce la corsa contro le transenne.

Petacchi ha già vinto quando Cipollini si rialza. Gli danno una bici di ricambio e taglia il traguardo, ma poi lo portano in ospedale per controllare i danni. Escluse le fratture, lo devono ricucire con 14 punti: 4 interni e 6 esterni per un profondo taglio al polpaccio destro, altri 4 per una ferita al gomito sinistro. In più, un campionario di escoriazioni e contusioni. Ma se non ci sorgeranno complicazioni in nottata, stamane Cipollini sarà ancora al via della quinta tappa, 177 chilometri fino a Spoleto per un'altra volata (ma nel circuito finale si dovrà ripetere per tre volte uno strappetto di 300 metri).

La rovinosa caduta di Cipollini nella bagarre all'arrivo.

«Se si dovesse fermare sarebbe un peccato» gli dice Petacchi per fargli gli auguri. Ma non può descrivere la caduta, perchè lui era davanti. Come quasi sempre ormai. Per quest'anno la sfida con Cipollini in realtà non c'è mai stata.

«L'ultima volta che ho intravisto Mario - dice Alessandro - è stato attorno all'ultimo chilometro, a ruota mia. Poi ho tirato dritto, e quando sono partito non c'era nessuno nè alla mia destra nè alla mia sinistra». Stavolta non si è fatto anticipare da McEwen, che ad Alba gli aveva anche tagliato la strada. «Me ne sono tenuto lontano - dice - il suo modo di andare in bici mi fa paura». E non s'è fatto rallentare neppure da un problema tecnico: «Ai 250 metri non mi entrava l'11 (il rapporto più lungo, adatto a sviluppare la massima velocità, ndr), ci ho provato ma poi ho continuato col 13». Un dettaglio che la dice lunga sulla potenza del nuovo re delle volate.

Ecco la mia seconda vittoria al Giro, sembra dire Petacchi.

Sembra la rivalità tra Schumi e Barrichello, quando il tedesco propone al brasiliano di superarlo se vuole impadronirsi del mondiale

Simoni: «Cunego, se vuole, può andare a provare a vincere il Giro»

Continua al Giro la festa in rosa di Gilberto Simoni.

CIVITELLA IN VAL DI CHIANA Simoni e Cunego? Un giorno saranno rivali, anzi anche domani. Ma quella tra i due uomini in rosso in cima alla classifica del Giro per ora sembra la rivalità tra Michael Schumacher e Rubens Barrichello: una sfida già segnata.

Dopo lo show sulla prima montagna del Giro, il messaggio della maglia rosa è chiaro: «Mi piacerebbe anche fare la voce grossa in squadra, dire che sono io il numero uno in squadra e basta. Ma io non sono fatto così. Se vuole, Cunego può andare a provare a vincerlo il Giro. Ha il permesso, ma per provarci mi dovrà staccare». Che suona un po' come quando Schumi punzecchia Rubinho: vuole il mondiale? cominci con lo starmi davanti...

È tutto un sorriso, Gilberto Simoni. Alla partenza della quarta tappa bacia e stropiccia Sofia, la figlia di un anno tutta vestita di rosa. «Lei è già il mio terzo Giro d'Italia...» dice, ma la sensazione è che al Corno alle Scale abbia già dato una mazzata psicologica a tutto il gruppo. L'impressione è che il vero avversario da qui all'ultima settimana possano essere più gli inconvenienti che ciclisti in carne e ossa. «Il Giro non è finito - sostiene però il trentino, facendo scongiuri -. Ieri è stato solo un gesto di volontà, per onorare persone che stanno facendo tanto il ciclismo. Gli inconvenienti sono da mettere in preventivo, corriamo tutti gli stessi rischi in tre settimane di corsa. Io cercherò di evitarli».

L'avversario principale per il trentino resta Garzelli, anche se il più vicino - tolto Cunego - è Popovych: «Stefano lo vedo sempre bene, ma bisogna ammettere che Popovych in questo momento è il pericolo numero uno. Il Giro vero deve ancora cominciare, sarà una bella sfida».

Quella più affascinante però sarebbe con l'allievo Cunego. Che però ha già imparato la lezione: «Ieri (martedì, ndr) stavo bene e ho voluto provare. È chiaro che sono al Giro per fare la mia bella figura, ma non mi monto la testa. Rimango al suo fianco e cerco di imparare il più possibile». Sornione, Simoni ricostruisce ancora una volta l'azione di martedì: «Gli ho detto che se io non ce la facevo, poteva scattare lui. Poi ho visto che Popovych rimontava su Cunego e sono partito. Sapete, le mie occasioni le devo sfruttare tutte. Io devo fare i conti con i miei avversari, non posso star lì a pensarci troppo».

GINNASTICA

Ok la junior triestina

La Carrafiello conquista 3 titoli: volteggio, trave e corpo libero

TRIESTE Sono tre i titoli regionali conquistati da Manuela Carrafiello nei campionati di specialità di ginnastica artistica femminile a livello juniores: con un 8.10 al volteggio, un 7.75 alla trave e un 8.00 al corpo libero, infatti, l'atleta portacolori dell'Artistica'81 Trieste ha regolato tutte le avversarie confermandosi una delle favorite anche a livello interregionale dopo i due titoli italiani conquistati al corpo libero nel 2002 e nel 2003. È questo uno dei verdetti emersi dalla gara svolta domenica che ha coinvolto le ragazze della categoria allieve, impegnate nel Torneo Primavera e nella seconda prova del campionato di categoria, oltre alle junior e senior che si sono misurate nella prova conclusiva del campionato di specialità.

Come detto, al volteggio la Carrafiello ha regolato le udinesi Stefania Cozzi (7.00) e Serena Cecconello (6.80) e la stessa classifica si legge anche sotto la voce corpo libero con la Cozzi ferma a 7.20 e la Cecconello a 6.45. A livello senior doppietta per l'altra rappresentante dell'Artistica '81 Carolina Pecar che, al rientro, si impone alla trave (7.45) e al corpo libero (7.85) superando in entrambi i casi Anna Bragagnolo e Camilla Murtas.

Nel campionato di categoria era presente una sola atleta, la beniamina di casa Sofia Carciotti che, con una gara pulita, ha vinto nel primo livello con il totale di 28.80 e un ottimo 7.65 al corpo libero. Più combattuta la gara del Torneo Primavera: a vincere è stata ancora una volta un'atleta di casa, Enrica Michelazzi, che totalizzando 35.20 ha messo dietro ben cinque rappresentanti della Ginnastica Triestina.

Santa Maria di Lestizza

Splendida tripletta dell'Artistica '81 con Giusti, Siroki e Carbonaro

TRIESTE Nella palestra della Società Sportiva Santa Maria di Lestizza si è svolta la prima prova del Torneo regionale allievi che, diviso in tre categorie (8-10 anni, 11-12 e 13-14), ha regalato una splendida tripletta all' Artistica '81 grazie alle vittorie di Luca Carbonaro, Alfonso Giusti e Jacopo Siroki.

Tra i più giovani Carbonaro con l'ottimo totale di 37.70 supera l'altro triestino Elia Ulcigrai, portacolori della Ginnastica Triestina, che si ferma a 36.80; terzo posto ex aequo per Antonio Giusti e Francesco Angelelli (entrambi Art. '81) che con 36.60 superando di un soffio il giovanissimo biancazzurro Christian Ricciardi (36.30) e il suo compagno di squadra Andrea Russignan (36.10).Al settimo posto giunge Teo Nacmias Indri (Art. '81), mentre Daniele Covra e Nicolò Orsini (Sgt) chiudono rispettivamente 9° e 14°.

Il totale migliore della gara arriva dalla categoria 11-12 anni e in particolare da Alfonso Giusti (Art. '81) che vince con 57.90 lasciando la medaglia d'argento a Simone Codan (Sgt), fermo a 56.40, e il bronzo a Luca Innocenti (Art. '81) con 56.15. Quarto posto, infine, per l'altro biancazzurro Leo Bugatto (54.40).

Combattutissima la gara nella categoria dei ragazzi con più esperienza che ha regalato la vittoria a Jacopo Siroki (Art. '81) che chiude la sua competizione con il totale di 57.15.

Manifestazione nella palestra della Ginnastica

Con Lukan, Schiavo e Grasso in evidenza la Ginnastica Ok i goriziani Granata e Pisnoli

TRIESTE Si è svolta nella palestra della Ginnastica Triestina la prima prova dei campionati regionali di categoria e specialità di ginnastica artistica maschile che hanno coinvolto i migliori atleti dell'intera regione in una gara ad alto contenuto tecnico e spettacolare.

Nel campionato di categoria vittoria nel primo livello per il goriziano Granata che con 44.70 supera il compagno di squadra Denis Gravner (43.70). Tripletta della Sgt, invece, nel secondo livello con Michael Lukan che chiude a quota 53.70 con un ottimo volteggio (9.70) e un buon corpo libero (9.00); seconda piazza per Matteo Vescia (47.20), bravo alla sbarra dove è premiato con un 8.60, mentre chiude terzo con 41.20 Giacomo Galuzzi, costretto a gareggiare su quattro attrezzi per un infortunio e autore di un'eccellente prova al cavallo con maniglie (9.60) e agli anelli (9.00). Buona prova, inoltre, per Alex Pisnoli dell'Ugg che, al primo anno nella categoria juniores e dunque alle prese con esercizi di alto livello tecnico, è stato capace di concludere al primo posto con 36.90.

Tra gli juniores del campionato di specialità doppietta per Gianriccardo Schiavo (Sgt) che vince al corpo libero con 8.50 superando Iona (Art. '81) e Baldo (Sgt), fermi entrambi a 7.80, e si ripete al volteggio (7.90) davanti ancora a Baldo (7.80) e Iona (7.60).

Vittorie triestine anche nella categoria seniores con il biancazzurro Stefano Grasso che si impone alle parallele (8.60) davanti al compagno di squadra Luis Donoli (7.90) e al volteggio (8.00) superando sempre Donoli (7.30). Due primi posti anche per Andrea Rossetti (Sgt) che vince al corpo libero (8.50) davanti a Luca Stacul (7.80) e al cavallo con maniglie (6.90) di un'inezia su Donoli (6.60).

Infine agli anelli è l'altro biancazzurro Luca Stacul ad aggiudicarsi la vittoria con 8.60 nonostante un infortunio al ginocchio che ha limitato notevolmente le sue prestazioni.

lu. st.

ASSEMBLEA

TRIESTE Domenica avrà luogo a Udine la premiazione per l'attività regionale dello scorso anno di ginnastica artistica. Contemporaneamente, sempre a Udine, ci sarà l'assemblea regionale della Federazione Friuli Venezia Giulia.

CONTRIBUTO

Il Comitato provinciale ha scongiurato il ridimensionamento grazie a 90 mila euro

La Regione dà ossigeno al Coni

Appoggi anche da Comune e Provincia per le palestre

TRIESTE Ad un passo dal ridimensionamento dell'attività delle sue federazioni, il Coni provinciale di Trieste ha trovato la soluzione ai suoi problemi grazie all'intervento della Regione. Nel bilancio di previsione per il 2004 (articolo 5/comma 115-116), è stata infatti inserita l'erogazione di un contributo di novantamila euro, che consente all'autorità sportiva rappresentata da Stelio Borri di onorare gli impegni già presi con il Comune di Trieste.

Con lo stesso e con la Provincia triestina, il Coni ha da anni un rapporto di collaborazione – mediante delle convenzioni – per l'utilizzo delle palestre scolastiche da parte delle associazioni sportive in orario extra curriculare, nonché delle palestre e della pista coperta destinata all'atletica situate nello stadio Nereo Rocco.

Un altro documento è stato sottoscritto con il Genio Militare di Udine per il couso da parte del Coni delle strutture militari site a Villa Opicina e destinate ai bisogni del baseball e del calcio giovanile.

Tali convenzioni però sono scadute durante il 2003, per cui andavano rinnovate e, tra l'altro, con una durata triennale in quanto nessun ente è disponibile ad accettare degli accordi più brevi. E qui è sorto l'inghippo: il Coni nazionale non ha potuto garantire il suo aiuto economico a quello provinciale per la mancanza di disponibilità finanziarie, tanto che si è venuta a creare una situazione decisamente delicata per centinaia di società e migliaia di praticanti, che stava per condizionarne il futuro sia a livello promozionale sia a livello di vertice.

Il Coni provinciale ha fatto notare al mondo istituzionale l'imprevedibile crisi dello sport, temendone lo stop. Grazie agli appoggi del Comune e della Provincia giuliani, abbinati all'intervento della Regione, lo stato di empasse è stato risolto, consentendo di rispettare pure gli accordi per l'utilizzo della palestra Cobolli di via della Valle e coinvolgendo inoltre i comuni di Muggia e Duino Aurisina. Questi ultimi due hanno chiesto a loro volta di poter stipulare delle intese simili alle convenzioni già in atto con il Comune e la Provincia di Trieste.

Sono così saliti a sessanta gli impianti, che rientrano tra quelli controllati del Coni. Comune di Trieste: 37 palestre scolastiche, 2 palestre e 1 pista coperta allo stadio Rocco, 1 palestra in via della Valle. Provincia di Trieste: 11 palestre scolastiche. Comune di Muggia: 1 palazzetto dello sport e 3 palestre scolastiche. Comune di Duino Aurisina: 1 palestra comunale. Villa Opicina, couso militare: 1 diamante di baseball e 2 campi da calcio.

m.la.

BOCCE

Memorial Bertocchi: il Portuale manca d'un soffio il primo posto

TRIESTE Ben sessantadue formazioni provenienti da tutta la regione si sono presentate a Prosecco per la gara messa in calendario dal Circolo Portuale Bocce per onorare una manifestazione che ormai è un appuntamento fisso in questo inizio dell'attività 2004. Splendida l'organizzazione, soddisfatti per la riuscita gli organizzatori di questo memorial dedicato a Vladimiro «Ladi» Bertocchi indimenticato ex presidente della sezione.

Solo un pizzico d'amaro in bocca in chiusura, scontro ad alto livello nella finale che ha infiammato tutti, sono di fronte Micheli e Ceper (Portuale) contro Venuti e Ziraldo (Quadrifoglio), alla sirena di tempo scaduto il punteggio è di 9 a 6 per i portacolori di casa, si deve finire lo scarto in corso e stanno già tutti pregustando il successo. Il compito dei fagagnesi è quasi impossibile, per poter vincere Ziraldo deve effettuare due bocciate, colpire e restare in campo con le sue bocce per difendere il punto di Venuti, ma non bisogna dimenticare che Simone Ziraldo è un vero campione e i campioni possono anche sbagliare come chiunque ma soprattutto realizzare cose incredibili. Micheli e Ceper rimangono di sasso guardando la doppia ferma in campo riuscita, il pubblico sportivamente sottolinea con un lungo applauso la prodezza tecnica del giovane Ziraldo (campione italiano allievi di società 2003), Venuti realizza il quarto punto e la Quadrifoglio vince per 10 a 9. Nella classifica definitiva stilata dal direttore di gara sig. Maurizio Tadina, precisa ed attenta come sempre la sua conduzione, al terzo posto figurano Berto e Zanetta della Snca di Pordenone e al quarto Macor e Della Morte delle Latterie Cividale.

Prosegue intanto il campionato di Società provinciale con i seguenti risultati: nel girone A: Ponziana-Aurisina 3-7, Act Trasporti-Triestina 8-2, Maddalena-Aurisina 4-6, Act Trasporti-Ponzianina 4-6, Aurisina-Triestina 2-8, Maddalena-Ponzianina 4-6. Classifica: Aurisina punti 19, Act Trasporti e Maddalena 18, Ponzianina 15, Triestina 10.

a. l.

Continuaz. dalla 14.a pagina

PROGETTOCASA Salus appartamento soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi, ripostiglio, 150.000. Adatto uso studio. Cod. 659/P 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Caboto ufficio ca. 460 mq, due stanze, servizio, due posti auto. Vendesi o affittasi. Cod. 654/P 040/368283. (A00)

REALIZZAZIONE di appartamenti nuovi in varie zone della città. Strada del Friuli, Servola, San Giovanni, Strada per Basovizza con consegna 2005 appartamenti con 1/2/3 stanze letto ultimi piani con mansarda o attici mansardati primi piani con taverna anche con giardini di proprietà e vista mare. G&F 040/394279. (A00)

ROIANO arioso app.to di 120 mq: entrata, soggiorno, cucina abit., due matrimoniali, ampia singola, doppi servizi, rip., giadinetto sul retro ad uso esclusivo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

ROIANO bipiano ottime condizioni salone cucina tre camere tripli servizi tre terrazzi posto auto € 370.000,00 rif. 2004 Rabino 040/368566. (A00)

ROIANO luminosissimo app.to completamente ristrutturato: ingresso, ampio soggiorno, cucina abit., matrimoniale, singola, bagno completo, doppio poggiolo. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

ROSSETTI adiacenze casa d'epoca alloggio I ingresso termoautonomo. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

ROZZOL-S. Vito-Altura tre appartamenti di 90 mq in perfette condizioni. Uno con giardino altri con box o posti auto. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

S. GIACOMO appartamento in buone condizioni di: ingresso, zona giorno con lato cottura, matrimoniale e bagno. Porte interne e infissi rifatti, porta blindata. Tecnocasa Roiano tel. 040/411808. (A00)

SAN Giacomo piccolo stabile su due piani da ristrutturare adatto le imprese € 115.000 Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

SEMICENTRO primingressi di 60 mq; altri in buone condizioni da 50 a 100 mq con terrazzo. Tecnocasa Rozzol tel. 040/9380538. (A00)

SISTIANA villa unifamiliare ottime condizioni con rifiniture signorili salone cucina tre camere studio tripli servizi taverna giardino box. € 400.000,00 rif. 0404 Rabino 040/368566. (A00)

V.LE XX Settembre quinto ultimo piano in stabile ristrutturato ampia metratura, stile liberty, salone, cucina, tre camere, bagno, wc, ascensore e riscaldamento autonomo. € 205.000. Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

VESTA 040/636234 vendesi appartamento libero via Valdirivo piano sesto vista aperta tre stanze cucina doppi servizi poggioli riscaldamento centrale ascensore. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi villa Barcola-Miramare composta da più unità immobiliari per complessivi mq 450, mq 250 terrazze, mq 1700 di giardino. (A00)

VESTA 040/636234 vendesi villa costiera triestina con vista sul golfo mq 300 abitabili e mq 1700 di giardino piscina e accesso spiaggia privata. (A00)

VIA Capodistria attico su due livelli: atrio, cucina, soggiorno, due camere, due bagni, due poggioli, ampia terrazza 100 mq, box auto. € 245.000 Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

VIA Navali alloggio di circa 130 mq in piccolo condominio restaurato, cucina, salone, tre camere, doppi servizi, poggiolo, da ristrutturare. € 205.000. Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

VIA Piccardi epoca, mini alloggio tranquillo, cucina, camera, camerino, wc, cantina, da ristrutturare. € 54.000. Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

VIA Rossetti stabile ristrutturato, due alloggi al secondo/quarto piano da ristrutturare, 215 mq, salone, quattro camere, cucina con camerino, due servizi, ripostiglio, riscaldamento autonomo € 195.000. Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

VIC.LO Scoglio piano alto asc., termoautonomo soggiorno due ampie stanze cucina ab. servizio poggiolo rip. cantina 125.000 € Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

ZONA Rossetti casetta indipendente nuova costruzione, soggiorno angolo cottura, camera matrimoniale, bagno, secondo piano mansardato, porticato e terrazzo, riscaldamento autonomo. € 139.000. Tam Immobiliare 040/304998. (A3128)

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTASI per contanti appartamenti da restaurare qualunque dimensione purché richiesta adeguata. Esclusivamente in Trieste e provincia. Equipe Costruzioni 040/764666. (A00)

RABINO 040/368566 zona Gretta appartamento 160/180 mq ampio salone cucina abitabile tre/quattro camere tripli servizi terrazzo. Definizione immediata. (A00)

RABINO 040/368566 zona servita appartamento uso investimento camera cucina bagno. Definizione immediata. (A00)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ATTICO Immobiliare Srl p.zza Borsa locale commerciale monovano + servizio con vetrine arredato in legno, senza buonuscita, affittasi € 1.400 mensili tel. 040/766984. (A00)

CENTRALISSIMO in zona di forte passaggio locale d'affari di ampia metratura in ottime condizioni in affitto, info in ufficio. Norbedo Immobiliare 040/368036. (A00)

GALLERY altopiano villa arredata, giardino alberato, soggiorno, cucina, quattro stanze, lavanderia, servizi, terrazzo. Cod. 118/P 040/2908343. (A00)

GALLERY San Vito villetta d'epoca, 130 mq, arredata, giardino. Contratto annuale rinnovabile, adatto famiglia di quattro persone. Persone referenziate. € 1.300. Cod. 338/P tel. 040/760025. (A00)

GALLERY viale D'Annunzio appartamento cucina con poggiolo verandato, soggiorno, due camere, doppi servizi, ottime condizioni, arredato, contratto annuale affittasi referenziati. € 650 al mese. Cod. 354/P tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY via dei Porta posto macchina doppio in autorimessa con telecomando. Locazione euro 175. Cod. 344/P tel. 040/7600250. (A00)

LONGERA alloggio arredato in casetta con posto auto coperto € 465,00. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

MONFALCONE affitto persone qualificate centralissimo appartamento ammobiliato, ottime condizioni: camera, cameretta, salotto, grande cucina, aria condizionata, posto auto. Euro 700 mensili spese comprese. Indicare dati personali completi, attuale occupazione. Scrivere fermoposta centrale Monfalcone C.I. AE9307678. (C00)

ROZZOL alloggio arredato con terrazzino-vista mare e cantina. € 485,00. Immobiliare Rossetti tel. 040/662767. (A00)

VESTA 040/636234 affittasi corso Italia prestigioso locale d'affari mq 100 più 120 mq trattative riservate. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AGENZIA produzioni discografiche musicali seleziona cantanti voci nuove gruppi anche senza esperienza. Per partecipare audizione telefona gratuitamente 800.906123. www.scountingweb.it. (Fil 17)

CERCASI infermieri professionali per collaborazioni saltuarie a domicilio tel. 040/3476319 mattino. (A3260)

ELETTROTECNICA cerca strumentista e p.i. diplomato «A. Volta». Manoscrivere a C.I. Ad4769239 fermo posta 34018 S. Dorligo della Valle. (A00)

INVALIDA cerca assistente. Richieste referenze e patente. Tel. 347/1280794.

OPERATRICI telefoniche Società di Telemarketing cerca (anche primo impiego). Orario part-time, contratto a norma di legge, fisso più incentivi, sede di lavoro Monfalcone. Presentarsi dal lunedì al venerdì dalle ore 12.30 alle 15 o dalle ore 17 alle 19 c/o Nordmarketing piazza Cavour, 23 a Monfalcone (Go), tel. 0481/791915. (FIL47)

SOCIETÀ leader nel settore della sanità e assistenza agli anziani seleziona per ampliamento organico nelle residenze di Trieste e Palmanova 2 medici, 1 caposala, 20 addetti all'assistenza tutelare, 6 fisioterapisti, 10 infermiere professionali, 2 cuoche, 5 pulitrici, 1 coordinatore di struttura con capacità lavoro autonomo, 2 segretarie, 1 segretaria di direzione. Si richiede motivazione; attitudine al lavoro in équipe. Si offre lavoro a tempo indeterminato, stipendio a norma contratto di settore, condizioni di lavoro in ambiente fortemente protesico. Per informazioni telefonare allo 040/3223268. (A3166)

VUOI fare carriera conosci la contabilità assicurativa hai dimestichezza con il computer se hai questi requisiti proponiti inviando il tuo curriculum a TUOBROKER Srl via Torrebianca 25 34132 Trieste verrai contattata per assunzione immediata. (A3250)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2,40 - Festivo 3,62

5.000 € rata 104,70 € mensili (60 mesi taeg 9-14%, tan 9,37). Bollettini postali. Mediatori creditizi Uic 6970. Giotto srl, 040/772633. (Fil46)

EUROFIN prestiti e mutui a tassi bassissimi, soluzioni anche per protestati. Scegli la trasparenza, non le proposte troppo allettanti. Tel. 040/636677, Uic 665. (Cf66)

SER.FIN.CO prestiti e mutui a tassi moderati, mille soluzioni per tutti Uic 23807. Tel. 0481/413664. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A.A.A. TRIESTE nuovissima russa. 320/4928272. (A3182)

A.A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA cubana V misura affascinante 040/414316 - 340/9603604. (A3264)

A.A.A.A.A.A.A.A. KISSY affascinante, VI misura, travolgente, completissima 333/5722745. (A00)

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMA trasgressiva messicana con grossa sorpresa. Molto tenera. Chiamami 333/2849820. (A3175)

A.A.A.A.A.A.A.A. NUOVISSIMO arrivo, spagnola, 4 misura. Ti aspetto. Dolcissima. 320/2706280. (A3179)

A.A.A.A.A.A.A. AMBRA a Trieste italiana bella bionda disponibile 338/1705546. (A3258)

A.A.A.A.A.A.A. BELLA bionda spagnola, VI misura nuovissima a Trieste 320/7092047. (A3261)

A.A.A.A.A.A.A. BELLISSIMA bionda sexy giovane. Tel. 340/1565872. (A3170)

A.A.A.A.A.A.A. ELEONORA nuvola bionda di passaggio a Trieste. 335/5486052.

A.A.A.A.A.A.A. NOVITÀ bellissima grossa sorpresa ti aspetta. Yenni, 347/6522889. (A3245)

A.A.A.A.A.A.A. VENEZUELANA completissima, massaggiatrice tutti giorni 328/7773955. (A3192)

A.A.A.A.A.A. APPENA arrivata, bella disponibile, VI misura 320/6475272. (A00)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella V misura 24enne disponibile. 333-3976299. (A3177)

A.A.A.A. BELLISSIMA iberica padrona bionda molto molto disponibile. 348/2706749. (A3187)

A.A.A.A. GIOVANE simpatica ragazza ti aspetta. 333-9385817. (Fil 47)

A.A.A.A. novità bellissima. Femminile, grossissima sorpresa. Trasgressiva, VI misura. 320-6743356. (A3178)

A.A.A.A. TRIESTE novità Indira trasgressiva, femminile, disponibile, grossa sorpresa. 329/7636040. (A3262)

A.A.A. ARIANNA russa dolce mora 23enne, aspetta amici, massima serietà 338/7204907. (A3266)

A.A.A. MASSAGGI orientali vicino campo San Giacomo tel. 339/4397814. (A3267)

A.A. APPENA arrivata sexy, attraente, disponibilissima giovanissima, sono per te 346/2194130. (A00)

A.A. BELLA italiana dolce, disponibile ti aspetta. Tel. 348/2728630 max serietà. (A3201)

A.A. NUOVA ragazza alta, sensuale, disponibile ti aspetta. Sempre valido 339/3549702. (A3172)

A.A. PANTERA nera, spumeggiante, alta, V misura con fisico mozzafiato. 320/2755891. (A3207)

A.A. TRIESTE nuova mulatta venezuelana 6.a misura tutti giorni tel. 338/2135435. (A3270)

A.A. TRIESTE nuova sudamericana ti aspetta. Telefona 333/7076610. (A3254)

A. GORIZIA nuovo modo di massaggi cinesi tel. 339/5603106. (A3100)

A. NOVITÀ July bella dea del piacere, fantasiosa, golosa, ti aspetta. 349/5767821. (A3200)

A. TRIESTE Brenda novità assoluta, affascinante, alta, molto disponibile. 10-24, 339/6359668. (A3191)

AGEVOLE ed esperta in vari punti di un uomo 338/8499011. (FIL52)

ALESSANDRA triestina maestra dell'amore, riceve senza fretta nè squallore 338/3052937. (A3271)

A Trieste massaggi cinesi. Tel. 339/3682311.

899.322.326 eccitante desiderio 166.1288.76 Pegaso Srl via Salute Bologna € 1,56/minuto vietato minorenni. (FIL63)

BELLISSIMA, mora, alta vuole conoscerti. Tel. 333/3588364. (A3268)

CLUB privè dalle 13 pomeriggi trasgressivi per coppie, single, relax piano bar 340/2538041. (FIL84)

DOLCE coniglietta cerca carotina da sgranocchiare 338/1101049. (FIL37)

INCONTRI reali privati maggiorenni. Novità assoluta!!!! Informazione: 339/5720442 347/1119684 328/4579466.

MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/7075476. (A3202)

NOVITÀ Monfalcone bella giovane 21enne snella sexy disponibile al tuo desiderio 349-2236584. (Fil 47)

NUOVO: massaggio, relax da sogno a Rabuiese, aperto 11-20. Prenotazioni 00386/51247861.

TRIESTE Maira nuovissima ragazza cubana dolce, affascinante. Telefonare 10-24 al 333/3250298. (A3188)

VICINANZE Aquileia bellissima 18enne sexy relax! 4.a misura, disponibilissima. 333/7290350. (Cf2047)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02/29518014. (Fil1)

A FORNI di Sopra per pensionamento titolari vendesi hotel tre stelle, a norma, mq 1300, 21 camere, bar ristorante, pizzeria, appartamento, vasto parcheggio. Tel. 0433/88066. (FIL47)